Anno 99 Numero 141

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 16 Giugno 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 188/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi L. 650, partecipazioni al lutto L. 600 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubrica - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias 6,50; *Etiopia D.E. 0,80 *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 7; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 85; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 3; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 25

Le elezioni di domenica con un milione e mezzo di elettori

I risultati ufficiali confermano che la dc ritorna a progredire

Il psdi migliora con costante regolarità - I socialisti hanno subito flessioni in Sardegna - Anche il psiup perde voti rispetto alle amministrative del '64 - Il pci presenta in complesso una tendenza a diminuire i consensi dell'anno scorso - I liberali mantengono le buone posizioni recentemente raggiunte

Una prova superata

Roma, 15 giugno.

I risultati delle elezioni in Sardegna e negli altri centri dove si è votato domenica e lunedì mattina dànno sostanzialmente la conferma di una tranquilla fiducia della pubblica opinione nella formula di centro-sinistra instaurata in Italia da qualche anno. I partiti di governo continuano a reggere bene alla prova delle consultazioni popolari, poiché il responso che viene dalla cosiddetta base si mantiene genericamente favorevole all'esperimento iniziato.

Di cambiamenti radicali nessuno manifesta, in nessuna parte d'Italia, ad alcun livello amministrativo — comunale, provinciale o regionale che sia — nessuna aspirazione; sembra piuttosto che il desiderio diffuso sia per una stabile continuità nell'ordine, evidentemente considerata più proficua nell'interesse generale. In questo senso, il comportamento degli elettori ha il significato di una lezione, o comunque di un avvertimento, alla stessa classe dirigente: certe inquietudini, certe tensioni ricorrenti in forme spesso acute fra i partiti alleati nella maggioranza e nel governo, non trovano rispondenza alla periferia: se a Roma qualche volta ci si eccita, la provincia conserva una maggiore calma.

Al risultato delle elezioni regionali sarde era stato attribuito il valore di un *test* politico determinante. Il partito socialista lo attendeva difatti come prova che avrebbe deciso della possibilità di continuare la sua collaborazione con la dc, poiché da qualche tempo si sentiva ingiustamente contrastato o mortificato dagli atteggiamenti del partito di maggioranza. Spettava quindi all'elettorato di giudicare se i sacrifici ideologici che ogni collaborazione fra partiti di ispirazione diversa inevitabilmente comporta fossero da considerare tollerabili o se non fosse venuto il momento — dopo i contrasti sul tema della scuola o sulla legge del cinema — di opporre finalmente un basta risoluto alle pressioni del più forte alleato.

Per questa seconda soluzione si batteva la sinistra all'interno del psi, e dall'esterno si esercitava la spregiudicata azione di ricatto del psiup e del pci. Proprio in Sardegna, d'altra parte, la situazione del psi era particolarmente difficile. All'atto della scissione del partito, erano passati al psiup pressocché tutti i dirigenti sardi ed in particolare cinque dei sette consiglieri regionali socialisti. La crisi dei quadri si era gravemente ripercossa sull'organizzazione di base e vivo era il timore di una disfatta elettorale. Non c'è stata: i socialisti hanno riconquistato cinque seggi dei sette che detenevano prima della scissione, e la proporzione delle forze fra i due partiti socialisti si è ristabilita in misura notevolmente più equa, e tanto più apprezzabile se si considerano le critiche circostanze locali. Il netto contemporaneo progresso dei socialdemocratici, saliti in percentuale di voti dal 3,2 al 5,4, contribuisce del resto a rendere il quadro positivamente soddisfacente, anche per quanto può riguardare le prospettive lontane di una riunificazione.

Anche la democrazia cristiana ha superato bene la prova, pur non avendo raggiunto gli altissimi livelli toccati nelle regionali del 1961 (46,3 per cento). Ha tuttavia progredito notevolmente rispetto ai risultati delle elezioni politiche del 1963 e provinciali del 1964, tanto da potersi parlare di un'inversione della tendenza che la vedeva, negli ultimi anni, in progressiva se pur lenta diminuzione. I comunisti, invece, sono fermi a poco più del 20 per cento, avendo perduto due punti rispetto ai risultati delle elezioni politiche del 1963. Può avere a ciò contribuito il mancato afflusso di larghe masse di emigrati, questa volta assenti all'appuntamento elettorale, ma non è neppure da escludere una diminuita capacità di appello di questo partito, di cui è noto il travaglio interno, manifesto da molti recentissimi segni.

I liberali hanno press'a poco confermato i buoni risultati del '64, senza andare oltre. Il panorama complessivo è soddisfacente, anche tenendo conto degli altri grandi centri dove si è votato, fuori della Sardegna, Cremona, Bolzano, Rovigo e Gorizia. Quasi dappertutto, nonostante parziali oscillazioni a vantaggio dei comunisti e a danno dei missini, si prospetta difatti la possibilità di costituire amministrazioni di centro-sinistra, a riprova concreta che la formula attuale, lungi dall'avere esaurito la sua carica di efficacia politica, possiede una sua logica capacità propulsiva.

Vittorio Gorresio

I candidati eletti nel collegio di Cagliari

Cagliari, 15 giugno.

A conclusione dello scrutinio dei voti per il collegio di Cagliari sono risultati eletti i seguenti candidati (tra parentesi le preferenze riportate nel 1961). dc: Corrias Efisio 51.554 (60.328); Cerioni Agostino 21.564 (21.663); Cantu Felice 21.415 (12.062); Spano Salvator Angelo 20.856 (9.228); Abis Lucio 16.837 (10.255); Serra Giuseppe 17.264 (nuovo eletto); Atzeni Ezio 16.284 (nuovo eletto); Pisano Albino 12.066 (8.563); Serra Ignazio 11.945 (9.860); Lai G. M. 10.233 (7.072); Isola Raffaele 10.316 (nuovo eletto); Campus Salvatore 10.233 (7.316); Zaccagnini Amedeo 9.730 (9.739); Floris Renzo 9.502 (7.786); Puddu Mario 8.989 (nuovo eletto); Macis Elodia 8.588 (8.931); Guaita Antonio 8.287 (nuovo eletto).

Psi: Tocco Giuseppe 5.048 (nuovo eletto); Mocci Vinicio 3.585 (nuovo eletto); Branca Anton Francesco 3.363 (nuovo eletto).

Pdium: Lippi Serra 3.422 (nuovo eletto).

Psdi: Ghinami Alessandro 3.572 (nuovo eletto); Defraia Antonino 2.401 (nuovo eletto).

Pa d'az.: Mella Pietro 8.272 (8.314); Sanna Carlo 4.176 (nuovo eletto).

Psiup: Zucca Armando 4.453 (6.289).

Pci: Cardia Umberto 24.312 (14.297); Sotgiu Girolamo 12.711 (10.355); Torrente Alfredo 12.437 (12.110); Urracci Antonio 10.541 (4.944); Congiu Armando 8.008 (7.449); Raggio Andrea 8.784 (4.337); Ghirra Salvatore 8.724 (7.212); Melis Giovanni Battista 7.618 (nuovo eletto); Atzeni Licio 5.673 (3.809).

Msi: Pazzaglia Alfredo 4.335 (5.276); Marciano Achille 2.981.

Pli: Sanna Randaccio Raffaele 5.846 (3.130); Medde Sebastiano 5.750 (nuovo eletto).

Accese polemiche nel psi tra autonomisti e lombardiani

Le due correnti interpretano in modo diverso i risultati per il partito - Le discussioni riguardano anche l'unificazione socialista

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 15 giugno.

Entro dopodomani le direzioni di tutti i partiti avranno valutato i risultati delle elezioni di domenica. Il Consiglio dei ministri potrà a sua volta fare un bilancio politico tra venerdì e sabato. Ma le reazioni sono senz'altro positive all'interno dello schieramento di centro-sinistra: è convinzione comune ai partiti della maggioranza che l'elettorato ha mostrato di accettare, anche in un momento difficile, anche tra sollecitazioni contrastanti, il nuovo corso politico. Nella misura in cui dipendevano dai risultati elettorali, le probabilità di crisi di governo dovrebbero considerarsi ridotte praticamente a zero.

Vi sono elementi che confortano l'azione comune dei quattro partiti: è stata imposta una stasi al partito comunista; si logora la destra estrema; non trova spazio il psiup. Ma ogni partito ha le sue reazioni particolari. La dc è, ovviamente, grandemente soddisfatta: l'on. Rumor l'aveva già detto la notte scorsa; e lo aveva anche fatto in diretta polemica con i gruppi che all'interno del partito avevano alimentato il timore di sacrifici da subire per la politica di centro-sinistra.

La direzione socialdemocratica, che si è riunita già stasera, ha pubblicato un comunicato per esaltare nel *«generale e costante»* progresso del partito un successo della linea a favore del centro-sinistra. E *La Voce Repubblicana*, per conto del pri, annuncia, nella coerenza al centro-sinistra, prospettive di ripresa e di nuove affermazioni.

E' invece, nella soddisfazione per la buona tenuta del partito, un po' travagliato e addirittura contrastato il giudizio all'interno del psi. La sinistra denuncia pericoli gravi, sostiene che i socialisti pagano, soli, a vantaggio dei democristiani, il prezzo delle delusioni che il centro-sinistra infligge all'elettorato. Lombardi lamenta che, in Sardegna, la dc abbia recuperato sulla destra: segno che il centro-sinistra volge verso il moderatismo. E lo stesso segretario, l'on. De Martino, ha trovato il modo, dopo aver espresso la propria soddisfazione, di concludere dicendo che il Paese non è avverso al centro-sinistra *«ma è in attesa che esso dia più convincenti e positivi risultati nella realizzazione del suo programma»*. Una riserva, cioè, che in questo momento era inattesa.

In realtà i risultati che riguardano il psi sono fatti apposta per essere forzati, nella loro interpretazione, come si vuole. Il ministero dell'Interno ha diffuso stasera i dati complessivi dei risultati dei 24 Comuni del continente (310.000 elettori): *la d. c. aumenta dei 3 per cento; il psi perde l'uno per cento; il psdi il mai perde il 2 per cento e il pli quasi l'uno per cento; i socialisti guadagnano quasi l'uno per cento.* Flessioni in Sardegna, ma stabilità e, addirittura, progressi nel continente per il psi: questo dovrebbe significare che c'è la possibilità di un recupero a breve termine.

Ma vi sono, all'interno del quadro complessivo riguardante il psi, le forti cadute in alcuni centri: ad esse si riportano i lombardiani e la sinistra per mettere sotto accusa gli autonomisti. Per questo, nonostante tutto, il travaglio all'interno del psi continua e, per forza di cose, si collega alla politica generale del governo: e il partito comunista e il psiup, accentuano la loro pressione sui socialisti. Lo fanno con tanto più impegno quanto più i risultati elettorali incoraggiano all'unificazione, quasi l'impongono ai psi e ai psdi: i *leaders* di entrambi i partiti, oggi, ne parlano come di una necessità ormai divenuta evidente.

L'on. Tanassi ha detto che l'unificazione è divenuta ora la via maestra, il ministro Corona ha calcolato che i due partiti uniti disporrebbero del 20 per cento dei voti. Ne parla anche il comunicato della direzione del psdi. L'unificazione diventa prospettiva immediata e forse la conseguenza più concreta delle elezioni di domenica. E' ormai in funzione dell'unificazione, per favorirla o per combatterla, che ci si muove all'interno del psi e nei rapporti tra il psi e gli altri partiti.

Michele Tito

SARDEGNA	REGIONALI 1965			REGIONALI 1961			POLITICHE 1963		PROVINCIALI 1964	
	voti	perc.	seggi	voti	perc.	seggi	voti	perc.	voti	perc.
Dc	303.549	43,44	35	320.756	46,3	37	308.754	42,5	258.160	38,8
Psdi	37.914	5,42	3	21.736	3,2	2	26.661	3,7	31.715	4,8
P. sardo-pri	44.559	6,37	5	50.039	7,2	5	29.425	4,0	44.289	6,7
Psi	48.257	6,90	5	66.523	9,6	7	80.227	11,1	53.039	8,0
Psiup	26.287	3,75	1	—	—	—	—	—	32.058	4,8
Pci	143.394	20,51	15	131.622	19,0	14	163.232	22,5	139.036	20,9
Pli	42.923	6,14	3	23.011	3,3	1	41.993	5,8	43.032	6,5
Monarchici	20.468	2,92	2	33.985	4,9	2	27.177	3,7	17.766	2,7
Msi	31.788	4,55	3	42.145	6,1	4	41.978	5,8	43.229	6,5
Altri	—	—	—	2.490	0,4	—	6.394	0,9	1.837	0,3
TOTALI	699.139	100 %	72	692.307	100 %	72	725.841	100 %	664.161	100 %

Il centro-sinistra in Sardegna può disporre di 48 seggi su 75

La dc ne ha 35, i socialdemocratici 3, i socialisti ed il partito sardo d'azione 5 ciascuno Prima della scissione, il psi aveva sette consiglieri: di questi, cinque erano passati al psiup

(Dal nostro inviato speciale)

Cagliari, 15 giugno.

I dati elettorali, si sa, possono essere interpretati in molti modi diversi, soprattutto quelli di queste elezioni sarde dove numerosi schieramenti politici possono apparire in aumento o in diminuzione a seconda che i risultati di ieri vengano confrontati con le regionali del '61, con le politiche del 1963, con le amministrative del 1964. Due partiti comunque sfuggono a questa regola, i loro risultati sono assolutamente univoci, si prestano ad un'unica interpretazione: il psdi e il msi.

Dal 1961 ad oggi attraverso quattro diverse competizioni elettorali i socialdemocratici sardi non hanno fatto che progredire: 3,2 per cento nel 1961; 3,7 per cento nel 1963; 4,8 per cento nel 1964; 5,42 per cento nelle regionali di domenica scorsa. In quattro anni sono quasi raddoppiati. Oggi i loro avversari masticano amaro, dicono che sono i risultati del «Cantagiro», parlano malignamente di «via canora al socialismo». Non si può escludere che la trovata propagandistica escogitata dal dinamico on. Cottone abbia portato qualche suffragio al partito del sole nascente, ma la continuità e la regolarità dell'ascesa stanno a dimostrare che il successo socialdemocratico ha radici ben più profonde. Per esempio è sintomatico il fatto che i suffragi più cospicui il psdi li abbia mietuti nel collegio di Sassari (4,5 per cento nel 1961, 4,4 nel 1963, 7,4 per cento nel 1964, 8,21 ieri), cioè nella città che, con un certo ottimismo, viene comunemente definita «la Milano della Sardegna». E che l'unico lieve regresso l'abbiano invece registrato nell'arcaico e pastorale distretto di Nuoro. Evidentemente lo sono dove il lavoro parve maggiormente, dove le iniziative fiorirono più numerose e particolarmente adatte allo sviluppo della socialdemocrazia.

L'altro risultato su cui non sono possibili discussioni è quello del msi che nelle elezioni di ieri ha toccato la quota più bassa di tutte le ultime consultazioni elettorali: il 4,55 per cento. In precedenza il msi era sempre tenuto in media aggirantisi attorno al 6 per cento. Né ci sono eccezioni alla regola, la scivolata missina è generale, si ripete in tutti e tre i collegi dell'isola. Quella di Cagliari è la più rilevante: 6,03 per cento nel '61; 6 per cento nel 1963; 5,73 per cento nel 1964; 4,44 per cento nelle consultazioni di ieri. Quella di Nuoro, la più bassa: in quel distretto i neofascisti sono infatti arrivati al 3,7 per cento, un livello cui negli ultimi quattro anni non erano mai scesi.

Archiviati così i due casi univoci e indiscutibili, restano quelli più complessi, prima di tutto quello della dc. Molti giornali d'opposizione stamattina hanno messo in rilievo che la democrazia cristiana ha perso la maggioranza assoluta dei seggi che le permetteva di fare il bello e il cattivo tempo in Consiglio regionale e che ha fatto un netto passo indietro rispetto alle regionali del 1961. E' vero, ma questo aspetto, per quanto tutt'altro che trascurabile, non è certo il più importante. Ci sembra invece che debba essere sottolineato un elemento positivo: la dc sarda in diversi anni a questa parte era in continua fase discendente, nel 1961 aveva ottenuto il 46,3 per cento dei voti; nel 1963 il 42,5 per cento; nel 1964 il 38,8. Si sa

Gaetano Tumiati

(Continua in 2ª pagina nella prima colonna)

Saragat premia i dirigenti d'azienda

Il Presidente della Repubblica consegna una medaglia al signor Federico Albini durante la cerimonia della premiazione di 138 dirigenti italiani d'azienda avvenuta ieri pomeriggio a Roma (Tel. «Associated Press»)

Il governo ha raggiunto un pieno accordo per la modifica della legge sul cinema

I deputati dc e la direzione socialista hanno approvato il nuovo testo dell'articolo 5 proposto dagli esperti - Saranno esclusi dai finanziamenti i film che sfruttano a scopo commerciale i motivi erotico-sessuali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 giugno.

L'accordo per il cinema è stato raggiunto. Esso prevede che l'approvazione degli articoli della legge all'esame della Camera continui fino ad esaurimento. Prima della votazione a scrutinio segreto sul complesso del provvedimento, i capi dei gruppi della maggioranza di centro-sinistra auspicheranno che i senatori, una volta passata la legge al loro esame, vogliano ripristinare all'articolo 5 il testo originario del governo aggiungendovi un comma che prevede l'esclusione dei film osceni dalla programmazione obbligatoria e quindi dalle percentuali sugli incassi.

L'«auspicio» che esprimeranno i deputati corrisponde ad un preciso impegno intercorso oggi tra i rappresentanti dei quattro partiti e già stasera approvato dal direttivo democristiano della Camera (cui partecipava anche il capo dei senatori Gava) e dalla direzione socialista.

L'impegno prevede che al senato sia soppresso l'emendamento Zaccagnini che esclude dalla programmazione obbligatoria i film che non rispettino i principi etico-sociali posti a base della Costituzione, perché questa formula si presterebbe ad estensive pericolose interpretazioni ed applicazioni. Sarà invece ripristinato il seguente testo del governo: *«i lungometraggi nazionali sono ammessi alla programmazione obbligatoria, salvo che non presentino, oltre adeguati requisiti di idoneità tecnica, anche sufficienti qualità artistiche o culturali e spettacolari»* con questa aggiunta: *«conseguentemente, senza pregiudizio della libertà di espressione, non possono essere ammessi alla programmazione obbligatoria i film privi di qualità artistica e culturale che sfruttino volgarmente temi sessuali ai soli fini di speculazione commerciale»*.

Alla redazione di questo testo sono pervenuti gli esperti cinematografici dei quattro partiti in una lunga riunione serale tenuta insieme al ministro dello Spettacolo on. Corona, dopo che in mattinata a Palazzo Chigi era stata raggiunta un'intesa di massima in una riunione più strettamente politica presieduta da Moro e con la partecipazione di Nenni.

Al direttivo dei deputati dc la nuova intesa non è passata senza opposizioni. Più che sul merito della nuova formulazione dell'articolo 5, le riserve (formulate da scelbiani e fanfaniani) si sono appuntate sulla condotta dei responsabili del gruppo, accusati di compiere adesso una precipitosa marcia all'indietro dopo aver impegnato i deputati a votare l'emendamento Zaccagnini come una questione di principio per la dc. La relazione svolta dall'on. Piccoli è stata infine approvata a larga maggioranza.

Accordo generale, invece, alla direzione socialista cui hanno partecipato anche Nenni, Corona e i capi dei gruppi parlamentari Ferri e Tolloy. La sinistra ha avanzato qualche riserva circa la situazione politica generale, non sulla soluzione per il cinema. Si è discusso invece della possibilità che il gruppo socialista presenti al Senato, quando si discuterà la legge per il cinema, un ordine del giorno che impegni il governo ad abolire entro la fine di quest'anno la censura amministrativa preventiva sui film. A tale riguardo non è stata presa nessuna decisione definitiva.

La questione della censura non influirà però sull'accordo raggiunto per l'articolo 5. Il segretario socialista on. De Martino, al termine della direzione, ha dichiarato che il problema della censura non è in discussione in questo momento: *«Noi lo terremo aperto, ma il problema non è di stretta attualità»*.

Domani si riuniranno gli organi responsabili dei psdi e del pri. L'accordo dovrebbe incontrare anche la loro approvazione, spianando così la strada ad una sollecita approvazione della legge.

Fausto De Luca

Le riforme proposte al Codice familiare

I deputati visionano un film sul dramma degli illegittimi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 giugno.

Il ministro di Grazia e Giustizia, Reale, parlando alla commissione Giustizia della Camera sul problema della riforma all'istituto dell'adozione, ha illustrato il contenuto del provvedimento che il governo ha messo a punto in favore dei bimbi abbandonati e riguardante, in linea più generale, la revisione di molti articoli del Codice concernenti il diritto di famiglia.

L'on. Reale ha dato notizia che il nuovo disegno di legge presentato ieri al Consiglio dei ministri modifica l'art. 45 del Codice civile relativo al domicilio della moglie del minore e dell'interdetto; il 144 riguardante la potestà maritale; il 145 sui doveri del marito; il 146 sull'abbandono del domicilio coniugale; e il 148 sullo scioglimento del matrimonio, annunciando anche un nuovo articolo riguardante la separazione personale per fatti incolpevoli; il 153 sulla separazione per non fissata residenza; un adattamento dell'art. 160 sui diritti inderogabili degli sposi circa i diritti di famiglia.

Nuove norme sono altresì previste per i rapporti patrimoniali. Alcune modifiche saranno apportate al regime della separazione dei coniugi; al regime dei beni acquistati nel corso del matrimonio; e in merito al capo dell'affiliazione illegittima e della legittimazione. Nuove norme infine riguarderanno il riconoscimento dei figli adulterini, la dichiarazione giudiziale di paternità e la legittimazione per decreto del Capo dello Stato. Inoltre un complesso di nove articoli riguarderanno la «adozione speciale dei minori abbandonati».

Tali articoli, praticamente — ha precisato Reale — raccolgono le istanze contenute nella proposta di legge di iniziativa dell'on. Maria Pia Dal Canton. Reale ha anche precisato con lo schema di d.d.l. attualmente sottoposto all'esame ed all'approvazione del Consiglio dei ministri, prevede anche modifiche al titolo IX del libro primo del Codice Civile per quanto concerne la patria potestà e, precisamente, all'art. 316 riguardante l'esercizio di tale potestà; al 320 sulla rappresentanza ed amministrazione del padre nei confronti dei figli nati e nascituri e dei loro beni; all'art. 323 circa gli atti vietati al genitore; al 324 relativo all'usufrutto legale; e al 340 sulle nuove nozze della madre.

Prima dell'intervento del ministro Reale i membri della commissione Giustizia avevano assistito alla proiezione di un allucinante documentario sulla vita di due bimbi illegittimi, Lorenza e Monique.

l. f.

Il centro-sinistra probabile in Sardegna

(Segue dalla 1ª pagina)

come vanno le cose in questi casi: di scivolata in scivolata si rischia che la caduta si faccia sempre più vertiginosa, che l'erosione si trasformi in frana, in valanga. Per giunta i mille bisogni che, nonostante le realizzazioni fatte, ancora assillano l'isola, le pastoie burocratiche in cui si sono impigliati certi settori della Regione, la violenza degli avversari nella campagna elettorale non tornavano a favore della dc. Molti prevedevano che «non tenesse».

Invece la dc non soltanto ha tenuto, ma con un colpo di tallone è risalita al 43,44 per cento migliorando di 4 punti e mezzo la percentuale del '64. E' rimasta lontana dal «tetto» del 46,3 per cento raggiunto nel '61, ma ha chiaramente dimostrato che la fase di erosione è cessata.

Per il pci il discorso va rovesciato. I comunisti hanno guadagnato un seggio al Consiglio regionale, ma non sono riusciti a invertire quella lievissima tendenza alla diminuzione che in Sardegna hanno palesato sin dal 1963. Nelle politiche di quell'anno infatti ottennero il 22,5 per cento dei voti, nelle amministrative del 1964 scesero al 20,9 per cento. Domenica scorsa speravano di invertire la marcia, di dare anch'essi un colpo di tallone. Non ci sono riusciti, anzi hanno registrato una ulteriore, se pur lievissima, flessione, passando al 20,5 per cento. E il regresso comunista sarebbe stato anche maggiore se, a mitigare parzialmente i passi indietro abbastanza netti fatti nei collegi di Cagliari e di Sassari, non ci fosse stato il passo avanti di Nuoro dove il pci è passato dal 17,52 al 18,49 per cento. Nuoro, ripetiamolo, è la zona più povera della Sardegna, quella dove la piaga dell'emigrazione ha raggiunto le punte più alte e dolorose.

Anche il psi ha aumentato, anzi ha addirittura moltiplicato i suoi seggi, ma ha visto diminuire i suoi voti. Qui però la spiegazione è semplice. Dei sette consiglieri ottenuti dal psi nella regionali del 1961, ben cinque al momento dell'ultima scissione erano passati al psiup. Ma poiché la maggioranza della base era rimasta fedele al vecchio partito, le elezioni di domenica dovevano rimettere le cose a posto. Così è stato infatti: al psi sono toccati ben cinque consiglieri, al psiup uno solo.

Per questo i socialisti sardi oggi si dicono abbastanza soddisfatti dei risultati, ma tale soddisfazione è parzialmente raffreddata dalla lieve ma continua emorragia che affligge il loro partito. Che diminuisse rispetto alle elezioni del 1961 e del 1963 quando non si parlava ancora di scissione, era scontato: ma il calo (dall'8 per cento al 6,9 per cento) rispetto alle amministrative dell'anno scorso quando la scissione si era già verificata è un po' preoccupante. I socialisti sardi lo attribuiscono alla defezione quasi totale dei loro dirigenti passati in massa al psiup; toccherà ai dirigenti usciti dalle elezioni di ieri riprendere energicamente in mano le fila e imprimere nuovo impulso al partito.

Ancora più annuvolato il cielo del psiup: sperava in due o tre consiglieri e ne ha ottenuto uno soltanto, contava di fare un passo avanti e invece è andato indietro passando dal 4,8 per cento dell'anno scorso al 3,75 per cento di ieri.

Non molta allegria — nonostante il discreto risultato ottenuto — anche in casa liberale. Nel corso di tutte le recenti elezioni il pli non aveva fatto altro che aumentare: 3,3 per cento nel 1961; 5,8 per cento nel 1963; 6,5 per cento nel 1964. Un partito sulla cresta dell'onda che sembrava avviato a ulteriori progressi. Invece per la prima volta ha subito un colpo a vuoto, una battuta d'arresto. Niente di drammatico: dal 6,5 è sceso al 6,14 per cento, ma tanto è bastato per indurre più d'uno a ritenere che la «grande corsa» liberale sia conclusa, che la carica che sembrava animare questo partito si sia per lo meno parzialmente esaurita.

Qualche amarezza anche nel partito sardo d'azione che forse sperava di ottenere qualcosa di più del 6,37 per cento, visto che nelle scorse regionali aveva avuto il 7,2 e nelle ultime amministrative il 6,7 per cento.

Soddisfazione — molto relativa però — fra i monarchici che hanno visto arrestarsi la rovinosa frana di questi ultimi anni. Finalmente si sono fermati; ma ahimè, si sono fermati quasi sul fondo, a quota 2,92.

In Consiglio regionale come abbiamo detto la dc ha perso la maggioranza assoluta. Aveva 37 seggi su 72, ne avrà 33. E' sempre il partito di gran lunga più forte, ma da ora in poi per governare avrà bisogno di alleati. Le basterebbero i 3 consiglieri socialdemocratici o i cinque sardisti. Potrebbe anche tentare nuovamente una Giunta a tre — dc, psdi e partito sardo d'azione — come quella che è stata in carica nell'ultimo quadriennio. Ma già si parla di un governo a quattro con inclusione dei socialisti. Centro-sinistra anche in Sardegna dunque, sempre che a Roma e a Cagliari non sorgano complicazioni.

Gaetano Tumiati

Percentuali dei voti in SARDEGNA

PARTITI	Elezioni regionali 1965	Variazioni rispetto a: Provinciali del '64	Politiche del '63	Regionali del '61
Dc	43,44	+ 4,67	+ 0,97	— 0,13
Psdi	5,42	+ 0,62	+ 1,72	+ 2,22
P. sardo - pri	6,37	— 0,33	+ 2,37	— 0,83
Psi	6,90	— 1,10	— 4,20	— 2,70
Psiup	3,75	— 1,05	—	—
Pci	20,51	— 0,39	— 1,98	+ 1,51
Pli	6,14	— 0,36	+ 0,34	+ 2,84
Monarchici	2,92	+ 0,22	— 0,78	— 1,69
Missini	4,55	— 1,95	— 1,25	— 1,55

Il Papa riceve il ministro Colombo

Il Pontefice a colloquio con il ministro Colombo ricevuto ieri in Vaticano per un'udienza privata (Tel. A. P.)

Dopo i risultati di domenica

Tanassi: anche gli elettori vogliono l'unità socialista

Roma, 15 giugno.

Il segretario del psdi, on. Tanassi, ha così commentato i risultati delle elezioni svoltesi domenica: «*La notevole avanzata elettorale del psdi dimostra la serietà del nostro progresso che non è affidato a vistose esplosioni, bensì ad una sistematica, graduale espansione commisurata alla coerenza del nostro impegno politico, alla chiarezza delle nostre idee, alla nostra interna unità realizzata attorno ai due pilastri fondamentali della politica del psdi e della prospettiva democratica del paese: l'unità socialista e il centro-sinistra.*

«*Questo successo viene anche a premiare la fiducia che noi abbiamo sempre riposto nella forza di penetrazione degli ideali del socialismo democratico. Con la ripresa vigorosa della dialettica democratica alla quale noi abbiamo contribuito in maniera determinante attraverso la politica di centro-sinistra, il diffondersi degli ideali del socialismo democratico diventa inarrestabile. Questi ideali infatti, mentre interpretano e danno una risposta ai problemi dell'uomo nella società moderna, sollecitandone il progresso economico e sociale, avanzano con l'elevarsi ad un più alto livello di civiltà della condizione umana e politica dei popoli, dei rapporti tra gli uomini nella sfera interna ed in quella internazionale.*

«*Il psdi avanza dalle aree economicamente meno fortunate del Paese ai centri di alta concentrazione industriale, dalle campagne alle zone operaie, nelle città e nei villaggi: ci troviamo perciò in presenza di una chiara indicazione dell'elettorato che vuole un grande partito di democrazia socialista. Ci è particolarmente grradito sottolineare che l'unica lista di unità socialista presentata in questa tornata elettorale dal nostro partito e dal psi, quella di Tagliacozzo, ha guadagnato, superando in voti e in seggi, la somma dei suffragi conseguiti separatamente dai due partiti in tutte le elezioni precedenti. Infatti la lista di unità socialista psi-psdi ha avuto 1.630 voti, mentre nelle politiche del '63 i due partiti avevano conseguito complessivamente 583 voti. Questo smentisce in modo inequivoco tutti coloro i quali, anche in buona fede, sostengono che l'unità socialista ridimensionerebbe la forza dei due partiti.*

«*E' vero il contrario. L'unità socialista non solo raccoglierebbe i consensi che attualmente hanno i due partiti, ma solleciterebbe nuove e più vaste adesioni di lavoratori intorno agli ideali del socialismo democratico, facendo fare a tutta la situazione politica italiana un ulteriore decisivo passo in avanti.*

«*Agli elettori* — ha concluso Tanassi — *il nostro ringraziamento. Ai militanti e ai dirigenti del partito il nostro plauso: a tutti riconfermiamo il solenne impegno di andare avanti per l'unità socialista*».

De Martino: gli elettori hanno detto no al psiup

Roma, 15 giugno.

Il segretario del psi, on. De Martino, commentando i risultati delle elezioni di domenica, ha dichiarato: «*Il risultato più rilevante per il psi è quello delle elezioni regionali sarde, nelle quali esso ha riconquistato la propria rappresentanza con 5 eletti mentre questa era stata ridotta a 2 in conseguenza della scissione. Gli elettori sardi hanno accentuato la loro condanna politica di tale atto, rivendendo la rappresentanza del psiup da 3 a 1 e la percentuale rispetto al novembre 1963 dal 4,8 al 3,8 per cento. Se si considera che in Sardegna il psi aveva perduto quasi interamente il suo quadro dirigente, non si può che constatare con soddisfazione la fedeltà degli elettori socialisti sardi al loro partito tradizionale. Il risultato premia anche l'abnegazione dei militanti socialisti, che hanno condotto una difficile lotta superando ostacoli non lievi. Quanto al senso politico del voto, ci sembra che esso confermi l'opportunità di una svolta nell'indirizzo di governo, come è stato richiesto dal nostro partito nella campagna elettorale*».

«*Per gli altri risultati* — ha continuato De Martino — *si può dire che il psi mantiene sostanzialmente le proprie posizioni, in particolare a Bolzano e Cremona, conseguendo anche importanti avanzamenti in alcuni centri, come Capua, Campi Salentina, Forino ed altrove.*

Dichiarazioni dell'on. Ferri

E' mancata l'avanzata prevista dai comunisti

Roma, 15 giugno.

Il presidente del gruppo del psi della Camera, on. Ferri, in relazione alla consultazione elettorale ha dichiarato: «*I risultati elettorali presentano elementi comuni ed elementi variabili in rapporto alle situazioni provinciali e locali. Un elemento sostanzialmente comune è il cedimento della destra assorbito in gran parte dalla dc, che ha ottenuto quasi ovunque un notevole successo. Altro elemento di carattere generale è il progresso del psdi, fatto certamente positivo in rapporto alla politica di centro-sinistra e alle prospettive di unità socialista. E' mancata in generale l'avanzata del pci, che pure era stata prevista, data che i limitati progressi nelle zone settentrionali sono stati annullati dalla stasi o dal regresso in Sardegna e in altre province. I risultati del psi, tenuto conto della difficoltà della situazione e dell'incidenza della scissione del psiup sulle forze organizzate e sulle rappresentanze uscenti, possono considerarsi abbastanza positivi più che per la Sardegna e in particolare per i comuni della Calabria e della provincia di Novara, dove si è notevolmente avanzato.*

«*Anche il pli è in stasi o in regresso; così come il psiup, specialmente là dove, come in Sardegna, esso aveva una buona base di partenza derivante dalla scissione. Nel complesso, quindi, il giudizio su una consultazione così varia ed eterogenea è sostanzialmente positivo per il centro-sinistra e per i partiti che lo compongono*».

I risultati definitivi nelle province e nei comuni

A Rovigo i partiti del governo hanno superato le previsioni

Impossibile fare un confronto dei seggi al Consiglio provinciale: si sono ridotti da 30 a 24 perché è diminuita la popolazione del Polesine

Percentuali dei voti a ROVIGO

PARTITI	Perc. elezioni '65	VARIAZIONI Rispetto comm. '61	Rispetto pol. '63
DC	39,8	—0,3	+0,1
PSDI	7,4	+1,6	+1,3
PSI	11,0	—5,3	—4,5
PSIUP	2,3	—	—
PCI	31,6	+1,4	+2,3
PLI	4,7	+1,0	+0,0
MISSINI	2,7	—1,2	—0,7

(Dal nostro corrispondente)

Rovigo, 15 giugno.

I partiti della maggioranza governativa si sono affermati nelle provinciali svoltesi in Polesine: quindici seggi dei ventiquattro che compongono il consiglio provinciale sono andati ai partiti del centro-sinistra, dieci alla dc, tre ai socialisti e due ai socialdemocratici. I comunisti hanno conquistato otto seggi e i liberali uno. I missini hanno perso la loro rappresentanza per uno scarto di 1777 voti, mentre i socialisti proletari non hanno guadagnato alcun seggio. Prima i partiti del centro-sinistra avevano diciannove consiglieri su trenta (la riduzione dei seggi da 30 a 24 è dovuta al forte calo della popolazione) e i comunisti avevano nove seggi, uno i liberali e uno i missini. Rispetto alle elezioni del '61 si è avuto un progresso dei socialdemocratici, dei comunisti e dei liberali, una diminuzione dei socialisti e dei missini, mentre la dc ha confermato la sua posizione.

Secondo i calcoli della vigilia si davano nove-dieci seggi alla dc e quattro ai socialisti e socialdemocratici. Si riteneva, secondo i pessimisti, che il centro-sinistra si sarebbe salvato appena; invece il responso delle urne ha smentito tutti.

I liberali hanno dichiarato che i risultati confermano quelli delle politiche del '63 e delle comunali del '64, rammaricandosi che il comunismo abbia progredito in Polesine raccogliendo assieme al psiup i voti perduti dai socialisti. I comunisti e i socialproletari hanno conseguito un'affermazione passando dal 30,2 al 31,57 per cento dei suffragi, a spese dei socialisti. Una grossa perdita ha avuto il partito socialista, che ha mantenuto pressapoco i voti delle comunali. La dc ha conservato il suo elettorato. Infine i socialdemocratici sono in euforia per l'affermazione, passando dal 5,8 per cento del '61 al 7,41 per cento attuale.

Ed ecco l'elenco dei ventiquattro consiglieri eletti:

Dc: Antonio Bisaglia, Primo Guarnieri, Gianfranco Martini, Carlo Ballottato, Armando Giolo, Federico Ferro, Livia Crespaldi, Virgilio Pavarin, Fiorino Buzzola, Francesco Guindani.

Psi: Emilio Bonatti, Walter Galasso, Severino Bolognesi, Edoardo Chendi, Bruno Pirani, Cesare Marangoni, Mario Lanzoni, Corrado Chieregatti.

Psi: Giovanni Destro, Oscar Ciarli, Lino Rizzieri.

Psdi: Aldo Crivellari, Pierluigi Previato.

Pli: Casimiro Ravagnani.

Nei dieci comuni dove si è votato per le amministrative la dc ha ottenuto la maggioranza assoluta a Villadose; riconferme di giunte democratiche si sono avute a Badia Polesine, Loreo, Corbola, Taglio di Po, mentre si prospettano giunte difficili ad Ariano Polesine, Contarina e Donada. I comunisti si sono riconfermati a Rosolina e a Porto Tolle. In questo grosso centro, roccaforte dei rossi, il partito comunista, pur mantenendo la maggioranza assoluta, ha perduto ottocento voti in confronto dal '61.

e. f.

A Gorizia il psdi è aumentato una flessione per la dc e il psi

Al Consiglio provinciale la democrazia cristiana ha 10 seggi su 24; in quello comunale 18 su 40

(Dal nostro corrispondente)

Gorizia, 15 giugno.

I partiti di maggioranza governativa hanno registrato una leggera flessione. Nelle elezioni provinciali la dc, il psdi e il psi hanno ottenuto in totale il 67,97 per cento, contro il 68,42 per cento della elezioni regionali dello scorso anno. La dc, che ha risentito della forte pressione esercitata dall'opposizione e della concorrenza di forze politiche alleate (il psdi ad esempio) scende dal 41,2 % al 39,8 %. Notevole invece il progresso compiuto dal psdi, che dall'8,3 per cento ha raggiunto il 10,8 per cento; la flessione del psi (dall'8,8 % al 7,4 %) era però scontata. La sola variante nella composizione del Consiglio provinciale riguarda la dc, che è scesa da 11 a 10 consiglieri; due consiglieri del psi (prima ne aveva solo uno, essendo uno passato al psiup dopo la scissione); quest'ultimo partito ha registrato un lieve aumento. Il pli è passato dal 5 al 5,4 %, il pci, che mantiene 6 seggi, è rimasto stazionario: dal 24,4 al 24,5 %.

Una battuta d'arresto significativa s'è avuta per il pci a Monfalcone. La progressione del msi (con l'apporto dei monarchici) è stata quasi irrilevante, sempre di poco superiore al 5 %. L'Unione democratica slovena ha conservato il seggio acquisito al Consiglio provinciale. Ultimamente la maggioranza al Consiglio provinciale era composta dalla dc e dal psdi; per quanto riguarda la ripartizione dei seggi, i partiti di centro-sinistra possono ancora contare sulla maggioranza (dc 10, psdi 2, psi 2, in totale 14 su 24).

La ripartizione dei seggi al Consiglio comunale di Gorizia è la seguente: dc 18, psdi 6, msi 3, pli 4, pci 3, Unione democratica slovena 3, psi 3.

Nei comuni non si sono avute sorprese di rilievo. A Monfalcone dc e psdi da soli hanno registrato la maggioranza. A Gradisca d'Isonzo, comune prima retto da una maggioranza composta da psdi, psi, pci e indipendenti, in queste elezioni la dc, il psdi e il psi hanno raccolto 2050 su 3502; a Grado dc, psdi e pri mantengono solidamente la maggioranza. A Sagrado s'è verificato l'unico caso nella provincia in cui la maggioranza è stata attribuita con 10 consiglieri su 15 alla lista che ha avuto meno voti al simbolo. Infatti, la lista formata dal pci e indipendenti di sinistra ha ottenuto 501 voti contro i 525 della lista di centro-sinistra (dc, psi e psdi), ma sarà quest'ultima a reggere l'amministrazione, poiché i suoi candidati hanno avuto un numero maggiore di voti preferenziali. A Doberdò del Lago, la lista di sinistra ha avuto 325 voti e quella del Tiglio (sloveni democratici) 282.

l. a.

Percentuali dei voti a GORIZIA

PARTITI	Elezioni provinc. '65	VARIAZIONI Rispetto prov. '61	Rispetto pol. '63	Rispetto reg. '64
DC	39,8	—3,2	—4,1	—1,4
PSDI	10,8	+3,7	+2,9	+2,5
PSI	7,4	—3,1	—4,7	—1,4
PSIUP	3,3	—	—	+1,0
PCI	24,5	+1,1	+0,8	+0,1
PLI	5,4	+1,9	+1,0	+0,4
MISSINI	5,3	—1,3	—0,3	+0,3
SLOVENI	3,3	+0,2	—	+0,2

Primi contatti a Bolzano per una giunta a quattro

Vi dovrebbe partecipare con i tre partiti di governo anche la Volkspartei

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 15 giugno.

(s. p.) Conosciuti i risultati delle elezioni comunali, le segreterie dei partiti hanno incominciato gli scambi di vedute in previsione della formazione della nuova giunta. I partiti del centro-sinistra (dc, psi, psdi) vorrebbero formarla con l'inclusione della SVP. Com'è noto, i risultati hanno assegnato 11 seggi alla dc; 8 alla SVP; 1 alla Tiroler; 3 ai psdi; 5 ai psi; 1 al psiup; 4 al pci; 2 al pli; 1 al monarchici; 4 al msi.

Rispetto alle precedenti elezioni amministrative, la dc ha ottenuto un successo inaspettato guadagnando complessivamente 3195 voti e raggiungendo la percentuale del 27,86 per cento contro il 24,86 per cento del 1961. La vittoria dello scudo crociato è una dimostrazione di fiducia dell'elettorato locale di lingua italiana nei confronti di una lista che sta ricercando una formula idonea per una pacifica soluzione del problema alto-atesino.

Al successo democristiano si contrappone il netto cedimento del msi che ha perduto il 6% dei voti passando dal 16,2% al 10,39%. I voti persi dal msi sono andati in parte alla dc e in parte ai liberali. La SVP, passando dal 21,68% al 20,30%, ha perduto un seggio a favore del «Tiroler Heimat». La perdita di voti del partito del dott. Magnago, a Bolzano, è in primo luogo la conseguenza della crisi provocata in seno al consiglio comunale che fu sciolto nell'autunno scorso prima della scadenza del mandato quadriennale in seguito all'uscita della SVP dalla Giunta con conseguente nomina di un commissario straordinario.

Per quanto riguarda le prospettive della formazione della nuova giunta si sconsiglia azzardato fare delle previsioni, tuttavia i partiti del centro-sinistra stanno già esaminando la possibilità di far partecipare alla coalizione anche la SVP. Il compito non sarà facile dato che il partito di lingua tedesca ha riconfermato quale capolista l'ex vice sindaco Knoll, ultraconservatore.

Percentuali dei voti a BOLZANO

PARTITI	Percent. elezioni 1965	Variazioni Rispetto reg. '64	Rispetto polit. '63	Rispetto com. '61
Dc	27,9	+ 3,9	+ 2,4	+ 2,8
Pci	9,6	+ 0,3	— 1,1	+ 1,2
Psi	11,8	— 0,4	— 5,7	— 1,5
Psiup	2,0	+ 0,1	—	—
Psdi	8,0	— 0,2	— 1,1	— 0,8
Pli	5,0	— 0,7	— 1,3	+ 2
Msi	10,4	— 4,1	— 0,4	— 5,8
Pdium	1,3	—	+ 0,4	—
Pri	1,4	+ 0,8	+ 0,8	+ 0,1
Svp	20,4	+ 0,2	+ 2,0	— 1,6
Tir. Heim	2,1	— 1	—	—

A Cremona è confermata l'attuale maggioranza

E' stato uno dei primi comuni a costituire il centro-sinistra

(Dal nostro corrispondente)

Cremona, 15 giugno.

Com'è noto, nel comune di Cremona i risultati sono stati i seguenti:

Dc 18.434 voti, 33,85%, 15 seggi - Psdi 2772 voti, 5,09%, 2 seggi - Psi 8448 voti, 15,51%, 6 seggi - Psiup 1374 voti, 2,52%, 1 seggio - Pci 13.927 voti, 25,57 per cento, 11 seggi - Pli 5126 voti, 9,41%, 4 seggi - Monar. 632 voti, 1,16%, 0 seggi - Msi 2223 voti, 4,08%, 1 seggio.

Appare quasi certa a Cremona la ricostituzione di una giunta di centro-sinistra, anche se i tre partiti della coalizione (il pri per la consultazione del 13 giugno è confluito nel psi) hanno perduto complessivamente cinque seggi (quattro ne ha persi il psi, e uno la dc), ma possono ancora contare su una maggioranza solida di 23 consiglieri su 40 (dc 15, psi 6, psdi 2). L'altra soluzione possibile sulla carta, di una maggioranza di centro con 21 seggi (15 dc, 2 psdi, 4 pli), troverebbe la netta preclusione, oltre che dei psdi, anche della stessa dc.

Questa proporrà sicuramente la ricandidatura a sindaco del dott. Vincenzo Vernaschi, che resse l'amministrazione nel passato quadriennio. L'insuccesso elettorale del psi avrebbe già fatto passare in secondo piano quello che poteva essere un motivo di attrito fra socialisti e democristiani: la carica di primo cittadino, che il psi aveva ripetutamente richiesto nel corso della campagna elettorale quale condizione di fondo per la ricostituzione di una giunta di centro-sinistra.

I comunisti che hanno condotto un enorme sforzo organizzativo e propagandistico per conseguire quella che chiamavano una «maggioranza di sinistra», si trovano tagliati fuori proprio per la sconfitta socialista, di cui sono stati il motivo principale assorbendo essi praticamente i tremila e più voti che ha perso il psi.

I liberali hanno raddoppiato i seggi passando da due a quattro. Ma rimangono ancora deboli per offrire alla dc un'alternativa di centro: i loro 4 seggi più i quindici democristiani totalizzano 19 seggi su quaranta.

Pertanto non si vede a Cremona altra soluzione al di fuori del centro-sinistra

g. s.

Percentuali dei voti a CREMONA

PARTITI	Perc. elezioni '65	VARIAZIONI Rispetto com. '61	Rispetto pol. '63	Rispetto prov. '64
DC	34,8	—3,9	+0,3	—0,8
PSDI	5,2	+1,6	+0,4	+0,7
PSI	16,0	—7,7	—3,6	—0,3
PSIUP	2,6	—	—	—0,1
PCI	26,3	+4,4	+1,3	+0,3
PLI	9,7	+4,1	+0,6	+0,2
MONARCHICI	1,2	—	—0,1	—
MISSINI	4,2	—1,1	—0,7	—0,4

Scoperta una «Commedia» stampata nel 1472

Padova, 15 giugno.

Un prezioso incunabolo della «Divina Commedia» è stato scoperto nella Biblioteca Capitolare del Vescovado di Padova dal direttore, don Claudio Bellinati.

L'opera, stampata a Mantova nel 1472 dai fratelli tedeschi Giorgio e Paolo Puzbach, viene considerata una delle prime edizioni della «Divina Commedia» stampate in Italia. Si conoscono pochissimi esemplari usciti dalla officina mantovana dei Puzbach, tre dei quali conservati in Italia; ma quello ora scoperto era completamente sconosciuto e sarà di particolare interesse per i bibliofili.

L'incunabolo — in buono stato di conservazione — misura circa 24 centimetri per 34, è composto di 90 fogli, e contiene le tre cantiche complete della «Commedia» con iniziali miniate in oro.

La scoperta ora fatta apre il problema della priorità dei testi esistenti della «Divina Commedia». La più antica fino ad ora conosciuta fu stampata, a Foligno, l'11 aprile del 1472. Poiché l'opera ora ritrovata porta la data di quell'anno, saranno condotte ricerche a Mantova per scoprire se lo incunabolo della Capitolare di Padova è stato stampato prima di quello di Foligno.

Vendeva tessere falsificate per le sciovie al Sestriere

E' un giovane autista torinese Il pretore di Perosa Argentina gli ha inflitto quattro mesi

Perosa Argent. 15 giugno.

(s. m.) Luciano Bruno, un autista di 37 anni residente a Torino in via Genola 14, è comparso davanti al pretore di Perosa Argentina per rispondere del reato di avere messo in circolazione biglietti contraffatti di pubbliche imprese di trasporto. Il magistrato lo ha condannato a 4 mesi.

I fatti risalgono al febbraio-marzo 1964 e sono stati commessi in danno della «Società Incremento Borgata Sestriere».

Il 23 febbraio il direttore dell'esercizio, Eugenio Lanteime, durante il controllo delle tessere usate nella giornata dagli sciatori, ebbe il dubbio che fossero state messe in circolazione tessere contraffatte valevoli per dieci corse sulla sciovia «Anfiteatro». Da un maggior controllo, infatti, alcune tessere risultavano di colore leggermente diverso.

Fu predisposto per la domenica 1° marzo un servizio di vigilanza e fu possibile così sorprendere il Bruno che, nei pressi della biglietteria di Sestriere Borgata, vendeva le tessere ad occasionali sciatori al prezzo di 2700 lire l'una.

Stamane in udienza l'imputato, patrocinato dall'avv. Vittorio Negro, di Torino, si è difeso sostenendo di aver acquistato da uno sconosciuto dieci tessere che egli tuttavia riteneva autentiche. Esse gli furono cedute al prezzo di 2300 lire l'una.

La «Siba», nella persona del suo amministratore unico ing. Franco Schiernni, si è costituita parte civile col patrocinio dell'avv. Fiorenio. Il pretore non ha aderito alla tesi difensiva e ha condannato l'imputato, concedendogli le attenuanti generiche, alla pena di 4 mesi di reclusione e 25 mila lire di multa.

Il motivo di don Giovanni visto da Ingmar Bergman

Ingmar Bergman si appresta a dirigere un nuovo film, la cui azione si svolge in una isola dell'Atlantico, con spiagge solitarie e vegetazione a labirinto. Forse, dopo l'esperimento del colore in *A proposito di tutte queste signore*, il regista svedese debutterà nel cinemascope. Il probabile titolo di questa «storia desolata in un posto desolato» sarà *I cannibali*. «Non posso dire di che cosa si tratta. Siamo tutti cannibali», si limita ad affermare Bergman, «è un film di autoliberazione». Non si sa di più. E' ormai invalso l'uso, da parte di certi registi famosi, di non dare molti ragguagli sull'opera che stanno realizzando.

Avrà *I cannibali* un nesso preciso con quanto precedentemente realizzato dal celebre regista, e più precisamente con la sua ultima trilogia *Come in uno specchio*, *Luci di inverno* e *Il silenzio*? A guardar bene, *A proposito di tutte queste signore* che, dopo la pubblicazione invernale, viene riproiettato in questi giorni in molte città italiane, ne è la conclusione, almeno sino a oggi.

Non siamo d'accordo con chi considera questo film una pausa nel lavoro di Bergman, un «divertissement» o addirittura una brutta copia di *Sorrisi di una notte d'estate*, né tantomeno con chi afferma che il regista qui si è smarrito in un harem farsesco, in un gioco fiacco e poco divertente tra affermazioni retoriche e inutili polemiche. Non ci sembra possano essere annoverati in tale ambito il problema a esempio della critica e dell'opera d'arte, dei ricatti della prima sulla seconda, dei compromessi che le legano in più di un caso.

In *A proposito di tutte queste signore* Cornelius, grande recensore alla moda, ha mandato una sua composizione al violoncellista Felix, celebre maestro, perché questi la esegua, stabilendo un collegamento tra l'interprete — il musicista — e l'interpretato — il critico. C'è già qui un'intenzione polemica di Bergman; non si limita cioè a mettere sotto accusa il ricatto di Cornelius, parafrasi dei ricatti di critici svedesi al regista collaborare col maestro a esporlo al «ludibrio delle genti». Evidentemente esiste un aspetto biografico, ma le quistioni presentate assumono un più vasto significato.

Bergman del resto prende in giro se stesso, con acuta ironia, quando, rimandando a Goethe, fa rispondere a uno dei suoi personaggi, alla domanda «che cosa è mai un genio?», «Genio è colui che fa mutare opinione a un critico». E un rimando a una sua esperienza personale è la «trovata» contro la censura: il colore diventa bianco e nero nella scena della seduzione, e il tango prende il posto della seduzione stessa. Si ricordi che *Il silenzio* venne paragonato addirittura ad Auschwitz da un consigliere regionale di Bernkastel, che aveva ordinato di impedire la programmazione del film qualora non fossero tagliate alcune scene da lui ritenute pornografiche. «Nudi e scorticati i prigionieri del Lager dovevano allinearsi davanti ai loro aguzzini; orbene, questa degradazione trova la sua continuità negli acrobatismi sessuali del regista svedese. Dobbiamo impedire che simili indegnità si ripetano».

Il silenzio non ha nulla di pornografico. Il problema che Bergman presentava e descriveva era ben diverso, e coinvolgeva quello dell'uomo che diventa muto, in un mondo dove la fede e la costanza della ragione sembrano definitivamente respinte, ignorate. *A proposito di tutte queste signore* è la continuazione di quel «silenzio» nell'anima umana. Nonostante la struttura scelta, satirica e ironica, questa è forse l'opera più drammaticamente sofferta dall'autore, e in tale atteggiamento è da rinvenire la sostanza del film, tutt'altro che di puro intrattenimento, divertente in senso esteriore, o di retorica polemica. In Felix, Bergman vede, anzitutto se stesso: si affaccia forse in lui il dubbio di essersi isolato, di aver tradito l'arte e la sua funzione.

Sembra un paradosso: ma tra queste signore, queste donne che circondano il celebre violoncellista, è proprio la moglie a toglierlo dalla «noia», a farlo tornare alla realtà, a ricordargli il pegno assunto: «*Cara Adelaide* — aveva scritto Felix in una vecchia lettera — *io ti tradisco di continuo e ti sono infedele; è innegabile. Ma ricordati questo: tu dovrai abbandonarti oppure umiliare la mia arte, ti imporrò di uccidermi*». Ed è proprio Adelaide ad ucciderlo, metaforicamente oltre che fisicamente, quando, accettato il compromesso, egli si appresta ad eseguire le prime note della composizione del critico.

In fondo in tutta l'opera di Bergman, per così densa di antinomie e contraddizioni, si avverte sempre l'aspirazione a tornare ad un peso regolatore di vita. In questo senso del tutto particolare il film è autobiografico, al punto che è possibile intitolarlo, alla Kierkegaard, «Considerazioni su me stesso e visione della vita», o «Della mia attività di scrittore». Al pari del grande filosofo danese, Bergman potrebbe così iniziare un suo diario: «Dirò qualcosa anzitutto a me stesso: non nego per nulla ciò che l'epoca forse richiederebbe, cioè un riformatore, e neppure uno spirito speculativo profondo, un veggente, un profeta, no, io — se permettete — in sommo grado un vero talento di *detective*». E Bergman propone interrogativi più che dare risposte dinanzi a una realtà che gli si presenta troppo pluriforme per essere definita, decifrabile con sicurezza matematica.

Delle tante signore che attorniano Felix, il Don Giovanni-artista, nessuna lo conosce veramente in profondità. Ad ognuna egli appare nei suoi aspetti esteriori, fisici. Sicché, morto Felix, tutte sono pronte ad adorare il nuovo «artista» che sta per prenderne il posto nell'harem. E seppure ad una di esse capita di dire, davanti alla bara, «così vivo, anche in così gelido» — invece del ritornello delle altre «così gelido, anche in così vivo» — subito si riprende: «Oh che sciocca, cosa dico mai!». E come Cornelius potrebbe, «mondano» e velleitario qual è, pretendere di scrivere l'autentica biografia del maestro, se si ferma a conoscere quanto vede in superficie e quanto gli dicono le signore di Felix?

In verità Bergman fa la medesima considerazione di Kierkegaard: attraverso la rassegnazione io rinuncio a tutto, e questo processo io lo compio da me stesso; se lo compio è solo perché sono vile, pigro e privo di entusiasmo, e non apprezzo l'alta dignità concessa ad ogni uomo di essere il censore di se stesso. Il suo Felix è un eroe tragico. Non lo vediamo neppure una volta, fisicamente. Il suo «silenzio» rende manifesto il vuoto che porta dentro e lo circonda. Ed ecco che il genio viene guardato come un «piagnone»: la sua «genialità è tale solo perché conclamata dall'opinione pubblica». Il colore diventa qui, da lui impiegato per la prima volta, simbolo e metafora della vanità.

Sennonché a noi sembra che Bergman cada nello stesso errore a Kierkegaard contestato dai suoi critici più qualificati: che la vera ricchezza spirituale dell'individuo dipende anzitutto dalla ricchezza delle sue relazioni reali. Anche Bergman concepisce l'uomo non come un essere storico e sociale, bensì isolato e astratto, e pertanto incapace di raggiungere una visione totale della realtà. Di qui il suo profondo, disperato pessimismo. E il punto interrogativo che segue la parola «fine» sottolinea ancora una volta questa disperazione di fronte alla prospettata incapacità di indicare una probabile «uscita dal labirinto» della condizione umana.

Guido Aristarco

UNA RICORRENZA DIMENTICATA CHE PESA SUL DESTINO DEL MONDO

Vent'anni fa quattro scienziati dissero «sì» alla bomba atomica

Il 16 giugno 1945 i fisici Fermi, Oppenheimer, Compton e Lawrence approvarono l'impiego della bomba A contro il Giappone - Volevano risparmiare vite umane abbreviando la guerra, e speravano che la forza americana assicurasse la tranquillità dopo la vittoria - Il primo ordigno sperimentale non era ancora esploso: molti generali pensavano che «il giocattolo non sarebbe mai scoppiato» - Ma già altri fisici avevano chiesto al governo di non impiegare l'arma in preparazione: prevedevano per l'umanità un avvenire di terrore - Dopo Hiroshima, il corso della storia è mutato; ora dipende dagli uomini di piegare la nuova energia a scopi di pace

Roma, giugno.

Sedici giugno 1945, esattamente venti anni fa... Quel giorno non avvenne niente di particolarmente importante sulla pubblica scena del mondo. La guerra in Europa era finita da diverse settimane, il Giappone boccheggiava. In Italia, portato dal «vento del Nord», Parri stava per formare il primo governo di pace. Un giorno, quel 16 giugno di venti anni fa, che a stento s'incontra persino nei libri di storia specializzata. Eppure, noi ne portiamo tuttora il grave peso; un peso che s'ingrandisce via via e che minaccia di schiacciarci tutti quanti: bianchi, neri e gialli; capitalisti, socialisti e neutrali.

Tutto si svolse nel giro di un paio di ore, a Los Alamos, un centro militare segreto, sorto da poco tra le dune desertiche del Nuovo Messico. Là si riunirono, su richiesta del ministero della Guerra, quattro scienziati atomici — Fermi, Oppenheimer, Compton e Lawrence — per decidere se una bomba atomica dovesse oppure no essere lanciata su un obiettivo giapponese. Al presidente Truman, ai suoi principali ministri e consiglieri, agli stessi capi militari, sembrava una questione di lana caprina, dal momento che le prime bombe atomiche dovevano essere ancora costruite e nessuno fra gli scienziati poteva anticipare sia pure approssimativamente quale sarebbe stata la loro potenza distruttiva. Alcuni generali, anzi, andavano ripetendo ogni giorno a Truman che «il giocattolo non sarebbe esploso mai e poi mai».

Tuttavia, a Chicago, un gruppo di eminenti scienziati faceva l'inferno a quattro per evitare che la nuova e mostruosa energia fosse scatenata per fini militari. Uno di essi, il biochimico Eugene Rabinowich, così descrisse il suo stato d'animo in quei giorni di giugno: «Faceva un caldo insopportabile a Chicago. Quando camminavo per le strade della città, mi pareva di vedere i grattacieli che crollavano giù sotto un cielo infuocato. Forse per il caldo o forse per l'eccitazione interiore, non riuscivo a prendere sonno e una notte incominciai a stendere il nostro rapporto».

Quel rapporto prese il nome da un premio Nobel, James Franck, e venne presentato l'11 giugno al ministro della Guerra, sotto forma di petizione urgente e solenne. Il documento resta tuttora straordinariamente esatto. Partiva dalla premessa che la scienza non sarebbe stata mai in grado di approntare una difesa contro il pericolo nucleare nei grandi centri abitati, e prevedeva che le nazioni, una dopo l'altra, sarebbero venute in possesso dei segreti atomici determinando una corsa al riarmo senza precedenti. Ovvie le conseguenze: consentendo l'impiego dell'energia nucleare per scopi bellici, si condannava l'umanità al terrore perpetuo.

Perciò, niente bombe atomiche sul Giappone. I sette scienziati di Chicago ammonivano: «I vantaggi militari e il risparmio di vite americane si otterrebbero con un improvviso impiego di bombe atomiche nella guerra contro il Giappone, potrebbero essere annullati dalla conseguente perdita di fiducia e dall'ondata di orrore che si diffonderebbe per il resto del mondo».

Ed ecco la proposta conclusiva del «rapporto Franck»: «Sarebbe opportuno dare una dimostrazione della nuova arma nel deserto o in un'isola disabitata, dinanzi ai rappresentanti di tutte le Nazioni Unite. Si potrebbe ottenere il clima più idoneo per un accordo internazionale, se l'America potesse dire al mondo: guardate che genere di bomba noi possediamo, e tuttavia non l'impieghiamo. Noi siamo disposti a rinunciare al suo uso anche nel futuro se le altre nazioni si uniscono a noi e si accordano nell'istituire un efficiente sistema di controllo internazionale».

Era una materia nuovissima, molto difficile, tuttora incerta, e Washington ne lavò le mani affidandola al suo «Scientific Panel», cioè ai quattro scienziati di Los Alamos: quegli stessi che il 16 giugno di venti anni fa si riunirono per decidere. Uno di essi, Compton, così riferisce sull'esito di quella riunione: «Noi pensammo che le due considerazioni preponderanti fossero il risparmio di vite umane nella guerra col Giappone e l'effetto che la superiorità americana avrebbe avuto... sulla stabilità del mondo nel dopoguerra. Dicemmo anche di non credere che l'esplosione di uno di quegli ordigni in un deserto — come se fosse un fuoco d'artificio — avrebbe potuto fare molta impressione».

Precisamente un mese dopo, il 16 luglio, un'immensa palla di fuoco si levò nel cielo del Nuovo Messico, in una località chiamata Jornada del muerto (Viaggio del morto), lungi dalla base aerea di Alamogordo. Poi seguì l'alta nube a forma di fungo: la sua cupola sostò sinistra a 15 mila metri. E gli stessi scienziati ne ebbero paura. Oppenheimer si aggrappò ad un palo e nella mente gli balenarono alcuni versi del Bhagavadgita, il poema sacro indiano: «Se la luce di mille soli - erompesse d'un tratto nel cielo...». E poi: «Io sono la morte che tutto rapisce, - sommovitrice dei mondi».

Da parte sua il generale Groves, incontrando uno scienziato che si lamentava del fatto che l'esplosione aveva distrutto tutti i suoi strumenti di misurazione, disse: «Be', se gli strumenti non hanno resistito, il colpo deve essere stato molto forte. Ed era questo in fondo che noi volevamo». Si rivolse a un suo aiutante e aggiunse: «La guerra è finita. Uno o due di questi affari, e il Giappone è liquidato». Infatti, bastarono due bombe: una a Hiroshima il 6 agosto, e l'altra a Nagasaki tre giorni dopo. Duecentomila morti. Churchill disse pensieroso: «L'energia atomica è una svolta nel destino dell'umanità». Ne può venire tutto il male, ma anche un bene infinito.

In questo momento i due rami, il maleficio e il benefico, continuano a svilupparsi parallelamente, ed a nessuno è dato prevedere quale dei due finirà col sopravanzare l'altro, lo eliminerà. Un fatto è certo: che insieme non possono durare a lungo in crescente minaccia di una guerra nucleare e l'espansione pacifica dell'energia nucleare.

Mai l'umanità si trovò davanti a un'alternativa di uguale importanza. Da una parte forze irrazionali, ma irresistibili, spingono verso la catastrofe: e così, dalla sola America gli arsenali atomici si sono diffusi alla Russia, all'Inghilterra, alla Francia, alla Cina. Altri paesi, anche neutrali, reclamano il possesso di bombe atomiche. Se la bomba di Hiroshima era di venti kiloton (un kiloton è uguale a mille tonnellate di tritolo), ora si parla di bombe di cinquanta, sessanta, forse cento megaton (un megaton è uguale a un milione di tonnellate di tritolo). Intanto, le scoperte tecnologiche rendono via via più facile e meno dispendiosa la costruzione di bombe atomiche; e si prevede che intorno a dopo il 1970 anche le nazioni di media grandezza potranno provvedersi di un proprio arsenale atomico.

E' chiaro che così non si può andare avanti. E' chiaro che la strada seguita finora è la più spicata per avverare una profezia attribuita a Einstein: che, dopo la terza guerra mondiale, la quarta sarà combattuta tra i superstiti con sassi e randelli. Ossia: se ci sarà una guerra nucleare, i pochi uomini che riusciranno a sopravvivere ricadranno indietro di millenni, all'epoca delle caverne.

Tutto, si diceva, cominciò venti anni fa. Il gran male, ma anche il molto bene. Non dimentichiamoci infatti che l'atomo si sta rivelando sempre più versatile negli impieghi di pace. Siamo al bivio: da una parte la guerra nucleare e forse la fine del genere umano; dall'altra una vita certamente migliore, forse la conquista dell'Universo.

Nicola Adolfi

Si è sposata la figlia di Guido Carli

Antonella Carli, figlia del Governatore della Banca d'Italia, ieri a Roma durante le nozze con l'ing. Giuseppe Liuzzo. Il presidente del Consiglio on. Moro, a destra, ha assistito con altre autorità al matrimonio (Tel.)

Per la prima volta, presi di mira turisti occidentali

La polizia comunista spara a Berlino Est su 2 gitanti in barca: un morto e una ferita

L'uomo aveva 43 anni, era fuggito nel '61 dalla Germania orientale - La donna (21 anni) è gravissima - Gli agenti hanno aperto il fuoco con i mitra appena l'imbarcazione ha superato il confine sul canale di Teltow - Il sindaco Brandt dichiara: «Si è compiuto un assassinio a sangue freddo»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 15 giugno.

Un uomo è stato ucciso e una donna gravemente ferita al capo, oggi a Berlino, da raffiche di mitra sparate da agenti comunisti di guardia in alcune torrette ai confini tra Berlino Ovest e la Germania di Ulbricht. I due berlinesi (secondo la versione tedesco-occidentale) stavano facendo una gita su una barca a motore, lungo il canale di Teltow.

L'incidente è accaduto pochi minuti prima delle 14 a un centinaio di metri dal posto di controllo di Drellinden, sull'autostrada Berlino-Helmstedt, pattugliato da soldati alleati e da poliziotti berlinesi, i quali hanno assistito alla sparatoria senza intervenire. Dalle loro testimonianze l'incidente è stato ricostruito in ogni particolare.

La barca a motore sulla quale si trovavano i due berlinesi, il commerciante Hermann Doebler, di 43 anni e una sua amica, Elke Maertens, di 21 anni, ha superato un grande cartello bianco sul quale è scritto: «State abbandonando Berlino Occidentale» e si è diretta verso i reticolati che segnano il confine con la Germania Orientale, i quali spuntano dall'acqua per una ventina di centimetri. Secondo i militari alleati testimoni della sparatoria, i due a bordo della barca erano distratti e non hanno visto il confine.

Appena la barca ha superato il cartello, dall'alto della torretta più vicina sulla riva comunista del canale sono stati sparati tre colpi di ammonizione. L'uomo sulla barca si è immediatamente ripreso, accostando a sinistra per rientrare nelle acque occidentali. In quel momento, mentre si alzava e vibrava di bordo, dall'alto della torretta è partita una raffica lunga, di almeno quindici proiettili, che lo ha colpito in pieno facendolo stramazzare.

La ragazza è andata al timone e ha continuato la manovra. Altre due raffiche brevi sono state dirette contro la barca e anche la ragazza si è abbattuta sul fondo. Rimasta senza guida, ma col motore in funzione, la barca si è arenata sulla riva di Berlino libera. L'uomo è morto dopo pochi minuti, la ragazza, colpita da un solo proiettile, ma alla testa, è stata ricoverata all'ospedale di Wannsee, dove è in gravissime condizioni.

E' questo — a detta della polizia — il più grave incidente avvenuto a Berlino negli ultimi anni. Di solito la polizia comunista spara contro abitanti della Germania Orientale o di Berlino mentre tentano di fuggire in Occidente. Oggi, per la prima volta ha sparato senza motivo contro berlinesi occidentali in gita. Il Doebler era un profugo: quattro anni fa era fuggito dalla Germania Est.

Il sindaco di Berlino Ovest, Brandt, informato dell'incidente mentre si trovava a colloquio con l'ambasciatore francese in Germania, Seydoux, ha convocato una conferenza-stampa esprimendo ai giornalisti il «sdegno degli uomini liberi». «Non vi è alcun dubbio che i due gitanti in barca non stavano organizzando una aggressione contro la Germania comunista — ha detto Brandt. — Non esiste alcuna giustificazione per questo assassinio, né la si può trovare. Oggi a Berlino è avvenuto un fatto mostruoso, si è sparato e si è ucciso a sangue freddo».

t. s.

Elke Maertens, 21 anni, ferita dagli agenti comunisti mentre era in barca con un amico che è stato ucciso (Tel.)

Convoglio con 180 passeggeri travolge un gregge e deraglia

Sulla Viareggio-Lucca-Firenze - Uccise 77 pecore - Illesi tutti i viaggiatori - Il traffico ferroviario sospeso per circa otto ore

(Dal nostro corrispondente)

Viareggio, 15 giugno.

Un treno, travolto un gregge uccidendo 77 pecore, è deragliato sulla linea Viareggio, Lucca, Firenze. I centottanta passeggeri del convoglio sono rimasti illesi. Dopo i primi momenti di panico i viaggiatori sono stati trasferiti su altre automotrici che proseguivano fino alla stazione di Viareggio, da dove veniva predisposto un servizio di pullman fino alla stazione di Massarosa. Tutti i convogli ferroviari di transito a Viareggio per Lucca, Pistoia e Firenze hanno subito forti ritardi: la linea, interrotta fin dalle 7,30 del mattino, è stata riattivata poco dopo le 15.

L'incidente è avvenuto dopo la stazione scalo di Viareggio, all'altezza del segnale di protezione della stessa stazione. La linea ferroviaria, in quel punto, subisce un'ampia curva verso monte. Il deragliamento per fortuna non è avvenuto oltre la curva dove esiste una scarpata di circa quattro metri e dove l'incidente avrebbe potuto avere conseguenze gravi anche per i passeggeri.

L'elettromotrice 841 diretta a Firenze via Lucca, era partita dalla stazione di Viareggio alle 7,20. Al posto di macchinista si trovava Anchise Martelli di 52 anni. Nelle tre carrozze del convoglio ferroviario avevano preso posto per lo più operai diretti a Lucca. Secondo quanto è stato possibile accertare, il gregge del Fialdini, composto da centoquarantasette pecore, stava pascolando nei campi erbosi di proprietà privata, tra lo stabilimento delle Officine Meccaniche Riunite e la linea ferroviaria. Al sopraggiungere dell'elettromotrice il gregge, spaventato, fuggiva verso la strada ferrata: inutilmente il Fialdini cercava di sbarrare l'ormai pazza corsa delle pecore. Il Martelli, dal posto di guida, aveva avuto modo di osservare la scena e tentava di arrestare il convoglio. L'urto tra il locomotore ed il gregge era spaventoso. Le pecore venivano scaraventate a vari metri di distanza: molti ovini restavano uccisi sul colpo, altri, i più, venivano maciullati dal convoglio che continuando la sua corsa deragliava procedendo per oltre trenta metri prima di fermarsi.

a. v.

La prima votazione del Premio Strega propone

MANLIO CANCOGNI

LA LINEA DEL TOMORI

Libro del mese del Club degli Editori

2 edizioni - 74° migliaio - Lire 1400

e conferma un successo di critica e di pubblico

Narratori Italiani
collezione diretta da Niccolò Gallo

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

ISTITUTO PARIFICATO "MARGARA"

TORINO - VIA DELLE ROSINE, 13 - TELEFONO 82.921

SCUOLA MEDIA CON DOPO SCUOLA
GINNASIO - LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
CONVITTO E SEMICONVITTO ANNESSI

Leonardo da Vinci

Seconda edizione
10° migliaio

LA PROVA
di PAOLO ROBOTTI

Tutto avrebbe potuto isolare, staccare dalla collettività il protagonista di questa vicenda, emblematica per il nostro tempo. Superare la prova volle dire continuare a credere nell'uomo.

448 pagine, L. 2300

Editrice Bari

CRONACA CITTADINA

Con i nuovi accertamenti del Comune

Imposta di famiglia '65 gettito: sette miliardi

Dal 26 al 30 giugno nella palestra di via Avogadro saranno pubblicati i ruoli suppletivi dei tributi comunali ed erariali - Quest'anno fra tasse e diritti il Municipio incasserà in totale trentacinque miliardi e mezzo

CITTA'	Popolazione	Contribuenti imposta famiglia	Gettito (in milioni di lire)
TORINO	1.110.000	98.500	7.000
MILANO	1.064.777	147.935	15.833
GENOVA	842.732	135.617	9.441
ROMA	2.472.544	240.000	11.000
NAPOLI	1.206.000	101.853	1.895
BOLOGNA	482.438	63.847	3.800

Dal 26 al 30 giugno saranno esposti nella palestra di via Amedeo Avogadro 32 i ruoli suppletivi delle imposte comunali ed erariali: riguardano le somme che il municipio o lo Stato intendono incassare durante il '65 dai contribuenti torinesi, a complemento dei ruoli principali pubblicati nel dicembre passato. Le imposte si riferiscono a redditi che i contribuenti hanno maturato nel '64 o negli anni precedenti.

IMPOSTA DI FAMIGLIA — I ruoli principali comprendevano 91.492 contribuenti per un gettito, accertato e definito, di 6 miliardi 783 milioni su una previsione di 7 miliardi. In seguito si sono operate due revisioni; la prima a marzo interessava 13.077 partite, 9 mila delle quali sono state definite e hanno portato all'iscrizione nei ruoli di 7 mila nuovi contribuenti (per i rimanenti si trattava di variazioni di redditi già iscritti) e a un accertamento di maggiori introiti per 576 milioni. Il numero dei contribuenti torinesi tassati agli effetti dell'imposta di famiglia per quest'anno sale così a 98.500.

Successivi accertamenti eseguiti dagli uffici tra marzo e maggio, hanno portato ad altre 23.554 revisioni. La relativa delibera è stata approvata dalla Giunta e l'elenco delle variazioni sarà pubblicato in Comune dal 18 giugno al 7 luglio. I contribuenti hanno tempo un mese per ricorrere. In totale il maggior gettito che il municipio si ripromette da queste ulteriori variazioni supera il miliardo e mezzo. Si giungerà così a coprire la previsione di 7 miliardi iscritta in bilancio per il 1965.

A Torino risiedono attualmente un milione 110 mila abitanti; 373 mila famiglie; si calcola che i nuclei «teoricamente» tassabili siano 350.000, dei quali 260 mila con reddito di lavoro dipendente. I nuclei tassati sono 98.500, di cui poco più di 50 mila per redditi di capitale o di lavoro libero (professionisti, commercianti, artigiani) e circa 38 mila per redditi di lavoro subordinato. Non sono molti. Per avere un'idea della situazione basta dare uno sguardo alla tabella che pubblichiamo: in essa è facile confrontare la popolazione, il numero dei contribuenti e il gettito dell'imposta di famiglia nelle tre grandi città del Nord. Milano, con 500 mila abitanti in più di Torino ha un incasso di 18 miliardi annui.

A Torino c'è ancora molto da fare per giungere alla perequazione tributaria di cui il prof. Grosso ha parlato nel suo discorso programmatico. L'assessorato ai tributi intenda migliorare gli accertamenti con la meccanizzazione del servizio che consentirà la creazione di un'anagrafe fiscale: è imminente l'appalto tra le maggiori ditte specializzate del settore per l'acquisto dell'attrezzatura occorrente. Si spera così di raggiungere l'efficienza di Milano dove si è riusciti a ridurre la piaga dei ricorsi, che sono soltanto il 3 per cento mentre a Torino raggiungono il 40 per cento.

ALTRI TRIBUTI — I ruoli suppletivi comprendono anche le variazioni ad altre imposte comunali in seguito agli accertamenti compiuti dagli uffici per un totale di un miliardo 420 milioni.

Per il 1965 il Comune prevede d'incassare oltre 35 miliardi e mezzo di tributi. Per *tasse e diritti non relativi a servizi pubblici*: 12 miliardi 841 milioni così divisi: imposta di famiglia 7 miliardi; imposta sulle industrie e commercio 5 miliardi e mezzo; imposta sul valore locativo 25 milioni; imposta di patente 68 milioni; imposta di soggiorno 35 milioni; imposta sui cani 55 milioni; imposta sulle macchine da caffè espresso 30 milioni; tassa sulle insegne 128 milioni. Per le imposte consumo è previsto un introito di 9 miliardi 680 milioni.

Per *tributi relativi ai servizi pubblici*, altri 13 miliardi; le voci principali sono: Ige 2 miliardi 535 milioni; tassa per la raccolta spazzature un miliardo e mezzo; diritti sugli spettacoli un miliardo 200 milioni; imposta sugli incrementi delle aree fabbricabili 5 miliardi e mezzo; sovrimposta comunale sui terreni e fabbricati 2 miliardi 120 milioni.

Le difficoltà della Valle di Susa

Venerdì incontro presso il ministro del Lavoro on. Delle Fave per il Cotonificio - Ieri scioperi di protesta a Strambino e a Collegno - Sindacalisti dal ministro on. Pieraccini anche per la Magnadyne e la Moncenisio - La chiusura della Meroni

Negli stabilimenti di Strambino e di Collegno del Cotonificio Valle Susa ieri gli operai hanno scioperato per protestare contro il ritardato pagamento dei salari. A Strambino le maestranze hanno interrotto il lavoro per tutta la giornata. Al pomeriggio una delegazione accompagnata dai sindacalisti Sormano della Uil, Cuccollai di «Autonomia Aziendale» e Denni della Cgil è stata ricevuta nella sede torinese del Cva dal direttore generale. I lavoratori di Strambino devono ancora percepire la liquidazione del mese di aprile, il saldo dell'acconto di maggio e l'acconto di giugno. Il direttore generale ha assicurato che l'azienda compie ogni sforzo per superare le difficoltà che derivano dalla scarsità di denaro liquido. I sindacalisti hanno affermato che la situazione dei lavoratori sta diventando insostenibile. A Collegno lo sciopero è cominciato verso le 11 ed è continuato per tutto il pomeriggio.

Il consiglio di amministrazione del Cva si riunisce stamane a Milano per l'esame della situazione. Intanto risulta che il ministero del Tesoro la scorsa settimana ha autorizzato la società a procedere all'aumento del capitale da 5 a 10 miliardi che potrà in breve essere attuato. La domanda era stata avanzata dal Cva nel gennaio scorso ma il Ministero, prima di concedere l'autorizzazione, ha voluto esaminare i bilanci della società compilati alla fine di aprile.

Dopo gli incontri con i rappresentanti torinesi della Cisl, accompagnati dal segretario generale on. Storti e dal segretario generale aggiunto on. Coppo, il ministro del Bilancio on. Pieraccini e il sottosegretario al Tesoro on. Albertini hanno ricevuto ieri una delegazione composta dal segretario socialista della Camera del Lavoro di Torino Figa e dai membri dell'esecutivo della federazione torinese del psi Paconi e Vernetti. «Nel corso della riunione — dice il comunicato del Ministero — s'è discusso della situazione della Off. Moncenisio di Condove, della Magnadyne di S. Antonino e dei Cotonifici Valle Susa. La delegazione torinese ha sollecitato un intervento che garantisca la continuità dell'occupazione dei lavoratori. Il ministro ha assicurato il più vivo interessamento ed ha confermato che il governo sta esaminando la situazione della Valle di Susa».

Per quanto riguarda il Cva è confermato che venerdì ci sarà presso il ministero del Lavoro on. Delle Fave una riunione triangolare: ministero, sindacati, azienda, per discutere le prospettive e le possibilità di interventi di carattere finanziario.

— La Magnadyne — a quanto risulta ai sindacati — ha proceduto sinora al licenziamento di una sessantina di impiegati ed intermedi dei 100 annunciati. L'azienda non ha ancora notificato la sospensione agli operai (forse 500) che dovrebbero essere collocati a Cassa Integrazione.

— Una rappresentanza di operai della Gaia (la fonderia che occupava 80 lavoratori e che è stata chiusa lunedì) si è recata ieri in Prefettura per sollecitare l'intervento del governo.

— Il sindacato metalmeccanici della Cisl comunica che oggi verrà discusso il problema della «paga di posto» per gli operai della linea di montaggio «Fiat 500» e «Fiat 850» che lunedì hanno sospeso il lavoro per un'ora, dalle 18,30 alle 20,30.

— La direzione della Meroni — chiusa all'inizio del mese — ha inviato ieri a tutti gli operai un assegno con il saldo del mese di maggio e l'indennità di licenziamento. La raccomandata è stata consegnata all'abitazione degli operai, che frattanto erano davanti alla fabbrica decisi a ritirare la spettanza del mese e a rifiutare la liquidazione. Una ventina che abitano a fianco dello stabilimento, prima di ritirare la raccomandata, si sono consultati sulla possibilità di respingerla, ma vi hanno rinunciato vista la complessità della procedura. Solo il più anziano dell'azienda, 24 anni di servizio, ha rifiutato la busta. Martedì il Consiglio di Settimo deciderà uno stanziamento a favore degli operai della Meroni che risiedono nella città.

Il prefetto ha ricevuto ieri l'ing. Meroni e lo ha invitato ad esaminare la possibilità di riprendere il lavoro, ma il titolare della fonderia ha risposto che è impossibile «perché da troppo tempo la ditta produceva in perdita a causa degli alti costi». Ha aggiunto che se continuasse a far funzionare lo stabilimento di Settimo dovrebbe chiudere altre fabbriche in Lombardia.

Ci telefonano da Roma:

Il ministro dell'Industria e Commercio Luigi Starnuti ha ricevuto ieri il segretario confederale della Uil, dott. Corti, che gli ha illustrato la gravità della situazione alla «Magnadyne» in seguito ai provvedimenti annunciati. Il dott. Corti, che ha presentato un documento in cui vengono indicate talune possibilità per risolvere la questione, ha insistito «per un intervento immediato degli organi responsabili al fine di scongiurare i licenziamenti e mantenere inalterato il livello di occupazione». Ha anche prospettato la necessità di studiare a fondo il modo di garantire alla «Magnadyne» condizioni tali da evitare in futuro pericoli di riduzioni di personale.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 27,0
MINIMA + 15,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 21,4; pressione 740,6; umidità 68%. Cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** nuvolosità in aumento. **Temperatura a Caselle: massima** + 24,9; minima + 15,2; media + 20,3.

Facile secondo i professori il tema di ieri dal latino

Proseguono le prove d'esame nelle scuole medie. I candidati alla licenza ed all'ammissione al liceo hanno fatto ieri la traduzione dal latino. I primi si sono cimentati su brani d'autore (in prevalenza di Cicerone), rimaneggiati dagli insegnanti per renderli più conformi al grado di preparazione degli alunni; gli altri hanno tradotto testi integrali di Livio, Valerio Massimo e Cicerone. Secondo il giudizio degli insegnanti «*l'esame è stato, per tutti, relativamente facile*».

Nell'avviamento gli alunni hanno sostenuto lo scritto di lingua straniera. Nella media unificata, prove diverse: alla Falchera matematica, alla Fermi, Juvarra e Marconi francese; alla Maria Laetitia latino e «opzionale» per 17 candidate. Com'è noto, nella nuova media il latino è obbligatorio solo per gli alunni che intendono seguire gli studi classici.

Oggi gli esami continueranno con la traduzione dall'italiano in latino nel ginnasio, lingua straniera o matematica nelle medie. Per l'avviamento sono in programma prove pratiche.

Borse di studio della Provincia

Il presidente della Provincia avv. Oberto e l'assessore alla Istruzione dott. Arrigo Mirabelli bandiranno oggi alle 18 nella sala del Consiglio in Prefettura, le borse di studio a studenti, di modeste condizioni economiche, che si sono distinti per diligenza e profitto.

Il «Principi di Piemonte» chiuso da ieri per restauri

Sarà riaperto nell'ottobre '66 completamente restaurato

L'albergo Principi di Piemonte ha chiuso i battenti ieri sera; si riaprirà non nell'ottobre 1966 dopo che saranno stati ultimati i lavori radicali di ammodernamento alla struttura interna. I 156 attuali posti letto diventeranno 208, in 104 camere, 12 per piano. Ogni camera sarà dotata di ingresso e di servizi.

Iniziato durante la ricostruzione di via Roma e inaugurato nel 1937, l'albergo Principi di Piemonte risentiva della sua anzianità. La Società edilizia Piemontese del gruppo IFI, che ne è la proprietaria, ha deciso di rinnovarlo per adeguarlo ai tempi moderni e far sì ch'esso continui ad essere il primo albergo di Torino, confortevole e lussuoso come sempre lo sua clientela.

I lavori saranno eseguiti con la consulenza della società Hoteleconsult, sotto il controllo della Compagnia italiana dei Grandi Alberghi la quale, alla fine dei lavori, assumerà la gestione dell'albergo rinnovato. Il progetto dei lavori non prevede soltanto il rammodernamento delle camere ai vari piani, ma anche dei servizi, come il *grill*, il bar, il salone e altre sale. La spesa prevista per questi lavori è di parecchie centinaia di milioni di lire.

Dramma in una famiglia d'immigrati

L'atroce fine di un bambino ustionato dal latte bollente

Diciotto mesi: mentre la mamma gli voltava le spalle si è rovesciato addosso il pentolino che era sul fornello La sventurata madre ha perso un altro figlio in aprile

Giuseppe Caldini, un bel bambino di un anno e mezzo, è morto all'ospedale in seguito alle gravi ustioni riportate versandosi addosso un pentolino di latte bollente. La disgrazia è accaduta domenica mattina, nell'alloggio al piano rialzato di via Monginevro 256, dove abita la famiglia Caldini: il padre, Francesco, 26 anni, operaio alla Fiat Mirafiori, la madre Maria Trimboli, 25 anni, e il piccolo Giuseppe, nato il 6 novembre del '63. I Caldini sono immigrati a Torino due anni e mezzo fa da Siderno, in provincia di Reggio Calabria. Al paese il marito lavorava in una piccola officina, la paga era insufficiente ai bisogni della famiglioia e avevano deciso di salire al Nord.

Erano le 9,45: il padre, rientrato da poco dal turno di notte, dormiva. La madre, in cucina, preparava la colazione per il figlio. Ha messo un pentolino colmo di latte sul gas e si è dedicata ad altre faccende. Questione di un attimo: Giuseppe si è avvicinato al fornello, si è alzato in punta di piedi ed ha afferrato il manico del pentolino. Tutto proteso nel tentativo di sollevarlo, ha perso l'equilibrio ed è caduto: il latte gli si è rovesciato sulla testa, sulle spalle, su tutto il corpo. La madre si è voltata al rumore. Il bimbo era per terra, con i vestiti inzuppati dal liquido bollente. Ha invocato aiuto. Giuseppe ha cominciato a piangere.

Il padre, svegliato dalle urla, è corso in cucina; senza perdere tempo ha tolto gli abiti al figlio, poi lo ha avvolto in una coperta e portandolo fra le braccia è sceso in strada. Con un'auto di passaggio l'ha portato al Mauriziano: le ustioni, molto vaste, erano giudicate di secondo grado. Per trentadue ore i sanitari hanno lottato per salvare il bambino: purtroppo l'altra sera alle 18, è sopravvenuto il blocco renale e Giuseppe è morto fra le braccia della madre che non aveva abbandonato il capezzale per un solo minuto: la donna, colta da una grave crisi nervosa, è affettuosamente sorvegliata dal marito e dai parenti.

E' la seconda volta in breve tempo che viene colpita dalla sventura: lo scorso aprile le era nato un altro figlio, Eraldo, ma tre giorni dopo una grave malattia lo aveva stroncato.

Trova il coinquilino morto nell'alloggio pieno di gas

Un uomo si è ucciso con il gas. Si chiamava Raffaele Tarozzo, 45 anni; da otto era separato dalla moglie, Livia Consalvan, quarantacinquenne, e dai tre figli Giovanni, 23 anni, Fernando, 21 e Fernanda, 12, che abitano a Rosta. Era andato a convivere con una domestica a Ore. Elda Segantin, 46 anni, abitante in via Aquila 4. Per aiutarla a sbarcare il lunario, lavorava saltuariamente come carpentiere: ma era spesso depresso, avvilito. Ieri un'altra volta, qualche mese fa, aveva tentato di uccidersi aprendo il rubinetto del gas, ma la Segantin era intervenuta in tempo.

Ieri, alle 21, la donna ha telefonato al commissariato San Donato per avvertire che, rincasata dal lavoro alle 18,30 aveva trovato l'alloggio pieno di gas e il Tarozzo morto nel suo letto. Il maresciallo Tassa notava che il cadavere giaceva composto, completamente vestito, con una camicia di bucato addosso. Perciò avvertiva il sostituto procuratore della Repubblica dott. Amore e chiedeva l'intervento della polizia scientifica.

Gli accertamenti fugavano ogni dubbio: Venivano trovati alcuni biglietti in cui il Tarozzo chiedeva perdono del suo gesto. Era stata la Segantin a rivestire e comporre il cadavere, prima di avvertire la polizia.

Rubava col figlio tredicenne E' condannato a quattro anni

L'episodio al mercato all'ingrosso di frutta e verdura

E' comparso ieri, nella quarta sezione del Tribunale (pres. Salomi, p.m. Moschella, canc. Bardi) il venditore ambulante Michele Populizio, 35 anni, via Po 36. Alle 5,30 del 15 aprile, il capostazione di Lingotto notava un uomo che caricava su un camioncino cassette di ortaggi aiutato da un ragazzo. L'operazione avveniva fuori dai Mercati Generali.

Poco dopo l'agente Marco Parmisani chiedeva al Populizio cosa stesse facendo. «Non lo vede? — rispose l'ambulante. — Sto caricando delle cassette di arance e di pomodori. E' roba mia, regolarmente acquistata». La guardia non si lasciò convincere e lo invitò in commissariato. «Non vengo — replicò l'altro — preferisco fare 20 anni».

Il Parmisani si dimostrò irremovibile. Allora il Populizio finse di essere convinto, e lo invitò sul furgoncino, dove aveva già preso posto il ragazzo. Ma mentre la guardia si accingeva a salire, mise in moto allontanandosi a tutta velocità.

L'agente sparò tre colpi in aria, a scopo intimidatorio, rilevò il numero di targa e il giorno dopo arrestò l'ambulante. Nel frattempo si accertò che da alcuni «stands» di primizie ai Mercati Generali erano sparite 127 cassette di frutta e verdura e una calcolatrice.

Il Populizio, al momento della sorpresa, era accompagnato dal figlio tredicenne: la aveva avagliato alle 4 per condurlo con sé. Ad ogni modo, respinse sempre l'accusa di furto. In carcere, una settimana dopo l'arresto, tentò di impiccarsi con un lenzuolo alle sbarre della cella. I giudici lo hanno condannato a 4 anni e mezzo di reclusione.

Nuovo pronto soccorso funziona alle Molinette

Da oggi alle 14 - Sarà inaugurato stamane insieme con la clinica di anestesiologia

Presenti le autorità sarà inaugurato stamane il nuovo pronto soccorso delle Molinette. E' un'opera modernissima per le attrezzature e l'organizzazione dei servizi.

Al pronto soccorso, che comincerà a funzionare per il pubblico alle 14, si accede dal controviale di corso Bramante attraverso due ingressi distinti: uno per i pedoni, l'altro per i veicoli che trasportano malati o feriti. Le auto entrano da un passaggio carrabile azionato con cellula fotoelettrica. Per mettere in funzione il congegno — anche di giorno — basta proiettare i fari sul cancello: all'istante scatta l'allarme che richiama l'équipe di medici, sempre pronta ad ogni emergenza.

Il nuovo servizio dispone di tre reparti operatori fra loro indipendenti, un laboratorio per immediate ricerche, una emoteca, un gabinetto radiologico, un'ampia sala di attesa, 12 letti ed i servizi relativi. E' una unità autonoma, ma collegata a tutti i reparti dell'ospedale Spesa, 200 milioni.

Insieme con il pronto soccorso sarà inaugurata la nuova sede della clinica di anestesiologia e rianimazione dell'Università, diretta dal prof. Ciocatto. Ha 30 letti, dotati di attrezzature speciali. Nell'ambito dell'Istituto sorge il «*Centro contro gli avvelenamenti e le intossicazioni*», unico in Italia.

Assistenza ai minorenni — Si è costituita in via Madama Cristina 34 l'Unione per la Promozione dei diritti del minore, che ha come scopo la tutela dei fanciulli bisognosi. Presidente il dott. Emilio Germano, vice-presidente la dott. Addarie ed il sacerdote prof. A. Ellena.

Sempre peggio: una variante al ratto per matrimonio

Giovane donna rapisce una ragazza e la porta al fratello troppo timido

L'autrice del turpe episodio è una donna di 21 anni, sposata, madre di un bimbo - Voleva favorire le nozze dei due; li chiude in una stanza, ma la fidanzata, sedicenne, piange e supplica disperata - La polizia arriva in tempo, salva i ragazzi, arresta la donna

Una giovane sposa è stata arrestata ieri pomeriggio per avere rapito e sequestrato la fidanzata del fratello al fine di favorire il loro matrimonio, anche se la ragazza non era affatto d'accordo. I fidanzati sono Maria Fiorillo di 16 anni, via Artisti 13, pettinatrice, originaria di Benevento, ed Emilio Gallina di 18 anni, via Gioberti 24, panettiere, immigrato da Palermo. Si fidanzarono due anni fa. L'anno scorso, in primavera, il giovane emigrò in Svizzera per lavoro e con la partenza troncò la relazione, che però riprese al suo ritorno, tre mesi or sono.

L'altra sera il Gallina era a casa di Maria. L'invitò ad uscire con lui, ma la giovane si oppose facendogli presente il divieto dei genitori. Ne nacque una discussione nella quale intervennero anche il padre e la madre della ragazza. «Maria è troppo giovane, non possiamo permettere che esca con lei di sera», dissero. Emilio allora annunciò che avrebbe rotto il fidanzamento e uscì di casa sbattendo l'uscio.

Evidentemente gli dispiaceva di perdere Maria. Ieri mattina si è confidato con la sorella Giovanna, di 21 anni, che è sposata, ha un bimbo e abita con il fratello e con i genitori. Il Fiorillo non se la sentiva di andare a «rapire» la fidanzata per costringere poi i genitori a dare il consenso per le nozze e ha invitato la sorella ad agire per lui. Giovanna ha accettato.

Ieri alle 14,30 la Gallina arriva in taxi in via Buniva 3, dove Maria lavora da una pettinatrice, e si presenta alla proprietaria del negozio, signora Gaetana Marchese, chiedendo di parlare alla lavorante. «Non c'è nessuno, ma arriverà fra poco». La Gallina scende, aspetta in strada. Quando Maria arriva, l'avvicina e le dice con voce concitata: «Emilio è rimasto vittima di un incidente stradale, è all'ospedale e ti vuole vedere». La ragazza cade, poi, ripensando alla scenata della mezz'ora innanzi, risponde che non vuole andare a trovarlo. A questo punto l'altra la afferra per il bavero e con forza la trascina sul taxi. L'autista parte per via Gioberti 24.

La ragazza, piangente, viene trascinata nell'alloggio. La Gallina la spinge nella camera dove c'è suo fratello e chiude la porta. Maria piange, il fidanzato è nell'imbarazzo, cerca di parlare per giustificarsi, ma non sa trovare le parole. La sorella, oltre la porta, sta ad ascoltare e ode, nel silenzio, soltanto i singhiozzi della giovane.

Frattanto la pettinatrice, signora Marchese, che ha assistito alla scena del rapimento di Maria, ha telefonato ai genitori e questi hanno avvertito il commissariato Vanchiglia. Il dott. Angotti e due sottufficiali accorrono in via Gioberti 24, nella camera in cui la giovane sta piangendo e il fidanzato cerca di vincere la propria timidezza. Sono arrivati in tempo. Per fortuna era fallito anche un tentativo più energico e sbrigativo della focosa sorella, entrata anche lei nella stanza per convincere i due al gran passo. Tutti vengono portati in commissariato. Alla fine delle indagini Giovanna Gallina è dichiarata in arresto per ratto, sequestro di persona e corruzione di minore: il solo ratto prevede una pena da 2 a 5 anni.

Giovanna Gallina è stata arrestata; accanto i due giovani «fidanzati» in commissariato

Perché la sposa si è uccisa

La tragedia della notte scorsa a Collegno - Diciotto anni, rimase sola dopo le nozze per l'arresto del marito - L'altro ieri i suoceri l'avevano convinta a vivere con loro - Poche ore più tardi, il suicidio

La tragica fine di Rosaria Rubino — la sposa diciottenne precipitata dal quinto piano l'altra notte a Nichelino — non è stata una disgrazia: la giovane si è lasciata cadere nel vuoto in una crisi di sconforto. Il marito è in carcere dall'agosto scorso. Rosaria — secondo voci che stamane la perizia accerterà — pare fosse in attesa di una creatura.

Come abbiamo riferito ieri mattina, Rosaria Rubino abitava a Nichelino in via dei Cacciatori 77 con il padre Luciano, 48 anni, commerciante, e con il fratello ventunenne, Salvatore. Ma prima la famiglia alloggiava in via Lagrange 11. Nello stesso stabile abitano i coniugi Giuseppe e Giovanna Fortuna, con tre figlie. Fino all'agosto scorso in casa c'era anche l'unico maschio, Rosario, che ha 25 anni. Alcuni anni addietro, in Sicilia, il giovane era stato processato per corruzione di minorenne e condannato a 30 mesi di carcere. L'ordine di cattura non era stato eseguito perché Rosario era venuto in Piemonte e le ricerche si erano concluse soltanto mentre il giovane si trovava in viaggio di nozze con la Rubino.

Dopo l'arresto del marito, la sposa era tornata ad abitare con il padre e il fratello, ma trascorreva quasi tutte le giornate nell'alloggio dei suoceri, che la consideravano una figlia. Negli ultimi tempi, il marito — che andava a trovare alle «Nuove» tre volte al mese — insisteva che andasse a vivere con i suoceri, tanto più che il padre della ragazza si assentava lunghi periodi per il suo commercio.

Rosaria Rubino, 18 anni

Rosaria era restia ad accettare la proposta, anche per non perdere la sua libertà. Finalmente, si era piegata. Lunedì mattina i suoceri erano andati con un camion in via dei Cacciatori, per caricare qualche masserizia e gli oggetti personali. Rosaria comparve soltanto nel pomeriggio. Il trasloco venne effettuato, e dopo cena tutti i Fortuna si coricarono presto. Rosaria espresse il desiderio di avere una camera da sola. In attesa di meglio, la preparano un materasso in una cameretta attigua al bagno, e che dà su un terrazzo verso il cortile. La sposa, prima di andare a letto, volle lavare il vestito che indossava quel giorno: andò a stenderlo sul balcone, poi tornò nella stanza. Poco dopo entrava nella camera dei suoceri per prendere i fiammiferi e andare a fumare sul terrazzo.

Aveva deciso di sopprimersi. Anziché gettarsi nel cortile a capofitto, deve essersi aggrappata alla ringhiera lasciandosi penzolare nel vuoto. E' caduta sulla balaustra del balcone sottostante, spezzando un vaso di fiori. Il contraccolpo l'ha fatta rimbalzare verso il centro del cortile, dove è rimasta rantolante. Il tonfo ha richiamato l'attenzione di alcuni casigliani, sono accorsi anche i suoceri, ma per Rosaria non vi era più nulla da fare. E' morta pochi minuti dopo il ricovero alle Molinette. Le ultime parole la sveva mormorate nel cortile, quando la suocera le aveva chiesto angosciata: «Perché lo hai fatto?». Rosaria aveva aperto gli occhi, rispondendo: «Che vuoi?».

Specchio dei tempi

Una preghiera: «Dio mio, se esisti fa che io ti conosca» - Un dottore consiglia: mantenga i suoi dubbi - Gli scioperi e la difesa dello Stato - 16 giugno: Monte Nero - Rapidi volano i giorni

Una lettrice ci scrive da Modena:

«Se c'è un po' di spazio nella tua rubrica vorrei rispondere alla adolescente in dubbio sulla fede. Io ho superato da qualche anno l'età dell'adolescenza ed anch'io sono passata attraverso dubbi, incertezze e cadute prima di conquistare la Fede, che ora è la ragione della mia vita. Se la mia esperienza e le mie povere parole possono contare qualcosa vorrei dire a questa giovane che i suoi dubbi possono essere, se lei lo vorrà, il passaggio da una fede accettata cecamente, a una fede più consapevole e bassata su una convinzione profonda, tanto più bella, perché frutto della sua conquista. Ma, come fare? Prima di tutto, pregare. Una preghiera semplicissima: "Dio mio, se esisti, fa che io ti conosca". Anche il Padre Charles de Foucauld, prima della sua conversione, pregava così e diventò un eroe della Fede.

«Poi vorrei dirle: se s'interessa di filosofia, perché non legge anche la filosofia cattolica? Cito alcuni nomi: le opere di Gilson, di Maritain, poi S. Tommaso d'Aquino, Sant'Agostino, San Bonaventura. Vorrei anche consigliarle un libro molto celebre: "La montagna dalle sette balze" di Thomas Merton. Come dice la presentazione del libro, questo è un documento umano di altissimo valore: è l'esperienza vissuta dello scrittore che è arrivato alla Fede proprio attraverso la filosofia. Per ciò che riguarda i suoi dubbi, personalmente, posso dirle questo: io so che la mia ragione, la mia intelligenza, sono limitate e se mi fosse possibile capire completamente Iddio, ciò vorrebbe dire che Egli non è l'Essere Infinito, ma un essere limitato al quale mi rifiuterei di credere.

«Cordialmente saluto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Lanzo:

«Alla signorina che studia filosofia e ha dei dubbi mi permetto di dire che purtroppo così rimarranno tali e diventeranno angosciosi con gli anni perché oggigiorno in cui di tutto si discute meno che dei problemi religiosi, un dubbio sui temi accennati è "una voce che risuona nel deserto". Perché, per esempio, non si discute più sull'affermazione religiosa che Gesù non fu un uomo come tutti noi, ma Dio in persona? Ne discussero per due secoli gli uomini di duemila anni fa e una maggioranza decise per l'affermazione che Gesù era stato Dio incarnato.

«Oggi, dopo tanti secoli, è ancora accettabile una simile definizione storica di un uomo che nei suoi trentatré anni di vita apparve a tutti identico ai milioni di uomini che passarono su questa terra? La religione afferma che non nacque come un uomo qualunque e risorse dopo la morte: ma i documenti storici di questi due eventi sono sufficientemente probanti per ritenerli esatti? Basta leggere le tre versioni dei Sinottici sulla resurrezione per dubitare profondamente della verità storica della resurrezione.

«Gentile signorina, si tenga i suoi dubbi e per il bene della sua intelligenza non li butti con gli anni nella spazzatura, come fanno tanti. Può darsi che un giorno in uomini meno conformisti in una società meno assillata dalla fame essi trovino posto in una serena e proficua discussione pubblicas.

Un medico

Un lettore ci scrive da Santa Margherita Ligure:

«Finalmente qualcuno ha parlato chiaro sullo sciopero degli statali e sulla difesa dello Stato. Lode al professor Jemolo che ha anche indicato il pericolo di reazioni.

«Nessuno però, finora, ha ricordato lo sciopero dei magistrati e dei professori d'università. Da quel giorno abbiamo avuto la sensazione della inefficienza delle leggi che gli stessi magistrati debbono applicare.

«Forse non pubblicherete questo scritto, ma non importa, qualcuno di voi lo leggerà».

Segue la firma

Una scolara ci scrive:

«Caro "*Specchio dei tempi*", sono un bambino che frequenta la quinta elementare, e mi rivolgo a te, che sempre leggo, per chiederti un grande favore. Voglio molto bene al mio nonno, ad egli sovente, commosso, mi narra come avvenne la conquista del Monte Nero, dove partecipò fra i primi alpini e venne fatto prigioniero per 42 mesi. Mi sento molto orgoglioso del mio nonno, perciò chiedo se potete pubblicare questo mio piccolo pensiero il 16 giugno. Mio nonno è il signor Zandano Felice.

«"In questo giorno in cui ricorre il cinquantenario della conquista del Monte Nero, voglio porgere il mio saluto, nonno, ex-alpino del 3° regg. battaglione Exilles. 84ª compagnia, ed a quei pochi e valorosi superstiti che furono al comando degli ufficiali: capitani Arbarello e sottotenente Alberto Picco, il mio più sincero augurio di ogni bene. Viva gli Alpini!"».

Dario Grand

Un lettore ci scrive:

«Unisco un assegno di lire 20.000 che vorrobbe, in un certo senso, rendermi partecipe alle opere di bene dello "Specchio". Tante volte avete domandato ai vostri lettori di partecipare a questa o quella iniziativa e troppe volte i giorni passano senza che mi sia riuscito di attuare quello che era pure un mio desiderio: i giorni volano troppo rapidi.

«Della somma accluso se in tempo — e se lo credete ancora opportuno — vorrei che L. 10.000 fossero destinate alle due "gemelline" e L. 10.000 per quel povero giovane che è da nove anni in ospedale. Il resto al "fondo".

«L'offerta è anonima: *Ricordando il mio caro papà*».

A. S.

Morte di un diciassettenne in moto contro il parafango di un autotreno

La sciagura a un incrocio di Pozzo Strada - Altri incidenti: gravi una bimba di 10 anni investita a Grugliasco, un ragazzo di 12 travolto a Caselle e un elettricista a Rivarolo

E' giunto cadavere alle Molinette, dove veniva trasferito in ambulanza dal Maria Vittoria, Pietro Gerardi, 17 anni, immigrato da Modica. Abitava presso un fratello in via Valgioia. Ieri mattina verso le 10,30, il Gerardi percorreva in motocicletta via Vandalino, a Pozzo Strada. All'incrocio con la via Germonio ha urtato contro il parafango di un autotreno della «Sadem s.r.l.» guidato da Salvatore Marrone, 25 anni, corso Agnelli 91. Il giovane è stramazzato sull'asfalto, ad alcuni metri di distanza, fratturandosi il cranio. Di fronte alla gravità delle sue condizioni, i medici del Maria Vittoria — dove aveva ricevuto le prime cure — provvedevano a farlo portare alla Clinica neurochirurgica. Ma il Gerardi è spirato prima di giungervi.

— In pericolo di vita per frattura del cranio è ricoverata al Maria Vittoria Grazia Di Vincenzo, 10 anni, che abita a Grugliasco. Ieri alle 17,45 -mentre attraversava via don Casalico, è stata investita da una «1100».

— Roberto Rostagno, 12 anni, residente a Caselle, ieri pomeriggio percorreva in bicicletta la strada per San Maurizio. Si è scontrato con la «500» dell'operaio Marco Boano, 27 anni, di Cirié. All'Astanteria Martini i medici gli hanno riscontrato lesioni al capo, fratture di un piede e grave choc. La prognosi è riservata.

— L'elettricista Giacomo Regaldo, 40 anni, abitante con la moglia a Favria Canavese, tornando dal lavoro in motoretta si è scontrato con una «500» presso Rivarolo. Ha riportato la frattura di un femore e dei malleoli e grave stato di choc. E' stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata.

Un gesuita muore in tram stroncato da una sincope

Un coadiutore dei gesuiti che abitano in via Barbaroux 30, nella «Casa dei Santi Martiri» — fratel Alberto Graglia, di 76 anni — è deceduto ieri su un tram della linea 10 a Porta Palazzo, mentre stava recandosi alla mensa dell'astanteria Martini per visitare uno dei confratelli, padre Nicola Della Casa, ricoverato per un intervento.

Il Graglia, che svolgeva le mansioni di organista e addetto al refettorio, è stroncato improvvisamente in volo accasciandosi sulla piattaforma. Il personale della vettura lo ha fatto subito trasportare con una macchina di passaggio al Maria Adelaide, ma vi è giunto cadavere: era stato stroncato da una sincope cardiaca.

Commercialista noto sportivo muore d'infarto a 31 anni

Colpito appena sveglio mentre giocava con la sua bimba

Un giovane commercialista è morto per infarto mentre giocava con la figlia di 11 mesi. Si chiamava Giorgio Tarozzo, 31 anni, e abitava con la moglie Carmen Sylva, 30 anni, e la figlia Alessandra in via Saluzzo 86. Domenica mattina, appena alzato, era andato a svegliare la piccola e s'era messo a giocare con lei. A un tratto, ha portato le mani al petto e si è accasciato sul letto con un gemito. Il medico di famiglia ha potuto soltanto constatarne la morte avvenuta per collasso cardiaco.

Il dott. Tarozzo aveva iniziato la professione nello studio del cognato dott. Cardellini. Appassionato sportivo, aveva fatto parte della squadra scistica universitaria e anche ultimamente aveva praticato il suo sport preferito.

Il progetto per la riforma degli studi universitari

E' promessa, non assicurata l'autonomia delle Università

Alcuni articoli della legge negano l'autonomia didattica e scientifica degli Atenei nell'assegnazione delle cattedre e nella scelta degli insegnamenti - E' mantenuta, e deferita in sostanza al ministro, la divisione fra materie «obbligatorie» e «facoltative» - Sembra un particolare; mette in gioco l'efficienza degli studi e l'ordinamento democratico degli istituti universitari

Il 4 maggio scorso è stato presentato alla Camera, dal ministro della Pubblica Istruzione di concerto con quello del Tesoro, il disegno di legge n. 2314, recante «Modifiche all'ordinamento universitario». Nella premessa al disegno di legge, il ministro Gui, pur avvertendo che esso non offre «*la* riforma» ma «*una* riforma», lo considera comunque ispirato a tre esigenze di fondo: «*adeguare le strutture universitarie ai bisogni del continuo progresso*», in una comunità in evoluzione qual è la nostra; «*rendere attuale nell'università l'operare in senso democratico, secondo i principi della Costituzione*»; «*eliminare i difetti di ordinamento*» che derivano dall'«*invecchiare di tradizioni in altro tempo illustri*» e «*rendono già oggi meno efficiente l'attività delle università*».

I motivi della modernizzazione, della democratizzazione, dello svecchiamento sono dunque enunciati fin da principio come «richieste fondamentali». Logico quindi che, subito dopo, si consideri come problema di fondo quello dell'autonomia universitaria, e, rievocando «le due grandi riforme del passato», quella Casati e quella Gentile, si rammenti come la prima, rispondendo «al programma di unificazione di uno Stato monarchico accentrato», minuziosamente stabilisse «finanche i programmi degli studi uniformemente applicati», con la conseguenza che le università «non reggevano il passo con l'incalzare del progresso civile e scientifico», onde «si corse ai ripari concedendo loro l'autonomia».

Ma la riforma Gentile giunse in ritardo, perché «*il nuovo Stato totalitario non tardò a vulnerare il fondamento stesso di quella riforma, cioè la libertà dell'insegnamento nell'autonomia scientifica e didattica degli atenei*»; mentre poi, dopo la Liberazione, si provvide bensì «*ad abrogare le illiberali disposizioni di carattere autocratico e a riaffermare i principi della libertà d'insegnamento e dell'autogoverno delle università*», ma «*le nuove leggi non si dimostrarono sufficienti, e, anche per il loro carattere episodico, erano ben lungi dal rispondere in modo soddisfacente alle domande del Paese*».

Sennonché, dopo aver così bene evocato la storia e l'esigenza dell'autonomia scientifica e didattica degli atenei, come la garantisce e promuove il presente disegno di legge? Si veda, p. es., l'ultimo comma dell'art. 19: «*I posti di professori di ruolo, assegnati a materie obbligatorie o fondamentali, non possono, in caso di vacanza, essere attribuiti ad insegnamenti a scelta, o complementari*». Ma qui si ritorna addirittura indietro rispetto alla legge vigente, anzi persino rispetto all'ordinamento fascista del De Vecchi, il quale aveva sì stabilito che solo il Parlamento, anzi la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, potesse autorizzare una università ad aggiungere una nuova disciplina all'elenco di quelle previste dalla legge (cosicché la cibernetica non sarebbe stata una nuova scienza, prima di essere riconosciuta come tale a Montecitorio), ma aveva almeno lasciato libere le facoltà nell'attribuzione dei loro posti di ruolo!

Che questa norma, d'altronde, sia un incongruo relitto, è già provato dal fatto che solo in essa sopravvive la famigerata distinzione delle materie «fondamentali» dalle «complementari», propria dell'antiquatissima mentalità per cui si ritiene che ci siano materie più importanti e materie meno importanti in assoluto, e non già in funzione delle ricerche o delle attività a cui ci si voglia preparare.

Altrove infatti, nel disegno di legge, essa è dappertutto sostituita da quella delle «materie obbligatorie» e delle «materie a scelta», concepite in relazione ai diversi corsi di studi. Come tutte le norme sbagliate, poi, essa otterrebbe l'effetto opposto a quello che si propone, giacché, una volta che essa fosse adottata, alle materie «fondamentali» sarebbero dati non già più, ma anzi meno posti di ruolo. Tutte le materie «fondamentali» finirebbero assegnate per incarico...

L'ultimo comma dell'art. 19 è dunque semplicemente da cancellare. Ma anche nella redazione complessiva dell'art. 24 (*Classificazione degli insegnamenti*) sono rimaste confusioni e incertezze. Nel primo capoverso esso distingue «insegnamenti obbligatori» e «insegnamenti a scelta dello studente»; ma l'ultimo comma avverte che «*per determinati corsi di diploma o di laurea potrà, peraltro, essere disposta una suddivisione degli insegnamenti diversa da quella prevista dal primo comma del presente articolo*».

Che vuol dire? Tra l'obbligatorio e il non obbligatorio non c'è via di mezzo: a meno che non si pensi a un'ulteriore distinzione fra l'obbligatorio in senso nazionale e l'obbligatorio secondo lo statuto delle singole facoltà. Ma in tal caso a che si riduce, posta di fronte alla prima di tali due sottodistinzioni, l'autonomia universitaria?

Vero è che, per altro verso, quest'ultima non sembra sussistere affatto: perché il secondo comma dell'art. 24 dice, poi, che gli insegnamenti obbligatori «sono determinati coi decreti di cui all'art 3». Cioè con decreti emanati dal Presidente della Repubblica su proposta del ministro, previo parere neppure vincolante del Consiglio Superiore (così come egualmente non vincolante sarebbe il parere del Consiglio Nazionale Universitario, quando questo lo sostituisse ai termini dell'art. 33).

Legittimo è quindi sospettare che l'ultimo comma di questo disgraziatissimo art. 24 sia stato aggiunto solo come clausola salvatoria, assicurante una via di evasione da tutto l'antiquato e confusionario autoritarismo superatite nei commi precedenti dell'articolo stesso. Ma tanto vale, allora, togliere tutto il resto, e meglio formulare la sola clausola liberalizzatrice.

Di fatto, l'obbligatorietà di certe materie non ha senso, se non in quanto la loro conoscenza è requisito per lo studio di certe altre. Ogni obbligatorietà è quindi di sempre e soltanto in funzione di un determinato *curriculum* di studi; e solo ciascuna facoltà dovrà essere competente a stabilirne le varie possibili strutture, non solo in rapporto a ciascun corso di laurea ma anche in seno ad essi.

Per chi si laurea in lettere con una tesi di filologia romanza può essere indispensabile il latino, e invece il greco per chi faccia una tesi di storia antica, e l'ebraico per chi si occupi dell'Antico Testamento. Ma niente è mai fondamentale o indispensabile in assoluto, salvo che per cervelli storti dall'autoritarismo didattico alla De Vecchi, grazie al quale anche uno studente di lettere, che abbia deciso fin da principio di diventare professore d'inglese, è ancora oggi condannato a studiare, come tutti gli altri, italiano, latino, storia antica e geografia!

D'altronde non si può rispettare l'autonomia delle facoltà se non si ha nello stesso tempo anche rispetto per l'autonomia mentale degli studenti. Né i professori né gli studenti sono dei *minus habentes*, capaci soltanto, i primi, di «giocare al ribasso» appena organizzino o approvino piani di studi divergenti da un modello imposto dal ministero, e inclini soltanto, gli altri, a seguire gli insegnamenti più stupidi quando si concludano con gli esami più facili, senza alcun pensiero per le prove e per i concorsi che li attendono nell'avvenire.

Come può d'altronde aver luogo l'auspicata democratizzazione dell'università, se non si ha qualche fiducia nel senso di responsabilità di chi vi lavora e di chi la frequenta?

Guido Calogero

Juri Gagàrin sarà a Genova per la Fiera delle Comunicazioni

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 15 giugno.

(c. m.) Il colonnello sovietico Juri Gagàrin, che fu il primo cosmonauta, arriverà a Genova per l'inaugurazione della seconda edizione della Fiera internazionale delle Comunicazioni che si svolgerà dal 30 ottobre al 7 novembre.

Della sua presenza a Genova, Gagàrin ha dato personalmente conferma al dott. Carlo Pastorino, presidente dell'Ente Fiere, in un recente incontro a Parigi alla Rassegna internazionale aeronautica. Non è escluso che Gagàrin tenga a Genova una conferenza sulle più recenti esperienze sovietiche in materia di comunicazioni a mezzo di astronavi.

Atterrando a Le Bourget, dov'è il Salone aeronautico

Si schianta a Parigi un «B 58» americano l'apparecchio che può portare l'atomica

Aveva tre uomini a bordo: uno è morto, gli altri due sono feriti - L'aereo ha urtato un palo posandosi sulla pista ed è caduto esplodendo - E' arrivato a Parigi un apparecchio sovietico che può trasportare 80 tonnellate di carico o 720 passeggeri

Il rogo dell'aereo americano «B 58» esploso ieri durante l'atterraggio a Parigi (Telefoto «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 15 giugno.

Un bombardiere americano «B 58 Hustler» è schiantato al suolo alla fine della mattinata atterrando sull'aeroporto del Bourget, dove si trova il Salone dell'Aviazione e dello Spazio. Uno dei membri dell'equipaggio è morto carbonizzato, e gli altri due, il maggiore Vincenzo Kraba e Harold Coventon sono all'ospedale in condizioni gravi, ma non disperate.

L'apparecchio arrivava da Torrejonne, in Spagna, dove aveva preso parte alle manifestazioni aeree di sabato e domenica scorsa a Siviglia ed a Madrid, e doveva partecipare con altri bombardieri alle prestazioni in volo previste per sabato e domenica a Le Bourget. Non si conoscono ancora ufficialmente le cause della sciagura, ma secondo testimonianze di parecchie persone che si erano fermate sulla strada per assistere ai voli, l'apparecchio ha urtato i pali che si trovano all'inizio della pista e servono di segnale luminoso per facilitare gli atterraggi notturni. Due di questi pali infatti sono stati rotti. Squilibrato dall'urto, e avendo perso il carrello d'atterraggio, l'apparecchio è caduto in picchiata, una delle ali ha toccato il suolo ed i serbatoi laterali sono esplosi. L'aereo in fiamme ha proseguito la corsa strisciando per terra e si è prodotta allora una seconda esplosione sulla pista, a seicento metri circa dal punto della caduta.

Un elicottero americano è partito subito in soccorso e dall'apparecchio sono stati estratti due feriti mentre il loro compagno era già arso vivo. Una commissione d'inchiesta composta di ufficiali dell'Aviazione americana e di quella francese sta indagando sulla sciagura. Il «B 58» è uno dei migliori aerei della Strategic Air Command, capace di portare la bomba atomica. Dotato di quattro reattori, la sua velocità è doppia di quella del suono, può salire a 18.000 metri ma anche volare a 150 metri a 1320 chilometri all'ora. Il suo peso è di 72 tonnellate, la lunghezza di 29 metri e la larghezza di 17. Tra le sue più brillanti imprese figurano il volo senza scalo New York-Parigi (5805 chilometri) in tre ore e venti, il volo Tokio-Londra senza scalo in otto ore e trentacinque minuti, e infine il volo supersonico più lungo che sia stato fatto sino ad oggi, cioè 12.000 chilometri a 1500 km di media.

Ieri quattro anni fa, e ancora a Le Bourget in occasione del Salone dell'Aviazione, un altro «B 58» cadde dopo essere esploso in volo durante una dimostrazione acrobatica.

Poche ore prima della sciagura è giunto stamani a Le Bourget il gigantesco apparecchio sovietico «Antonov 22» il cui carrello d'atterraggio è dotato di quattordici ruote. Il suo costruttore ha dichiarato che è lungo 55 metri, ha un'apertura alare di 64 metri, pesa 250 tonnellate e può trasportare 80 tonnellate di carico ad una velocità media di crociera di 650 chilometri all'ora, ad una quota di 11.000 metri e su una distanza di 5000 chilometri. L'«Antonov» fatto come una casa di cinque piani) avrebbe bisogno di 1200 metri per il decollo e di 600 metri per l'atterraggio, il quale potrebbe avvenire anche su una pista d'erba grazie alle gomme gonfiate a bassa pressione. Ha, infine, quattro turbopropulsori datati ognuno di due eliche a quattro pale accoppiate.

Si dice a Le Bourget, ma non si ha conferma ufficiale, che quando l'«Antonov 22» sarà realizzato in versione per passeggeri avrà 720 posti ripartiti, probabilmente, su tre ponti. L'equipaggio sarebbe di sei uomini.

l. m.

Drammatico episodio rivelato da un giornale sovietico

Un russo uccide uno dei piloti per fare dirottare l'aereo in Occidente

Sparatoria sull'apparecchio di linea Mosca-Leningrado - L'assassino immobilizzato dagli altri uomini d'equipaggio - La versione sovietica afferma che si tratta di un "delinquente comune" che cercava rifugio all'estero

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 15 giugno.

Una scena drammatica è avvenuta qualche tempo fa su un aereo di linea sovietico, quando un passeggero ha tentato di far dirottare l'apparecchio e ha ucciso il motorista di bordo. Ne dà notizia il giornale «Bandiera di Lenin», senza precisare quando è avvenuto l'episodio. Comunque deve essere passato un certo tempo, perché i compagni di lavoro del motorista morto, Timofei Romashkin, gli hanno fatto erigere un monumento con una loro sottoscrizione. Romashkin è stato anche nominato, dopo la morte, «eroe dell'Unione Sovietica».

Secondo quanto ha riferito il giornale, il passeggero, un criminale abituale, era salito a bordo dell'aereo insieme a una donna elegantemente vestita; l'apparecchio era diretto a Leningrado, e la fase più drammatica dell'episodio è avvenuta sulle Repubbliche Baltiche. Il velivolo aveva cinque passeggeri e quattro uomini d'equipaggio. Dopo il decollo, fu inserito il pilota automatico e il motorista Romashkin andò a chiacchierare con i passeggeri.

Si era appena girato per tornare nella cabina di pilotaggio, quando l'uomo si alzò estraendo una pistola e minacciando di sparare se l'aeroplano non avesse deviato la rotta «*per andare all'estero dove*, scrive il giornale, *pensava di essere ben accolto*».

Il pilota riprese allora il controllo diretto dell'aereo e impresse una brusca al velivolo. Di ciò approfittò Romashkin per lanciarsi sul passeggero, che sparò quattro colpi contro di lui. Il pilota ed un suo aiutante tuttavia riuscirono a sopraffare il criminale. Dopo un atterraggio d'emergenza a Tallinn, in Estonia, l'uomo fu subito consegnato alla polizia, mentre Romashkin veniva ricoverato in ospedale, dove poco dopo moriva. *(Ansa)*

Storiografa russa nega che il governo americano sia «schiavo dei monopolisti»

Mosca, 15 giugno.

La storiografa sovietica Evgenia Popova ha suscitato non poca sensazione tra i suoi colleghi presentando una dissertazione su «*Gli Stati Uniti e il sistema di Washington*». Nell'opera si valuta con criteri ben lontani dalla ortodossia comunista la diplomazia americana negli anni immediatamente successivi alla prima guerra mondiale.

Nel discutere con altri colleghi la sua dissertazione, la Popova ha fatto alcune affermazioni che mettono in discussione i principali dogmi comunisti in fatto di valutazione dell'«*imperialismo*» e della società americana nel suo insieme.

La studiosa ha innanzitutto difeso «*l'importante ruolo svolto dalla pubblica opinione negli Stati Uniti*», dicendo che la sua giusta comprensione è ostacolata dall'«*opinione secondo cui il governo americano è schiavo dei monopolisti di Wall Street*».

Secondo la Popova, è inoltre sbagliato dipingere la società americana coi termini tradizionali per gli storiografi comunisti di masse operaie oppresse da gruppi ristretti di monopolisti.

Professori e membri della accademia sovietica delle scienze hanno accolto positivamente la dissertazione della Popova chiedendone all'unanimità la pubblicazione.

A quanto si è appreso da fonti vicine agli ambienti scientifici moscoviti, da tempo è in corso un vivace dibattito che veda gli storiografi sovietici reagire energicamente alle distorsioni e alle falsificazioni contenute nella versione ufficiale della storia sovietica. *(Ass. Press)*

La vedova di Churchill entrata nella Camera dei Pari

Londra, 15 giugno.

Nel corso di una solenne cerimonia, hanno fatto il loro ingresso, oggi, nella Camera dei Lords i nuovi componenti la Camera Alta designati recentemente dalla regina Elisabetta. Tra i nuovi insigniti dell'altissima dignità vi è, con il titolo di baronessa Spencer Churchill di Chartwell, la vedova di sir Winston Churchill. La ottantenne signora, la quale indossava un mantello color porpora ornato di ermellino, ha prestato giuramento dopo che un funzionario aveva letto il documento di rito nel quale la regina invita la neo-baronessa «ad elargire i suoi preziosi consigli». *(Ansa)*

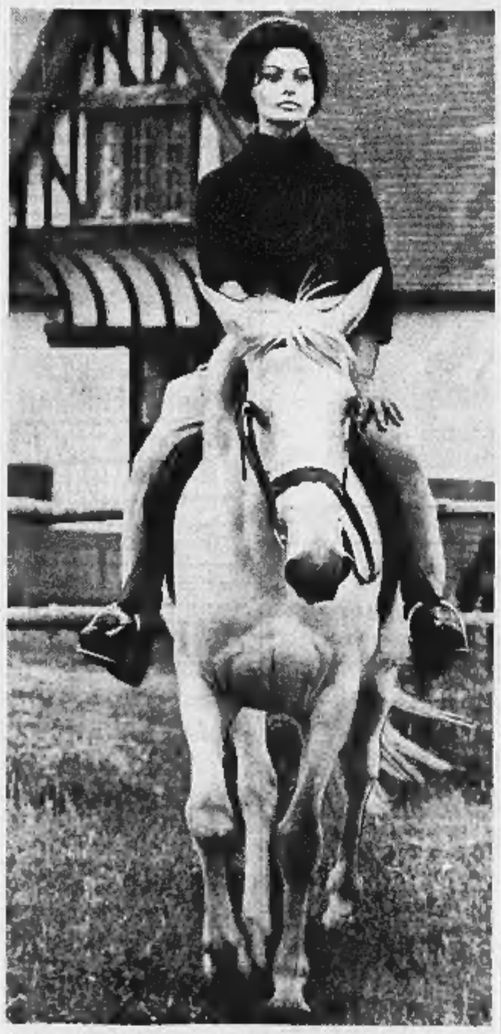
Attentato dinamitardo a Melun dove oggi giungerà De Gaulle

Melun, 15 giugno.

Un attentato dinamitardo è avvenuto la scorsa notte a Melun: l'esplosione di un ordigno ha arrecato gravi danni al negozio di profumeria appartenente al sindaco della città, Jean Petit. La carica era stata posta tra la saracinesca e la vetrina principale del negozio.

La polizia mette in relazione l'attentato con le simpatie golliste del sindaco Jean Petit e con il fatto che Melun sarà la prima tappa della visita presidenziale nell'Ile de France che avrà inizio domani.

Sophia a scuola d'equitazione



L'attrice a lezione di equitazione negli studi cinematografici di Pinewood in Inghilterra. La Loren deve imparare a cavalcare per le esigenze sceniche del film al quale sta lavorando con Gregory Peck (Tel. A. P.)

Ragazzo in bicicletta muore sotto un camion

Aveva 10 anni - L'incidente a Vespolate nel Novarese

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 15 giugno.

(p. b.) Un ragazzo di 10 anni in bicicletta è finito sotto le ruote del rimorchio di un autotreno ed è morto sul colpo. Il raccapricciante incidente è avvenuto alle 17,15 a Vespolate.

La giovane vittima è lo scolaro Roberto Rossi, primogenito di una famiglia di agricoltori del paese. Il ragazzo secondo alcuni testimoni, procedeva in bicicletta, con infilata sul braccio sinistro del manubrio una borsa contenente alcune bottiglie di latte. Si teneva rigorosamente sulla destra, ma pare che al momento di essere superato da un autotreno diretto a Mortara abbia sbandato verso il centro della strada.

L'autista del camion, Alcide Milioli, di 28 anni, di Salussola (Modena), interrogato dalla polizia stradale, ha raccontato di aver visto per tempo il ragazzo e di averlo superato lasciandogli un sufficiente margine per non urtarlo. Guardando nello specchietto retrovisivo si era poi accorto che la bicicletta era a terra e il ragazzo scomparso. Ha fermato subito l'autotreno e appena sceso scorgeva la piccola vittima sul selciato, esanime.

Assieme ai passeggeri di una autovettura che seguiva l'autotreno, ha cercato di prestare soccorso al piccolo, ma purtroppo non v'era più nulla da fare: un medico del paese non poteva che constatarne il decesso per frattura del bacino e altre gravi ferite.

La polizia stradale ha sequestrato l'automezzo, carico di 170 quintali di argilla destinata a una fabbrica di laterizi di Salussola.

Inchiesta della magistratura sulle attività del geom. Tovo

Ordinata a Novara dal procuratore della Repubblica - Interrogate numerose persone che hanno acquistato alloggi dall'impresario

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 15 giugno.

Il procuratore della Repubblica dott. Marcello De Felice ha ordinato un'inchiesta sull'attività del geom. Renzo Tovo, l'imprenditore immobiliare la cui improvvisa scomparsa da Novara aveva fatto nascere voci di un dissesto finanziario. L'indagine è stata affidata al tenente colonnello Arrigo De Luca comandante il gruppo carabinieri.

Già oggi il maresciallo Rigonicoli, della squadra di polizia giudiziaria, ha interrogato alcune persone tra le quali due avvocati. Si tratta di acquirenti di appartamenti dei tre caseggiati appena consegnati o in via di ultimazione che rappresentano le ultime opere intraprese dal geom. Tovo. Uno dopo l'altro nei prossimi giorni saranno interrogati tutti coloro che hanno acquistato appartamenti dal Tovo. Si tratta di almeno un centinaio di persone. Sarà poi la volta dello stesso geom. Tovo che proprio ieri ha fatto ritorno a Novara e dei suoi collaboratori.

Nell'elenco delle persone da sentire figura anche la moglie dell'imprenditore, che nei giorni scorsi si è trasferita a Milano. Cosa può avere indotto il magistrato a ordinare l'inchiesta?

Si dice sia stato il clamore suscitato dalla vicenda a provocare l'intervento del magistrato, ma può essere stata l'azione intentata dagli acquirenti a muovere le acque. Un gruppo di costoro, tra cui alcuni avvocati, dopo la scomparsa dell'imprenditore, essendo soltanto in possesso del cosiddetto compromesso di vendita, avendo in tutto o in parte sborsato l'equivalente del costo dell'alloggio, ha fatto ricorso al Tribunale civile per farsi riconoscere il titolo di proprietà.

Perdurando l'assenza del geom. Tovo il Tribunale aveva nominato un curatore, presso il quale potevano essere fatte le notifiche legali per l'azione intrapresa dagli inquirenti. Con il ritorno dell'imprenditore quest'azione forse sarà sospesa, in quanto il trapasso di proprietà sulla scorta del «compromesso» sottoscritti a suo tempo è una faccenda che può essere risolta di comune accordo in breve tempo.

p. b.

Ferito un bimbo di tre anni urtato dal treno nel Vercellese

Presso la stazione di Bottolo - Giudicato guaribile in pochi giorni

(Dal nostro corrispondente)

Borgosesia, 15 giugno.

(g. g.) Un bambino che imprudentemente si è accostato alle rotaie della linea ferroviaria Varallo-Novara è stato urtato da un convoglio ma fortunatamente ha riportato ferite non gravi al capo.

L'incidente, che poteva anche risolversi con conseguenze ben più tragiche, è avvenuto all'altezza della stazione di Bottolo, nei pressi di Borgosesia, e ad esserne coinvolto è stato Pietro Lianza, di 2 anni, che abita in una casa situata a pochi metri dalla linea ferroviaria.

Incurante del pericolo, il piccino si avvicinava in modo tale alle rotaie che un'automotrice in arrivo lo urtava di striscio scaraventandolo a terra. Trasportato in ospedale è stato giudicato guaribile in pochi giorni.

PERCHE' MARIA JOSÈ HA PIANTO?

Napoli, *giugno*

Un piccolo bastimento si ferma nelle acque della baia di Napoli di fronte alla mole rossa del Maschio Angioino, davanti al palazzo reale che fu già occupato dai Savoia. La figura alta, elegante di una donna è accanto alla murata della nave, l'occhio velato di lacrime, fisso ad uno dei più incantevoli panorami del mondo. E' Maria Josè, l'ex regina d'Italia. Un gruppo di passeggeri, silenziosamente raccolti dietro di lei, rispettano quella sua commossa meditazione davanti alla terra che non vedeva da quasi vent'anni. Ad un tratto, l'ex sovrana d'Italia si volge verso di loro e dice...

Il seguito di questa patetica vicenda e molte altre informazioni inedite su

STOP
SETTIMANALE DI ATTUALITÀ
che pubblica inoltre:
MARIA BEATRICE DI SAVOIA: un principe italiano l'accompagna a Roma.
GEORGE HAMILTON: A Brigitte preferisco Jeanne Moreau.
ABBE LANE: non poteva vivere con Xavier Cugat.

CERISOLA
IN ACC. INOSSIDABILE OTTONE "NAVAL"
RAPPR. REGIONALE RAG. F. CACCAVALE
TORINO - VIA CIBRARIO 32 - TEL. 488.279

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-12, 16-20; fest. 10-12; t. 512-644

daVAGNINO c'è e costa meno

I MERAVIGLIOSI COSTUMI BAGNO PER DONNA E UOMO
bleyle vetrix
sono solo in vendita alla
sanfer
Via P. Micca 4 - Via Roma 385
Via Di Nanni 53
la più forte venditrice di costumi da bagno

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni Commerciali, Indagini, Infedeltà. Solo con incarico. Galleria Subalpina 10 - Tel. 541.

BORDIGHERA
RIVIERA DEI FIORI
VACANZE DI SOGNO

Contro la STITICHEZZA ed ingorghi al fegato usate le pillole depurative lassative
Frerichs-Maldifassi
preparate con estratti vegetali
In tutte le Farmacie
TORINO - LAB. FARM. CERTANDER & FRERICHS

EXPO
la famosa camicia non stiro
presenta
extel
la prima camicia in
"terital"
elasticizzato
in vendita da:
AUDISIO
TORINO
Via Garibaldi, 33

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

«Darei la vita per la mia squadra»

Inchiesta sulla passione calcistica a Napoli

Serata complessivamente modesta, quella di ieri. Non c'era la trasmissione che s'imponesse, tuttavia qualcosa di buono c'è stato egualmente.

Ci riferiamo al rotocalco sportivo «Sprint» che fra alti e bassi si sta pian piano assestando e che potrà diventare in futuro, se curato a dovere nell'attualità e se munito di adeguata carica polemica, un gradito appuntamento per tutti gli appassionati di sport. Ieri ci si è ricordati dell'attualità con un piccolo dibattito sulla *tournée* della «nazionale» di calcio. Ma, sempre in tema di calcio, la cosa migliore era il servizio su Napoli e sulla travolgente e incandescente (a volte sin troppo) passione calcistica che arde negli esuberanti cuori partenopei. C'erano dei particolari gustosi e significativi: l'arrivo di Achille Lauro, ad esempio, aveva una implicita coloritura ironica, con quell'ingresso nello stadio preceduto da squilli marziali di tromba e quelle dichiarazioni del comandante semi coperte dalle urla di una folla oceanica e dallo sparo dei mortaretti. Piuttosto singolari le affermazioni di due tifosi: uno ha detto che per la squadra del Napoli «darebbe volentieri la vita» a l'altro che pur di salutarla nuovamente in serie A «venderebbe anche i figli». Entrambi hanno precisato che non intendevano affatto scherzare.

Dopo «Sprint» è stata replicata la prima puntata del romanzo «Ottocento». Rivedere la storia d'Italia ridotta ad un intrigo operettistico e vedere Cavour nelle dimensioni di macchietta ci ha rinnovato, a distanza di anni, uno sgradevole senso di disagio.

* *

Il film poliziesco «Hanno ucciso Vicky» era lo spettacolo del canale nazionale: il soggetto non era male, ma la sceneggiatura era frammentaria e la regia anonima. Il personaggio di maggior rilievo — che dava un certo sapore al film — era quello di un ufficiale di polizia losco e brutale che picchiava selvaggiamente gli ammanettati: alla fine (e così il prestigio della polizia americana era salvo) l'ignobile sbirro veniva riconosciuto pazzo e spedito in un manicomio criminale.

Ne «L'approdo» interessante il *reportage* sui disegni danteschi di Guttuso; meno utile il pezzo su Croce e sulla ristampa della sua «Storia d'Europa»: meno utile, diciamo, perchè era realizzato per una ristretta cerchia di pubblico preparato mentre ci si dovrebbe sempre ricordare che una rubrica d'informazione culturale deve rivolgersi a tutti.

* *

Stasera «Almanacco» aprirà il canale nazionale e sarà seguito da un telefilm della serie «Il fuggiasco», una serie che nonostante la novità di struttura (l'essere tutti i racconti legati l'uno all'altro da uno stesso protagonista, un condannato a morte fuggito dal carcere) non si è discostata, almeno sino ad ora, dal solito livello mediocre dei telefilm d'importazione.

Sul secondo canale avremo la quinta e penultima puntata del romanzo sceneggiato «La figlia del capitano» con Amedeo Nazzari e un dibattito politico-economico sulla Europa di oggi. Nel tardo pomeriggio dalle 19,15 in avanti si succederanno Claudio Villa e il prof. Cutolo: l'uno a cantare e l'altro a chiacchierare.

* *

La tv francese ha realizzato un omaggio a Venezia: il documentario *L'arte e gli uomini* a cura di Jean-Maria Drot; sono tre puntate, la prima dedicata alla città d'inverno, nel suo aspetto cioè meno conosciuto; la seconda agli abitanti delle isole della Laguna: la terza alla Venezia fiabesca e sontuosa quale appare negli immortali «teleri» del Carpaccio. Il documentario sarà quanto prima tradotto ed importato in Italia.

Sabato alle ore 18 la rubrica scientifica per ragazzi «Finestra sull'universo» affronterà un tema affascinante: *Gli aerei di linea nel 1970*: saranno illustrati i mastodonti del cielo che fra cinque anni dovrebbero collegare Roma a New York in poco più di due ore.

E' confermato per la sera del 4 luglio l'inizio del telequiz *Mare contro mare*, una serie di sfide sportive, musicali e para-culturali tra le spiagge del Tirreno e quelle dell'Adriatico.

u. bz.

Teatro Nuovo — Stasera alle ore 21 concerto diretto da Otmar Nussio, con il violinista Enrico Pierangeli. In programma la sinfonia «Olimpiade» di Vivaldi, la Quinta sinfonia di Beethoven, il Secondo concerto per violino e orchestra di Pannain (prima esecuzione torinese) e «Don Giovanni» di Strauss. L'ingresso è libero.

Attrici, attori e registi candidati alle Grolle d'oro

I premi cinematografici valdostani saranno consegnati a St-Vincent, la sera del 2 luglio

St-Vincent, 15 giugno.

Sophia Loren per *Matrimonio all'italiana*, Silvana Mangano per *La mia signora*, Elsa Martinelli per *La calda pelle*, Catherine Spaak per *Tre notti d'amore*, Monica Vitti per *Deserto rosso* e Adriana Asti per *Prima della rivoluzione* sono le attrici candidate alla grolla d'oro di Saint Vincent per la migliore interpretazione femminile. Vittorio Gassman per *La congiuntura*, Nino Manfredi per *Il gaucho*, Enrico Maria Salerno per *Tre notti d'amore*, Renato Salvatori per *Una bella grinta* ed Alberto Sordi per *La mia signora* sono stati selezionati per la migliore interpretazione maschile. Alla «grolla d'oro» per la regia concorrono Michelangelo Antonioni (*Deserto rosso*), Luigi Comencini (*La bugiarda*), Francesco Maselli (*Gli indifferenti*), Pierpaolo Pasolini (*Il Vangelo secondo Matteo*) e Francesco Rosi (*Il momento della verità*).

I nomi dei candidati ai premi valdostani, giunti quest'anno alla tredicesima edizione, sono stati scelti dalla giuria — formata da Luigi Chiarini, Fernaldo Di Giammatteo, Piero Gadda Conti, Arturo Lanocita, Domenico Meccoli, Leo Pestelli, Carlo Trabucco, Mario Verdone e Gino Visentini — che aveva preso in esame la produzione nazionale degli ultimi dodici mesi, dal 1° giugno 1964 al 31 maggio di quest'anno.

Per l'assegnazione della Coppa d'oro valdostana al miglior produttore dell'anno la giuria si è soffermata sui nomi di Alfredo Bini, Franco Cristaldi, Mario Cecchi Gori e Angelo Rizzoli.

La consegna dei premi avverrà sabato 3 luglio.

A Juan-les-Pins il Festival della canzone francese

Juan-les-Pins, 15 giugno.

(*m. r.*) Il 24, 25 e 26 giugno si svolgerà alla pineta dello Square Gould a Juan-les-Pins la seconda «Rosa d'oro» della canzone francese, ossia il festival che la Francia ha lanciato l'anno scorso sulla scia e con la formula di quello di Sanremo.

SULLO SCHERMO

Un giallo psicanalitico da un romanzo di Simenon

I prigionieri dell'isola insanguinata: le avventure di una ragazza britannica paracadutata fra i giapponesi

(Ambrosio) - *In casa dei coniugi Stefano e Cristina Blanchon, a Ginevra, viene trovata uccisa Bella Sherman, una ragazza americana loro ospite. Tutto accusa il marito, Stefano, un docente timido e maniaco sessuale della specie più comune. Così scagionato, il protagonista rientra nella normalità soltanto per rivelarsi un anormale, un personaggio in cerca d'autore, un assassino potenziale. E infatti, quando vinta la propria timidezza riesca a trovare una donna e a portarla in una camera d'albergo, quivi la strangola, dando corpo, in ritardo, ai sospetti che la polizia nutriva per lui.*

Stratificato di ambiguità e assottigliato fino all'oscurità. Chi ha ucciso Bella Sherman? («La mort de Belle») è un giallo psicanalitico francese a sei mani Simenon ha scritto il romanzo da cui è stato tratto; Jean Anouilh è l'autore della sceneggiatura e dei dialoghi; Edouard Molinaro, un vecchio avanguardista, il regista. Il che non vuol dire che il film non sia d'estrazione artigianale, ma soltanto che è greve. Jean Desailly, la cui maschera di buon uomo non può reggersi che in parti ambigue e strane, e Alexandre Stewart sono gli interpreti. Mediocre il doppiato.

* *

(Reposi) - *Durante l'ultima guerra, in un campo giapponese di prigionieri americani si ricovera una ragazza inglese, paracadutata nella giungla per un'ardua missione. I prigionieri la nascondono e vorrebbero trattenerla, ma il dovere spinge l'ardimentosa fanciulla a tentare una sortita. Viene però scoperta dai giapponesi e ferocemente torturata. Fremono i suoi amici, che trovandosi in possesso di due bombe a mano, le adoperano per provocare una strage nella quale perdono la vita ma dànno modo alla ragazza di svagliarsela. Un tarvo fumetto di guerra che s'intitola* I prigionieri dell'isola insanguinata *(in origine «Secret of blood island») ed è stato realizzato a colori dal regista Quentin Laurence; desunto da cattive reminiscenze del «Ponte sul fiume Kwai», pieno di effettacci e di giapponesi vidotti a fantocci di gomma. Barbara Shelley, Jack Hedley, Patrick Wymark.*

l. p.

Ridotti E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Artisti, Asti, Fiora, Fortino, Lux, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Vinzaglio, Italia (Moncalieri), Cristallo. - Spettacoli all'aperto ai Giardini Reali: abbonamenti ridotti all'Enal. - Bowling Mirafiori: oggi speciale riduzione Enal. - Ippodromo Vinovo: domani biglietti ridotti alla cassa. - Sferisterio Eda: ore 21: biglietti ridotti Enal alla cassa.

Concorso per giovani voci dal 22 luglio a Sanremo

Sanremo, 15 giugno.

(m. r.) Le «Terza ribalta per i festival» si svolgerà dal 22 al 24 luglio al Teatro Ariston di Sanremo. Vi potranno partecipare giovani cantanti che non abbiano superato i 27 anni. Le case discografiche dovranno presentarli, con canzoni a loro scelta, entro il 25 giugno.

Una giuria in sala ed eventuali esterne sceglieranno le voci migliori, che prenderanno parte fra l'altro alla «Giostra dei successi - Canzoni per l'autunno», alla Fiera di Bari.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18 —: **La tv dei ragazzi**: a) Piccole storie: «L'ultima lezione», programma per i più piccini a cura di Guido Stagnaro; b) «Tre racconti per voi», storie con pupazzi e cartoni animati.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Quindici minuti con Claudio Villa.**
19,30: **Una risposta per voi**, di Alessandro Cutolo.
19,55: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Almanacco»**, programma di storia, scienza e varia umanità a cura di Nicola Adelfi e Paolo Gonnelli. In questo numero un servizio sulle ricerche scientifiche nel fondo del mare.
22 —: **«Obiettivo Hollywood»**, telefilm poliziesco della serie «Il fuggiasco».
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«La figlia del capitano»**, riduzione televisiva dal romanzo di Puskin a cura di Fulvio Palmieri e Leonardo Cortese. Quinta puntata. Interpreti principali: Amedeo Nazzari, Umberto Orsini, Lucilla Morlacchi, Vittorio Sanipoli, Elena Da Venezia, Michele Malaspina, Franco Scandurra, Enzo Baldo, Orazio Orlando, Aldo Giuffrè. Regia di Leonardo Cortese.
22,05: **Dibattito su «L'Europa d'oggi»**. Partecipano il sen. Giovanni Gronchi, il presidente dell'Iri prof. Giuseppe Petrilli, il vice segretario della Confindustria dott. Franco Mattei, il segretario del Centro studi europei avv. Orsello e l'on. Fernando Santi. Al termine: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Pagine di musica; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Melodie italiane; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Musica e divagazioni turistiche; 11,30: Musiche di R. Schumann; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino. 13: Giornale radio; 13,25: Musica leggera; 13: Giornale radio; 13,30: Parata di successi; 13,45: Quadrante economico; 14: Per i piccoli: Una strana banconota - Una festa specialissima; 14,30: Musiche di Rota e Fiechinetti; 17: Giornale radio; 17,25: Il Settecento fra clavicembalo e pianoforte. Musiche di Schroeter; 18: Belinguardo; 18,15: Tastiera; 18,35: Una cartolina da Napoli; 18,55: Mainoe: Incontro di calcio Svezia-Italia. Radiocronaca di Nando Martellini.

20,50: Giornale radio - Radiosport; 21,15: «La fanciulla del West», di G. Puccini, con Magda Olivero, Gastone Limarilli e Lino Puglisi. Al termine: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,36: Giornale radio - Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Chiacchierando con Jula - Musichall; 10,30: Giornale radio; 10,40: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Tema in brio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Dischi in vetrina; 15: Aria di casa nostra; 15,15: Motivi scelti per voi; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,38: Dischi dell'ultima ora; 17: La bancarella del disco; 17,30: Giornale radio; 17,45: Rotocalco musicale; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. Il romanzo cavalleresco; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Concerto di musica leggera; 21: Gli struscologi della domenica; 21,30: Giornale radio; 21,50: La voce dei poeti; 22,10: Musica nella sera; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 18: Musiche pianistiche; 11,55: Complessi per archi; 13: Musiche di Rimski-Korsakov; 14: Concerto sinfonico diretto da Bernstein; 15: Musiche di G. Martini; 17,10: Musiche di Rachmaninov; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di cultura francese; 18,45: Musiche di G. Sotis; 19: A Parigi, in libreria; 19,30: Concerto di ogni sera: Mozart, Schubert, Bartok; 20,40: Musiche di Cannabich e Richter; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Musiche di A. Honegger; 22,45: La musica, oggi: Krejci, Feld.

TELEVISIONE SVIZZERA — 20: Telegiornale; Giro della Svizzera; 20,20: Sulle orme di Magellano, documentario; 20,45: Telefilm di Hitchcock; 21,35: «Monitor», rivista televisiva.

ECHI DI CRONACA

Alla Galleria Narciso

Oggi alle ore 18, alla presenza dell'artista, sarà inaugurata la personale di Luigi Veronesi nato a Milano il 1908. Amici e simpatizzanti sono invitati a salutare il pittore che proprio nella nostra città con Baglilardi, De Amicis, D'Errico, Fontana, Ghiringhelli, Licini, Melotti, Reggiani, Soldati cioè col «Gruppo del Milione» partecipò alla prima mostra degli astrattisti italiani tenuta nel 1935 nella galleria «La Zecca» diretta da Felice Casorati ed Enrico Paulucci

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Borse di studio agli allievi meritevoli

Nei corsi estivi di dattilo, stenocomputo offriamo gratuitamente la preparazione all'esame di qualifica a tutte le allieve che avranno superato l'esame generico col punteggio minimo di 80/100. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Telefono 889.968.

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 60.466-651.957 servizio celere a domicilio. Garanzia su tutte le riparazioni.

Elegant Lady

La firma di attualità per le confezioni femminili di classe, pronte e su modello. Nuovissimi arrivi estivi. Prezzi equi. Via Bruno Buozzi 5/A, angolo via Amendola. Telef. 511.319 (di fronte al cine Torino).

A solo 3900 lire!!!

Pantaloni elasticizzati

per donna; gonne gabardine non stira, foderate, in colori moda per vendita a sole L. 3900
Da Migliardi in via Nizza 179 da Migliardi in via Nizza 140 da Migliardi in v. Garibaldi 8.

Scienze occulte

Vi convincerà delle predizioni sull'avvenire Medium, chiaroveggente Pedrazzini. G. Cesare 41, t. 284.641 merc. giov. ven.

Carte geografiche

dell'Ist. Geografico Militare, scala 1/25.000, lire 400 Guide e carte turistiche di ogni genere. Zanaboni, corso Vittorio Emanuele 41, telefono 652.516.

TEATRI E RITROVI

Prenotazioni e biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53-57-13*

Al Nuovo (Stagione Regia): Questa sera ore 21 Concerto sinfonico con ingresso libero. Direttore Otmar Nussio. - Solista Enrico Pierangeli. Musiche di Vivaldi, Beethoven, Pannain, Strauss.
Carignano: ore 21,30 «La canzone della piola» cabaret di Piero Novelli con Roberto Balocco e Silvana Lombardo.
Ridotto del Romano: ore 22 al Teatro delle 10 ne «La lezione» e «La cantatrice calva» di Ionesco.
Alcione: Rivista L. Carano, ore 16,15 - 21,15.

GRAN BAITA
al Valentino - telef. 60.330
Questa sera ore 22 RIAPERTURA con l'orchestra di
JEAN WILLY

danze CLUB 84
(ex PAGODA - tel. 60.560)
Ore 21 DEBUTTO di
DON MIKO
e i suoi Oscar
e LES COPAINS

LOS AMIGOS CABARET
ENZO JANNACCI
Fiore da Luca
Fausto Amodei
Corso Unione Sovietica 311/3
Pren. tavoli t. 683.841-687.087

LE CASCINE
RISTORANTE
Stupinigi - tel. 300.681
ORCHESTRA
LAS VEGAS

Giardino APOLLO Danze
Domani ore 21
BABY FESTIVAL
Audizione voci di bimbi per
SANREMO SHOW 1965
COMPL. I CORCOVADOS

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21-1 orch. Lantranca. Cantano J. Corallo e F. Franchi.
Chalet Valentino: 21 Leo Bruni.
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
Club 84 (ex Pagoda - tel. 60.560): ore 21 Don Miko.
Gay (Pomba 7): 17-21 I Julius.
Giardino Balle Artic 21 River Side.
La Furia Danze: 21 The Blue Stars.
Lutrario: ore 21 Ellen Costello.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Le Cascine: Ristorante Stupinigi.
Gran Baita: ore 22 Compl. Jean Willy.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino»

Abatjour, Secchi 28, t. 541.025: 21.
Acapulco, Mone. 145, t. 683.866: 21.
Ancoona Gogo: Teleiono 259.497.
Bagatelle Enjoy - Whisky a Gogo Pia (st. Cavoretto 2 - telef. 678.976).
Caprice (Secchi 16 - t. 521.528): 21.
Holiday - Chiusura estiva.
El Patio (t. 633.151): 21 The Latins.
Los Amigos Whisky (lt. Soviet. 511).
Villa Gay (C. Monoalieri 52): ore 21 (Vasto giardino - Locale panoramico).
Whisky Notte, Goito, t. 687.563: 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72 - t. 854.177): ore 18 vernissage: Garetto - Boetto - Michelotti - Mus - Valisa.
Arte Antica (Matteotti 40): Mostra incisioni Almone - Carretti - Casorati - Chesse e catalogo generale.
Botero (via Botero 15): D. Montani.
Galatea: Tempere di J. Castillo.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): oggi ore 18 inaugurazione mostra di Luigi Veronesi.
La Bussola (via Po 9): Mostre personali di Xavier Bueno. Orario: 10-13; 16-20.
Promotrice B. A. Valentino: 123ª mostra Arti Figurative (10-12: 16-19).

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario: 10-12: 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Chi ha ucciso Bella Sherman?» Jean Desailly, Alexandra Stewart, Yves Robert. Vist. 18. Orario: 14,40, 16,30, 18,30, 20,20, 22,20.
Astor: «La città del vizio» John Mc Intire, Kathryn Grant. Vietato 16.
Corso: «Texas John contro Geronimo» Tom Tryon, P. Heikman, B. Lynn, tec.
Cristallo: «Le bambole» G. Lollobrigida, N. Manfredi, E. Sommer, J. Sorel, M. Vitti, V. Lisi. Vietato 18.
Doria: «Il cadavere in cantina» Alan Bates, technicolor. Vietato 14.
Ideal: «La regina del Rio delle Amazzoni» techn. sc., C. Von Scheil, M. Hinz. Vietato anni 18.
Lux: «A 007 dalla Russia con amore» Sean Connery, technicolor.
Nazionale: «Letti sbagliati» F. Franchi, C. Ingrassia, M. Lee. Vietato 18.
Reposi: «I prigionieri dell'isola insanguinata» techn., Jack Hedley, Barbara Shelley. Vietato anni 14.
Romano: «Amare» H. Anderson. Vietato anni 18, inizio film: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
Vittoria: «Una pistola per Ringo» Montgomery Wood, G. Martin, tec. sc.

Allieri: «Il guanto verde» Glenn Ford, Geraldine Brooks.
Ariston: «Nuda per un delitto» R. Hossein, M. F. Pisier, M. Morgan. Vietato anni 14.
Arlecchino: «La tigre non ha carne rossa» Roger Hanin, Daniele Gaubert.
Augustus: «Un giorno a New York» Gene Kelly, F. Sinatra, A. Miller, tec.
Capitol: «L'amore tra gli animali» technicolor. Vietato minori anni 14.
Metropol: «Il nipote picchiatello» Jerry Lewis, Dean Martin, technicolor.
Torino: «Madre Giovanna degli Angeli» di J. Kawalerowicz, Premio Cannes 1961. Vist. 18. Apertura 10.

Alessandro: «A braccia aperte» scope, tec., Shirley MacLaine, P. Ustinov.
Fiamma: «A braccia aperte» scope, tec., Shirley MacLaine, P. Ustinov.
Fiamma: «Deserto rosso» di M. Antonioni, tec. con M. Vitti, R. Harris.
Giulietta (v. C. Colombo 31 - telefono 500.760): «La sanguinosa rapina» Mature, L. Marvin, R. Egan, tec. Hollywood (c. Reg. Margh. 106, tel. 851.904): «I figli del leopardo» col., Franchi, Ingrassia. Ap. 14. Vit. 22,30.
La Perla: «Missione segretissima» techn., Eddie Constantine, J. Greco.
Maffei: «Soldati e caporali» F. Franchi, C. Ingrassia, M. Lee.
Massimo: «La doppia vita di Sylvia West» tec. sc., C. Baker. Vist. 18.
Orfeo: «Sfida sotto il sole» techn., U. Andress, J. Derek. Vietato 14.
Principe: «Sfida sotto il sole» techn., Ursula Andress, John Derek.
Statuto: «La doppia vita di Sylvia West» tec. sc., C. Baker. Vist. 16.

Adriano: «Il Vecchio Testamento» techn., Brad Harris, John Heston.
Alcione: «Codice segreto», Rivista L. Carano. Orario: 16,15-21,15.
Alpi: «Tharus figlio di Attila» J. Courtland, L. Gastoni, technicolor.
Regina: «5000 dollari sull'asso».

Asti: «Soldati e bidonati» F. Franchi, C. Ingrassia. Apertura ore 10.
Cravesana: «Canzoni, buii e pupe» F. Franchi, C. Ingrassia.
Milano: «La spada di Robin Hood» e «Rinnegati di Cap. Kid». Ap. 10.
Olimpia: «Il brigante Musolino».
Poi: «Il ponte dei sospiri» Brett Halsey, technicolor.
P. Nuova: «La notte dell'innominato» e «La frustata». Apertura ore 10.
S. Felice: «Il giardino di gesso» techn., D. Karr, H. Milas, J. Mills.
S. Secondo: «I selvaggi delle praterie» technicolor, James Philbrook.

Esperia: «Non mandarmi fiori» tec., scope, Doris Day, Rock Hudson.
Giardino: «La ragazza di Bubes Claudia Cardinale, George Chakiris.
Madonna Rosa: «Anno 79 distruzione di Ercolano» techn., scope, Susan Paget, Brad Harris.
Mirafiori: «Ponte dei sospiri» techn. **S. Rita**: «Rocambole» scope, techn., Channing Pollck, Hedy Vassel.
Vinzaglio: «La sottile linea rossa» scope, Jack Warden. Vietato min. 14.

Arabo: «Anno 79 distruzione di Ercolano» sc, tec., M. Taylor, B. Harris.
Eliseo: «Giallo a Creta» H. Mills, Irene Papas. Apertura ore 18,30.
Nuovo: «Scandalo in società» J. Franciscus, S. Pleshette, G. Page.
Oratorio: «La vergine di ferro».
S. Paolo: «La bugiarda» Catherine Spaak, E. M. Salerno. Vietato 18.

Artisti: «La pistola non discutono» Rod Cameron, V. Bock, technicolor.
Belgio: «Vorrei non essere ricco» technicolor, Sandra Dee.
Corallo: «La vita privata di Henry Orient» P. Sellers, P. Prentiss, techn.
Eridano: «La ragazza di Bube» Claudia Cardinale, George Chakiris.
La Salle (v. Ludovico ang. v. Moncalvo): «Geronimo» col. sc., Connors.
Ocean: «Maciste nelle miniere di re Salomone» technicolor.
S. Giulia: «I Comancheros» col. sc., J. Wayne, S. Whitman. Aperi. 19,30.
V. Veneto: «Ercole contro Moloch» technicolor, scope, Gordon Scott.

Astra: «La sfida viene da Bangkok» techn. scope, B. Harris, H. Frank.
Bernini: «Amore ritorna» technicolor, Doris Day, Rock Hudson.
Cibrario: «Salammbò» J. Valerie, tec. e «Una corda per un pistolero» Davis.
Eliseo: «Dominatore del deserto» Kirk Morris, technicolor, scope.
Esedra: «Valanga sul fiume» techn.
Massaua: «Sfida a Rio Bravo» Guy Madison, F. Sancho, eastmancolor.
Odeon (v. Salbertrand ang. v. Venaria): «I gemelli del Texas» W. Chiari, R. Vianello, technicolor.
Star: «La bugiarda» Catherine Spaak, E. M. Salerno. Vietato anni 16.

Adua: «L'inafferrabile Primula Nera» techn., Patrick Mc Goohan.
Aurora: «Il capitano dei Mari del Sud» R. Hudson, C. Charisse, techn.
Barcar: «Totò contro il Pirata Nero» technicolor, con Totò.
Brenta: «Gli invincibili fratelli Maciste» in technicolor.
Chieri: «L'ultimo gladiatore» scope, techn., Richard Harrison.
Eri-Duna: «Il guascone» technicolor.
Falchero: «Comiche di Charlot».
Lanteri: «International Hotel» tec., Elizabeth Taylor, Richard Burton.
Maiori: «Ieri, oggi, domani» col. sc., Sophia Loren, Marcello Mastroianni.
Nord: «Maciste nell'inferno di Gengis Kan» technicolor, Mark Forrest.
Palermo: «I due gladiatori» col. sc., Richard Harrison, Moira Orfei.
S. Gaetano: «La vendetta di Ursus».
Sociale: «I due vicienti» tel. scope, Alan Scott, Susy Andersen.
Zenith: «100.000 dollari al sole» con Lino Ventura.

Barettir: «Principe del vichinghi» tec.
Cabiria: «Colpo grosso al Casinò» J. Gabin, A. Dalan, G. Cerval, techn.
Colosseo: «Tookapi» Melina Mercouri, P. Ustinov, M. Scheil, technicolor.
Continental: «Strani compagni di letto» R. Hudson, G. Lollobrigida, tec.
Flora: «Terrore dei mantelli rossi» tec. scope, T. Russel, S. Gabel.
Ideale: «La maledetta pistola di Dallas» tec. sc., F. Bair, E. Marandi.
Lingotto: 2 films: «Cavalca e uccidi» technicolor, e «I vagabondi» con Stanlio e Ollio.
Moderno: «Goliath e la schiava ribelle» e «Agente federale X 3» con Victor Mature, technicolor.
Nizza: «Pace a chi entra».
Pleinonte: «Non son degno di lei» G. Morandi, L. Efrikian, N. Taranto.
S. Ennore (Nizza 56): «Il giorno più lungo» J. Wayne, P. Anka. Orario: 18,30 - 21,30.
S. Carlo: «I forzati del piacere» M. Lane, M. Jaad, B. Gobert, techn.
Specchio: «Avventuriero di re Artù» sc tec., J. Scott, R. Lewis. Ap. 15.

Diana: «Becket e il suo re» techn.
Dora: «L'eroe di Babilonia».
Roma: «Vendetta della signora».
Umbria: «Odio marinaio» Nazzari e «Implacabile Lemmy Jackson» con E. Constantine.

Alba: «Per soldi o per amore» techn., Kirk Douglas, Gig Young.
Ambra: «Joe Mitra» E. Constantine.
Apollo: «Giallo a Creta» H. Mills, Irene Papas.
Luna: «Il colpo segreto di D'Artagnan» technicolor, scope.
Lucento: «Viva Las Vegas» techn., scope, Elvis Presley.
Lutrario: «Qualcuno verrà» tec. sc., F. Sinatra, S. MacLaine, D. Martin.
Orione: «La tigre dei 7 mari» tec., A. Steel, G. M. Canale, C. Ninchi.
Sansovino: «Il fuorilegge del Texas» con Gregory Peck.
Splendor: «Strani compagni di letto» tec. sc., R. Hudson, G. Lollobrigida.

RIVAROLO
Italia: «Maciste l'eroe più forte del mondo» technicolor, scope, M. Forest.

Un disco sui Mau Mau sequestrato «per oscenità»

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 15 giugno.

(*g. m.*) La polizia ha sequestrato oggi a Milano quattrocento copie e le matrici del disco «Tortura of the Mau Mau-Jungle chase». Il sequestro era stato ordinato dalla Procura di Como, per oscenità. Secondo la Casa che l'ha messo in commercio, il disco riporterebbe i rumori della giungla, con accompagnamento di tam tam. La magistratura ha invece ritenuto che riproduca voci e gemiti umani aventi significato pornografico.

... *Così questo messaggio erotico della libera Svezia si corona di femminismo, la superiorità della donna sull'uomo nell'intendere le ragioni dell'amore risultando evidente.*
L. P. su «LA STAMPA»

ENTUSIASMO al
Nuovo ROMANO

UN SENSAZIONALE ANNUNCIO MONDIAL
Da OGGI al Cine **AUGUSTUS**
PER LA GIOIA DI TUTTI
2 ORE DI DIVERTIMENTO
2 GRANDI INTERPRETI
FRANK SINATRA - GENE KELLY
IN UN SCINTILLANTE TECHNICOLOR
UN GIORNO A NEW YORK

E' UN FILM PER TUTTI

OGGI AL SUPERCINEMA **FIAMMA** C. TRAPANI, 57 Telef. 872.067
MONICA VITTI - RICHARD HARRIS

DESERTO ROSSO
Technicolor - Un film di MICHELANGELO ANTONIONI

OGGI AL CINEMA TEATRO **ALFIERI**
IL GUANTO VERDE
GLEEN FORD - GERALDINE BROOKS
DISTRIBUZIONE M.B.F. FILM

LE PIU' BELLE DONNE DEL CINEMA INTERNAZIONALE PER LA PIU' GUSTOSA E IRRESISTIBILE SARABANDA DI BOCCACCESCHI EQUIVOCI
OGGI al **NAZIONALE**
LETTI SBAGLIATI
FRANCO FRANCHI e CICCIO INGRASSIA
INGEBORG SCHOENER - LANDO BUZZANCA
ALDO GIUFFRE'
CARLO GIUFFRE'
BEBA LONCAR
ALDO PUGLISI - ALBERTO BONUCCI
RAIMONDO VIANELLO
MARGARET LEE
e FULVIA FRANCO
REGIA DI STENO

OGGI - **ASTOR** - OGGI
LA VERA STORIA DI PHOENIX CITY: LA CITTA' DEL VIZIO DELLA CORRUZIONE E DELLA VIOLENZA

LA CITTÀ del VIZIO
JOHN Mc INTIRE - RICHARD KILEY - KATHRYN GRANT
VIETATO 16 ANNI Dist. Superga Film

IMPROROGABILI ULTIMI 2 GIORNI
una pistola per Ringo
TECHNICOLOR | TECHNISCOPE
OGGI e DOMANI
al **VITTORIA**

DORIA
ENORME SUCCESSO

il CADAVERE in CANTINA
ALAN BATES - MEREDITH BURTON, DENHOLM ELLIOTT, OLIVE DONNER, HARRY ANDREWS, BASTIANCOLOUR
Vietato ai minori anni 14

all'**IDEAL**
GRANDE SUCCESSO DEL FILM
LA REGINA DEL RIO DELLE AMAZZONI

UNA DONNA CONTURBANTE IN UNA TERRA SELVAGGIA

GIOIELLO
in eccezionale proseguimento di 1ª visione
4
FAVOLOSI ATTORI
VICTOR MATURE
LEE MARVIN
RICHARD EGAN
ERNEST BORGNINE
nel più violento «colpo» del secolo

IMMINENTE IN UN GRANDE CINEMA
FILM TANTI: COME QUESTO: NESSUNO!
GARY COOPER
INGRID BERGMAN
PER CHI SUONA LA CAMPANA
SAM WOOD | TECHNICOLOR
E' UN FILM RECORD

LA SANGUINOSA RAPINA

ORFEO-PRINCIPE
OGGI
4 grandi attori in un film spietato, vigoroso, avvincente
URSULA ANDRESS - JOHN DEREK
ALDO RAY - SAMMY DAVIS Jr.
SFIDA SOTTO IL SOLE
COLORE DE LUXE

FARO OGGI **ALEXANDRA**
IL PIU' BEL FILM DI
SHIRLEY MacLAINE
A BRACCIA APERTE
CINEMASCOPE - COLORE DE LUXE

Inchiesta sullo scandalo edilizio

Sette denunce a Ventimiglia per palazzi e ville abusivi

Presentate alla magistratura dall'amministrazione civica - Il caso dell'albergo costruito con licenza del Comune senza che la Sovrintendenza alle Belle Arti avesse visto (e autorizzato) il progetto - Riposto in libertà il geometra «fermato» - Dice: «Sono estraneo a tutta la vicenda»

(Dal nostro inviato speciale)

Ventimiglia, 15 giugno.

Il geom. Giorgio Clemente è libero da questa mattina; affiorano altre irregolarità nel campo edilizio, con brividi di allarme in parecchie cittadine della Riviera (si parla della grossa inchiesta avviata da alcuni mesi a Vallecrosia, dove però sono smentite novità sensazionali); si prevede il cambio dell'amministrazione comunale, con nuova giunta di centro-sinistra entro l'estate. Queste le notizie in sintesi.

Cominciamo dalla prima: tocca un uomo che è comparso sui giornali come il principale responsabile dello «scandalo» di Ventimiglia e che stasera non poteva far sentire la sua voce, essendo in stato di «fermo». Questa mattina il geom. Giorgio Clemente è uscito dal carcere: oggi ci ha illustrato la storia della villa progettata a due piani, poi diventata a quattro. E' una illustrazione di parte, ma ci sembra doveroso riferirla per rispetto ad un cittadino che non è stato ancora giudicato.

Giorgio Clemente, un giovanotto ben piantato (qui tutti lo conoscono, molti ne parlano con bonomia) dice: *«Io ho sempre sostenuto e sostengo di essere estraneo alla faccenda. L'incarico per il progetto fu dato allo studio tecnico Luciano - Galberti - Clemente nel 1959, quando io non ero ancora iscritto all'albo dei geometri. Feci la prima stesura, occupandomene agli inizi. Compiuto lo sbancamento, fu cambiata l'impresa e da quel momento l'incarico passò ad altro tecnico. Io feci semplicemente planimetrie e disegni richiesti di volta in volta dal geometra che aveva la direzione del progetto e dei lavori. Quanto alla sostituzione del progetto depositato in Comune, posso dire che ne sono all'oscuro; faccio presente che, contrariamente a quanto è stato detto, io ho avuto cariche in Comune quando la costruzione era già terminata da un paio d'anni. Esattamente: io sono consigliere comunale dal novembre 1964, segretario della dc dall'ottobre 1964; membro della commissione edilizia dal novembre 1958, quando le pratiche relative alla villa erano passate da un pezzo. Ho fiducia nell'autorità giudiziaria e sono convinto che la verità verrà a galla».*

Resta dunque il mistero: i documenti relativi alla villa furono sostituiti in Comune? Da chi? Non si capisce come sia stato possibile far passare per una villa a due piani un edificio di quattro. E quei documenti come erano custoditi? Domande in sospeso: tocca alla magistratura fare luce sull'episodio, che, tutto sommato, conserva modeste proporzioni, tali da far pensare ad un gioco interno di rivalità più che ad un gioco di corruzione vera e propria (la posta per i due piani in più era limitata).

La seconda notizia, relativa ad altre costruzioni abusive od irregolari, prende l'avvio da documenti pubblici che mi vengono confermati dal sindaco Ballestri: l'amministrazione comunale ha trasmesso all'autorità giudiziaria altre sette «pratiche», oltre quella della villa di cui tanto si parla. Sono dunque otto le denunce partite dal municipio dal gennaio 1963; vanno aggiunte quattro segnalazioni, sempre all'autorità giudiziaria, per edifici costruiti contravvenendo alla legge del 1939 sulla tutela delle bellezze naturali. Altre 31 infrazioni sono state «sanate» in via amministrativa, cioè col pagamento di una certa somma. Come si vede, un bel mazzetto di irregolarità.

Fra le pratiche trasmesse all'autorità giudiziaria, una spicca per il suo carattere a dir poco curioso: è quella dell'albergo costruito sulla collina a ponente di Ventimiglia, dal signor Vincenzo Rotondaro. L'area era sottoposta al vincolo della Sovraintendenza: non si poteva costruire senza l'approvazione dell'ufficio regionale, che ha sede a Genova.

Ma il Comune di Ventimiglia concesse la licenza in data 18 maggio 1963 senza che la Sovrintendenza avesse visto il progetto; il signor Rotondaro era in possesso di quella licenza, avviò i lavori e li portò quasi a termine, spendendo una somma rilevante, finché il 18 marzo scorso si vide arrivare una ordinanza di sospensione.

Per la legge il suo albergo è stato costruito abusivamente, non avendo avuto l'approvazione delle Belle Arti. Ma il signor Rotondaro dice: *«Io avevo in mano una licenza di costruzione del Comune»*, e la esibisce con tutti i bolli. Una prova di disordine veramente clamorosa, che provocherà contestazioni molto sottili.

C'è una forte tensione a Ventimiglia. Le irregolarità che vengono alla luce sono maturate negli anni scorsi, segnate da burrasche politiche locali. Dal '61 al '64 Ventimiglia fu amministrata da una giunta dc-psi-psdi; nel settembre 1962 il sindaco Squarciafichi cedette la carica all'attuale sindaco Ballestri in seguito ad una crisi dovuta ad altre questioni edilizie, poi chiuse.

Si sono avuti forti contrasti di gruppi, con situazioni singolari che hanno portato all'attuale maggioranza: 11 democristiani, 2 indipendenti, 1 liberale, alleati a 3 socialisti radiati dal partito, contro una opposizione che unisce socialdemocratici, socialisti e comunisti.

Nel fondo si ritrovano costantemente divergenze per la attività edilizia, complicate dal piano regolatore tuttora sospeso dopo sette anni dal primo progetto. Per valutare l'importanza degli interessi in gioco, si deve tenere presente che il territorio del Comune di Ventimiglia comprende zone di eccezionale interesse, come La Mortola e Grimaldi; sono in progetto grandi costruzioni a Villa Voronoff e ai Balzi Rossi, sia pure sotto controllo della Sovrintendenza ai monumenti.

E' probabile che localmente si abbia un seguito politico col cambiamento dell'amministrazione. Lo «scandalo» ha scoperto e fatto intuire rivalità e alleanze che oggi i partiti stanno riesaminando. In particolare la segreteria provinciale della dc starebbe preparando «l'operazione centro-sinistra» per sostituire all'attuale labile maggioranza una coalizione dei partiti di governo.

m. f.

Morto un contadino cuneese caduto con la moto in un burrone

Cuneo, 15 giugno.

(n. m.) Il contadino Nicolao Giordano, 45 anni, da Pietà di Vernante, è precipitato con la motocicletta in un profondo burrone, sfracellandosi sul greto del torrente Palanfrè.

L'incidente è accaduto ieri sera vicino al paese. Il Giordano ha perso il controllo della motoretta che è uscita di strada rotolando lungo la scarpata con il conducente.

La Camera inizia il dibattito sui licenziamenti individuali

Forti contrasti fra il governo e i partiti di estrema sinistra

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 giugno.

Il ministro del Lavoro on. Delle Fave ha presentato alla Camera, ma soltanto alla fine della seduta, il disegno di legge approvato ieri dal governo recante «norme sui licenziamenti individuali». La seduta è stata pertanto occupata dall'inizio della discussione generale sul progetto di legge, che regola la stessa materia, presentato dall'on. Sulotto (pci).

Gli interventi dei vari gruppi hanno manifestato il sostanziale accordo di gran parte della Camera sulla necessità di disciplinare per legge i licenziamenti individuali e di affermare che essi possono essere effettuati soltanto per giusta causa o giustificato motivo. Ci sono però forti divergenze tra l'orientamento del governo e quello dell'estrema sinistra circa le procedure di applicazione del principio.

Il governo ritiene che sui singoli casi di licenziamento debbano decidere commissioni arbitrali, i comunisti chiedono che il giudizio sia affidato al magistrato. Nel caso di lavoratore ingiustamente licenziato, il governo lascia al datore di lavoro la scelta tra la riassunzione e il pagamento di una indennità sostitutiva, mentre i comunisti chiedono la nullità del licenziamento e quindi l'automatica reintegrazione nel posto di lavoro.

Il psiup, invece, si dichiara scettico sulla possibilità che i lavoratori possano essere riassunti e vorrebbe che i datori di lavoro fossero costretti a pagare il salario ai lavoratori licenziati fin quando essi non trovino una nuova occupazione.

f. d. l.

La clamorosa vicenda giudiziaria per il film «Le bambole»

Gina Lollobrigida interrogata dal giudice «Non mi sono mai fatta riprendere nuda»

La difesa dell'attrice: «Dovevo solo dare l'impressione di essere spogliata» - Rischia una condanna fino a tre anni di carcere - Il magistrato l'ha tenuta a colloquio per due ore

Gina Lollobrigida arriva a Palazzo di Giustizia per essere interrogata (Tel. A. P.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 giugno.

«Non posso fare alcuna dichiarazione. Posso dire soltanto che ho fiducia nella magistratura e che ho la certezza di essere assolta». *Gina Lollobrigida ha pronunciato questa frase in gran fretta uscendo dal Palazzo di Giustizia, oggi, dopo essere stata interrogata dal giudice istruttore, si è infilata in una vistosa «Jaguar» con targa svizzera insieme col suo legale avv. Emanuele Golino, e si è allontanata.*

Se il magistrato non sarà dello stesso suo parere e la rinvierà a giudizio per avere partecipato ad uno spettacolo osceno dovrà presentarsi a Viterbo in Tribunale. Qui si svolgerà l'eventuale processo, perchè il film Le bambole, che le ha procurato questa incriminazione è stato proiettato per la prima volta in una sala pubblica alla periferia di Viterbo all'inizio dell'anno. La pena prevista dalla legge per il reato che si contesta all'attrice va da un minimo di tre mesi ad un massimo di tre anni.

Gina Lollobrigida è arrivata a Palazzo di Giustizia qualche minuto dopo mezzogiorno. Era molto tranquilla, molto sicura di sé, pur non avendo mai nascosto il suo disappunto per trovarsi implicata in una vicenda giudiziaria così scabrosa. Ha accettato di buon grado l'aggressione dei fotografi e dei cineoperatori, è salita al piano rialzato del Palazzo di Giustizia, è entrata nell'ufficio del giudice istruttore Giulio Franco, e vi è rimasta due ore. Nessun altro di coloro che sono rimasti coinvolti in questa storia si era trattenuto tanto tempo a parlare con il magistrato.

L'accusa alla Lollobrigida è provocata da una serie di fotogrammi dell'episodio «Monsignor Cupido», uno dei quattro in cui è diviso il film, e ispirato ad una novella del Boccaccio. Gina Lollobrigida vi interpreta il personaggio della moglie di un albergatore che intende sedurre il giovane nipote e segretario di un alto prelato. In questa scena, che ha girato con l'attore francese Jean Sorel, l'attrice ha dovuto presentarsi in un abbigliamento estremamente succinto. «D'altra parte — ella sostiene — dovevo interpretare una scena d'amore. Su un letto e tra le lenzuola non mi potevo davvero infilare in tailleur o vestita, comunque, di tutto punto».

Anche se, ufficialmente, la Lollobrigida non ha detto nulla sul suo lungo colloquio con il giudice istruttore, la sua tesi difensiva è nota da tempo. Prima di tutto l'attrice si dice convinta di non avere partecipato ad un film osceno: «Non è vero che mi sia lasciata riprendere nuda. Avevo uno slip che però avevo dovuto tagliare da una parte — ha spiegato ai amici e conoscenti — per dare la impressione di essere spogliata. E sono ben certa di non avere mostrato nulla che potesse rientrare nella oscenità».

Accanto a questa tesi, di ordine soggettivo, ce n'è un'altra, che potrebbe diventare la principale, per la sua difesa. Gina Lollobrigida si vide proporre il film ed ella, dopo avere controllato il copione, ebbe fiducia del regista, Mauro Bolognini, che considera tra i più seri e preparati. «Un attore ed una attrice — spiega la Lollobrigida — sul set devono obbedire senza discussioni al regista soprattutto se è un regista stimato come Mauro Bolognini. E poi nessuno di noi può rendersi conto di nulla quando viene girata una scena. Io mi sono rivista dopo quando il film era già montato e pronto per la programmazione». Se una responsabilità esiste, secondo la tesi della Lollobrigida, essa è dunque tutta del regista, e non dell'attrice.

Come lei, sia pure con diversi argomenti, hanno respinto l'accusa tutti coloro che sono stati incriminati per avere partecipato, diretto, prodotto e distribuito il film: il produttore Gianni Hecht, il distributore Fausto Saraceni, Nino Manfredi e Virna Lisi con il regista Dino Risi per l'episodio «La telefonata», Jean Sorel con il regista Mauro Bolognini per l'episodio «Monsignor Cupido».

E. S.

La Lollo: «Mi piace girare vestita il più possibile»

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 15 giugno.

(g. m.) Prima di comparire davanti al Procuratore della Repubblica, Gina Lollobrigida ha risposto ad una serie di domande che le sono state poste dal settimanale «Oggi».

«Per moralizzare il cinema cosa farebbe?», è stato chiesto all'attrice. «*Lascerei attori e registi lavorare in pace e renderei più rigorosi i controlli agli ingressi del cinema. Se è proprio il caso alzerei anche i limiti di età*».

«Perché lei, crede che una attrice accetti di fare film audaci?»: «*Perché un'attrice è una donna che lavora; il suo lavoro è recitare nel cinema e se i registi le chiedono di interpretare certi soggetti lo deve fare, a meno che questi soggetti non offendano la morale*».

«Ma che morale può avere un'attrice che si spoglia davanti alla macchina da presa?»: «*Di morale ce n'è una sola. Il pudore è invece una cosa che varia di nazione in nazione. Quello che è proibito a Roma non è proibito a un'ora di aereo da Roma. Noi attrici non sappiamo proprio più che pesci pigliare*».

«Lei preferisce girare con abiti accollati o con abiti succinti?»: «*Vestita il più possibile. Ho girato anche scene sexy ma pensando ad effetti caricaturali. In fondo quando un'attrice recita pensa ai sentimenti che deve ispirare, al suo personaggio e non a come il regista fotografa il suo corpo*».

«Se avesse una figlia tenendo conto delle sue esperienze personali, le farebbe fare l'attrice?». La Lollobrigida ha esitato prima di rispondere e poi ha detto: «*No*».

Per lo scandalo edilizio altri sei accusati a Catania

Il magistrato inquirente li ha citati con mandato di comparizione

Catania, 15 giugno.

Le indagini sullo scandalo edilizio che hanno indotto il sostituto procuratore generale della Repubblica dott. Buttà all'emissione di cinque mandati di cattura a carico dell'ex vice sindaco di Catania, avv. Antonio Succi, e degli ingegneri dell'ufficio tecnico comunale Carmelo Nicolosi, Angelo Pardo, Ottavio Giorgianni e Diego Costa, procedono a ritmo accelerato. Tra gli addebiti a carico degli arrestati figurano l'interesse privato in atti di ufficio, il falso in atto pubblico.

Oggi sono stati notificati altri sei mandati di comparizione ad altrettante persone per essere interrogate. Esse sono: Gaetano Libra, 51 anni, di Naro (Agrigento); ing. Calogero Gibilino, 40 anni, di Naro; Salvatore Lamicela, 47 anni, residente a Catania; Giuseppe Grillo e Felice Morello, costruttori, di 49 e 37 anni e l'ing. Michele Priodo, di 43 anni, di Catania.

In ospedale la vedova arrestata per infanticidio

La mancanza di cure adeguate durante e dopo il parto hanno prostrato la donna di Alessandria - Interrogato il suo amico

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 15 giugno.

Il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Parola ha iniziato l'istruttoria sommaria nei confronti della giovane bidella alessandrina Gemma Milano ved. Barison, 33 anni, arrestata per infanticidio e occultamento di cadavere. Oggi la donna, che è stata nuovamente interrogata dal magistrato inquirente, è stata trasferita dal carcere di via Parma all'ospedale civile.

La giovane vedova, colta dalle doglie, all'alba di venerdì scorso, mentre era in casa con i figli (un bimbo di 5 anni e una ragazzina di 12, che stavano dormendo), senza alcuna assistenza aveva dato alla luce una bimba, poi soffocata volontariamente, come sostiene l'accusa, o per disgrazia, come si difende lei. Da sola la donna aveva eseguito tutte quelle operazioni che richiedono quanto meno l'assistenza di una ostetrica. La mancanza di cure e lo strapazzo successivo a cui la Milano si era sottoposta per celare a tutti quanto era successo, hanno avuto conseguenze tali da consigliare il ricovero della donna in ospedale.

Frattanto il dott. Cattuzzo, della Squadra Mobile, e la dott. Aleo della polizia femminile, hanno interrogato parenti e conoscenti della Milano: a tutti la giovane donna aveva celato lo stato in cui si trovava. Gli inquirenti sono pertanto del parere che la vedova avesse già deciso di sopprimere la creatura che stava per nascere. Di qui il suo meticoloso interessamento per evitare che la gravidanza venisse scoperta. L'unico a conoscenza della cosa era il suo amante, un uomo sposato di 43 anni, che è stato a sua volta interrogato dagli inquirenti. Egli non vedeva però da due mesi l'amica e ha dichiarato di non sapere nulla delle intenzioni della donna circa il bimbo che stava per nascere.

f. m.

Penoso episodio in Tribunale per la crisi di un magistrato

A Vigevano - Il consigliere anziano, sofferente di esaurimento nervoso per il troppo lavoro, ha inveito contro un avvocato, suo amico, inseguendolo nel corridoio - E' stato ricoverato in una clinica in osservazione

Il giudice di Vigevano dott. Antonino Geremia, a sinistra, e l'avvocato siciliano Calogero Gigila (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Vigevano, 15 giugno.

Un triste, un penoso episodio è accaduto questa mattina al tribunale di Vigevano. Il suo consigliere anziano, il dott. Antonino Geremia, di 44 anni, della provincia di Messina, sopraffatto da un esaurimento nervoso che da tempo lo tormentava, ha inveito contro un suo amico, l'avv. Calogero Gigila, di 68 anni, col quale fino a pochi istanti prima si era intrattenuto nel modo più cordiale.

Il dott. Geremia, da una ventina d'anni destinato a Vigevano, dove giunse come pretore, è un magistrato molto stimato per il senso giuridico e il senso umano che animano la sua attività. E' legatissimo alla famiglia; la moglie insegna nella scuola materna d'un paese presso Vigevano, i due figli, un ragazzo di diciotto anni e una ragazza di quattordici, sono studenti. Da qualche tempo egli però, forse oppresso dal lavoro, si mostrava irrequieto, nervoso; la signora se n'era preoccupata, ma egli l'aveva tranquillizzata affermando che si trattava d'un po' di stanchezza. Nei giorni scorsi la sua insofferenza si era accentuata senza tuttavia provocare uno specifico allarme. «*Questo caldo mi fa impazzire*» fu udito dire tre giorni fa.

Questa mattina è uscito di casa all'ora solita per recarsi in tribunale con la propria auto. In piazza Ducale ha acquistato il giornale a un'edicola, e poco dopo ha incontrato l'avv. Calogero Gigila. Egli è un legale noto anche a Vigevano, dove, giungendo dalla natia Recalmuto, in provincia di Agrigento, si è stabilito una quarantina d'anni fa. Tra il dott. Geremia e l'avv. Gigila corre da anni una solida amicizia.

Insieme i due amici hanno preso il caffè in un bar presso il tribunale, dove poco dopo sono entrati, dirigendosi nell'ufficio del dott. Geremia. Che cosa sia accaduto non si sa; forse impegnati in una discussione animata non si sono trovati d'accordo su un punto. A un tratto si son sentite voci furenti provenire dalla stanza; la porta si è aperta con violenza e ne è uscito di corsa l'avv. Gigila seguito dal dott. Geremia che lo stringeva per l'abbondante chioma bianca, gridando: «*Ma m'ha fatto una grossa. Ma questa volta l'ammazzo*».

L'avv. Gigila è riuscito a svincolarsi, ma il dott. Geremia lo ha rincorso. L'intervento di alcune persone è servito a sedare l'incidente. Il legale si è recato nel proprio studio, in preda a una violenta scossa nervosa, e il dott. Geremia, in apparenza tranquillizzato, è uscito a sua volta dal tribunale e con la propria auto si è recato a casa.

Qui lo ha raggiunto poco dopo la signora, avvertita da persone amiche, la quale ha subito provveduto a somministrargli un sedativo. Alle 11 circa sono andati a trovarlo il presidente del tribunale accompagnato da alcuni magistrati. Il dott. Geremia appariva un po' più calmo, ma il suo stato esigeva cure appropriate. Con un'autoambulanza è stato portato all'ospedale, e dopo una visita del medico di guardia accompagnato alla clinica neuropatologica di Pavia, dove è stato ricoverato in osservazione.

g. f.

Dodici feriti nello scontro fra filobus, camion e due auto

A Mestre - L'incidente è avvenuto per un tentato sorpasso - Nove passeggeri ricoverati in ospedale

(Dal nostro corrispondente)

Mestre, 15 giugno.

(g. b.) Stamattina alle 8,30 in via della Libertà all'altezza del Cantiere navale Breda, è accaduto un incidente che ha avuto per bilancio dodici feriti, nove dei quali sono ora ricoverati all'ospedale.

Una vettura filoviaria, pilotata da Lorenzo Manente, essendo prossima la fermata, aveva iniziato a rallentare l'andatura.

La seguiva un autotreno condotto dall'autista Corrado Badoch, di Treviso, il quale, intuito che il filobus doveva fermarsi, ha iniziato il sorpasso. Proprio in quel momento, dal cavalcavia di Marghera, stava sopraggiungendo un'auto condotta da Luigi Carpo, di 43 anni, di Mestre, che teniava di superare l'autotreno.

L'automobilista visto il pericolo ha frenato bruscamente, ma non è riuscito ad evitare la collisione. L'auto finiva contro il rimorchio dell'autotreno, che compiuto un brusco scarto sulla destra con lo spigolo anteriore squarciava ampiamente la fiancata del filobus.

Subito dopo l'autotreno e l'auto abbandavano a sinistra. Uno è rimasto di traverso la strada; l'altro ha invece investito l'opposta corsia di marcia e si scontrava frontalmente con una utilitaria che procedeva in senso contrario. La vettura era guidata da Luigi Cattaruzza, di 37 anni, il quale era in compagnia di Antonio Panciera, di 37 anni, entrambi di Venezia.

Nel duplice scontro sono rimasti gravemente feriti gli occupanti delle due auto, mentre nove dei trenta passeggeri che si trovavano sulla vettura filoviaria, compreso l'autista, hanno riportato ferite tra i dieci e i quindici giorni. Trasportati all'ospedale di Mestre il Carpo, il Cattaruzza e il Panciera sono stati ricoverati per lesioni guaribili in quaranta giorni, mentre nove passeggeri del filobus sono stati trattenuti nello stesso nosocomio in osservazione.

Morto a 82 anni Mario Reviglione pittore del primo Novecento torinese

Era stato allievo di Grosso e di Gaidano - Si mosse fra la poetica crepuscolare-romantica cara a Gozzano e l'aspirazione al simbolismo di Bistolfi

S'è spento ieri l'altro sera in tarda età nella casa di riposo S. Salvario a Torino il pittore Mario Reviglione, un nome che forse poco dirà alle nuove generazioni; ma non v'è dubbio che la sua scomparsa peserà sul cuore di molti anziani artisti che questa mattina alle 9 accompagneranno la spoglia del vecchio collega all'ultimo riposo.

Nato a Torino il 31 marzo 1883, era stato allievo all'Accademia Albertina di Grosso e di Gaidano, e già nel 1903, ventenne, esordiva all'esposizione della Promotrice; quattro anni dopo la sua *Egloga autunnale* veniva accolta alla Biennale di Venezia. Un successo rapido, parallelo anno per anno a quello di Casorati, confermato poi dalle sue reiterate presenze alla massima mostra internazionale, nel 1909 con *Giovine donna*, nel '10 con *Alba di Epifania* e *Silenzio*, nel '12 con *Testa di vecchia* e *Ritratto*, nel '14 col *Golf giallo*, nel '20 con *Notturno festoso*, nel '22 con una specie di trittico sul tema del *Notturno*, nel '24 con *Elevazione*, nel '26 con un *Paesaggio lunare ad Ayas*.

Gli 1 titoli e i soggetti d'alcuni di questi quadri ci dicono qual fosse il sentimento pittorico di Reviglione: una certa propensione a una poetica crepuscolare - romantica, fra Rembrandt e Thovez, ed insieme un'aspirazione all'espressione simbolica che il clima artistico torinese dominato da Bistolfi poteva favorire. S'aggiunga — ma in misura molto prudente — la suggestione decorativa del Liberty, e s'avrà un'idea abbastanza esatta, credo, delle immagini che sorgevano nella sua fantasia per fissarsi sulla tela con un disegno rigoroso e un colore denso e forte, vibrato e talvolta cantante, rigidamente contenuto nei limiti dei contorni senza la minima concessione impressionistica.

Era, il suo, un lavoro che aveva anche una sorta di nobiltà artigianale, come quello del suo grande amico Carlo Turina, un altro pittore da non dimenticare in quanto tipico di una ben determinata stagione torinese: un lavoro meditato, lento, scrupolosissimo, fatto con intento di durevolezza, al modo dell'opera degli antichi, che Reviglione fin da giovane aveva studiato a fondo, nello spirito e nella tecnica. Il bellissimo *Ritratto della signora Nellina Doglietti* (la quale con delicato affetto confortò gli ultimi anni dell'amico di suo padre, Turina) può esser preso come esempio, benché si tratti di pittura relativamente tarda, del 1951, di tale probità. Ma se poi si risale, nel tempo, al *Notturno: le stelle*, del 1922, è facile notare che la severa figura di astrologo o di astronomo che scruta il cielo notturno è di diretta derivazione mantegnesca.

Recentemente in una mostra alla galleria Fogliato un paio di quadri di Reviglione avevano sorpreso i visitatori per la loro vitalità, e all'esposizione della Promotrice, tuttora aperta, il suo *Poeta solitario*, riesumato, aveva ottenuto la medaglia d'oro della società. Fu l'ultima consolazione del dimenticato laborioso maestro: che sarà opportuno riprendere in considerazione (anche come pioniere della rinascita della silografia in Italia) con una completa «retrospettiva», la quale potrà dimostrare che la pittura torinese dei primi due decenni del nostro secolo, tanto disprezzata quanto mai conosciuta, non mancava di valori artistici autentici.

mar. ber.

Dopo l'ormai famoso...

PASTA del "CAPITANO"

LA RICETTA che IMBIANCA i DENTI

(dep.)

Formula originale del dott. Clemente Ciccarelli

...ecco l'ultimo...

ELISIR DEL CAPITANO

PER LA PULIZIA DELLA BOCCA E DEI DENTI

Eccellente ed efficace dentifricio alcolico concentrato a base di specie aromatiche scelte/sime. Indispensabile per chi vuol avere sempre la bocca pulita, gradevole e il respiro profumato.

GITA in autopullman di lusso SADEM

a LUGANO

Con escursione sul lago e colazione sul battello. Partenze da Torino e Novara martedì, giovedì e festivi L. 4000 tutto compreso.

Prenotazioni presso tutte le agenzie Viaggi e Turismo

Ricompensa lire 30.000

Cercasi cane barbone nero medio, senza collare. Appena tosato, smarrito 13 mattina in zona Gran Madre. TELEFONARE TORINO 676.239

Stabile Industriale Barriera Nizza - Torino

composto di ampi saloni e seminterrato, uffici, alloggio adatto anche magazzini, autorimessa, ecc. Disponibile 1-1-1966, **AFFITTASI.** Superficie area circa 2000 mq.

Scrivere: **Pubblicità Stampa 8576 — TORINO**

CASA DI CURA **Villa ADELE**

(Dir. San. dr. F. Tibaldi Chiesa)
APERTA TUTTO L'ANNO
Telefono 61.373

LAVENO MOMBELLO (Varese)
m. 400 s.m.

MEDICINA INTERNA - MALATTIE DEL CUORE E DELLA CIRCOLAZIONE - BRONCHITI CRONICHE - ASMA

RECAPITI: MILANO - Via Mirone, 11 - Telef. 86.58.10 ore 15-19
VARESE - Via Piave, 12 - Telefono 33.303 ore 16-19
A. C. 15-11-60

CRONACHE DELLO SPORT

Dopo una vivace vigilia, animata da discussioni e da polemiche

Oggi a Malmoe i calciatori azzurri scendono in campo contro la Svezia

Il commissario unico Fabbri ha varato uno schieramento imprevisto - Rivera, Corso e Guarneri fuori squadra - Anche Mazzola non dovrebbe giocare per lasciare il posto di centroavanti al giovane De Paoli: ma il bresciano non è in perfette condizioni fisiche e forse verrà rinviato il suo esordio in Nazionale - Una decisione soltanto stamattina dopo un'ultima prova pratica

(Dal nostro inviato speciale)

Malmoe, 15 giugno.

L'avventura che stiamo tentando ora in Svezia con la nostra squadra nazionale ha un aspetto speciale. Il suo scopo primo e principale è quello di far fronte ad una delle difficoltà relative alla qualificazione per il torneo del campionato del mondo che avrà luogo l'anno prossimo in Inghilterra. L'Italia è stata estratta a giocare, come tutti sanno, nel suo girone eliminatorio, con la Scozia, con la Polonia e con la Finlandia. Tutti Paesi nordici.

Con la Finlandia noi abbiamo già giocato un primo incontro a Genova e lo abbiamo vinto con relativa facilità. Poi abbiamo misurato i ferri con la Polonia a Varsavia ed abbiamo chiuso alla pari. Ora dobbiamo allinearci di nuovo in un incontro di ritorno con la Finlandia ad Helsinki.

L'incontro di Helsinki è, diremo così, «pizzicato» fra due partite amichevoli, una quella di domani contro la Svezia a Malmoe, l'altra contro l'Ungheria a Budapest. Alla prima si è giunti per il fatto che la nostra squadra nazionale viene a trovarsi sulla via per andare in Finlandia e che l'occasione era eccellente per riprendere le «relazioni calcistiche» con la Svezia. Alla seconda, invece, si è arrivati per assolvere ad un vecchio impegno: da anni dovevamo giocare contro l'Ungheria per rendere una visita che era stata fatta dai magiari in Italia. Il primo ed il terzo incontro hanno carattere amichevole, e vengono ufficialmente considerati come dei banchi di prova per mettere sul piede di guerra l'unità che ci dovrebbe poi rappresentare ai campionati del mondo. In realtà, ambedue costituiscono una difficoltà che, dal punto di vista tecnico, è superiore a quella di Helsinki. Specialmente l'ultimo, quello di Budapest.

Per questo motivo, e cioè essenzialmente per permettere attraverso ai cambiamenti di uomini e di formazioni tutte le composizioni di squadra che si possono considerare come opportune, la federazione italiana ha prescritto che ventidue giocatori e non i soliti quindici o sedici facessero il viaggio. E in ventidue essi sono venuti a Malmoe.

Per i giocatori stessi le convocazioni ed il viaggio hanno avuto carattere di regolarità. Ad uscire dalla normalità non c'era stato prima della partenza dall'Italia che la mancanza della chiamata di Picchi, il difensore arretrato dell'Internazionale. Nella posizione assunta presso i nerazzurri, il Picchi si era fatto, e mantiene, una fama speciale. Indubbiamente egli è una delle colonne sulle quali si basa la solida costruzione nerazzurra. Il suo abbandono, fosse esso temporaneo o definitivo, deva già subito ad intendere che per la impostazione e il gioco della nostra nazionale in questi tre incontri, ci sarebbero state delle novità. In sé, Picchi era ed è l'esponente di un tipo particolare di gioco.

Ma le grosse novità sono avvenute all'arrivo in terra di Svezia. Il terzino nerazzurro Burgnich era stato lasciato pure a casa. E, sulla scelta del tempo e sull'opportunità dell'operazione chirurgica che egli aveva subito, era subito sorta una polemica. Qui, nella serata dell'arrivo a Malmoe, il commissario tecnico italiano annunciò la formazione della squadra che mercoledì sera incontrerà in Svezia. Questa formazione è nota e noi stiamo a ripeterla. Ne rimangono fuori Guarneri e Corso, altri due nerazzurri cioè, per non parlare di Bedin che non è stato preso in considerazione. Fuori è rimasto pure Rivera e la stessa sorte dovrebbe toccare a Mazzola, il quale è stato preferito De Paoli. Il bresciano però oggi ha accusato un dolore alla gamba destra. Domattina verrà sottoposto ad una prova pratica, dopodiché Fabbri deciderà per la maglia numero 9.

La formazione, come detto, ha destato gran rumore. Quello che in realtà è avvenuto lo abbiamo appreso dalla bocca stessa del nostro commissario tecnico. Giornalisti italiani hanno preso da una parte i giocatori esclusi dalla squadra — qualcuno sarebbe salito addirittura nelle camere loro — invitandoli a spiegazioni, e dando luogo a recriminazioni di ogni genere. Stamattina — il nostro porta consiglio — tutti negavano di aver preso parte a tali «spedizioni», ma lasciamo immaginare a chi conosce l'ambiente di quale tipo sia diventato e rimasto l'ambiente con la nuova chiusa e con i suoi mormorii. Vi fu chi vide subito una mossa anti-interista e chi all'opposto andò a congratularsi con il commissario per le decisioni prese.

I giocatori, a dire la verità, al nostro portati tutt'altro che male: si tratta di bravi ragazzi che desiderano naturalmente giocare. E nell'occasione hanno dimostrato notevole disciplina. Certo che, qualcuno fra di essi, come Mazzola o Corso, nonché come Guarneri, non devono aver fatto salti dalla gioia. Ma dappertutto non si sentono che delle supposizioni e delle congetture sul fatto se il commissario tecnico abbia spiegato prima o dopo, individualmente ai giocatori, quali erano o quali i motivi dei provvedimenti che egli ha preso.

Una constatazione comunque va fatta. Nell'ambiente che si è creato nel calcio italiano — come in tanti altri ambienti del nostro Paese — tutti vogliono comandare. Ognuno si sente un comandante nato. Ad ubbidire non rimane più nessuno. Qualunque ordine venga dato, qualunque disposizione venga presa suscita una mezza rivoluzione. La confusione dei pareri, la crisi delle menti è generale.

Vi è da sperare che questa atmosfera di mormorii e di malcontenti si attenui prima dell'ora dell'incontro, e non lasci tracce nell'animo dei giocatori, perché altrimenti le conseguenze non potrebbero essere per noi molto favorevoli.

Vittorio Pozzo

Una fase dell'allenamento sostenuto ieri dagli azzurri sul campo di Malmoe (Tel.)

Stasera radiocronaca (18,55) Domani sintesi filmata per tv

La partita di calcio Svezia-Italia, in programma oggi a Malmoe con inizio alle ore 19, verrà interamente trasmessa per radio, in collegamento diretto sul programma nazionale a partire dalle 18,55.

La televisione, invece, metterà in onda alle 22,15 di domani sera sul primo canale una sintesi filmata dell'avvenimento. Con ogni probabilità verrà trasmesso tutto il secondo tempo dell'incontro.

Queste le formazioni

SVEZIA: Arvidsson; Karlsson, Wing; Lindskog, Bergmark, Mild; Persson, Carlsson, Eriksson, Larsson, Cristiansson.

ITALIA: Negri; Poletti, Facchetti; Rosato, Salvadore, Fogli; Mora, Lodetti, De Paoli (Mazzola), Bulgarelli, Pascutti.

Arbitro: Andzulis (Urss).

I granata battono il Colonia nel Trofeo Città di Torino: 2-0

Goal di Sormani all'inizio e di Hitchens nel secondo tempo - Ferretti espulso per un fallo su Thiele - Domani i tedeschi affronteranno la Fiorentina

Sormani, autore del primo goal per la squadra granata, tenta di battere il portiere del Colonia (F. Meisio)

I granata, ieri allo Stadio, hanno sconfitto facilmente il Colonia, nel primo incontro valevole per il Trofeo Città di Torino. La squadra seconda classificata del campionato tedesco è reduce da una faticosa tournée in Brasile e non si è propriamente impegnata allo stremo delle sue forze. Ha messo tuttavia in evidenza un gioco pregevole che ricorda lo stile inglese: passaggi secchi e precisi in piena corsa, tiri immediati sferrati dagli attaccanti in qualsiasi posizione si trovassero.

I bianchi di Colonia hanno schierato tutti i loro numerosi nazionali, compreso il ventenne terzino Weber che ha disputato il secondo tempo sebbene fosse appena guarito da una frattura alla gamba, compreso Hornig, l'ala sinistra che ad Amburgo aveva esordito a ventisette anni nella rappresentativa germanica, ed incluso naturalmente Schaefer, la mezz'ala dello squadrone campione mondiale nel '54, e che ora — anziancio e grassottello più di Puskas — vive di ricordi anche sul campo.

Il Colonia non ha adottato il difensore volante, accontentandosi di tenere il numero 4, il lungo Sturm, davanti a Hemmersbach che controllava Hitchens e vicino al giovane Bonnen, incaricato di opporsi a Sormani.

Più che le disposizioni tattiche, che del resto avevano scarsa importanza dato il carattere della competizione, contava ieri la volontà di lottare. Il Torino, fedele alla sua tradizione, ha fatto dello slancio la sua arma migliore. Al granata mancavano sei titolari, i quattro azzurri Poletti, Puja, Fossati e Simoni attualmente in Svezia, il portiere Vieri, che è stato operato di appendicite e l'attaccante Moschino leggermente infortunato.

In compenso Rocco aveva avuto in prestito dalla Roma Sormani, un prestito interessato poiché è possibile che i granata acquistino il giocatore. Si dice tra parentesi, le trattative sembrano bene avviate e Sormani ha ripetuto la sua soddisfazione per un possibile trasferimento a Torino, dicendosi anche lieto di essere confermato per l'incontro di sabato prossimo contro la Fiorentina, sempre nel quadro del Torneo torinese.

Proprio Sormani, servito alla perfezione da quel giocatore ossuto e generoso che è Hitchens, ha aperto la serie dei goals al 23' del primo tempo. Il centravanti inglese, che potrebbe essere trasferito ai l'Italo-brasiliano venisse acquistato, ha offerto al «rivale» un pallone d'oro. Sormani lo ha abilmente sfruttato spedendolo alle spalle del lungo e palato portiere Schumater.

Anche se non è una sfondatore, ma ha più il gioco da mezz'ala di punta, Sormani è piaciuto per alcuni suoi interventi di classe sicura e per l'ordine che può dare all'attacco del Torino. Purtroppo in questi giorni non è molto allenato cosicché è scomparso nella seconda parte della gara. Sarà interessante rivederlo all'opera sabato prossimo.

In questo primo tempo Schaefer, servito da Hornig, ha mandato la sfera a toccare la parte superiore della traversa a Thiele ha perso una buona occasione calciando a lato dopo una veloce fuga.

Nella ripresa Weber ha preso il posto di Pott, tra i bianchi. A gioco iniziato Neumann ha poi cercato di sostituire l'infortunato Lohr, ma è stato respinto dall'arbitro. I cambiamenti, per regolamento, sono ammessi soltanto fino all'inizio del secondo tempo.

Nel Torino, Albrigi, veloce e molto attivo veniva schierato all'ala destra, Meroni passava a sinistra e Crippa restava a riposo. Inoltre Buzzacchera lasciava il posto a Teneggi, che si dice insieme a Gerbaudo interessi al Mantova.

Il Torino ottenava un altro goal con Hitchens, il quale lanciato da Albrigi scartava Hemmersbach ed il portiere Schumater usciti all'incontro e calciava verso rete. Nel tentativo di liberare un bianco (Weber, ci è parso) alzava il pallone ad entrare in porta, ma il goal si sarebbe avuto ugualmente anche senza questo tocco finale.

La parte conclusiva della partita è stata purtroppo caratterizzata da episodi poco sportivi. Lohr ha insolentito l'arbitro per protesta e Carmignani, Malcione non conosca a fondo la lingua tedesca ha capito la frase. Ha afferrato il giocatore per un braccio facendogli fare un brusco dietro front per ascoltare l'ammonizione. Giusto il cicchetto; però gli arbitri non devono mettere le mani addosso ai calciatori.

Ferretti, reagendo con un fallo troppo vistoso e precedenti urti con Thiele, si è poi meritata l'espulsione ed ha dovuto andarsene in anticipo negli spogliatoi. Per fortuna, il goal di Hitchens ha calmato gli animi e l'incontro è finito senza altri incidenti.

Alla partita hanno assistito soltanto 9/10 spettatori: pochi per l'importanza del confronto. E dire che il clima finalmente caldo e sereno era favorevole allo spettacolo calcistico in notturna.

Paolo Bertoldi

Torino: Reginato; Fossati, Buzzacchera (Teneggi); Calla, Gerbaudo, Ferretti; Meroni (Albrigi), Sormani, Hitchens, Ferrini, Crippa (Meroni).

Colonia: Schumater; Pott, Regh; (Weber); Sturm, Hemmersbach, Bonnen; Muller, Schaefer, Thiele, Lohr, Hornig.

Arb.: Carminati di Milano.

Spettatori paganti 6965. Incasso 5 milioni e mezzo.

MOLTI ITALIANI TRA I VENTIMILA SPETTATORI

La Juventus con due reti di Combin supera a Lione l'Olympique: 2 a 1

L'attaccante, di fronte alla sua "vecchia" squadra, ha disputato una bella prova - Le sue reti al 38' del primo tempo e al 36' della ripresa - Per i francesi ha segnato Di Nallo - La gara amichevole era compresa fra le clausole relative al passaggio di Combin ai bianconeri

(Dal nostro inviato speciale)

Lione, 15 giugno.

Allo Stadio Gerland di Lione, di fronte a oltre 20 mila spettatori attratti dal ritorno di Nestor Combin sul campo della sua affermazione fra gli assi europei e dalla presenza di Sivori, la Juventus ha battuto stasera l'Olympique per 2-1. L'incontro, disputato in amichevole, era incluso fra le clausole relative al passaggio di Combin dai lionesi ai bianconeri, ma soltanto adesso — a campionato finito — la società torinese ha potuto adempiere all'impegno. Proprio oggi ha inizio il XX Festival di Lione, e la partita ha dovuto sostenere la concorrenza dello spettacolo d'apertura degli attori della Comédie Française al Teatro romano. Fin dal giorno di vigilia, comunque, una parte dei biglietti era già stata prenotata, e così la gara ha avuto una cornice di pubblico numeroso, con molti italiani presenti.

All'attesa per Combin, per Sivori e per il calcio italiano si sono aggiunti altri motivi d'interesse per gli sportivi lionesi. La partita è valsa, infatti, a festeggiare i dieci anni di fedeltà all'Olympique del terzino sinistro Aimé Mignot, e ha permesso inoltre all'allenatore Jassarra di provare, in vista di un possibile acquisto, due giovani elementi del Grenoble, il terzino Fossoud e il centravanti Teisseire, e la mezz'ala Ferrier del St. Etienne.

E' stato però Combin il protagonista della serata. Il franco-argentino ha trovato ad accoglierlo alla stazione, dove la Juventus è giunta poco prima delle 13, una piccola folla di tifosi, i suoi vecchi dirigenti e gli operatori della televisione e i radiocronisti. Tutti gli hanno rivolto domande, ma erano praticamente due sole: volevano sapere dall'interessato il perché della mancata affermazione come goleador sui terreni italiani, nonché la conferma o meno del suo passaggio al Varese dove — scrive Le Progrès *— l'attaccante dovrebbe andare a raggiungere l'uomo che l'ha portato via da Lione, Giulio Cappelli.*

Combin era imbarazzato, si ricordava di Parigi, di quando esagerarono la portata di alcune sue dichiarazioni, mettendolo in difficoltà con la Juventus. Questa volta Nestor non è caduto nella trappola (il rag. Amerio lo ha concesso soltanto per poco alle interviste...), ha ricordato il grave infortunio di Cagliari, ha detto di voler dimostrare il suo valore in Italia nel prossimo campionato, possibilmente ancora in maglia bianconera. «Se mi vorranno tenere...», ha detto, aggiungendo di sperare di meritarsi la conferma con una buona prova nell'imminente finale della Coppa delle Fiere. La partita di stasera è stata seguita dal trainer bianconero proprio con il pensiero al futuro, alla gara che opporrà i juventini per il trofeo internazionale di Ferencvaros oppure al Manchester, a seconda del risultato della «bella» in programma domani sera a Budapest. Heriberto Herrera ha mandato in campo un quintetto d'attacco comprendente Da Costa, Del Sol, Combin, Sivori e Menichelli. Il è avuto quindi il rientro in formazione di Sivori, che aveva giocato l'ultima partita in prima squadra il 23 maggio scorso, a Foggia.

Sivori ha festeggiato il ritorno con un inizio spumeggiante e ogni suo tocco è stato accompagnato da applausi. Non altrettanto sicuro Combin, il quale ha esperimentato di persona che anche in Francia le difese si sono scaltrite, chiuso com'era fra lo stopper Djorkaeff e il libero Polak.

Il primo grosso pericolo l'ha corso al quarto d'ora Anselin su azione di Ferrier e tiro forte di Di Nallo. Sullo slancio l'Olympique ha insistito. Seguiva Ferrier, ma la palla era uscita prima dal fondo; poi Castano riceveva sul braccio un cross di Dumas, ma l'arbitro non rilevava il penalty, fra i clamori del pubblico. Un brutto momento per la Juventus, superata dai lionesi sul ritmo e costretta ad affannosi salvataggi davanti ad Anselin.

Appena l'Olympique prendeva fiato scattava la Juventus e Aubour era costretto a tre difficilissime parate su tiri di Del Sol, Da Costa e Leoncini. Al 38', però, il portiere francese era battuto. Avanzava sulla sinistra Bercellino e sul tiro del difensore Aubour anticipava Sivori, ma respingeva corto. Facile la stoccata bassa di Combin a rete sguarnita.

Nella ripresa, Heriberto lasciava negli spogliatoi Anselin e Sivori, ed entravano Mattrel e Del'Omodarme.

Dopo la mezz'ora, usciva Menichelli sostituito da Stacchini. Delusione del pubblico per l'assenza di Omar, che nel primo tempo aveva confermato i giudizi di sempre: classe indiscutibile, ma ritmo forse inferiore a quello dei compagni.

Pareggiava Di Nallo al 32' su azione personale, ma quattro minuti dopo, riprendendo un tiro di Stacchini, rimbalzato sul montante, Combin riportava la Juventus in vantaggio. La gara si concludeva così in favore dei bianconeri, fra l'entusiasmo dei numerosi italiani sulla gradinata.

Bruno Perucca

Olympique Lyonnais: *Aubour; Fossoud, Mignat; Djorkaeff, Polak, Nouzaret; Dumas, Di Nallo, Teisseire, Ferrier, Rambert.*

Juventus: *Anselin (Mattrel); Maxeia, Sarti; Bercellino, Castano, Leoncini; Da Costa, Del Sol, Combin (Del'Omodarme), Sivori (Combin), Menichelli.*

Arbitro: Eyroulet di Lione.

Per la finale di Coppa Italia scelta una data sbagliata

La Lega, aderendo alle tesi dell'Inter, ha stabilito la fine d'agosto - Secca protesta della Juventus

La Juventus e l'Inter sono risultate quest'anno finaliste della Coppa Italia. Come spesso accade quando queste due fiere rivali si trovano di fronte, i loro incontri sono preceduti e seguiti da polemiche. La data della gara decisiva per la Coppa nazionale è oggi causa di una secca e giustificata protesta da parte del «club» bianconero, che reclama poiché la finale stessa è stata fissata per la fine di agosto, cioè all'inizio della prossima stagione calcistica e non per la seconda metà di giugno come proposto dai juventini.

La direzione bianconera ha inviato all'ente calcistico milanese questo telegramma: «Vivamente sorpresi e spiacenti della vostra decisione comunicataci telefonicamente circa il rinvio della finale di Coppa Italia alla prossima stagione, protestiamo fermamente per i diritti sportivi ed economici così palesemente lesi.

«Ricordiamo di aver fatto numerose proposte e concessioni alla squadra avversaria, per ottenere la conclusione entro corrente mese. Rammentiamo che la Lega ha sempre sostenuto la necessità di completare la Coppa Italia in un'unica stagione corrente, per non snaturare e falsare i risultati della manifestazione».

Sull'aspetto agonistico della questione non è quasi il caso di insistere, tanto è chiaro. E' evidente infatti che una finale Juventus-Inter ha un determinato valore al termine di un'annata in cui i nerazzurri si sono aggiudicati la Coppa dei Campioni ed il titolo italiano e nella quale i bianconeri, dopo un campionato non troppo brillante, sono riusciti ad arrivare alla finale della Coppa delle Fiere e della Coppa nazionale.

Nell'agosto prossimo la manifestazione si confonderà con una delle tante gare pre-campionato, sia pure di un certo risalto. La data scelta per la finale non serve dunque alla valorizzazione della nostra Coppa, valorizzazione che giustamente sta nei piani della Lega e della Federazione gioco calcio.

Va aggiunto che, secondo quanto risulta da fonti attendibili, il c.u. Fabbri, aveva condisceso a lasciare liberi dagli ultimi impegni della Nazionale tutti i nero-azzurri tolto Facchetti. L'assenza del terzino, d'altra parte sarebbe stata controbilanciata da quella di Salvadore che la Juventus ha pure concesso alla squadra azzurra.

Anche il numero delle partite disputate quest'anno trova le due formazioni sulla stessa linea, poiché l'Inter ha giocato 52 incontri e la Juventus con quello di ieri 50, coi palesemente lesi. vanno aggiunti i due di finale della Coppa delle Fiere.

Si è saputo inoltre che la Juventus, per favorire una soluzione sportiva, aveva accettato addirittura di disputare la gara decisiva a San Siro. Anche questa proposta era stata rifiutata. In ultima analisi si era chiesto almeno di tirare a sorte il periodo dell'incontro (giugno o agosto) ma il presidente Moratti aveva risposto che nel caso di esito sfavorevole alla sua tesi, avrebbe mandato in campo la «Da Martino», senza preoccuparsi di rilevocare con questa poco diplomatica frase il famoso precedente del '60-61.

Il fatto è che Helenio Herrera ha già messo in libertà alcuni giocatori dell'Inter. La Lega ha preso nota delle decisioni di Herrera e le ha avallate. Con grave danno della Coppa Italia.

Confermato ufficialmente l'interessamento dell'Inter

Viani a colloquio con Moratti per la cessione di Josè Altafini

Milano, 15 giugno.

Il presidente dell'Inter, cavaliere del lavoro Angelo Moratti, ha ufficialmente confermato l'interesse della società nerazzurra per José Altafini, Gipo Viani, direttore sportivo con pieni poteri del club rossonero, ha finito per confessare di essersi incontrato con Moratti. Pare che all'offerta di 400 milioni formulata dal presidente nerazzurro per ottenere Altafini, Viani abbia replicato con una richiesta di 500 milioni.

Il Milan si sta interessando per il giallorosso Schnellinger, in cambio del quale darebbe Benitez più un certo numero di milioni. Sempre per quanto concerne la società rossonera, il ventilato scambio Mora-Pascutti sembra sia in procinto di andare in porto mentre trattative sarebbero in atto per il passaggio di Trebbi al Bologna. La società emiliana, che intende ingaggiare il cagliaritano Riva, «girerebbe» il terzino rossonero, accompagnato da parecchi milioni, al club sardo.

Venerdì il campionato mondiale

Il pugile Benvenuti atteso per domani sera a Milano

Milano, 15 giugno.

Sandro Mazzinghi e Nino Benvenuti, il primo a Comerio e il secondo a Bologna, hanno praticamente ultimato oggi la loro preparazione in vista del combattimento valevole per il titolo mondiale dei medi junior che li vedrà alle prese venerdì sera.

Benvenuti raggiungerà Milano nel tardo pomeriggio di giovedì. Il pugile triestino non ha voluto comunicare il nome dell'albergo presso il quale alloggerà. Mazzinghi, invece, abbandonerà il quartier generale di Comerio venerdì in macchina giusto in tempo per sottoporsi alle operazioni del peso.

L'olimpionico Pinto stasera sul ring a Novara

Novara, 15 giugno.

Una riunione di pugilato imperniata sul confronto tra l'olimpionico Cosimo Pinto e il milanese Carturan, avrà luogo domani sera mercoledì allo stadio di hockey di viale Buonarroti. Per il medio-massimo neo-campione d'Italia sarà questa la prima esibizione da novarese dopo la conquista dell'alloro olimpico.

Il programma è completato da altri incontri dilettantistici, che verranno disputati sulla distanza regolamentare di tre riprese di tre minuti ciascuna. L'incontro di Pinto verrà invece disputato in cinque riprese, di due minuti.

Nella penultima tappa del Giro ciclistico della Svizzera

Mugnaini 1° a Château d'Oex; Bitossi maglia gialla

(Nostro servizio particolare)

Château d'Oex, 15 giugno.

Trionfo italiano nella penultima tappa del Giro della Svizzera: Marcello Mugnaini si è aggiudicato la vittoria nella tappa Bellinzona-Château d'Oex, comprendente la scalata di tre passi alpini (San Gottardo, Furka e Mosses), mentre Franco Bitossi, giunto secondo al traguardo, ha conquistato la maglia gialla spodestando il belga Huysmans, che dopo la frazione di ieri aveva accusato 1'16" di vantaggio e che stasera è invece in ritardo rispetto a Bitossi di ben tre minuti. L'affermazione odierna dei corridori italiani è stata completata dal terzo posto di Colombo e dal quarto di Carlesi, che ha preceduto in volata il gruppo comprendente anche l'ex leader Huysmans.

Il Giro della Svizzera è stato turbato da un grave lutto: nella notte tra lunedì e martedì è morto a Bellinzona uno dei più noti giornalisti elvetici al seguito della corsa. Si tratta di Alberto Barberis, capocronista della radio di Monte Ceneri. Il giornalista, che aveva 53 anni, è stato stroncato da un infarto. Barberis era anche dirigente del Gruppo sportivo «Cynar». In segno di lutto, i corridori di questa squadra, tra i quali figurano lo svizzero Maurer e l'italiano Oreste Magni, si sono ritirati.

La corsa a tappe elvetica si conclude domani con la Château d'Oex-Berna, di chilometri 226.

l. f.

Ordine d'arrivo della Bellinzona-Château d'Oex, di km. 303: 1) Mugnaini (Italia), 10 ore 8'36"; 2) Bitossi (Italia), s.t.; 3) Colombo (Italia), a 1'27"; 4) Carlesi (Italia), a 4'16"; 5) Izlay (Francia); 6) Huysmans (Belgio).

Classifica generale: 1) Bitossi, 30 ore 17'9"; 2) Huysmans, a 3"; 3) Mugnaini, a 3' 36"; 4) Boucquet, a 6'22"; 5) Colombo, a 8'13"; 6) Enzo Moser, a 10'16".

Anche Gimondi al Tour nella squadra di Adorni

Parma, 15 giugno.

Felice Gimondi, vincitore del Tour dell'Avvenire 1964, parteciperà al Giro di Francia a fianco della Maglia rosa Vittorio Adorni di cui è stato validissimo luogotenente nel Giro d'Italia. Lo ha annunciato oggi uno dei fratelli Salvarani, precisando che nella squadra vi saranno anche Zoeffel e Blanc.

La formazione della «Salvarani», salvo contrarietà dell'ultimissima ora, sarà quindi la seguente: Adorni, Gimondi, Pambianco, Ronchini, Mazzacurati, Miniari, Partesotti, Vendemmiati, Blanc e Zoeffel.

ZUCCA
è il rabarbaro
2,65

Colpa degli uomini, delle macchine, del sistema

Immensi sprechi aggravano la crisi dell'economia russa

Secondo la stampa sovietica, lo sperpero avviene in tutti i settori produttivi - L'indifferenza per la «proprietà collettiva» non basta a spiegarlo - I metodi di lavorazione sono spesso antiquati o irrazionali: il cuoio così disperso basterebbe per fabbricare cinquanta milioni di paia di scarpe all'anno - L'incredibile disordine organizzativo nell'industria automobilistica

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, giugno.

«*Il comunismo comincerà quando il semplice lavoratore si sarà convinto della necessità di non sprecare un solo pud di grano* (il *pud* è un'unità di misura russa corrispondente a 16,38 chilogrammi), *di carbone, di ferro e di altri beni che appartengono non soltanto a lui ma a milioni di individui, alla società intiera*». L'ammonimento è di Lenin, ma a giudicare dai fatti denunciati in questi giorni dai giornali sovietici impegnati in una vasta campagna contro gli sprechi, anche queste raccomandazioni non hanno trovato finora riscontro nella realtà delle cose.

«Se le fabbriche del solo distretto di Mosca risparmiassero appena l'1 per cento del metallo che esse consumano in un anno (scrivono le *Izvestia*), con quel materiale si potrebbero costruire ventitremila automobili Moskvich oppure settemila torni filettatori». Il margine offerto dal risparmio di materiali appare enorme, e gli esempi di sprechi sono molto numerosi in ogni settore dell'economia.

Un allevamento più razionale delle bestie da macello ed una miglior lavorazione del prodotto — qui è l'autorevole *Pravda* che parla — permetterebbero di offrire ai consumatori «migliaia di tonnellate di carne in più» che invece vanno perdute. Se il cuoio venisse lavorato con sistemi più moderni si potrebbero risparmiare ogni anno trentamila tonnellate di materiale, sufficienti alla fabbricazione di cinquanta milioni di paia di scarpe, e quindi ridurre anche i costi di produzione. Le buone scarpe, invece, scarseggiano ed i loro prezzi in ogni caso sono troppo elevati per il cittadino sovietico.

Si lamenta la crisi degli alloggi, e si sa che l'edilizia, per quanto in pieno sviluppo, non riesce a tenere il passo con le esigenze sempre crescenti della popolazione. Eppure «ogni anno si perdono nelle sole operazioni di trasporto un milione di tonnellate di cemento». Dieci milioni di metri cubi di legname sono andati perduti in un solo distretto economico dell'Urss, per l'incuria delle industrie; e sarebbero stati utili per la fabbricazione di combustibili, cellulosa, alcool metilico, ecc.

Sono soltanto pochi esempi di un regime di sprechi, cui non si riesce a porre rimedio. Eppure le cause del disordine sono note e non sarebbe difficile, in altre condizioni, correre ai ripari. In molti casi, all'origine del dispendio, sono i macchinari e le attrezzature inadeguati. Sappiamo che nell'industria la utilizzazione dei metalli «non supera il 65-70 per cento perché milioni di tonnellate di materiale finiscono in trucioli durante la lavorazione». Basterebbe però sostituire i sistemi di lavorazione — si suggerisce lo stampaggio — per evitare il colossale dispendio.

Ma non è soltanto questione di attrezzature tecniche. Manca anche la gente in grado di studiare l'impiego più razionale dei materiali, i costi di produzione: «In alcuni stabilimenti sono state introdotte complicate quanto costose linee automatiche, con risultati opposti a quelli che si speravano: i costi di produzione sono aumentati». In altre industrie metalmeccaniche sono stati sostituiti metalli ferrosi con materie plastiche, e non ce n'era alcun bisogno, con danni enormi.

Non è chiaro se sia più diffusa l'incompetenza dei tecnici o il loro scarso senso di responsabilità per i beni di «proprietà comune» al cui risparmio, evidentemente, poca gente è interessata. Nella fabbrica di utensili «Stancolinia» di Mosca, era stato calcolato per la costruzione di macchine rettificatrici il consumo di due chilogrammi di anodi di nichel. «Controlli scientifici hanno appurato che trentaquattro grammi di nichel erano più che sufficienti».

L'interessante dibattito sulle deficienze dell'economia, partito dalle più semplici, immediate constatazioni, va guadagnando in estensione e in profondità, toccando più complessi fenomeni di disorganizzazione. Fra i casi più clamorosi c'è quello degli autocarri che contribuiscono in misura del tutto trascurabile allo sviluppo dell'economia. I camion più economici — si riconosce — sono quelli di grande portata, ma in Russia, apprendiamo, si preferiscono ancora i modelli di capacità inferiore. Gli autocarri si guastano con facilità ed anche quando sono ridotti a rottami si insiste nel ripararli «con un consumo di materiali che risulta di appena un terzo inferiore a quello necessario per fabbricarne dei nuovi». «E le riparazioni assorbono più lavoro che non la fabbricazione di un altro veicolo».

La standardizzazione dei modelli resta una conquista dei paesi capitalisti. Le fabbriche producono «modelli propri (che non tengono conto cioè degli altri tipi di autocarri) con una varietà di pezzi enorme». Il «magazzino» della fabbrica «Gorki», una delle più grandi dell'Urss, comprende 55.000 pezzi; quello della «Likhaciov» di Mosca 32 mila! Risultato: soltanto il 5-6 per cento dell'intero volume delle merci vengono trasportate in Russia con autocarri. Al resto devono provvedere ancora le ferrovie.

La guida dell'economia con «criteri scientifici» resta fra i massimi impegni dei capi dell'Urss. E se ne comprende bene la necessità in questo paese che, dopo quasi mezzo secolo di esperimenti, offre tuttora esempi di amministrazione tanto irrazionale da parere assurda.

Massimo Conti

Industriali e lavoratori discutono l'accordo sulle Commissioni interne

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 giugno.

Sono riprese oggi le trattative tra le organizzazioni sindacali degli imprenditori e dei lavoratori per il rinnovo dell'accordo interconfederale del 1953 sulla formazione ed il funzionamento delle commissioni interne nelle aziende. Le parti si sono soffermate soprattutto sull'articolo 2 che stabilisce i compiti delle commissioni interne; Cgil, Cisl e Uil hanno ribadito l'esigenza di delimitare esattamente la sfera di competenza di questi organismi di fabbrica, rappresentanti del personale, per evitare qualsiasi interferenza con l'attività specifica del sindacato.

All'inizio dell'incontro riferendosi all'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri di un disegno di legge sui licenziamenti individuali, la delegazione industriale ha ribadito le preoccupazioni degli ambienti economici circa la decisione di procedere ad una disciplina legislativa della materia, nonostante i risultati raggiunti dalla contrattazione sindacale. Le preoccupazioni, dicono gli industriali, sussistono anche nell'ipotesi che il progettato disegno di legge accolga senza modifiche o integrazioni le norme concordate tra le organizzazioni sindacali. Nell'ipotesi, poi, che le soluzioni contrattuali liberamente raggiunte nei confronti delle organizzazioni sindacali fossero disconosciute in altre sedi, la confederazione industriale deciderà le conseguenze che potranno derivarne nei rapporti intersindacali, essendo necessario conoscere i limiti dell'intervento legislativo per accertare se esista in futuro la possibilità di una libera contrattazione sindacale.

g. f.

Paolo VI a New York per parlare all'Onu?

Insistenti voci in Vaticano su un prossimo viaggio

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 15 giugno.

Continuano in Vaticano le voci sulla possibilità che Paolo VI compia un viaggio negli Stati Uniti — o meglio alla sede dell'Onu a New York — e da parte ufficiale non si oppongono smentite a conferma, ma semplici silenzi. La realtà è che non si trova più alcuno in Vaticano che si senta di assumersi la responsabilità di una opinione netta sui futuri viaggi papali.

Nelle passate settimane lo stesso atteggiamento confuso è trapelato in merito ad un'altra voce, quella secondo cui nella primavera del 1966 Paolo VI raggiungerebbe la Polonia per partecipare alle celebrazioni commemorative dell'introduzione del cattolicesimo in quella Nazione.

In questo quadro di somma incertezza, le indiscrezioni circolanti sul viaggio negli Stati Uniti hanno un loro posto ben preciso. Si afferma che Paolo VI si recherebbe a New York, forse nel prossimo autunno, per prendere la parola all'Onu, valendosi della sua influenza che è di carattere spirituale per riaffermare in una sede internazionale e non sospetta la necessità della concordia fraterna tra tutti gli uomini.

f. p.

Appena ventenne uccise un vecchio per rapina

Avvocato difende il figlio omicida e riesce a fargli ridurre la pena

Il processo alle Assise di Roma - Tutti avevano consigliato il professionista a rinunciare alla difesa - Invece nel giudizio di primo grado riuscì ad evitare l'ergastolo: la sentenza fu di 15 anni e mezzo - La condanna definitiva è ora di 8 anni e 5 mesi

L'avvocato Giovanni Morrico parla col figlio Gabriele in Assise a Roma (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 15 giugno.

Non era mai accaduto prima d'ora che un padre, avvocato, difendesse il figlio, imputato di un reato, per di più gravissimo, che inizialmente comportava la condanna all'ergastolo: omicidio volontario a scopo di rapina. Ed il padre Giovanni Morrico, come un avvocato qualsiasi, meglio di un avvocato qualsiasi, è stato così tenace e così abile da riuscire ad ottenere che suo figlio, Gabriele, venisse invece condannato soltanto a 8 anni e 5 mesi di reclusione. Questo dopo un lungo alternarsi di delusioni e speranze attraverso quattro processi.

Suo figlia a vent'anni la notte del 22 settembre 1960, insieme ad altri due amici, aveva aggredito un vecchio di ottant'anni, Pietro Agliotti che stava rincasando in viale delle Province. Gli aveva spaccato il capo con un cric d'automobile per portargli via il portafogli. Arrestato, aveva inveito contro il padre: «Quando stavo dentro mi sembrava d'essere in albergo — disse al magistrato che lo interrogava. — Tutti mi consideravano uno stupido e quando io gli chiedeva un consiglio, mio padre eludeva ogni mia domanda dicendomi che ognuno deve cucinarsi nel suo brodo». Quella accusa per anni è stata per Giovanni Morrico come un ferro rovente nelle sue mani.

Per spiegare se sia soddisfatto, ora, l'avvocato Morrico si limita ad allargare le braccia. Come avvocato e come padre. Come avvocato perché in fondo è riuscito — è lui che parla — a sostenere una tesi giuridica valida, tant'è che i giudici l'hanno apprezzata; come padre perché prima degli altri aveva giudicato suo figlio e sono convinto che meritasse quella pena alla quale poi, dopo quattro processi, è stato condannato. «Ritengo di avere esaminato onestamente ed obiettivamente la situazione; e mi sono ribellato quando s'è cercato di attribuire a Gabriele la responsabilità di omicidio volontario, mentre egli è colpevole soltanto di omicidio preterintenzionale. Mio figlio non voleva uccidere. Sono stato io il primo a chiedere la sua condanna, ma ad una pena giusta, proporzionata al delitto compiuto».

Giovanni Morrico è un marchigiano di Macerata dove è nato 55 anni or sono. Discende da una famiglia benestante dove non sono mancati gli avvocati e i magistrati. E' stato ufficiale pilota e s'era trasferito in Etiopia poco prima che scoppiasse la guerra (suo figlio Gabriele è nato ad Asmara nell'agosto 1940); ha cominciato ad esercitare la professione forense durante la prigionia dinanzi alle Corti militari inglesi. Ha tre figli.

Tutti gli avevano sconsigliato di assumere la difesa del figlio. Il delitto era orribile perché gli assassini avevano inseguito la vittima passo passo sino a quando il povero vecchio non era rincasato quella notte del 22 settembre e sul pianerottolo lo avevano aggredito; era stato un delitto inutile perché non aveva reso nulla ai suoi autori che nell'orgasmo s'erano dimenticati di prendergli il portafogli; era stato un delitto aberrante perché Mario Massolo, Enzo Sciommeri e soprattutto Gabriele Morrico non avevano bisogno di danaro: erano degli studenti e trovavano il modo di guadagnare in un'orchestrina jazz.

L'avv. Morrico non si lasciò dissuadere. Ottenne un primo successo quando la Corte d'Assise condannò suo figlio soltanto a 15 anni e 6 mesi anziché all'ergastolo; insistette e la Corte d'Assise d'appello ridusse la condanna a 13 anni e 6 mesi; insistette ancora e la Cassazione annullò la sentenza. Poi ora la Corte d'Assise d'appello ha ridotto la pena: 8 anni e 5 mesi.

Il figlio si trova ora nelle carceri di Alessandria dove sta per conseguire il diploma di geometra.

g. g.

Confermati 30 anni agli amanti di Lentate

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 15 giugno.

Oggi i giudici della Corte di Assise hanno confermato per gli «amanti» di Lentate la condanna a 30 anni di reclusione. Alla lettura della sentenza Claudia Lanzani scoppiando a piangere ha esclamato «grazie di avermi salvata dall'ergastolo».

Col verdetto odierno si è così definitivamente conclusa la vicenda del delitto di Lentate sul Seveso. Il grave fatto di sangue avvenne il 9 ottobre 1962. Claudia Lanzani e Pasquale Guerrera, probabilmente, avevano già deciso di uccidere il Giorgetti. Il Guerrera entrò nella casetta dell'amante alla periferia di Lentate sul Seveso, e con un grosso sasso uccise il Giorgetti sorpreso nel sonno.

I due vennero rinviati a giudizio. Al primo processo il salvò dall'ergastolo la concessione delle attenuanti generiche e l'abolizione dell'aggravante della crudeltà. Ma il pubblico ministero non si era accontentato ed aveva interposto appello per ottenere la revoca delle attenuanti e il riconoscimento della crudeltà, con la conseguente applicazione della massima pena.

Il comportamento dei due «amanti diabolici», in carcere e al processo è stato quanto meno sconcertante. Dopo l'ottusa incoscienza con cui aveva affrontato il processo di primo grado, Claudia Lanzani aveva cominciato nello scorso inverno a rendersi conto della drammatica realtà e aveva scritto al suo difensore, avvocato Armando Cillario, una lettera in cui si diceva: «Avvocato, ho tanta paura. Non mi faccia sentire più la parola ergastolo». Solo ieri mattina è sfumato improvvisamente l'odio sordo che sembrava aver il sempre dilaniati, e Pasquale Guerrera inaspettatamente ha scagionato l'amante.

g. m.

Banditi armati bloccano una corriera in Sardegna e rapinano 25 passeggeri

Di giorno, in una zona isolata della statale Olbia-Sedilo - Sbarrata la strada, hanno depredato tutti i viaggiatori - Poi sono scomparsi nei boschi - Non si conosce ancora l'entità del bottino

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 15 giugno.

Sei banditi armati e mascherati hanno bloccato stamane una corriera in una zona isolata della statale Olbia-Sedilo — fra le province di Nuoro e Cagliari — rapinando i venticinque passeggeri e fuggendo col bottino nei boschi vicini. Non si lamentano feriti, l'entità del «colpo» non è stata ancora accertata.

Il luogo prescelto per l'assalto è a 13 chilometri dal confine del Nuorese, nei pressi di Ottana, una vasta campagna desolata e brulla, spezzata qua e là da boschi e colline, dove la cascina più vicina dista almeno un'ora di marcia. I banditi si sono appostati ad una curva durissima, in lieve pendenza; prima hanno sbarrato la strada con massi e tronchi d'albero, infine si sono messi al coperto su un roccione che domina la statale.

L'autista della corriera è stato obbligato a fermarsi. Ha subito capito che si trattava di una imboscata e, appena è disceso, il spuntato un giovane sui 25-30 anni, col volto coperto da una sciarpa e che puntava minacciosamente un fucile a canna mozzata. «*Fai scendere tutti*» ha ordinato. «*Non faremo del male alle persone. Vogliamo soltanto i soldi. Il primo che si ribella è spacciato*».

Sul pullman si trovavano ventitrè viaggiatori, oltre all'autista ed al bigliettario. Mentre uno dopo l'altro i passeggeri (commercianti, studenti, cinque donne e una bimba) mettevano piede a terra sono sbucati dai roccioni anche gli altri cinque banditi. I viaggiatori sono stati costretti a mettersi, a mani alzate, col viso rivolto alla corriera; uno dei banditi (descritto sui 45-50 anni, anch'egli col volto mascherato ma privo di armi) ha cominciato a perquisire le vittime.

Portafogli, anelli, orologi, borse e valigie sono passati rapidamente nelle mani del bandito che, via via, riponeva gli oggetti in un grosso sacco. La rapina è durata una decina di minuti; poi, da una altura, è giunto un fischio: probabilmente si trattava del «palo» che avvertiva i complici dell'arrivo di qualcuno. In un batter d'occhio i banditi si sono raccolti e, puntando le armi ancora una volta in gesto di minaccia, sono spariti oltre il roccione.

I viaggiatori sono risaliti sulla corriera che a tutta velocità si è diretta a Sédilo ed ha raggiunto la stazione carabinieri dove è stata denunciata la rapina. Una vasta battuta in tutta la zona è stata immediatamente disposta.

Nel posto dell'assalto — dove la statale scavalca il fiume Tirso e la strada, appena asfaltata, non è larga più di tre-quattro metri — i carabinieri hanno trovato le tracce del passaggio dei banditi. E' probabile che essi abbiano raggiunto il punto dell'imboscata a bordo di un camioncino.

g. f.

Forse è in Sicilia la giovane tedesca scomparsa a Sanremo

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 15 giugno.

(c. b.) La polizia di Sanremo prosegue le indagini per fare piena luce sulla sparizione di Erika Kroll, la diciassettenne tedesca che quindici giorni or sono è scomparsa dal porto della nostra città, dove venne lasciata dal fidanzato, Herbert Matthes, di 26 anni, con l'intesa che sarebbe ritornato dopo un'ora a riprenderla.

Sono state interrogate le persone che hanno visto la giovane e quelle che l'hanno avvicinata o che l'ospitarono. La polizia cerca di sapere perché la ragazza non abbia preso contatto con le autorità italiane e neppure con quelle del suo paese. Ma soprattutto si cerca di scoprire come mai coloro che l'ospitarono non abbiano pensato di fornire notizie alla polizia.

Erika Kroll è stata avvicinata da un uomo sulla banchina di levante del porto presso una gelateria e accompagnata da questo nella sua casa, dove sarebbe rimasta per tre giorni. Il quarto giorno Erika sarebbe stata «consegnata» al titolare di un piccolo albergo alla periferia di Sanremo.

Anche qui sarebbe rimasta due o tre giorni, fino al pomeriggio di sabato 5 giugno, quando, alle 14,40, Erika sarebbe stata vista viaggiare sul filobus diretto ad Arma di Taggia.

La giovane tedesca si sbagliò e scese cinque chilometri prima del capolinea. Questi particolari sono stati forniti oggi alla polizia da un controllore della società che gestisce il servizio filoviario che collega Sanremo ai centri vicini.

A Taggia, Erika salì sull'automobile di un giovane sanremese, il quale ha dichiarato di averla accompagnata fino a Genova, e colà si sarebbe interessato per imbarcarla su una nave diretta in Sicilia.

Durante il soggiorno, non proprio volontario, nel piccolo albergo di periferia, a Sanremo, Erika sarebbe stata fotografata allo scopo di intestarle un passaporto falso; quello vero era rimasto in mano del fidanzato.

Cabine giganti sulla funivia del Breuil

La nuova grande cabina della funivia Breuil-Plan Maison installata ieri (Mariani)

(Dal nostro corrispondente)

Cervinia, 15 giugno.

(m.) E' stata installata stamane la prima delle due grandi vetture della nuova funivia del Cervino «Breuil-Plan Maison», che verrà inaugurata nel prossimo luglio. Ogni vettura avrà la capienza di ottanta passeggeri ed effettuerà il percorso di oltre due km. con 600 metri di dislivello in circa sette minuti. Con la già esistente funivia la possibilità di trasporto di sciatori da Cervinia verso il Plateau Rosa ed il Furgen saranno elevate a millecinquecento l'ora. Cervinia, con il nuovo grande impianto funiviario, verrà a disporre nel prossimo inverno di circa 40 km. di mezzi meccanici di risalita, fra funivie e skilifts, con una capacità oraria di trasferimento di oltre cinquemila sciatori.

Quaranta operai intossicati alla mensa della loro ditta

Alla «Necchi» di Pavia, dove il ristorante è gestito da un privato - Sette dipendenti ricoverati in ospedale

(Dal nostro corrispondente)

Pavia, 15 giugno.

(g. n.) Oltre quaranta operai dello stabilimento «Necchi» di Pavia sono rimasti intossicati dopo avere consumato il pranzo di mezzogiorno alla mensa aziendale che è gestita in appalto da un privato.

Le vittime sono state colte da dolori al ventre e da vomito. Il personale dell'ambulatorio dell'azienda ha provveduto alle prime cure: sette operai hanno dovuto essere ricoverati alla clinica medica dell'ospedale San Matteo.

Tutti i colpiti avevano consumato un piatto a base di nervetti di manzo bolliti, conditi con olio e aceto. L'Ufficio di Igiene del comune ha provveduto al prelievo dei cibi per sottoporli ad analisi e stabilire l'esatta causa dell'intossicazione.

Stamattina il presidente della commissione interna, Angelo Biancardi, assessore al comune di Pavia, ha convocato d'urgenza i componenti con i quali ha poi avuto un colloquio negli uffici direzionali della Necchi.

Al responsabile del servizio sanitario aziendale, dott. Grignani e al direttore del personale dott. Saraceni, sono state chieste informazioni sull'accaduto, informazioni che però saranno fornite allorché attraverso gli esami clinici e di laboratorio, saranno accertate le cause della intossicazione collettiva. Si è in attesa, pertanto, dell'esito di queste indagini.

Il tempo che farà

Sulle regioni nord-occidentali nuvolosità irregolare in aumento nel corso della giornata, specie su Alpi e Prealpi. Sulle rimanenti regioni della penisola e sulle isole annuvolamenti irregolari più frequenti sull'Appennino centro-meridionale e sulle regioni del versante adriatico, ove saranno possibili isolate manifestazioni temporalesche. Temperatura: in aumento. Venti: deboli. Mari: poco mossi.

Temperatura minima e massima di ieri:

Torino	16	27	Pescara	14	28
Bolzano	9	28	L'Aquila	8	29
Trento	15	25	Roma	15	17
Verona	16	27	Campob.	13	23
Trieste	17	27	Bari	14	22
Venezia	16	24	Napoli	12	25
Milano	16	28	Potenza	11	21
Genova	17	22	Catanz.	14	23
Bologna	16	27	R. Cal.	15	28
Firenze	14	26	Messina	18	24
Pisa	11	24	Palermo	17	25
Ancona	17	24	Catania	12	27
Perugia	15	24	Cagliari	15	26

L'A.P.S.A.C.I. - ASSOCIAZIONE PIEMONTESE FRA GLI SPEDIZIONIERI - AUTOTRASPORTATORI e L'ASSOCIAZIONE SPEDIZIONIERI DOGANALI DEL COMPARTIMENTO DI TORINO

con riferimento al precedente avviso apparso sui quotidiani cittadini il 27 maggio c.a., confermano alla Spett. Clientela di trovarsi sempre nella incresciosa situazione di non poter assicurare l'esecuzione normale delle operazioni doganali, in quanto il personale della Dogana, nello svolgimento delle sue mansioni, applica tuttora letteralmente e con rigidità il regolamento doganale, e di conseguenza queste Associazioni si vedono costrette a declinare, a nome dei propri aderenti, ogni responsabilità per qualsiasi conseguenza derivante da tale stato di cose.

ANGLESIO ha creato per Voi

a Giriè in via Roma uno dei migliori complessi residenziali d'Europa. Circa 300 metri di porticato, senza vie trasversali, ultimi alloggi panoramici signorilissimi 1-2-3-4-5 camere doppi servizi. Medie e dilazioni. Prima di decidere l'acquisto, visitate questi alloggi. Li troverete certamente di vostro interesse, sia come ottimo impiego capitale sia come residenza. Telefonare Torino: 682.835 - 682.822 - Giriè: 924.051.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/16956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non si ammettono annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . » Torino», *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa E.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere affrancate per posta e vengono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel caso è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista, con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

AGRICOLTORI industriali per frutticola agricole capannoni industriali metallici. Telefonare 550-407.

ARCIOCCASIONISSIME trapani marca seghetti paranchi bilanciari ravvivamole. Trabucchi, Valeggio 4.

AUTORIMESSA vende corpo nuovi ponti sollevatori auto. Tel. 321-622.

CROMATURA esperta in galvanica su particolari tual in lega zama cercasi da importante fonderia torinese disposta combinazione finanziaria ed assicurare continuità lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3616 — Torino».

LIQUIDAZIONE presso seminuova oleodinamiche disintegratore macchine per legno cesoia squadratrice aggiuntatrice saldatrici trapani calandra tagliarina compressori banchi lavoro uffici eccetera. Inizio vendita giorno 18 corrente in Agliè frazione Santa Maria. A65317

OCCASIONE cercasi macchina cappellotti e agnolotti funzionante. Telefonare 553-404. A64085

OMIC qi. 75 e sollevatore Allison (Diesel) qi. 15 ottimo stato, vende Industrie. Telef. 681-481.

PLASTIFICAZIONE metalli e reti impianto comandi elettronici vendo. Telefonare pasti 870-276.

POMPE per travaso qualsiasi liquido. Feli, Monginevro 226. Telefono 331-591. O35

ROTAIE ferroviarie per gru, tondino ferro c. a., consegna magazzino, direttamente ferriera, migliori prezzi, vende Metallurgica Piemontese, Cigna 169. O490

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Sitter, via Nizza 32.

STOK coppie sedili e piani tavola in laminato plastico. Prezzi convenientissimi. Telefonare 724-747.

VENDO realizzo casole panoramici nuove usate. Telefonare 873-416.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ASILE attrezzatissimo muratore conveniententemente costruisce sopraelevo ripara preventivi. Telefonare 446-178.

ALPHA, il coprifermo che fa risparmiare molte tintoggiature. Via Cumiana 33. Telef. 331-450.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O766

IMPIANTI riscaldamento, saldatrici, bruciatori, refrattari, pulizia canne Bocasso, tel. 595-580. A59833

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi solamente rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-826. O957

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-826. O957

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telef. 542-834. O19

A. VERA occasione causa espatrio cedo salone acconciature centrale spaziosissimo. Telefonare 540-346.

A famiglia volonterosa, pratica, vendiamo 9.000.000 dilazionando massimo caffè superalcolico adiacente primarie fabbriche, alloggio. Fasano, Novara 29. O364

A 100.000 giornaliere garantite cedo caffè bar superalcolici dilazionabili. Riva, via Mazzini 1. O29

A 1.200.000 svendo sottocosto confezioni femminili, macchinari, cedolizia. Telefonare 61-419. O403

ABBIGLIAMENTO femminile centralissimo clientela signorile, cede 12.000.000; locali adatti anche altre attività. Fasano, Novara 29.

ABILISSIMO referenziato ebanista cauzionante associerei in laboratorio attrezzato mobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3572 — Torino».

ACCONCIATURE centro S. Paolo, modernissimo, salotto estetica, reddito 300.000 mensili, svende 2.400.000. Fasano, Madama Cristina 129. O364

AFFARE cedesi bar torrefazione centralissima. Tel. 544-004.

AFFITTACAMERE centrale, 14 camere, affitto mite, buon incasso, adatto famiglia, svende 1.200.000. Fasano, Novara 29. O364

APPORTANDO capitale massimo 10 milioni e attività lavorativa laureato trentaseienne esperto vendite e amministrazione, introdotto, associerebbesi in seria rappresentanza o simile. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 3575 — Torino».

ATTREZZATISSIMO laboratorio falegnameria cedesi o affittesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3466 — Torino».

AUTORIMESSA capacità 160 auto officina lavaggio affitto 250.000 cedesi. Telefonare 581-[illegible] mattino ore pasti. A64243

AUTORIMESSA capacità 170 auto completa, ottima tariffa aumentabili, reddito sicuro svende 9.900.000. Fasano, Novara 29. O364

AUTORIMESSA causa malattia cedo cambio con altra serie attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3505 — Torino». A64552

AUTORIMESSA zona Lucento, capacità 50 auto 30 moto complete, alloggio, adatto meccanico, svende 3.500.000. Fasano, Novara 29.

AVVIATA merceria posizione passaggio spese minime cedesi convenientemente. Telefonare 284-275.

BAR centrale biliardo cedesi ritiro commercio. Telefonare 487-706.

BAR superalcolici trattoria, ottima posizione, incasso 35.000 giornaliere, ritiro commercio svende 5.500.000. Fasano, Novara 29.

BIRRERIA superalcolici su piazza forte passaggio ampi locali dehors alloggio affitto minimo cedesi. Telefonare 642-047. A64022

CARROZZERIA attrezzatissima forte lavoro mq. 250 più cartella cedo causa espatrio. Telefonare 720-520.

CARTOLIBRERIA due vetrine, alloggio completo, vicino scuole cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8517 — Torino». A64610

CARTOLIBRERIA fronte scuole ampia avvistissima cedesi. Traglia, corso Regina 168. O20

CASALINGHI barriera Milano avviamento pluriennale, buon incasso, affitto mite, ritiro commercio svende 1.500.000. Fasano, Novara 29.

CASALINGHI elettricità S. Rita, ottima posizione, continuo sviluppo, reddito garantito, impedimento consuetudine svende 1.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O364

CAUSA imprevista cedo attrezzato moderno commestibile incasso raddoppiabile. Telefonare 254-109.

CAUSA malattia urge cedere avviatissimo commestibile, drogheria, polli, conigli, attrezzatura completa, alloggio. Telefonare 888-805.

CAUSA trasferimento cedesi avviata profumeria posizione angolare due vetrine. Telef. 688-924.

CEDESI avviato laboratorio elettromeccanico con macchinari, ufficio, magazzini superficie mq. 200. Telefonare 851-626. A63979

CEDESI direttamente accessori, ricambi auto. Telefonare ore pasti 258-364. A64439

CEDESI frutta verdura licenza commestibili 50.000 giornaliere, via Asinari di Bernezzo n. 87.

CEDESI ingrosso generi alimentari minima richiesta. Telef. 588-389 dalle 20-21. A64615

CEDESI negozio filati con licenza, ben avviato. Telefonare 320-532.

CEDESI pensione centrale. Telefonare 688-714. A64236

CEDESI rivendita pane zona Lucento per ritiro commercio. Tel. 768-931.

CEDESI tintostireria centrale causa matrimonio. Tel. 855-732.

CEDESI tintostireria con recapito causa salute. Telefonare 742-424.

CEDO bar gelateria fotocaccio zona buona ritiro commercio. Tel. 273-545

CEDO negozio acconciature via Pergolesi 7. Telefonare 276-176.

CERCASI gerenza rivendita pane. Telefonare 758-072. A64230

CERCASI gestione per negozio fiori zona centrale. Telef. 690-594.

CONFEZIONI bimbi, merceria, importante punto commerciale Crocetta, clientela signorilissima, reddito sicuro blocco 5.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O364

DROGHERIA e profumeria urge cedere causa malattia. Telef. 250-190.

FALEGNAME vende o affitta locale con sega e nastro 80 o combinata 45. Telefonare ore ufficio 885-501.

FRUTTA verdura 40.000 giornaliere cedo 2.800.000 causa salute. Telefonare 894-236. A64446

IMPRESA pulizie rinomata avviatissima giro di affari 30.000.000 annui dimostrabili cedesi 8.000.000. Subito, tel. 758-949. O370

LATTERIA nuova retro servizi privato mancanza personale cedo 2.200.000. Telef. 489-456.

LATTERIA ottima posizione zona popolare, attuali 100 litri incrementabili, svende 2.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O364

LATTERIA semicentrale 200 litri incasso 45.000 cedesi 3.900.000. Troglia, corso Regina 168.

LEGATORIA artigiana avviata cedesi oppure gerenza occasione. Telefonare 882-822, 894-020.

NEGOZIO pettinatrice avviato con retro affittasi settembre 32.000 mensili cauzione attrezzature 100.000. Tel. 481-630. A64521

OCCASIONE cedesi laboratorio trancciatura accessori calzaturificio. Telefonare 258-557. A64054

OCCASIONE cedesi salandina ottima, facile, materiali costruzione, trattasi direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8507 — Torino».

OCCASIONE cercasi acquirente bar. Telefonare 519-162.

OCCASIONISSIMA causa salute svendo subito negozio fiori retro abitabile. Telefonare 759-994.

OFFICINA, carpenteria, saldatura, spazioso locale, ingresso carraio, attrezzature efficienti, scissione società, svende 1.900.000. Fasano, Novara 29. O364

PARRUCCHIERE signora istituto arredamento lusso tenne signorile incasso 1.500.000 mensili documentabile cede pagamento dilazionato. Casella 313-A Sip Milano.

PASTIFICIO avviatissimo zona commerciale alloggio, utile 500.000 mensile, cedesi 6.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8502 — Torino». A64530

PICCOLA impresa edile con lavoro assicurato cerca geometra o assistente con capitale formare società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4060 — Torino». A65782

PICCOLA industria tappeti lisci espansione cerca socio collaboratore o finanziatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3599 — Torino».

PICCOLA officina fonderia attrezzatura cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3576 — Torino». A64071

PROFUMERIA avviatissima ottima posizione cedesi causa familiare. Cedibile, telefono 758-949.

PROSPICIENTE via Roma splendido negozio grandi vetrine cedo. Telefonare 570-600 pasti. A64535

RIVENDITA pane centralissima forte incasso cedo 3.100.000 dilazionando. Telefonare 512-677. O30

RIVENDITA pane dolciumi, alloggio annesso ottima posizione, forte incasso incrementabile, svende 8 milioni 900.000. Fasano, Novara 29.

TINTORIA lavasecco con macchine forte lavoro cedesi. Telef. 798-116 pasti. A64129

VENDESI o affittasi macelleria equina. Telefonare 733-685 ore negozio.

VENDO pastificio zona nuova ritiro commercio 2.000.000. Telefonare mattino 373-545. A62609

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. BARE prezzo vendiamo villa nuovissima, 3 piani fuori terra, 8 camere doppi servizi, volendo due alloggi indipendenti, giardino, 3 garages, 24 km. Torino, zona Valle Lanzo. Affaronal Richiesta 17.500.000, subito 10.000.000, rimanenza mutuo, rateazioni. Tratta Anglesio, Nizza 9. O309

A.A.A.A.A. AFFARONE, a basso prezzo, vendiamo alloggetto camera, servizi zona corso Belgio, affittato 25.000 ottimi inquilini, 3.650.000. Tratta Anglesio, Nizza 9.

A. ACQUISTA contanti privato qualunque alloggio piccolo, grande. Telefonare 553-603. O288

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telef. 545-007.

A.A.A. PISTRALIGURE vendonsi alloggi moderni, panoramici accuratamente rifiniti, 1-2-3 camere tinello servizi. Mutui ai particolari facilitazioni di pagamento. Telefonare Torino 372-144. A65612

A. ALLOGGI signorili 1-2-4 camere servizi centralissimi Rivoli, mutuo, vendonsi. Telefon. 290-474, 959-240.

A. CONTANTI acquisto alloggi liberi, muri negozi affittati. Tel. 237-775.

A. FINE frazionamento svendo muri ufficio in condominio centrale signorile, fitto agglornabile annualmente, reddito 8%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4044 — Torino».

A Alpignano, villa altamente signorile, mq. 20.000, dodici locali ammobiliati, grande parco, vendesi. Achiardi, Settembre 58. O422

A Bruino, presso Aeroporto, terreni per villette, stabilimenti, vendonsi lire 2000 mq. Achiardi, Settembre 58. O422

A Diano Marina vendiamo villa due piani, recente moderna signorile costruzione, 10 locali, portico, giardino. Telefonare Chianale 540-569.

A Porta Palazzo appartamento libero 2 camere cucina altri occupati vendonsi Priocca 24.

A Torino vicinanze vendonsi affittarel casetta villetta libera. Riva, via Mazzini 1. O29

ABBIAMO ultimi signorili 4 camere doppi servizi camera tinello servizi mutuo rateazioni. Via Lombrasco 19.

ABITABILE subito vendo finitissimi alloggi due camere tinello servizi box negozi anche affitto facile licenze latterie rivendita pane. Via Pietro Cossa 141/11. Tel. 390-960.

ABITABILE zona Francia, due camere finello servizi esentissse 6.900.000. Telefonare 546-007. O952

ABITABILI, vendesi affittasi, in palazzo signorile, alloggio, box, locale mq. 430, Cascine Vica. Tel. 784-265

ACQUISTA privato terreno per villa zona Crimea. Telefonare 553-437.

ACQUISTASI alloggi, alloggetti, reddittizi in Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-419. O173

ACQUISTEREI muri negozio di privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8473 — Torino». A64205

ACQUISTEREI 3 camere salone servizi centrale nuova vecchia costruzione. Tel. 389-417. O482

ACQUISTO locale fuori dazio 1000 mq. con uffici. Telefonare 592-514.

AERONAUTICA importante zona (Radiale Est) vendesi progetto approvato 196 camere; 250.000 camera compresi ascensori. Fasano, Madama Cristina 129. O364

AFFARONE impresa vende alloggi signorili unico stabile liberi affittati 2.300.000 camera. Telef. 293-735.

ALBERGO centrale vendesi pacchetto azionario. Tel. 543-323.

ALBESE Langhe sempre versante vallata Tanaro panoramico appezzamento rustico, casclnotta, scriverai: geom. Cavaglia, corso S. Maurizio 36, Torino. O99

«ALLA città nuova» corso Francia Aeronautica prenotate appartamenti panoramici, camere due a nove, ristorante privato, piscina, giardino Kinderheim, lunghe rateazioni, mutuo, trattiamo permute terreni riviera. Telefonare 521-686. O963

ALLA Crocetta, alloggio vuoto, sei camere, cucina, termobagno, ascensore, 12.000.000. Achiardi, Settembre 58. O422

ALLA Crimea, alloggio due piani palazzina, giardino, autorimessa, vendesi. Achiardi, Settembre 58.

ALLOGGETTI bellissimi 1-2 camere tinello servizi mutuati via Lanzo vendonsi. Telefonare 544-435.

ALLOGGETTI collinari, piano villetta, quattro camere, cucina, giardino, autorimessa, 18.000.000. Achiardi, Settembre 58. O422

ALLOGGETTO in palazzina, Madonna Campagna, 1 camera, tinello, servizi, esentesse, libero, svende 3.900.000. Fasano, Novara 29.

ALLOGGI Rivoli palazzine signorile zona ville panoramica centrale, giardino, tripli servizi, vendiamo, mutuati, lunghe rateazioni. Tel. 521-688.

ALLOGGIO esentesse (Nicola Fabrizi) libero 3 grandi camere cucinotta servizi 5.900.000. Facilitazioni. Telef. 515-241. O296

ALLOGGIO nuovo due camere H. servizi vendo Rivoli. Telefonare 772-234. A64229

ALLOGGIO nuovo (S. Rita) libero 3 camere cucinetta servizi 3.600.000 più 2.700.000 mutuo. Tel. 553-603.

ALLOGGIO vuoto (Chiesa Salute) esentesse 2 grandi camere tinello servizi 4.850.000 facilitazioni. Telefonare 515-241. O296

ALLOGGIO 6° piano nuova costruzione tre camere cucina veranda corso Vercelli 247. Rivolgersi Alica piano 1°

APPARTAMENTO esentesse corso Sebastopoli (stadio) libero 3 grandi camere tinello servizi 7.600.000. Telef. 553-603. O296

APPARTAMENTINO 5, Pacio vendo vuoto camera cucina termo bagno 3.500.000. Telefonare 655-782.

ARTIGIANO centro paese svendo miglior offerente bicamere cantina. Telefonare 01229521. A64018

AUTORIMESSA magnifica mq. 1300 completa vendesi muri e avviamente occasionissima. Quirico, Garibaldi 3. A63891

AVIGLIANA casette legno svendesi 1600 mq. terreno vendo facilitando. Telefonare 272-500, visibile festivi strada Sagra San Michele, 1° sinistra.

BARRIERA Milano paraggi piazza Rebaudengo vendonsi alloggi bellissimi prezzi eccezionali con mutuo. Telefonare 519-770. O254

BORDIGHERA posizione incantevole vendonsi alloggi signorili in villa con garage giardino. Tel. Torino 519-770.

BRUINO circonvallazione casa del sole vendesi alloggi 2 grandi camere cucinino bagno garage. Telef. 328-158.

CAMBIO alloggio Leumann con alloggio mare. Telefonare 781-822.

CAMERE 57 progetto approvato corso Roma, Moncalieri, vendo permuto. Telefonare 641-776. A64385

CASA signorile 16 camere reddito 7% aumentabile. Telef. 366-591.

CASA 24 camere termobagno vendesi privatamente vicinanze Stadio. Telef. 555-345. O73

CENTRALISSIMO corso Re Umberto, interno, alloggio mq. 140, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, ampio sottotetto, libera, vendesi 10 milioni. Telef. ore pasti 791-641.

CERVINIA centro, terreno mq. 7000, fronte strada, permesso costruzione mc. 14.000, vende Sit, Re Umberto 68. 26113

COAZZE Santuario Selvaggio vendo bellissimo alloggio in palazzina di mq. 140 circa lire 6.000.000 più mutuo lire 2.000.000. Telefonare ore pasti 569-452. O167

CORIO Canavese vendonsi contervoli panoramici appartamenti ville. Informazioni geom. Vella.

CORSO Bramante 41, alloggi signorili, realizzazione quinquennale mensilità mutuo venticinquennale. Telefonare 583-576. O106

CORSO FRANCIA 109 (CASCINE VICA) IMPRESA VENDE APPARTAMENTI SIGNORILI E MAGAZZINI CON MUTUO E DILAZIONI PAGAMENTO. OTTIME OCCASIONI. RIVOLGERSI IN CANTIERE OPPURE TELEFONARE 95-222.

CORSO Montecuccо 89 vendiamo ultimo alloggio occupato 5° piano 2 camere tinello cucinino buon reddito mutuo. Tel. 326-568 ore pasti.

DUE milioni anticipo rateiamente vendesi alloggio libero Parella. Telefonare 82-479. A63921

ECCEZIONALI occasioni private vendo alloggio tre camere e cucina e servizi zona centrale angolare su corso 12.000.000 mutuo; e alloggio cinque camere cucina, tripli servizi, panoramico signorile con autorimessa compresa, 19 milioni più mutuo 6.000.000. Ulteriori facilitazioni pagamento. Tel. 522-642 ore 12,30-14. A64545

FACILITANDO 60.000 mensili vendesi alloggetto Nizza 129. Rivolgersi Francese, telefono 697-497.

GRUGLIASCO vendo affitto alloggio 2 camere tinello servizi. Tel. [illegible]

GRUGLIASCO vendonsi alloggi nuova costruzione. Telefonare direttamente società 756-640.

IMPERMEABILIZZA tetti e coniclani. Gay Asfalti, Marochetti 6. Telefono 690-568. O553

IMPRESA acquisterebbe cambio zona terreno centrale semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3546 — Torino». A63916

IMPRESA massima serietà capacità, cerca progetto approvato 20-40 camere Torino combinazione costruzione. Telefonare 685-518.

IMPRESA Nuovo assegna lavori pittura. Telefonare 724-375.

IMPRESA VENDE ALLOGGETTI CAMERA, TINELLO, SERVIZI, C.SO ORBASSANO ANG. VIA VENEZIA 300 MT. OLTRE DAZIO, PAGAMENTO 30% CONSEGNA RIMANENZA 5-20 ANNI. TELEFONARE 363-170, VISITE IN CANTIERE.

LOCALE adiacente corso Francia, Cascina Vica mq. 430, vendesi-affittasi. Telef. 784-265. A63534

LOTTI collinari panoramici vendonsi Pinerolo zona Monte Oliveto. Telefonare ore ufficio 535-565.

MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi finitissimi 1-2-3 camere servizi prezzi mill mutuati. Tel. 519-770.

MOLINETTE, 3 camere, cucina, bagno, esentasse, libero, riscaldamento particolare; svende 8.000.000 trattabili. Fasano, Madama Cristina 129. O364

MURI negozi Settimo Torinese, primarie attività vendo, reddito 9%. Telefonare 688-724. O167

MURI negozio affittato 33.000 zona Francia vendo 5.600.000. Telefonare 545.596. O80

MURI negozio alimentari, Portanuova, buon reddito, 4.500.000. Achiardi, Settembre 58. O422

OCCASIONE 500 mq. costruita terreno 10.000 mq. 30 km. Torino prezzo coperto interamente da mutuo vendesi. Telef. 535-831.

OCCASIONISSIMA casa nuovissima Borgaretto 19 camere, 3 garage, complessivi 8 alloggi bloccasi 36 milioni. Telef. 544-435. O354

PERMUTAMI VENDESI TUTTA O IN PARTE CASA CAMERE QUARANTADUE TUTTA LIBERA CON MUTUO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

PERMUTO due alloggi abitati unito in Asti con alloggio al mare posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3578 — Torino».

PINO Torinese strada Comandona 59 vendesi o affittasi villa 8 camere doppi servizi, parco mq. 2500. Telefonare ore pasti 589-452.

PRESSI Francia, Unica, camera tinello cucinino terrazzo cantina, 1957 piano quinto, 3.750.000. Telefonare 770-448. A64458

PRIVATO svende alloggetti liberi acquisti via Salbertrand 52, ore 15-19.

PRIVATO vende alloggio recente costruzione 3 camere cucina III piano zona Porta Nuova. Telef. 683-103 ufficio. A64516

PRIVATO vende bellissimo alloggetto corso Francia, capolinea 6, camera tinello cucinino [illegible] comodità. Telefonare 769-054. A64092

PRIVATO vende corso Vinzaglio alloggio rimesso nuovo 3 camere cucina bagno termo. Telef. 519-702.

PROGETTO 80 camere borgata Paradiso vendo permuto finanzio. Telefonare 532-514. A64351

RIVOLI vendonsi alloggi nuova costruzione. Telefonare direttamente società 756-640. A64239

SAN MAURIZIO vendesi 4.500.000 due camere cucina. Telef. [illegible] ore pasti. A63891

SANREMO espatriando vendesi villa signorile vista mare, grande giardino, facilitazioni pagamento. Scrivere: Birone Pubblicità 7 D Sanremo.

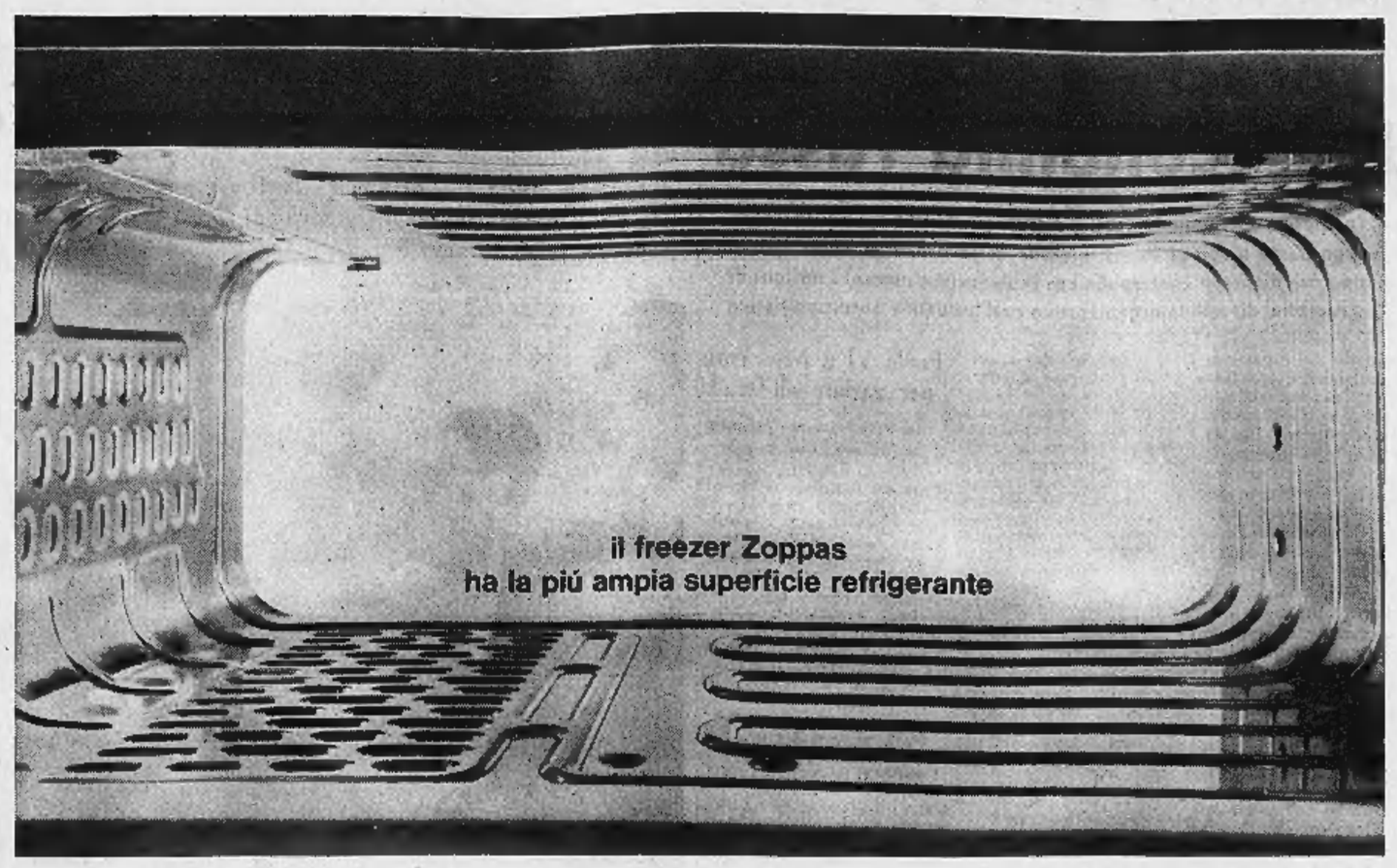
S. RITA vendesi alloggio 3 camere accessori decorato grandi facilitazioni. Telefonare 328-158. O71

TERRENO Avigliana, fronte lago soleggiatissimo permesso costruzione villette vendesi anche lotti. Telefono 528-995. A62815

TERRENO industriale mq. 2000 e capannone mq. 800 vendiamo. Telefonare 254-046. A63831

TERRENO per casetta a Rivalta vendesi privato 1.450.000. Tel. 655-782.

(Continua a pag. 13)



Guardate il frigorifero Zoppas in tutti i particolari c'è più freddo per la conservazione dei vostri cibi (anche surgelati)

È qui la maggiore riserva di freddo

Tutti i frigoriferi Zoppas hanno la più ampia superficie refrigerante e questo vuol dire più freddo per conservare meglio i vostri cibi. Voi non tenete mai il vostro frigorifero al massimo? D'accordo ma solo il frigorifero Zoppas vi dà

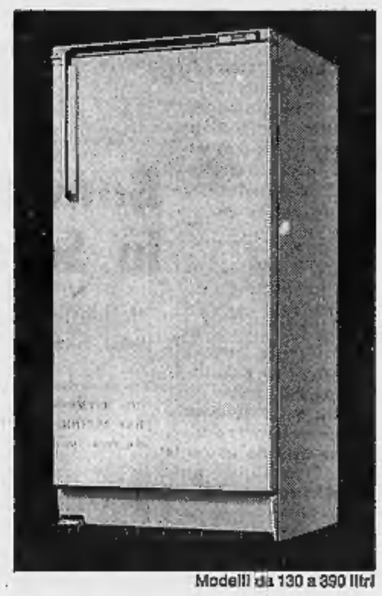
la possibilità di raggiungere nel minor tempo il freddo desiderato e di eliminare gli sbalzi provocati dall'apertura della porta.

I frigoriferi Zoppas hanno lo sbrinamento automatico

Basta premere il pulsante al centro della manopola per provocare lo sbrinamento. A sbrinamento effettuato il frigorifero si mette in funzione automaticamente.

I frigoriferi Zoppas hanno la chiusura magnetica

Guardate i frigoriferi Zoppas in tutti i particolari. Dalla chiusura porta con guarnizione magnetica alla cella in acciaio porcellanato all'apertura a pedale. Sono stati studiati per il vostro comfort, per le vostre esigenze di ogni giorno.



Modelli da 130 a 390 litri

Frigoriferi "Fuoriserie" Zoppas

SOLIDI ONESTI SICURI

ABBONAMENTI STRAORDINARI PER LA VILLEGGIATURA

LA STAMPA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/29710

GIORNI 15 . . L.	650	MESI 2 . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . L.	1850	MESI 3 . . . . L.	3500

STAMPA SERA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/1360

GIORNI 15 . . L.	650	MESI 2 . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . L.	1850	MESI 3 . . . . L.	3500

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.

CRONACHE DEI LIBRI

"Popolarità„ di un grande poeta dialettale

Sogno e saggezza del Meli

Non è ■■ innovatore come ■ Porta o il Belli, né ha la coscienza civile del Parini - ■■■ porta alla più pura bellezza lirica i temi dell'Arcadia settecentesca - E ■■ sue favole, ■■ mirabile incanto descrittivo, hanno ■■■ preziosa levità di canto

Mai dimenticato dalla critica, il poeta siciliano Giovanni Meli conosce da qualche anno ■■■ nuova fortuna anche presso il lettore non specialista. L'interesse per la lirica dialettale, l'attenzione ai problemi del Sud, un più equo giudizio dei «minori» lo hanno, in certo senso, riportato nell'attualità letteraria; il volume di *Poesie* stampato ■■ Mondadori nella collezione «Lo scrigno» (3000 lire) consente di accostarlo in una buona edizione moderna. Perciò abbiamo chiesto ad un critico insigne come Mario Fubini ■■■ ■■■■■ del poeta

Ha lasciato scritto il Leopardi nello *Zibaldone*, a proposito di dialetti, che in Italia essi sono stati «*così poco e insufficientemente applicati alla letteratura, che* ■ *può credere che gli scritti italiani vernacoli non passerebbero, e ominamente non passeranno (se non forse pochissimi, come quelli del Goldoni* ■ *del Meli) alla posterità*». Ora (a parte la difettosa e scarsa informazione che queste righe rivelano) è per ■■ notevole la menzione del Meli, una riprova (fra le altre della fortuna che ben presto arrise, ■■ che fuori della sua isola, al poeta siciliano. E col Leopardi si potrebbero pure ricordare ■ il Foscolo e il Monti, ed anche Goethe e Herder che tradussero alcuni suoi brevi componimenti, per non dire del veneziano Antonio Lamberti, che se ne fece nel suo dialetto traduttore e imitatore, ■ bandi tore della sua fama.

Una fama così persistente che ad ■■ non ■■■■ anche presso i più severi critici del Risorgimento, ■■ Emiliani-Giudici, un Settembrini, un De Sanctis, l'appartenenza della sua opera per ■ contenuto e per le forme alla «vecchia letteratura», e nemmeno a prima e poi fu d'ostacolo il dialetto, che anzi in grazia appunto del dialetto il Meli ■■ caro e ■ quei critici e ■ non so quanti lettori ■■ secolo ■■■■■. Il ■■ è tanto più significativo quando si pensi che così difficile riuscì riconoscere qual posto spettò nella storia della letteratura nazionale al grandissimo Porta e come ■■■ ■■■■ contrasti ■■ stata l'affermazione del Verga dal linguaggio tanto più ardito e ■■■■ plesso che non sia ■ siciliano del suo settecentesco corregionale.

Certo ■ dialetto non è per lì ■■■ come sarà per il Porta e ■ Belli una cosa sola con ■ scoperta di ■■■ nuova realtà ■■ umana consustanziata in quella forma espressiva, bensì un'acquisizione entro l'ambito della letteratura che genericamente possiamo chiamare settecentesca o arcadica, di una ■■■■ veste timbrica e di immagini nuove e pur non dissonanti da quel fondo, che consentono ■■ posta, senza evadere da una letteratura ormai più che secolare, una più ampia e varia gamma di effetti: un linguaggio poetico che con sapiente gradazione si vale sino a confondervisi della comune lingua letteraria e si spinge, pur poggiando su quel saldo fondamento, sino a certe punte più particolarmente dialettali, sino all'onomatopea.

Ne viene ■■ il poeta ■ per noi ■■ continuo piacere nel ritrovare entro questo linguaggio variamente sfumato e graduato motivi antichi ■ cari, nel riconoscere in vasta virgil■■ profili di paesaggi ■■la Sicilia, ■■■■ e personaggi della vita siciliana (ma ancora una ■■■■ è da avvertire che ben altra ■ la realtà dei popolani di un Porta e ■ un Belli): ■■ ■ *Giorno* parigino ci fa assistere all'assunzione del piccolo mondo moderno alla sfera dell'arte grazie a un linguaggio elettissimo, esemplato ■■ classici, e per vero il Meli s'impone alla nostra ammirazione prima che ■■■■ ■■■ ganiale, come artista peritissimo, di cui non sapremmo nel tempo sue trovare altro pari se non il grande lombardo.

Per questo non ci sembra appropriato il termine ■■■ «popolare» usato da Lorenzo Marinese nella prefazione alla bella recentissima edizione mondadoriana ■■■■ *Poesie* meliane, se con popolare si ■■■ designare ■ tono e il carattere, e ■■■ invece la fortuna perdurante presso il popolo siciliano, di cui il prefatore ci ■■■■ interessanti testimonianze: popolare dunque il Meli, ■■■■ popolari furono ■ Tasso ■ ■ Metastasio, letteratissimi.

Né poiché si è fatto il nome di Parini vorremmo con Attilio Momigliano accostarlo sia pure con cautela ■ poeta del *Giorno*, per gli ideali etici che nella loro nostalgia ci han lasciato non a caso, più che non i loro predecessori, dell'Arcadia l'immagine tipica, memorabile. Tutti conoscono ■ «bianca luna» del Vittorelli e la «malinconia» ■■■ Pindemonte; ma più suggestivo forse di quegli altri suoi coetanei il Meli, che con più abbandono ■ concede a quella ■■■■ di una rinnovata e più intima Arcadia: «*Stì silenzi, stu virdura, / stì muntagni, stì vaddi, / l'ha ortatu la natura / pri li cori innamurati. // Lu susurru* ■ *li frunni* (fronde), / *di li ciumi* (fiumi) *la lamentu, / l'aria, l'ecu chi rispunni, / tuttu spira sintimentu*».

Di qui emerge la più pura lirica del Meli, affidata di solito sopra tutto ■■ inizi dei canti, ■■ soffrono dopo ■ bellissime aperture ■ una certa qualsiasi staticità per una fatale insistenza ■■ di un medesimo motivo: ma chi può scordare un inizio come questo? «*O bianca, lucidissima / Luna, chi senza vela* ■ *sulcanna vai pri l'aria / li campi* ■■ *lu celu, / tu dissipi li tenebri / ■■ la serena faci: li stidda* (stelle) *impallidiscinu / appena chi tu affuoci*».

■■■ più piena, intera, beata di ■■ stessa la poesia del Meli si ritrova in due odi che tutti conoscono: l'ode dell'ape, che svolge sì un motivo galante madrigalesco (la dolcezza del labbro della donna superiore ■ quella ■ ogni fiore) ma quel motivo ■■■cende nella ■■■templazione dell'ape volante nel mattino, soggetto e ragione vera del canto, e quella della cicala, che potrebbe essere l'epigrafe o il compendio o la chiusa lirica di tutta l'opera meliana. «*Dimmi, dimmi, apuzza nica* (piccola): / *unni vai cussì matinu? / Nun c'è cosa chi arrussica / ■■ lu munti e nni vicinu; / A trema ancora, ancora incl- / lo ruggiada stra li prati; / duna accura ■■■ ti arrusci* (abbi ■■■ ■ ■■■ bagnarti) *i l'ali d'ora dilicati...*».

La stessa ■■■ levità delle strofette dell'ape ha la strofa d'esordio, parimenti indimenticabile, del *La cicala*, in cui più esplicitamente ■ Meli ha cantato la poesia, anzi la propria poesia adombrando nell'animaletto se medesimo e senza stonature ha saputo fondere il ricordo di Anacreonte e la vecchia favola ■■la cicala e della formica per chiudere con versi che nella loro discrezione sono il *non omnis moriar* del poeta («*Jeu, gastanna lu so bonu / di li Musi in campagna, / ho campatu e, gridicia dirì, / tutta mai purrà muriri*»):

Cicaleddu, tu ti assetti
supra un ramu la matina,
una pampina ■ *matti*
a fu testa pri curtina,
a dìdi passi ■ *jurnata*
a cantari sfaccinnata...

La favola qui è assunta nel canto: ma di proposito i temi favolistici son stati ripresi ■■■ Meli in altra opera, *Li favuli murali*, nelle quali più d'uno, forse non a torto, ■■ riconosciuto il suo capolavoro. Certo venuto meno l'apparato letterario virgiliano della *Bucolica* ma non la finezza dell'artista, in questi più brevi componimenti il poeta ■ ■ ritrovato fra creature tutte ■■■ simili alla sua ape e alla sua cicala, simili s'intende ciascuna agli uomini che egli ben conosce e che guarda con una sua distaccata saggezza. La moralità non andrà di solito cercata nei versi di chiusa, talvolta non ben saldati col resto, bensì nella rappresentazione tutta di quei granchi, padre e figli (una delle sue più belle, di tanto superiore a quella notissima di Gaspare Gozzi sul medesimo argomento), di quei sorci protagonisti di più d'una favola, delle volpi e dei lupi, che naturalmente ■■■ ■■■■ no mancare, degli asini, delle ■■ ■■■■■ quasi ■■ varietà, delle tartarughe, tutt'altro che emblematico della morale ritratti ■■ un gusto vivissimo o di un aspetto della morale ■■ particolare, che fissa in■ dei Meli. «*L'amica di la pace* ■■■■ *e la quieti*», l'altra faccia dissituazione morale.

E' da riconoscere il riflesso reismo del ■■ spirito idillico. di una particolare condizione Perché portare con sé la pro- politica e sociale là dove più pria casa? «*Pri stari serena / disincantata si rivela quel- nun mi pisci, e ■■■ schi la saggezza e più equilibra- nni / e in un' lira la mia negli atti e nelle parole di verna / che è preludio di pesquesti animali si fa un'anal- simu mutina*».

ta antica diffidenza? Come Si pensa per contrasto ■ nella risposta della volpe che Calvo, il nostro minore Meli, fugge a precipizio per aver autore anch'egli di un elogio udito un bando contro un to- poetico della campagna e delro e non si crede sicura per- le *Parole morali*, vivace rapché, innocente o colpevole, presentazione delle vicende del guai a cadere nelle mani della Piemonte negli anni tra i due giustizia! Chi non ha un ne- secoli, ispirate alle illusioni e mico, chi non ha ■■■ ■■ poc- delusioni di un «patriota»: ca? Meglio ■■■ fidarsi, meglio non ■■ resta sminuita per questar sulla difesa. Così pensa- to la grandezza del Meli ■■ pure quella tartaruga che vie- l'interesse per la sua poesia.

Mario Fubini

Risposte ai lettori

La politica e gli uomini nella guerra del 1915 - 18

Il signor Giorgio B. scrive da Pavia:

«*Sono un giovane, non so nulla della prima guerra mondiale per ricordo diretto o per memorie familiari. Ho seguito le polemiche sull'intervento e sulla condotta politico-militare del conflitto, senza averne idee chiare. Quali opere potrei leggere per un primo orientamento?*».

Il libro più utile per accostarsi ai problemi della nostra guerra è il ragionato volume di Piero Pieri, *L'Italia nella prima guerra mondiale 1915-1918*, edito recentemente da Einaudi: l'autore, valente storico militare, ha una lucida coscienza politica ed un'onesta sincerità nell'esporre i problemi. Pagine orientative molto buone si leggono nella vasta *Storia del Novecento* di Luigi Salvatorelli (ed. Mondadori) e nell'introduzione ■■■ svelta sintesi di Federico Chabod a *L'Italia contemporanea* (ed. Einaudi).

Le vicende militari sono state raccontate da alcuni dei più alti comandanti (anzitutto il generale Cadorna), da combattenti-scrittori (diversi ma eccellenti Adolfo Omodeo, *Momenti della vita di guerra*, e Paolo Monelli, *Scarpe al sole*), da storici. Tra le opere recenti, ■■■ di particolare interesse per l'an■■ decisivo, quello di Caporetto e della resistenza al Piave, ■ *Caporetto* di Angelo Gatti (ed. Il Mulino) e di Mario Silvestri *l'Isonzo 1917* (ed. Einaudi).

Fra le testimonianze politiche, spiccano le *Memorie della mia vita* di Giovanni Giolitti (ristampate da Garzanti nel 1946) e le *Conversazioni della guerra, 1914-1919* di quello straordinario osservatore che fu Olindo Malagodi (ed. Ricciardi). Molto interessante, ■■■ invecchiato, il volume del diplomatico Luigi Aldovrandi Marescotti, *Guerra diplomatica* (è del 1937).

Opera di ■. S. Mirskij, scomparso nelle epurazioni staliniane

Uscita in Italia la più illuminante fra le storie della letteratura russa

Gli stranieri la conoscono con molte lacune e pregiudizi - Puskin è, per i russi, il centro ■ la maggior gloria della poesia nazionale - Una giusta valutazione del «razionalismo» ■ Tolstoj - I contemporanei apprezzano sempre più la grandezza di Cechov

«Dal suoi inizi nell'XI ■■colo alla fine del XVII, ■ letteratura russa visse quasi interamente isolata degli ■■ luppi della cristianità latina». *La tradizione umanistica, vivace a Costantinopoli, le era rimasta estranea, e perciò incomprensibile l'idea di scrivere libri a fini d'arte. Si scriveva (o leggeva) per necessità pratiche, libri sacri per edificare, cronache per ricordare gli eventi. Solo alla fine del secolo XVII* cominciò, debolmente, a delinearsi una letteratura nel senso occidentale.

E' la premessa della vasta Storia della letteratura russa di D. ■. *Mirskij*, uscita in Inghilterra non ■■ esattamente in quale anno prima del 1930, conosciuta nel mondo come la più completa opera sull'argomento, e oggi finalmente tradotta in italiano dalla casa editrice Garzanti in un grosso volume illustrato (600 pagine, 3000 lire).

L'autore, il principe Svjatopolk-Mirskij, combattè contro i bolscevichi, emigrò in Inghilterra, vi insegnò letteratura ■■■ e scrisse numerosi libri. Nel 1932, a quarant'anni circa, ritornò in Russia ■■■ l'aiuto di Gorkij, dopo essersi iscritto al partito comunista. Cinque anni più tardi sparì e morì probabilmente nei campi di concentramento di Stalin, dopo la morte di Gorkij, il suo protettore. Leggendo questa storia della letteratura russa ■ suo ritorno può spiegarsi soltanto con la nostalgia della patria. I suoi giudizi sulla letteratura russa dopo la rivoluzione, e sugli effetti del controllo esercitato dal potere, non ■■■ lusinghieri.

Solo uno specialista dell'argomento e perfetto conoscitore della lingua russa potrebbe valutare nell'analisi che fa Mirskij di tutti gli scrittori del suo paese, fino ad alcuni ■■■ *Pasternak, morti da poco, o ancora viventi come Anna Achmatova, Ehrenburg, Leonov, Fedin, ed altri. Molti, anche di primo piano, restano sconosciuti o a tutti noi non specialisti, anche perché non furono mai tradotti e perché le traduzioni sono introvabili. La letteratura russa, che a noi lettori occidentali si presenta riassunta in alcuni scrittori sommi con una corona abbastanza ristretta di scrittori grandi, è in realtà, nei suoi secoli di splendore, estremamente varia, copiosa, frondosa; eccettuati i sommi, ci sfuggono anche scrittori di grande significato e rilievo. Il libro di Mirskij è perciò una utile guida in un terreno che, per noi non specialisti, è ancora semivergine.*

Ma accanto che scrittori fondamentali, letti fra noi da molto tempo, non ci rivelino intera la loro grandezza. Il caso più vistoso è quello di Puskin. «Per i suoi compatrioti, Tolstoj. — scrive *Mirskij* — anche ■■ spesso preferito ad ogni altro scrittore, non fu mai il centro e il simbolo di tutta ■ letteratura russa; questo ■■ sto è assegnato irrevocabilmente a Puskin». *Altrove egli scrive che, rispetto perfino a Dostoevskij e a Turgenev, Puskin possedeva «valori supremi a loro inaccessibili». Puskin è per i russi quello che è Dante per gli italiani, Shakespeare per gli inglesi, Goethe per i tedeschi: lo pongono alla stessa altezza di questi poeti, cioè tra i massimi vertici della poesia mondiale; questo giudizio è così unanime da far pensare che sia giu■■ Ma è difficile per noi capirlo: così da rendere evidente che una traduzione di Puskin, per quanto buona e chiara, gli toglie proprio quello che fa sorvolare.*

Qui il critico può soccorrerci: ■■ ci farà sentire *perché Puskin sia tanto grande ma ci aiuterà a capire, magari per analogia con poeti che conosciamo, perché abbia il diritto di essere considerato tale. Così Mirskij, con la sua analisi, specialmente stilistica, della poesia di Puskin* «Completa reciproca corrispondenza di ritmo e di sintassi», «stile esatto e logico», *eppure* supremamente poetico, meraviglioso appropriatezza, «completa assenza di linguaggio figurato e di metafore» ■■ *adesso possiamo pensare, per analogia, a Leopardi, perfezione della poesia che si scioglie da ogni legame personale con il poeta per essere un valore assoluto, una cosa in sé.*

Un pregio della critica di Mirskij è che nessuno scrittore vi è esaminato da un unico punto di vista. All'analisi dei contenuti, dei motivi intellettuali e morali, si compenetra sempre l'analisi del linguaggio e anche delle strutture poetiche e narrative. E' chiaro che, per gusto suo, Mirskij propende verso gli scrittori compatti, dominanti, non disgregati, e inoltre oggettivati, capaci di spersonalizzarsi nella propria opera.

Dirà perciò che «in Dostoevskij è un alimento che può essere facilmente assimilato solo da ■■ organismo profondamente malato» Ma le sue preferenze ■■■ poco ostentate e non lo rendono parziale. Esamina dall'interno le ragioni di qualsiasi opera e pone lo scrittore, di qualsiasi genere, all'altezza che gli compete. Un indice della sua equità sono le pagine su Gorkij, che ammira come è giusto, senza però metterlo fra i più grandi. E possiamo, nel libro, limitandoci a quello che conosciamo già, mettere insieme una raccolta di giudizi precisi e acuti.

A proposito di Goncarov e di quel suo capolavoro Oblimov *(oggi ancora impopolare in Russia) Mirskij osserva* «l'inclinazione del romanzo russo a prescindere da qualsiasi interesse narrativo... Quello che conta è il continuo, evolutivo dispiegarsi di un ■■■ di ■■■■ inevitabili». *Su Gogol, che secondo Mirskij sorpassa tutti per potenza di fantasia creativa:* «Non era satira oggettiva, ma soggettiva. I suoi personaggi non ■■■ caricature realistiche del mondo esterno, ma caricature introspettive della fauna generata dalla sua stessa mente».

In contrasto con quelli che vedevano in Tolstoj un uomo eminentemente naturale, quasi una forza primitiva: «Egli fu razionalista fino al midollo, uno dei più grandi razionalisti che siano esistiti. Nulla si salva dal bisturi ■■■ ■■■■ La ■■■ ne non nasce da ■■■ rivelazione spontanea dell'inconscio, ma dalla conquista dell'inconscio da parte ■ un lucidissimo intelletto». *Il contrario di Dostoevskij, tutto e dentro i processi fluidi dell'esistenza», che «sentiva la luce» come esseri vivi «instabili immersi, come le persone, in quella fluidità. Di Dostoevskij, Mirskij nota* ■■ che le sue rappresentazioni della Russia del tempo sono interamente immaginarie e visionarie; I demoni *hanno per argomento una congiura terroristica,* ■■■ *hanno nulla a che fare con il movimento terroristico reale.*

Mi è venuto recentemente tra le mani un articolo, anteriore alla guerra del 1914, di L. A. Borgese ■■ *Cechov. Evidentemente Cechov* ■■■ *ben poco conosciuto in Italia e Borgese lo presentava. La sua descrizione dell'arte di Cechov, nel complesso, resta sorprendentemente esatta. Ma Borgese lo relegava tra i minori, a grande distanza da scrittori ingenti e sanguigni come Dostoevskij e Tolstoj; oggi, in Occidente e in Russia, «per un processo naturale», è posto invece tra i più grandi.* «Il suo posto come classico — grande classico, uno dei primi dieci — (scrive *Mirskij*) non è più disputato».

Mirskij, esaminando Cechov, osserva che egli «costruisce il suo racconto con metodo musicale» (senza però essere melodioso), secondo «curve complicatissime, ma calcolate con estrema precisione». I personaggi di Cechov «non sono riconoscibili, come i personaggi di Tolstoj e di Dostoevskij, dal suono della voce»; parlano tutti lo stesso linguaggio; mancano di personalità individuale, essendo «tutti fatti della stessa materia, della stessa comune umanità».

Questo ■■■ ■ *però, nell'arte di Cechov, un motivo di debolezza; anzi è «l'espressione della sua intuizione fondamentale* ■■■ *vita* ■■■ *un tutto omogeneo, diviso in compartimenti stagni dal fenomeno dell'individualità». E, non credendo nei caratteri, Cechov fissa la sua attenzione sulle forze minori, inconsce che agiscono nel tessuto chiamato anima come microbi, sui microorganismi che ci operano come germi distruttivi. E i personaggi di Cechov sentono l'esistenza come insensata; un'«accidia» li divide da tutto quanto* ■ *che sta intorno, uomini e cose: «opaco» per Cechov* ■ *quello che sarà chiamato più tardi assurdo, irreale, insignificante.*

Queste varie caratteristiche, che avvicinano tanto Cechov ai romanzieri successivi dell'Occidente, a che hanno concorso, da un punto di vista mutato, a farlo salire tra i massimi scrittori russi nel giudizio dei critici, sono presso poco le stesse per cui, oltre cinquant'anni fa, Borgese (e tutti o quasi tutti i critici di quel tempo, almeno in Italia) si sentiva costretto a metterlo tra i minori. E' un esempio del diverso modo che ogni tempo ha di leggere e guardare gli scrittori nei riferiti suoi.

Guido Piovene

«I bianchi e i neri» di Dante Train bel romanzo d'alta impronta morale

La benemerita collezione «Libri del tempo» dell'editore Laterza è arrivata al novantesimo ■■■■ pubblicando *I bianchi e i neri* (pp 173, lire 1400) di Dante Troisi. E anche se l'opera è ancora troppo fresca per autorizzare un primissimo bilancio ■■■ sua fortuna tutto lascia ■■■ dare e sperare che ne sentiremo parlare a lungo. Intanto perché Il Troisi — anni quarantacinque, magistrato di Cassino — ha l'invidiabile primato ■ una ■■■ a vasta notorietà raggiunta pur ■■ sendo, fra gli scrittori «veri» del nostro dopoguerra, il più schivo e quello prigioniero di un'ombrosa delicatezza, e poi perché questo libro riprende e approfondisce quel *Diario di un giudice* che — uscito una decina d'anni fa nei «Cetoni» di Einaudi ■ ristampato diverse volte — lo rivelò ■■ un ■■■■■ puntualmente rinfrescato dai romanzi ■■ gli tennero dietro.

■■■ perché *I bianchi e i neri*? Il titolo pericolosamente ambiguo che potrebbe a libro chiuso far nascere una ■■■ ■ infondatissima attesa di cimenti fra opposte fazioni. ■ bene illustrato nel primo dei dodici capitoli ■■■ libro. Ed è illustrato dal ricordo assolvibile di un'esperienza direttamente vissuta dall'autore: quando, ufficiale nell'ultima guerra sul fronte libico, dovette abbandonare l'oasi di Ghadames per ■■■ cadere in mano ■■■ truppe inglesi, ■ poté mettersi in salvo, con gli altri militari italiani, ■■■ zie a certi camion che però risultarono insufficienti ad accogliere anche le truppe di colore che ■■■ a quel momento avevan combattuto ai loro ordini. Ci fu, dunque, scampo per i bianchi; ■■■ per i neri abbandonati indifesi alla malasorte.

* *

L'episodio in ■ non avrebbe peso. Sembrerebbe addirittura uno dei tanti che, in pace o in guerra siamo ■■■ vezzi a giudicare «logici» o almeno giustificabili in nome della forza maggiore, della civiltà, dei diritti di precedenza stabiliti dalla tradizione, ■■ proprio queste giustificazioni non ■■ dessero l'atroce suggello ■ un'iniquità incancrenita dalla rassegnazione ■■ degli oppressi che degli oppressori; e se tale soffocante distinzione fra bianchi e neri non si ripresse■■■ nella coscienza dei Troisi cittadino e magistrato.

Di qui, allora, ■ falsariga e il motivo dominante ■ tutto ■ libro. Che, ■■■ ■ *Diario*, procede a salti in un ■■■cadersi di cronache, di aneddoti, e ■ riflessioni ■■■■ già a caldo nell'impeto di improvvisi smarrimenti: ma che va ben oltre il frammentarismo e il passionale bozzettismo di quel libro e anzi acquista una sorprendente unità anche strutturale nella dichiarata prospettiva ■ un'umanità bianca e ■■■.

E la prospettiva, certo, conteneva ogni sorta di rischi. Primo fra tutti, di trasformarsi in ■■■ specie di capestro ideologico che avrebbe fatalmente ridotto il libro a dibattito fra bene e male, fra denuncia di mostruose ipocrisie e vagheggiamento ■ remote redenzioni. Chi «■■■■ l'opera del Troisi, però, sa bene come egli — per sua e nostra fortuna — sia tanto alieno dalle ideologiche astrattezze quanto legato, e spesso poeticamente legato, al gusto amaro e dolente della realtà quotidiana messa a fuoco con le lenti della ragione ma ■■■ templata, poi, con oscura tenerezza. Dunque, niente nausee o sospetto di predicazione: *I bianchi e i neri* è se ■■ il giornale di bordo di un'anima religiosamente commossa, aperta all'amore della vita con un abbandono ripagato dalla sofferenza.

■ *

D'altra parte, lo scrittore ■■■ potrebbe salire in cattedra di profeta o ■ agitatore neanche se ■ volesse. La professione di magistrato, egli sa bene lo colloca nella schiera dei bianchi; e con un'autorità tanto più solenne nel piccolo centro meridionale dove ■■■ consumando i suoi giorni: *Bianchi come me, qui, sono il prete,* ■ *sindaco e pochi altri*. Né è poi un ■■■ che la gran carica polemica trovi i suoi unici sfoghi diretti in due animosi accenni alle condizioni dell'attuale letteratura e ai futili compiacimenti che la rendon complice dei mali della vita nel momento stesso in cui li descrive ■■■ pittoresca bizzarria.

Si deve riconoscere che i *bianchi e i neri* è uno di quei libri per cui ogni consueta distinzione fra pagine belle e pagine meno belle diventa impossibile.

Anche se parrebbe facile concludere che la fusione del personaggio con lo scrittore è perfetta, che certe descrizioni di mercatanti sgomentano ■■■ la loro efficacia, che ■■■ ■■■■ e oggi ■■■■ conosciamo un più attendibile documento sulla nostra società meridionale resta sempre luogo qualcosa ■ più alto. Forse l'esempio di una moralità che per virtù narrativa, trasferisce ansione saggezza dall'animo dello scrittore a quello del lettore. Ma ■■■ scoperte che ognuno deve far da ■■ di pagina in pagina.

Ferdinando Giannessi

Alcuni dei grandi scrittori russi in una caricatura di metà Ottocento. Il primo (da sinistra) è Nekrasov, il quarto è Turgenev; lo seguono Ostrovskij e L. Tolstoj

IL SAGGIATORE

La Cultura

Franco Fortini
VERIFICA DEI POTERI
352 pagine - Lire 1500

un dialogo impietoso con altri critici e poeti, da Brecht a Lukács, da Proust a Auerbach, di un poeta e di un critico diviso fra ironia ideologica e amore per l'esistenza

Edmund Husserl
LA CRISI DELLE ■■■■■ EUROPEE E LA FENOMENOLOGIA TRASCENDENTALE
traduzione di Enrico Filippini
II edizione
550 pagine - Lire 2000

la ristampa di un'opera la cui pubblicazione ha segnato una data importante per la cultura italiana del dopoguerra: l'esposizione conclusiva ■ completa della fenomenologia

Enzo Paci
FUNZIONE DELLE ■■■■■ ■ SIGNIFICATO DELL'UOMO
III edizione
484 pagine - Lire 1600

I temi fondamentali della fenomenologia recuperati ■ chiariti nella loro genesi, concertati in ■■ tessuto ■■■■ che ■■ svela il nucleo dinamico, confrontati con gli altri indirizzi del pensiero contemporaneo

Fritz Martini
STORIA ■■■■■ LETTERATURA TEDESCA
traduzione di I. A. Chiusano
II edizione
784 pagine - Lire 2000

le vicende letterarie e culturali della Germania dalle origini a oggi, considerate con occhio fatto esperto dalla catastrofe dell'ultima guerra, vivacemente narrate e penetrate nella loro ricchezza e nella loro ambiguità

Karl Marx
Friedrich Engels
INDIA - CINA - RUSSIA
curato e tradotto da Bruno Maffi
II edizione
344 pagine - Lire 1600

tre paesi, protagonisti dei più ■■■■ problemi e delle più ■■■■ diatribe del nostro tempo, visti con un secolo d'anticipo

I Gabbiani

Max Hayward
Leopold Labedz
LETTERATURA ■ RIVOLUZIONE NELL'URSS (1917-1962)
traduzione di Piero Spalletti
336 pagine - Lire 700

la storia e i retroscena dei fatti letterari dell'Unione Sovietica, dal periodo rivoluzionario al "disgelo"

Giuseppe Raimondi
GIUSEPPE IN ITALIA
208 pagine - Lire 500

il racconto autobiografico ed insieme il discorso civile di un letterato che ha vissuto le vicende sociali, politiche e culturali dell'Italia dall'inizio del secolo alla Liberazione

Arrigo Benedetti
PAURA ALL'ALBA
208 pagine - Lire 500

i ricordi dell'autore sulla Resistenza nell'Appennino tosco-emiliano intrecciati alla vicenda corale del Secondo Risorgimento

Uomo e Mito

Louis Baudin
IL PERU' DEGLI INCA
traduzione ■ Mario Andreose
37 illustrazioni
336 pagine - Lire 2500

l'economia, la religione, gli splendori, ■ miserie, la vita quotidiana nel favoloso Impero di un popolo enigmatico sugli altipiani del Perù

EDITRICE IL SA■■■■■
Esclusivista per la vendita: Arnoldo Mondadori Editore

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario passa da 63,34 a 63,16 (—0,30%)

Tendenza debole e pochi scambi nella riunione di ieri in Borsa

Qualche modesto spunto di fermezza in apertura ha avuto seguito - Chiusura sui minimi della giornata, con moderati spostamenti - Dopoborsa resistente

Milano, 15 giugno.

La Borsa ha manifestato stasera sintomi di maggiore resistenza, tuttavia i corsi, salvo poche eccezioni, hanno subito un ulteriore modesto ripiegamento in tutti i settori. La prima delle scadenze tecniche, la riposta premi, ha registrato secondo le previsioni il quasi totale abbandono delle partite prenotate: solo per la Fiat e per le Immobiliare si è avuto qualche ritiro parziale.

Non è mancato all'inizio della riunione qualche modesto spunto di fermezza che ha permesso marginali ricuperi alle voci primarie, poi il tono del mercato si è fatto nuovamente dimesso, ricadendo man mano nell'atmosfera abulica delle precedenti giornate. Al listino solo poche voci potevano iscriversi in leggero vantaggio: Generali, Amiata e Châtillon, Cantoni e Manifattura Torino. Il resto della quota chiude ai livelli minimi con spostamenti limitati, specie per i valori guida e gli altri assicurativi-finanziari.

L'indice generale azionario «24 Ore» passa da 63,34 di ieri a 63,16, con una flessione dello 0,30 %. Limitate fluttuazioni nel settore reddito fisso, con fondo molto resistente.

Titoli trattati: valori di Stato per 118 milioni di lire, obbligazioni per 515 milioni di lire, azioni n. 1.277.000, con un valore di L. 3230 milioni, di cui maggiormente scambiate: Fiat 42.000, Catini Edison 83 mila, Viscosa 84.000, Terni mila, Immobiliare 60.000, Rinascente, Liquigas, Finsider 58.000.

Dopoborsa resistente rispetto all'immediato dopolistino. Corsi informativi rilevati: Fiat 1596-2002, Montecatini 1438-1442, Edison 2047-2053, Viscosa 3275-3280, Generali 87.100-87.300

Genova, 15 giugno

Industrie agricole 3030; Navigazione Alta Italia 2050; Cotonificio Ligure 2452; Eridania 2040; Romana Zuccheri 172; Industria Zucchero 2880; Distillerie italiane 1930; Zuccheri Sermide 985; Esercizi Molini Mira Lanza 41.000; Italsider 1040; Acdas 1740

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 15 giugno.

Scarsità affari e fondo resistente sul mercato libero valute e dell'oro. Banconote libere: sterlina 1730-1750; dollaro 822-826; franco svizzero 143,20-144; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 156,50-158,50.

Stabile ma trascurato l'oro fino 706-718 lire al grammo. Calma la moneta: sterlina oro vecchio e conio 6100-6300; marengo svizzero 5900-6100; id. 5750; id. belga 5200-5400; id. italiano.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA MILANO

FINANZIARIE E ASSICURATIVE

Meridionale	65.002	Privilegi Q.	3148
Gim		Sifa	1052
Centrale	9720	Sisa	2415
Invest	2955	Italgi	2130
Bastogi	1700	Generali	87.600
Svilupp.	1531	Ras	37.150
Finanaria	455	Incendio	8599
Finelettr.	1214,50	Assicur.	56.500
Finsider	844	Ass. Tor.	5910
Breda	3400	Ass. Tor. pr.	
Saffa	139,50	Ass. Milan.	19.980
SME	2218	Ass. Ital. pr.	13.700
Centralfin	905	Fond. Vita	19.810

COMUNICAZIONI

A. Milano	695	Ausiliare	2950
Mittel	1660	Sip	2311

TESSILI E MANIFATTURIERI

Cantoni	13.350	Lanerossi	2600
Val Tidone	22,75	Liguria	150
Ticosa	593	Fiac	230
De Angeli	2150	Cascami	3320
Cucirini	8550	Germa.	1200
Linificio	600	Chatillon	6885
Rosari	19.600	Snia Visc.	4290
Rotondi	19.400	Viscosa pr.	3430
Tessi	2100	Pacchetti	529
Tess. Mer.		Scotti	150
Union M.	30.200	Manz. gr.	1930
Cavarzb.	1500		

MINERARI E METALLURGICI

Italsider	1051	Ilva	6400
Magona	1030	Breda Ind.	885
Metallurg.	3390	Falck	4005
Ilva	13.700	Falck pr.	3850
Montecat.	1440	Trafilerie	580
Montevec.	680	Ilva-Viola	760
	1600	Terni	548

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Macchi		Fr. Tosi	690
Fiat		Worthing.	966
Fiat priv.	1641	Olivetti	1725
Nebiolo	602		

ELETTRICI E TELEFONICI

Elbi	2350		850
Kinillare			1429
Orobia	2239	Alta Ten.	
	464		

ALIMENTARI

	1939	Eridania	
Eridania	2035		
Es. Molini	1210	S. Zucch.	161

CHIMICI

Anic	1156	Montecatini	
Saffa	5665	Sarom	
Italgas	919	C. Erba	2900
Liquigas	195	Erba priv.	4930
Mag. Gas	439	Montecatini	16.200
Pirelli	79	Caffaro	167,50
Largocelio	2410	Lepetit	2850
Mira L.	41.250	Lepetit pr.	3450
Dunlopera	1330	Cogo	6150

IMMOBILIARI E AGRICOLI

Agric.	1740	Milano C.	35.400
Iniziative	2100	Sifa	2755
Sagi	1420	Gen. Fond.	586
Sest Sidr.	2720	Risan. N.	5685
Gen. Immo.	419		

DIVERSE

Edison	2050	Anonima	108
Barmi	27	Pir. Spa	2878
Linda	42.400	T. Acqui	6005
Burgo	16.100	Rhiale.	347,50
Ginori	528	Rinasc. pr.	250
Ciga	3600	G. Acqua	496
Italcem.	14.350	De Ferrari	978
Cementir	5825	Ica	3275
Cer. Fazzi	185	Iges	1380
Eternit	5340	Donarit	6550
Roina A.	1240		

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	15	Variaz.	Titoli	15	Variaz.	Titoli	15	Variaz.	Titoli	15	Variaz.
VALORI DI STATO			S. Paolo 5 %	96 50	—	Bemit 5½ '63	86 80	+ 0,30	**METALMECCANICI**		
Rendita 5 %	103 80	—	» » 5 %	96 50	—	Imeri 7% '56	99 50	—	FIAT	2009	— 1
» » cum	103 70	—	» O. P. 5%	96 —	—	» 7% '57	99 50	—	FIAT priv.	1660	+ 5
Redimibile 3½	98 30	— 0,20	» O. P. 4%	92 —	—	» 7% '58	99 50	—	Nebiolo	500	+ 2
» cum	98 20	— 0,20	» » 3½	95 —	—	» 7% '59	99 50	—	Moncenisio	1200	—
Ricostruz. 3½	85 80	— 0,20	» OO.PP. »	95 —	+ 2	Cast.-Com. 7%	106 —	—	Ilsider	1037	— 3
» con	85 70	— 0,20	M. Paschi 5%	83 50	— 0,25	Westingh. 7%	102 —	—	Westinghouse	985	
Ricostruz. 5 %	98 70	— 0,35	Mediocred. 5%	84 400	— 0,30	SADE 6%	97 —	—	Fornara	423	
» con	98 60	— 0,35	» 5% '63			Fornara 7%	102 25	—	Cabimer	1800	
Ric. Fond. 5%	98 10	—	» Gav. 5%	93 —	—	Fornara 7% '56	100 —	—	Olivetti priv.	1745	
Pr. R. 5% Tr.	98 10	—	I.-I.-R. Sic. 5%	99 25	—	Mag.-Prus 6%	96 —	—	Ferri	548	
» '54	98 10	—	Cr. F. Sardo 5%	93 45	—	Cart. Il. 7% 49	102 50	—	E. Marelli	695	
B.T.N. 5% '66	100 20	+ 0,05	» » OO.PP. 5%	93 —	—	» 5½ 62	85 70	+ 0,05	M. Marelli	865	
» » '68	100 37	—	Cr. F. Sardo 5%	85 50	—	Cedine 6%	99 25	—			
» » '69	100 55	+ 0,10	C.F.S. Nap. 5%	87 —	—	» 6 % '58	96 75	— 0,05	**TESSILI**		
» » '70	101 —	—	Cavalmar 5½	99 80	—	» 5½% '60	87 40	+ 0,20	Bergamasca	7600	—
» » '71	100 87	— 0,13	» 6% '58	99 60	—	» 5½% '61	87 35	+ 0,15	Viscosa	4296	+ 16
» » '72	101 25	— 0,55	» 5½ '61	89 —	—	» 5½% '62	87 15	—	Viscosa priv.	3480	+
B.T.E. 5% '66	100 —	—	» » 5%	88 —	—	Meridionali 6%	95 50	—	Châtillon	6800	
			» » » 6	87 80	—	Viscosa 6%	97 75	—	Cotonif. Ner.	—	
OBBLIGAZIONI			» » 63 '74	88 —	—	» 6% '57	96 —	—	Pisa	250	
I.R.I. 5½ %	99 50	—	» » 63 '68	87 80	—	» 6% '58	95 30	— 0,80			
» (*50) 6%	99 60	—	» 6% 64	94 30	— 0,70	Sipel 6%	98 —	—	**CHIMICI**		
» vent. 6%	97 85	— 0,05	» » 64 10	93 30	— 0,30	Timo 6%	96 —	—	Italgas	925	— 17
» (*56) 6%	98 50	— 0,20	Cassa RPL 5%	94 75	—	Velva 6%	96 50	—	Farmitalia	945	—
» '57 Q. 6%	98 85	+ 0,15	Istituto 5%	94 80	—	Terni 6%	88 —	—	Montecatini	4610	—
» (*58) 6%	98 30	—	» Edison 5%	95 75	— 0,05	Riva 6%	75 —	—	Mira Lanza	41200	— 200
» (*59) 6%	98 30	—	» » 5% 51	98 —	—	Esso 6%	108 50	—	SAFFA	5670	+ 50
» (*74) 6%	97 95	—	» » 6% 55	96 50	—	SIP 6%	97 20	— 0,20		1180	— 15
» '59 5½ %	90 75	—	» » 5% 66	96 50	—	Pilsiga 6½%	96 50	—	Rumianca	1644	+ 1
» '60 5½ %	93 50	+ 0,10	Istituto Cat. 6%	95 —	—	Mediocred. 7%	98 50	—	Montecatini	1443	— 7
» '61 5½ %	93 —	+ 0,075	CMI XII 6%	99 70	—	Fergat 8%	107 —	—	Liquigas	1855 50	— 1 50
» '63 5½ %	89 80	— 0,20	» XV 5o23°	100 —	—	C.Pozzi 5,75 53	80 75	— 0,50	Pilsiga	7850	+ 0,75
» '68 6 %	98 40	— 0,15	» XVIII 6%	98 85	+ 0,30	» 5,50 52	78 50	—	S.A.V.O.M.		
Buoni Tesoro	99 —	—	» XIX 6%	98 90	+ 0,10	Buonissima 5½	84 50	—	Gic	5080	— 20
» Eletto. 5½%	104 40	—	» XX 6%	90 50	+ 0,15	» 5,50 62	83 —	—	**MINERARI**		
» 5½% sport.	99 20	—	» XXI 5%	90 —	— 0,30	Lanerossi 5½ 60	83 50	—	Montecatini	880	— 3
» Sider 5½	97 50	—	» XXII 5%	87 —	—	» » 62	83 50	+ 0,30	Talco Grafite	18500	—
Edis. Citt. 5½	98 50	—	» XXIII 5%	86 —	—	L.-Iquigas 6% 58	92 50	—	M. Amiata	15690	—
Elter Citt. 5 %	91 70	—	» XXIV 5%	88 65	— 0,20	Cavalmar 5½	87 20	—			
FF. SS. 5½	94 30	—	» spec. 1964	95 75	+ 0,10	Mid Italia 5½	86 50	—	**ALIMENTARI**		
» » '53	93 10	—	Cr. M 6% '58	94 85	—	It. Gas 5½ '61	89 —	—	Bom. Zuccheri	190	—
» » '55	93 —	— 0,10	Torino '37 5%	99 50	—	Cr. G.-I. Ber. 5½	89 70	—	Fiorio	85	—
» » '59	92 50	—	» '52 6%	96 50	—	Autostrade 5%	87 50	+ 0,20	Vecchi-Unica	173	+ 3
» 5% '60	87 —	+ 0,15	» AEM 5½ 60	88 —	+ 0,20	Fin. G. B. 5%	97 —	—	Eridania	2120	—
» 5% '61	86 80	—	» » » 62	87 80	—				Zucchi	12400	— 200
F.S. Agv. 5%	86 15	—	Genova 6% '59	96 25	—						
» » 5% II	91 25	—	» 5½% '61	86 75	—				**IMMOBILIARI**		
» » 5% III	91 —	—	Fiat 6% '56	99 10	—				Beni Stabili	2750	—
» » 6% '64	94 85	— 0,45	Fiat 6% '57	98 80	— 0,30				Bico	2750	—
OO.PP. 5%	86 35	—	Fiat 6% '58	98 80	— 0,40				Rinasc. (Napoli)	1700	—
» 5½ %	90 65	— 0,05	Fiat 5½% '60	90 55	— 0,45				Immob. Roma	419	— 1
» 6%	94 70	—	RTV 5½ %	86 40	—				Olcelli	1980	—
» » ex. 64	96 —	—	Pirelli 6% '58	99 50	—				Torco	1300	—
EniPetrolio 6%	98 20	—	» 5½% '62	87 50	—						
» » 6% '57	97 20	—	Oliv. 4,5-6,5 %	102 —	—				**DIVERSI**		
» » 6% '58	96 65	— 0,05	» '53 7%	102 50	—				Beni Stabili	5000	
» Ap. 6% '58	96 35	— 0,10	» '55-75 7%	103 40	—				Acque Potab.	665	+ 5
» Sud 6%	96 15	— 0,05	» 1955 7%	102 —	— 1,50				C. Acque Roma	682	
» » 5½ %	90 10	— 0,10	» '59 6½%	99 50	—				Acq. De Ferr.-G.	1040	
» » 5% '61	89 90	+ 0,15	» 61 5½ %	85 70	—				Cartiere Ital.	1380	— 45
» » 5½ 61 ex	89 60	—	» » 2a	85 50	—				Cartiere Burgo	16250	+ 100
» » 5½ 62 ex	88 55	—	» » 2a	85 75	—				Fornaci Rieti.	11100	—
» » 6% 62 ex	88 55	— 0,10	» Buoni 5½%	85 75	—				Ebrolt	5500	—
» » » 63 7%	88 70	—	Magneti 48 7%	102 50	—				Pirelli	2685	—
» » » 63 8%	90 50	—	» 49 7%	102 50	—				Cerano, Pozzi	183	—
» » 6½ 64 9%	96 90	—	» 56 7%	100 50	—				Rinascente	349	— 3
» Cata 5½%	88 50	—	Mercat 7%	104 —	—				Rinascente pr.	250	— 5 50
			» 6% 1960	95 50	—				2 Ind. Stars	1700	—

Ieri a Torino il mercato mobiliare ha messo in evidenza un'altra giornata negativa. Il lieve ricupero di apertura ha avuto seguito. Esaurita la risposta ai premi per fine mese, si è visto che hanno impostato l'abbandono pressoché totale delle partite pattuite, sono riaffiorati alcuni realizzi che hanno inciso su una chiusura povera di affari e di iniziative. La percentuale dei prezzi della vigilia, contenuta per qualche voce primaria, è apparsa più accentuata per alcuni titoli di secondo piano. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi. Dopoborsa inesistente. Totali della giornata: titoli di Stato per lire 2.500.000 c.n., obbligazioni per lire milioni c.n., azioni n. 123.285, di cui 11.000 Terni, 30.500 Fiat, 11.000 Viscosa, 5500 Italgas, Montecatini, 10.000 Liquigas, 16.000 Immob. Roma, 5000 Pibigas.

Michelin e Kleber Colombes

Due fabbriche di gomma si associano in Francia

Parigi, 15 giugno.

(t. m.) Le maggiori fabbriche francesi di caucciù industriale e pneumatici, Michelin e Kléber-Colombes, si sono associate per lottare insieme contro le marche straniere. L'operazione è stata resa possibile dalla cessione americana Goodrich che ha venduto alla società Bergougnan, controllata dalla Michelin, la partecipazione nella Kléber-Colombes, pari al 25 per cento circa del capitale.

Il quotidiano serale «Paris-Presse - France Soir» scrive che l'accordo *«è il primo esempio spettacolare di un disinvestimento americano in Francia, e va quindi nel senso auspicato dal governo, ma ha il suo rovescio: Goodrich ha le mani libere per aumentare gli investimenti in Olanda dove è associata con Vredestein che può diventare un concorrente per i francesi in seno al Mercato europeo comune».*

LE QUOTAZIONI DELLE BORSE ESTERE

Wall Street supera un'ora di panico e chiude con una ripresa dei titoli

L'apertura registra oltre 8 milioni di azioni vendute, la cifra più alta registrata in sole sei ore dal 1937 - La media Dow Jones scende da 868,71 a 862,11 - Successivamente un vigoroso movimento al rialzo annulla le perdite - La media Dow Jones risale a 874,57 - Trattate 8 milioni e mezzo di azioni, il volume più alto dopo l'assassinio di Kennedy - Chieste di nuovo alla Camera le dimissioni del presidente della Riserva federale

(Dal nostro corrispondente)

New York, 6 giugno.

I titoli alla Borsa di New York oggi crollati bruscamente in mattinata in quello che è sembrato un vero e proprio movimento di panico. Le contrattazioni durante la prima ora hanno raggiunto un livello altissimo. Sono stati venduti oltre 2 milioni e 60 mila titoli, cifra più alta scambiata per un'ora dall'ottobre 1933.

Secondo vari agenti di cambio questa ondata di vendite non ha basi razionali ma riflette un'inquietudine generale di risparmiatori preoccupati del futuro dell'espansione economica americana (dopo le dichiarazioni del presidente della Riserva federale), della situazione nel Vietnam e della crisi della bilancia dei pagamenti.

Verso la fine della seduta antimeridiana ha avuto inizio una vigorosa ripresa, favorita dalle ricoperture e dagli acquisti speculativi, che ha annullato quasi completamente le perdite. Ha influito sulla ripresa anche una serie di dichiarazioni a Washington da parte di Johnson e di vari *leaders* democratici del Congresso, secondo i quali l'economia americana è in condizioni eccellenti. Il segretario al Tesoro Fowler dal canto suo ha detto che «non c'è nulla sull'orizzonte economico che lasci presagire difficoltà per il 1966». Nel pomeriggio è in chiusura la ripresa continuava, riportando gli indici su livelli superiori alla vigilia.

L'andamento a Wall Street alimenta la polemica contro il presidente della Riserva federale, Martin, accusato di avere creato uno stato d'animo e sfiducia ingiustificato, mettendo in guardia gli americani contro le possibilità di un ritorno alle condizioni di crisi del '29.

Alla Camera dei Rappresentanti il vice *leader* della maggioranza democratica Hale Bogge, pur senza menzionare esplicitamente il nome di Martin, ha criticato aspramente le sue dichiarazioni: «Col che egli sparge panico e dubbi sulla solidità dell'economia americana, non guardando ai fatti». E ha aggiunto: «E' impossibile ragionare gli eventi di oggi al 1929». Sempre alla Camera è presidente della commissione gli Affari bancari Patman ha chiesto di nuovo le dimissioni di Martin colpevole di arrogarsi un'autorità che non gli spetta: *«Poichè le sue posizioni sono contrarie a quelle del Presidente — che è responsabile della politica economica e fiscale del Paese — Martin dovrebbe comportarsi onestamente e andarsene».*

n. c.

La seduta della seduta

New York, 15 giugno.

Alla Borsa Valori di New York la prima ora di contrattazioni è stata la più pesante da anni e questa parte. I prezzi hanno subito cedenze su un vasto fronte e le General Motors sono scese di circa due punti. Al tremendo tracollo è seguita una vigorosa ripresa che ha annullato le perdite e fatto registrare qualche guadagno fra i titoli guida.

L'indice Dow Jones dei valori industriali, chiudendo a 874,57 ha recuperato 5,86 punti del declino di 12,89 punti accusato ieri. Su 1.391 azioni trattate, hanno guadagnato e 539 sono declinate. Il volume degli scambi, con 8.450.000 azioni trattate, è il più alto dal 26 novembre 1963, la seduta successiva all'assassinio del presidente Kennedy. Nell'ultima mezz'ora, mentre il mercato si portava in rialzo, sono stati trattati 1,22 milioni di azioni.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 874,57 (868,71); ferroviari 195,62 (193,11); obbligazioni interne 85,53 (85,65); pubbliche utilità 153,33 (153,27).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 13 (12 7/8); American Cyanamid 73 1/4 (72 3/4); American Tel 67 3/8 (67 5/8); Bethlehem Steel 35 1/2 (35 1/2); Dupont de Nemours 239 1/2 (238 1/4); Ford 53 7/8 (53 1/8); General Electric 86 1/4 ex (85 5/8); General Motors 97 1/8 (96 3/4); I.B.M. 458 1/4 (451); Kennecott Copper (103); Standard Oil of N. J. 76 5/8 (77); U. S. Steel 48 1/4 (48 3/8); Woolworth 30 3/8 (30 1/4).

Il disavanzo commerciale aumentato in Gran Bretagna

Il passivo è salito da 76 milioni di sterline in aprile a 109 milioni in maggio, quasi 191 miliardi di lire - E' accaduto l'opposto del necessario: le esportazioni sono diminuite e le importazioni (nonostante la soprattassa) sono cresciute

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 15 giugno.

L'Inghilterra ha ricevuto oggi una brutta e grave notizia. La bilancia commerciale, lungi dal migliorare, è peggiorata. Le statistiche di maggio superano le più pessimistiche previsioni. Il disavanzo, che in aprile fu di milioni di sterline, è salito, durante il mese scorso, di ben 33 milioni, giungendo così al livello record di 109 milioni di sterline, quasi 191 miliardi di lire. La sterlina tornava subito a indebolirsi e ha chiuso stasera a 2 dollari 79 cents e 7/32 cent, con una perdita di 5/32 di cent rispetto a ieri.

In dicembre, il passivo nella bilancia commerciale britannica fu di 67 milioni di sterline; in gennaio, di milioni; in febbraio, di 76 milioni; in marzo, di 88 milioni; in aprile — come abbiamo detto — di milioni. Le statistiche maggio indicano che esportazioni assommarono a 378 milioni sterline, le riesportazioni a 13 milioni e le importazioni a 500 milioni. Il deficit è costituito dalla differenza fra gli acquisti dall'estero e la somma, pari a 392 milioni sterline, delle esportazioni e riesportazioni.

La «choc» per il governo, la Borsa, il mondo industriale, i cittadini tutti, è stato forte. E' avvenuto esattamente l'opposto del necessario e dello sperato. Le importazioni, invece di diminuire, sono aumentate di 28 milioni di sterline: e, ciò che è più grave, le esportazioni, invece di salire, sono calate di 8 milioni. Per quanto riguarda l'incremento nelle importazioni, il ministero del Commercio estero lo attribuisce in parte al fatto che un massiccio volume di merci fu lasciato accumulare oltre frontiera fino al 27 aprile, e introdotto tutto in Inghilterra nelle due o tre settimane successive. Il aprile, come è prevedeva da una ventina di giorni, fu ridotto infatti del terzo la «soprattassa» 15 per cento sulle importazioni.

Vi può essere stata dunque una «deformazione tecnica» nell'afflusso delle merci in arrivo: ma, purtroppo, non vi sono spiegazioni e giustificazioni per il declino nelle vendite all'estero. Lo ammettono le stesse autorità. Il fenomeno è allarmante. Vero è che la media delle esportazioni, nei primi cinque mesi di quest'anno, è superiore del quattro per cento a quella del corrispondente periodo del '64 ma — come dice il ministero del Commercio estero — l'ascesa avviasi al principio del '63 è ora arrestata. Nei diagrammi, la linea delle esportazioni sale fra gennaio e febbraio, corre orizzontale fino ad aprile, quindi comincia a calare. In aprile, infatti, fra esportazioni e riesportazioni, Londra vendette per quattrocento milioni di sterline: in maggio, come s'è visto, per trecentonovantadue.

Le odierne cifre approfondiranno certamente la già diffusa sfiducia internazionale nella sterlina. Il governo laburista troverà difficile spiegare come, nonostante la pesante «sovrattassa», le importazioni continuino ad aumentare, e i suoi ministri dovranno decidere se prendere ulteriori misure — e quali — per dare un più equilibrio all'economia.

Mario Ciriello

A Londra quotazioni in ribasso

L'indice degli industriali scende da 431,1 a 424,8 (—1,45 %) - Parigi, Francoforte e Zurigo deboli

Londra, 15 giugno.

L'andamento della «Stock Exchange» londinese è oggi pesante. Quasi tutti i comparti hanno accusato ribassi generalizzati, sotto l'influenza negativa del forte declino di ieri a Wall Street e dei risultati elettorali britannico in maggio. Per tutta la seduta l'attività è mantenuta modesta. I fondi di Stato hanno chiuso con ribassi fino a 3/8. I valori industriali hanno praticamente tutti ribasso. Gli auriferi, stimolati dal declino della sterlina, si invece mossi in rialzo.

Indice titoli industriali 424,8 (ieri 431,1) ribasso dell'1,45%.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Snia Viscosa 54 1/2 (54 1/2); Snia Viscosa priv. 44 1/2 (44 1/2); Montecatini 18 1/2 (18 1/2).

Parigi, 15 giugno.

Il mercato si è generalmente orientato verso livelli più bassi, sotto l'influenza dei petroliferi, che hanno perduto terreno, guidati da Compagnie Française des Pétroles. Quest'ultimo titolo è stato realizzato a seguito delle voci di ingenti vendite da parte di interessi stranieri.

Indice dei valori nazionali 89,8 (ieri 90,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Olivetti 13,70 (13,95); Finsider 6,80 (6,70); Pirelli (23,05); Snia Viscosa 33 (34,20); Montecatini 11,45 (11,60)

Francoforte, 15 giugno.

I corsi hanno continuato a cedere, perdite fino a 7 punti, in un mercato poco attivo.

Indice generale industriale 121,43 (ieri 122,52).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Fiat 12,70 (12,75); Fiat priv. 10,40 (10,35); Finsider 5,20 (5,20); Magneti Marelli (5,50); Olivetti II (11,20); Pirelli 16,10 (16); Snia Viscosa 27,30 (27,35); Montecatini 8,30 (n. q.)

Zurigo, 15 giugno.

I corsi si sono generalmente portati in ribasso, sebbene le perdite siano state inferiori al previsto, dopo il forte declino di Wall Street. Interhandel è scesa di franchi, nonostante la presentazione di un bilancio favorevole. Il ribasso è stato attribuito al fatto che la quota parte spettante alla Interhandel dei proventi della vendita negli Usa del capitale azionario General Aniline non potrà essere trasferito immediatamente in Svizzera.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Ciba (4850); Rumianca 11,70 (11,75); Italcementi 103 (103); Viscosa 30,50 (30,75); Bastogi 12,10 (12,15); Condotte 3,40 (3,45); Fiat 14,30 (14,25).

Unione Banche Svizzere 2850 (2900); Società di Banca Svizzera (2105); Credito Svizzero (2390); Electrowatt 1640 (1640); Interhandel 4630 (4700); Italo-Suisse 258 (257); Aare-Tessin 1020 (1015); Adolph Saurer (1350); Bally 1440 (1450); Brown Boveri (1810); Ciba (4770); Fischer 1385 (1365); Lonza (1410); Nestlé 2725 (2735); Sulzer 2870 (2880).

L'Urss aderisce dal 1° luglio alla convenzione sui brevetti

Mosca, 15 giugno.

(m. o.) La *Pravda* ha annunciato oggi che a partire dal 1° luglio prossimo l'Unione Sovietica deciso di aderire alla convenzione di Parigi sulla protezione dei brevetti.

Le abitazioni progettate diminuite del 50 % in Italia

Nel primo trimestre '65 sono state 41.000, contro 83.000 nello stesso periodo del '64 - In aumento le case ultimate e le spese in lavori pubblici

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 giugno.

L'Istituto centrale di statistica ha pubblicato oggi i dati che caratterizzano l'attività edilizia nel primo trimestre di quest'anno nei comuni con oltre 20 mila abitanti. Il contrasto fra numero delle abitazioni costruite: 50.177 contro 54.396 nello stesso periodo del 1964 (+ 10,8 per cento) e numero delle abitazioni progettate: 41.191 contro 83.403 nel 1° trimestre '64 (— 50,7 per cento) si è ulteriormente accentuato nei primi mesi del.

Evidentemente, chi ha avviato la costruzione di casa si affretta a completarla e a chiedere il permesso di abitabilità. Ai statistici questa richiesta titolare il momento di ultimazione delle abitazioni ultimate. La riluttanza ad imbarcarsi nella costruzione di nuove è documentata indal crollo delle progettazioni, che si traduce presto o tardi in una flessione dell'attività edilizia: i vecchi cantieri via via chiudono e solo pochi si aprono altrove.

Nell'intento di attenuare le ripercussioni negative di questo andamento sull'occupazione, le autorità, dallo scorso sono preoccupate d'intensificare la in opere pubbliche. Qualche risultato comincia ad essere visibile; nel primo bimestre del stati eseguiti lavori per un ammontare di 106 miliardi abbondanti, con un incremento del 28 per cento nei confronti del 1964.

Ma è ancora troppo poco per compensare la diminuita attività del settore privato. Vedremo nel secondo trimestre se le misure del «superdecreto» (15 marzo 1965) riusciranno ad imprimere ai lavori pubblici un ritmo notevolmente più rapido.

ar. ba.

Il dott. Vaccari presidente degli industriali di Genova

Genova, giugno.

L'assemblea degli industriali della provincia di Genova, svoltasi oggi pomeriggio, ha riconfermato presidente il dott. Benito Vaccari.

L'annuncio all'assemblea dell'Assonime

Ormai pronta la riforma delle società per azioni

Il progetto sarà esaminato nei prossimi giorni da un comitato di ministri - Proposte del presidente dell'Associazione per stimolare l'edilizia, i tessili, gli investimenti azionari - Dichiarazioni di Lami Starnuti e Mattarella

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 giugno.

Alla fine di questa nella prossima settimana un apposito Comitato ministri inizierà l'esame progetto di riforma delle Società per Azioni. Il provvedimento verrà quindi sottoposto al Cnel e poi al Consiglio dei ministri che, subito dopo, lo presenterà alle Camere. Questo l'annuncio, contenuto in una lettera del ministro Reale che è stata letta stamane all'assemblea biennale dell'Associazione fra le società italiane per azioni (Assonime).

Il presidente dell'Associazione, ing. Renato Lombardi, si è lungamente diffuso, nel suo discorso introduttivo, sui modi più idonei a superamento delle persistenti difficoltà congiunturali. Ha sostenuto in particolare che, essendo la crisi edilizia soprattutto dovuta a «167» e all'incombente minaccia di una legge urbanistica espropriatrice, il solo modo di conciliare i molti interessi in gioco sarebbe quello (suggerito da una apposita Commissione di studio dell'Assonime) di costituire *«fra i proprietari delle aree dei consorzi di diritto pubblico, impegnati a costruire nell'ambito di piani urbanistici particolareggiati, formule di perequazione volumetrica per quanto riguarda l'utilizzo delle aree e con obbligo di provvedere alle opere di urbanizzazione».*

Grande rilievo ha avuto nella relazione Lombardi anche il rilancio degl'investimenti azionari. Egli ha suggerito: 1) la istituzione di «azioni di risparmio» soggette all'obbligo della nominatività; 2) adozione per questo tipo di titolo di una «ragionevole cedolare secca»; 3) l'istituzione dei fondi comuni d'investimento, ma con emendamenti rispetto al progetto di legge attualmente al Senato.

Dopo spezzato una lancia in favore di agevolazioni speciali per l'industria tessile, l'ing. Lombardi ha rivolto un appello all'amministrazione finanziaria affinchè rinunci *«a perseguire redditi inesistenti attraverso illegittime valutazioni induttive»* ed usi con prudenza, almeno nella presente fase congiunturale, della *«facoltà di porre in riscossione i tributi durante il procedimento contenzioso».*

Partendo dalla considerazione che per certi settori s'impone il raggiungimento di dimensioni aziendali *europee*, ha auspicato norme legislative che facilitino le operazioni di fusione e di concentrazione mediante *«misure temporanee e provvisorie»* quelle entrate di recente in vigore. Quanto ai provvedimenti per la fiscalizzazione degli oneri sociali, li definiti positivi, ma ne ha deplorato *la parzialità e limitatezza*. Ha infine sollecitato, anche per motivi di armonizzazione comunitaria, il concreto inizio della riforma tributaria. tanti anni promessa.

I due ministri presenti, Lami Starnuti e Mattarella, hanno preso brevemente la parola. Il primo ha confermato che il progetto di riforma delle società per azioni è ormai pronto e che i ministri direttamente responsabili si accingono esaminarlo; *«in questa fase* — ha affermato — *è necessaria massima riservatezza».* Quanto alla riforma urbanistica, Lami Starnuti ne ha ribadito necessità assicurando però che *«il governo terrà conto delle proposte che verranno dai settori interessati. Certamente l'elaborazione della riforma è complessa ed il suo forzato naturale ritardo ha causato incertezze e timori. Credo che più presto sarà discussa ed approvata legge urbanistica, meglio sarà per tutti».*

Mattarella, da parte sua, ha affermato che l'espansione delle nostre esportazioni — che continua anche nel 1965 (nel primo quadrimestre si è infatti avuto ulteriore aumento del per cento rispetto al 1964) — è condizionata *«da una sana competitività sui mercati internazionali»*, e questa dà un flusso adeguato d'investimenti.

ar. ba.

Nel 1° quadrimestre '65

In aumento il gettito delle sulle auto

Roma, 15 giugno

Gli intro

L'elenco delle Commissioni in Piemonte per le prove di maturità e di abilitazione

Il Ministero comunica soltanto i nomi dei presidenti e dei commissari delle singole materie senza indicare la città di provenienza - Il provvedimento preso per evitare tentativi di raccomandazione

Pubblichiamo la commissioni che il ministero della Pubblica Istruzione ha formato per gli esami di abilitazione e maturità che incomincieranno il 1° luglio.

Per il terzo anno il ministero si limita ad indicare soltanto i nomi del presidente e dei commissari delle singole materie nella speranza di impedire o quanto meno di rendere più difficili i tentativi di corruzioni.

Alessandria

Licei classici

Liceo «G. Plana» — Pres.: Piaba Armando; comm. Rosso Adriana (lt.); Beltramino Pier Angelo (lat. grec.); Rosso Celso (st. fil.); Bruzzo Giovanni (mat. fis.); Capella Maria Luisa (scien.).

Licei «Doria» di Novi Ligure, «Varese» di Tortona e «Saracco» di Acqui Terme — Pres. Verondini Enrico; comm. Arobbio Athos (lt.); Pillari Pasquale (lat. gr.); Nardini Remo (st. fil.); Crupi Placido (mat. fis.); Damaria Michele (scien. natur.).

Liceo «V. Alfieri» — Pres. Pevrera Giuseppe; comm. Chiara Castagiero Renata (lt.); Tonietti Vera (lat. gr.); Cucco Giuseppe (st. fil.); Morato Laura (mat. fis.); Sartorio Pietro (scienze nat.).

Istituto magistrale

Ist. «N. S. della Purificazione» ses. A-B — Pres.: Della Casa Carlo; comm.: Maschio Giovan Battista (ital. e st.); Acutis Sergio (lat. e geogr.); Saffi Ennio (fil. e pedag.); Sabarino Marie (matem. e fis.); Maletta Azzi Giulia (scienze naturali).

Istituti tecnici commerciali

Ist. «Gioberti» ses. A-B — Pres.: Longo Mario; comm.: Scotta Luigi (lett. it. st. ed. civ.); Carbone Enrico (rag. tec. com.); Borgognone Francesco (ingl.); Amico Lauria Antonietta (mat. fin. attuar.); Bella Francesca Righetti (geograf. gen. econ.).

Cuneo

Maturità classica

Licei «S. Pellico», «Govone» di Alba, «G. B. Gandino» di Bra — Pres.: Fia Alessandro; comm.: Gubinelli Leonida (ital.); Vidoni Ermegora (lat. e greco); Moncalliero Lorenzo (st. e fil.); Corsello Angelo (mat. e fis.); Porrà Mereu Sovanilde (sc. nat.).

Licei «G. B. Beccaria», «Arimondi» di Savigliano, «G. B. Bodoni» di Saluzzo — Pres.: Tarditi Mario; comm.: Rosalia Antonio (ital.); Corvaglia Salvatore (lat. e greco); Rovero Maria Luisa (st. e fil.); Arzilo Vincenzo (mat. e fis.); Rocca Cagnassi Flaviano (scienze naturali).

Maturità scientifica

Licei «G. Peano», «G. Ancina» di Fossano e «G. B. Beccaria» di Mondovì — Pres.: Drosetto Antonio; comm.: Cannizzaro Antonino (it. e lat.); Calleri Antonietta (ingl.); Andreoli Enrico (st. e fil.); Vasile Gaspare (mat. e fis.); Cavallo Carolina (sc. nat.).

Istituti magistrali

Istituti «De Amicis» ses. A, «Pertinace» di Alba — Pres.: Nanci Giuseppe; comm.: Rovero Attilia (it. e st.); Castelli Giovanni (lat. e geog.); Nicardi di Benvenuto (fil. e pedag.); Pisano Paolo (mat. e fisica); Silvestri Mario (sc. nat.).

Istituto «De Amicis» sezioni B-C — Pres.: Moncalliero Giuseppa; comm.: Avrileti Zaruolo Rosetta (it. e lat.); Longo Maria (lat. e geog.); Zanaboni Piervitali Antonietta (fil. e pedag.); Dulbecco Lauro (mat. e fis.); Iannace Deanna Pia (sc. nat.).

Istituto «R. Govone» di Mondovì ses. A-B-C — Pres.: Savio Giovanni; comm.: Di Bene Piero (it. e storia); Gardenchi Angelo (lat. e geog.); Zuretti Cognetti De Martiis Emma (fil. e pedag.); Sacco Maria Piera (mat. e fis.); Fioria Gina (sc. nat.).

Ist. mag. di Saluzzo, «E. Giuseppe» di Bra — Pres.: Gilimberti Andrea; comm.: Allavena Orsata (it. e storia); Giraldo Domenico (lat. e geog.); Spora Cossale Caterina (fil. e pedag.); Talenti Amerio A. Maria (mat. e fis.); Ventura Bozetti Giovanna (sc. nat.).

Ist. tecnico-commerciale

Ist. «F.lli Bonelli» — Pres.: Sommovigo Arnaldo; commissari: Sipala Paolo Maria (lett. it. st. ed. civ.); Bianco Pietro (ling. ingl); Muti Rolandi M. Bruna (mat. giur. econ.); Ferrero Mario (mat. fin. ed att.); Cavallo Lauro (rag. tecn. commerciale).

Ist. «G. Barufli» - Mondovì — Pres.: Longo Giuseppe; commissari: Torello Scaleo Margherita (lett. ital. st. ed. civ.); Delana Edoardo (rag. tecn. comm.); Boccardi Domenico (ling. ingl); Pocini Luisa Lina (geog. gen. econ.); Gollinelli Pier Paolo (materie giur. ed econ.).

Ist. «Einaudi» - Alba e Ist. Tecnico di Fossano — Pres.: Savoia Cesare; commissari: Amerio Renato (ling. ingl.); Piccabiotto Graziella (matem. fin. attuar.); Pepino Giacomo (mat. giur. econ.); Giraito Giuseppe (rag. tecn. comm.); Barbero G. Battista (lett. it. st. ed. civ.); Murolo Giuseppe (agronomia coltiv.); Matari Massimo (elem. topog.); Serra Giovanni (estimo e dir. agr.); Salati Valner (ind. agr.); Pernicotti Battista (ind. agr.).

Novara

Maturità Classica

Liceo «C. Alberto» — Pres.: Calvi Gabriele; comm: La Manna Pasquale (it.); Marafia Paparotti Anna (lat. e greco); Bianchi Bolzadi Umberto (st. e fil.); Manachino Guglielmo (mat. e fis.); Gemellaro Gaetano (sc. naturali);

Licei «M. Rosmini» di Domodossola e «Don Bosco» di Borgomanero — Pres.: Anchieri Ettora; comm.: Mancarella Pompeo (it.); Spatorno Iolanda (lat. e greco); Nicol Alessandro (st. e fil.); Molinelli Maria (mat. e fis.); Capetta Battista Giuseppe (sc. naturali);

Liceo «Santa Maria» di Verbania-Pallanza — Pres.: Bertacchi Pietro; commissari: Wenthammer Telesca Ida (italiano); Bisiito Enrico (lat. e greco); Lignazzi Pietro (st. e filos.); Pappalardo Bruno Gaetana (mat. e fis.); Del Bono Oliva Maria (scienze naturali).

Maturità Scientifica

Licei «Antonelli» e «S. Lorenzo» — Pres.: Cavalva Luigi; comm.: Pistone Carla (it. e lat.); Svavi Ornella (ingl.); Roggerone Giuseppa (st. e fil.); Peretti Carlo (mat. e fis.); Galli Pia (sc. naturali);

Licei «Fermi» di Arona e «Rosmini» di Domodossola — Pres.: De Regibus Luca; commissari: Pinna Agostino (it. e lat.); Madonia Colasanni M. Letizia (ingl.); Valsesia Giuseppe (st. e fil.); Signorile Ghiaffredo (mat. e fis.); Gobbi Nicola Carla (sc. naturali).

Istituti magistrali

Ist. «Bellini» sez. A e «Rosmini» di Borgomanero — Pres.: Biazzi Vittorio; comm.: Sayeva Giuseppe (it. e lat.); Crisafi Nicola (lat. e geog.); Micheletti Giannina (fil. e pedag.); Citati Pedalino Angela (mat. e fis.); Locatelli Amedea (scienze naturali);

Ist. «Bellini» sez. B-C e «M. Consolatrice» di Intra — Pres.: Carotti Natale; comm.: Ancelastro Beniamino (it. e st.); Licitra Francesco (lat. e geogr.); Ginatempo Michelina (fil. e pedag.); Buonamico Ada (scienze naturali);

Ist. «Marcellin» di Arona e «Rosmini» di Domodossola — Pres.: Bertola Ermenegildo; comm.: Arata Giaffoni M. Rosaria (it. e st.); Taccone Giulio (lat. e geogr.); Maccagnolo Vincenzo (fil. e pedag.); Resegotti Enrico (mat. e fisica); Ballerini Teresa (sc. naturali).

Istituti Tecnici Commerciali

Ist. «Mossotti» — Pres. Lecce Michele; comm.: Balio Cerini Anna Maria (lett. it. st. ed. civ.); Bianco Lucio (rag. tec. comm.); Castri Gualtiero (ingl.); Solerio Adriano (geog. gen. ec.); Sola Mario (mat. giur. econ.).

Ist. «S. Carlo» Arona e Romagnano Sesia — Pres. Landini Pietro; comm.: Gallazzi Vittorio (lett. it. st. ed. civ.); Mascoli Maria (rag. e tecn. comm.); Biesue Bianca (ling. ingl.); Della Palla Giuseppina (geogr. gen. econ.); Orsatti Antonio (mat. giur. econ.); Riccetti Gianfranco (mat. giur. econ).

Ist. «Ferrini» di Verbania-Pallanza e «Istituto Tecnico» di Domodossola — Pres. Alonzo Francesco; comm.: Parcu Antonio (lett. it. st. ed. civ.); Costantini Righetti Mariella (ling. ingl.); Accomazzi Stefano (mat. fin. e attuar.); Milani Giuseppe (mat. giur. ed econ.); Rondinone Francesco (rag. tec. comm.); Zancarani Teresa (rag. tec. comm.).

Istituti Tecnici per geometri

Ist. «Mossotti» e «Ferrini» Verbania Pallanza — Pres. Baldi Vittorio; comm.: Sarasso Terenzio (lett. it. st. ed. civ.); Battero Giuseppe (topog. e disegno topogr.); Coneza Federico (costruz. e disegno costr.); D'Arrigo Gioana Agostina (elem. dir.); Pastore Antonio (estimo).

Istituti Tecnici per periti

Ist. «Omar» (elettrotecnica - meccanica - costruzioni navali) — Pres. Giretti Aldo; comm.: Russo Fausto Domenica (lett. it. st. ed. civ.); Gaggia Carlo (tecnol. aeron. e labor.); Picco Pietro (tecnol. mecc. e labor.); Feraudi Benedetto (mecc. appl. alle macchine); Ferraris Carlo (elettrotecnica gen.).

Ist. «Cobianchi» Verbania-Intra (chimica industriale) — Pres. Quacquarelli Antonio; comm.: Proto Mario (an. ch. gen. tecn. laborat.); Tamborin Guido (ch. ind. imp. chim. e dis.); Zoncada Fausto (complementi di chim. elettron., e labor.); Boccia Antonio (chim. dir. econ.); Cosentino Eugenia (lett. it. st. ed. civ.).

Ist. «Cobianchi» Verbania-Intra (elettrotecnica-meccanica) — Pres. Gambogi Piero; comm.: Romeo Lodone Livia (lett. it. ed. civ. storia); Lombardo Giovanni Battista (elettr. generale); Amodeo Francesco (tecn. mecc. e lab.); Rambino Oronzo (elem. dir. econ.); Deotto Mario (mecc. appl. alle macchine, macchine a fluido e lab.).

Vercelli

Maturità classica

Licei «Lagrangia» e «D'Adda» di Varallo — Pres.: Olmo Antonino; comm.: Torre Rosa Maria Teresa (it.); Falbo Angelo Raffaele (lat. gr.); Olgiati Ermelo (st. fil.); Semeria Battistina (mat. fis.); Nicola Adele (sc. nat.).

Liceo «Selia» di Biella — Pres.: Burzellino Gioacchino; comm.: Mili Vincenzo (ital.); Saggino Raffaele (lat. greco); Fiore Carlo (fil. ped.); Poliara Giorgio (mat. fis.); De Meo Riccardo (st. dell'arte).

Maturità scientifica

Licei «Avogadro» e «Ferrari» di Borgosesia — Pres.: Palozzi Giorgio; comm.: Rapisarda Salvatore (lt. lat.); Actis Grosso Alvino (ingl.); Brizzolari Bruno (st. fil.); Bigoli Michele (mat. fis.); Giagull Franco (sc. nat.).

Liceo «Avogadro» di Biella — Pres.: Osella Giacomo; commiss.: Ariatta Pierangelo (lt. lat.); Prandi Carlo (francese); Guarnero Petro Luisa (st. fil.); Corsini Vincenzo (mat. fis.); Cimato Vona Maria (sc. nat.).

Abilitazione magistrale

Ist. «R. Stampa» ses. A-B — Pres.: Gotio Giovanni Battista; comm.: Beccaria Amalia (lt. st.); Berardelli Gaetano (lat. st.); Carbotti Vincenzo (fil. ped.); Carta Calleri Piero (matem. fis.); Oliva Salvatore (scienza).

Ist. «R. Stampa» ses. C e «S. Caterina» di Biella — Pres.: Capasso Vittoria; commiss.: Polistena Giuseppe (lt. lat.); Urgino Francesco (lat. geogr.); Lisenti Piero (filos. ped.); Monteverde Varesi Maria (matem. fis.); Malfi Gario Bianca Maria (sc. nat.).

Istituti Tecnici Commerciali

Ist. «Cavour» ses. A e «Cairoli» sez. A-B di Varallo — Pres.: Colombo Sergio; comm.: Garavoglia Avallo Carolina (ingl.); Ingrassia Salvatore (mat. fin. ed attuar.); Guerrera Rocca Salvatore (mat. giur. ed econom.); Magrassi Pietro (lett. it. st. ed. civ.); Colongo Sergio (rag. tecn. comm.).

Istituti «Cavour» sez. B-C e «Rosminiano» di Biella — Pres.: Barberis Luigi; comm.: Giaolo Domenico (lett. it. st. ed. civ.); Castano Bolognino Rosa (geog. gen. econ.); Montanaro Margherita (mat. giur. econ.); Uberti Franco (rag. e tecn. comm.); Balotto Antonietta (ingl.).

Istituto «Bona» sez. A-B di Biella — Pres.: Bertinetti Ambrogio; comm.: Vinassa Agostino (lett. it. st. ed. civ.); Carpio Clara (ingl.); Losito Velani Levanna (mat. fin. ed attuar.); Giordano Vittorio (merc.); Pozzo Renzo (rag. tec. comm.).

Istituti Tecnici per geometri

Istituto «Cavour» e Istituto di Biella — Pres.: Quattrocchi Angelo; comm.: Fappiani Ennio (lett. it. st. ed. civ.); Sari Carlo (estimo); Volpini Giacomo (elem. dir.); Cuzzotti Giovanni (costr. e dis. di costr.); Gioeli Emilio (topog. e dis. topog.).

Istituti Tecnici per periti

Istituti agrari di Torino e di Novara — Pres.: Moreo Giancarlo; comm.: Fortia Neda (lett. it. st. ed. civ.); Ferrari Sergio (entomologia); Astegiano Carlo (zootecnica); Pratti Cesare (estimo dir. agr.); Moncelli Francesco (estimo e dir. agr.); Rossetti Gemma (ind. agr.).

Istituto «Bella» di Biella sez. industriale tessile e sez. industriale tintoria — Pres.: Corbetta Domenico; comm.: Ricotti Guido (lett. it. st. ed. civ.); De Meo Enrico (anal. compos. e fabbr. dei tess.); Chiovini Giuseppe (filat. tecnologia tess. e laborat.); Cocco Sebastiano (elem. dir. econ.); Zaffagnini Luigi (an. chim. e lab.).

Istituto «Sella» di Biella sez. meccanica, sez. elettrotecnica, sez. edilizia — Pres.: Lotti Giovanni; comm.: Rissone Roccia Anna (lett. it. st. ed. civ.); Masso Giuseppe (tecnologia dei mater. e delle costr. e lab. imp. e organ. del cantiere); Bonzoni Enzo (dis. costr. mecc. e studi di fabbricazione); Biavati Orazio (imp. elettr. e dis. costruz. elettrom. tecnol. e dis.); Cantino Dario (elettr. gen.).

Nei licei e negli istituti magistrali e tecnici di Torino

Maturità classica

Licei «Alfieri» ses. A-B e «Porporato» di Pinerolo — Pres.: Valgiglio Ernesto; commissari: Bartocelli Giulia (italiano); Graglia (lat. e greco); Fassio Giovannino (storia e filos.); Gagliano Calogero (matematica e fisica); Durando Margherita (scienze naturali).

Licei «Alfieri» sez. C.; «Carlo Alberto» di Moncalieri; «Sacro Cuore» e «Baldessano» di Carmagnola — Pres.: Barberis Edmonda; commissari: Adamo Paolo (ital.); Asselle Chiara (lat. e greco); Lauro Alfonso (storia e filos.); Aprea Antonio (mat. e fisica); Persico Ida (scienze naturali).

Licei «Alfieri» ses. D e «Rosmini» — Pres.: Cione Edmondo; commissari: Fabio Francesco (ital.); Pilari Mario (lat. e greco); Fasano Francesco (storia e filos.); Grosa Holz Fortunata (mat. e fisica); Papotto Ruta Concetta (scienze naturali).

Licei «Cavour» ses. A-B e «Principessa Clotilde» — Pres. Gallo Filippo Carlo; commissari: Ariotti Piera (italiano); Pressenda Oscar (lat. e greco); Motta Clorinda (storia e filos.); Gandini Giacomo (mat. e fis.); Carnevale Gemma (scienze naturali).

Licei «Cavour» ses. C; «San Giuseppe» — Pres.: Tarditi Giovanni; commissari: Mazzola Lella (ital.); Riva Giuliana (lat. e greco); Rosati Ezio (storia e filos.); Zurlo Casarubea Ignazia (mat. e fisica); Fedeli Lambertucci Liliana (scienze naturali).

Licei «Cavour» ses. D; «N. Rosa» di Susa; «Valdese» di Torre Pellice — Pres.: Guecione Antonio; commissari: Orofino Alberto (ital.); Lattanzi Goffredo (lat. e greco); Moscato Alberto (storia e filosofia); Giordano Corrado (matematica e fisica); Piroddi Fausta (scienze naturali).

Liceo «D'Azeglio» ses. A-B; «Balbo» di Chieri: Pres:: Arlandi Emilio; commissari: Grixeri Giuseppe (ital.); Di Grado Andrea (lat. e greco); Cassabino Salvatore (storia e filos.); Di Maira Alfredo (mat. e fis.); Trapanotto Filippo (scienze naturali).

Licei «D'Azeglio» ses. C e «Virgilio» — Pres.: Grana Saverio; commissari: Memeghetti Claudio (ital.); Rastelli Aldo (lat. e greco; Burian Anita (storia e filos.); Giorioso Maria (mat. e fis.); Molli Schillaci Rosina (scienze naturali).

Liceo «D'Azeglio» ses. D-E — Pres.: Mattalia Daniele; commissari: Sortino Matteo (ital.); Postiglione Anacleto (lat. e greco); Di Leonardo Giuseppe (storia e filos.); Pedemonte Margherita (mat. e fis.); Pecciarini Anna Maria (scienze naturali).

Licei «Gioberti» ses. C; «Margara» — Pres.: Marzari Chiesa Francesco; commissari: Di Feda Nicolò (ital.); Cristel Giuliana (lat. e greco); Petrolli Ezio (storia e filos.); Tavormina Viviani Caterina (matem. e fisica); Morini Pietro (scienza naturali).

Liceo «Valsalice» — Pres.: Ermini Alessandro; commissari: Terzo Giovanni (ital.); Garau Maria (lat. e greco); Spadafora Antonio (storia e filos.); Usai Contini Domenichina (matemat. e fisica); Lo Dico Franca (scienze naturali).

Maturità scientifica

Licei «Ferraris» ses. A-B, «Margara» — Pres.: Amante Salvatore; commissari: De Nicola Emma Maria (ital. lat.); Sparacio Viglia Lucia (inglese); Procaccini Lucia (storia, filosofia); Forcellini Enzo (matematica, fisica); Morettini Nucciarelli Maria Luisa (scienze naturali).

Licei «Ferraris» ses. C, «S. Giuseppe» — Pres.: Fortunato Ernesto: commissari: Negro Cornelio (italiano, latino); Billoue Elena (lingua inglese); Bidoli Cesare (storia, filosofia); Carboni Mario (matematica, fisica); Siniscalco De Cristoforo Susanna (scienze naturali).

Licei «Ferrari» ses. D-E-F, «Faà Di Bruno» — Pres.: Pelsino Giovanni; commissari: Bernardi Emilia (ital. e lat.); Schiavi Pietro (inglese); Illi Chio Rodolfo (storia e filosofia); Cavalucci Leopoldo (matematica e fisica); De Cecco Maria (scienze naturali).

Licei «Segrè» ses. A-C — Pres.: Viano Carlo Augusto; commissari: Rinaldi Nicola (ital. e lat.); Benanti Rosa (francese); Colombo Giannino (storia e filosofia); Sana Arcangelo (mat. e fis.); Accattatis Luigi (scienze naturali).

Licei «Segrè» ses. B, «Valsalice» — Pres.: Torrisi Domenico; commissari: Marcone Sassi Francesco (ital. e lat.); Testa Teresa (inglese); Farina Dario (storia e filosofia); Palermo Francesco (mat. e fis.); Pulaspina Paoni Isolina (scienze naturali).

Licei «Segrè» ses. D-E — Pres.: Badini Antonia; commissari: Piredda Salvatore (ital. e lat.); Consolini Tullio (inglese); Arces Vincenzo (storia e filosofia); Citarella Raffaele (mat. e fis.); Scaleja Maria (scienze naturali).

Licei «Segrè» ses. F, «Sociale» di Ivrea — Pres.: Rasetti Ramik; commissari: Fornerone Attilio (ital. e lat.); Musci Colombo Ada (inglese); Manna Giacomo (storia e filosofia); Palumbo Annunziata (mat. e fis.); Galliano Biondo Agatina (scienze naturali).

Maturità artistica

Liceo artistico statale - Sez. A — Pres.: Elia Olga; commissari: Annaratone Claudio (italiano e storia); Tevarotto Mario (architettura); Avenali Marcello (figura disegnata); Alloati Adriano (figura modellata); Viansino Carlo (matematica e fisica).

Liceo artistico statale - Sez. B — Pres.: Marchetti Longai Giuseppe; commissari: Grasso Angelo (italiano e storia); Mazzei Vello (architettura); Guzzi Giuseppe (figura disegnata); Crocetti Venanzo (figura modellata); Gagliardo Pietro (matematica e fisica).

Istituti Magistrali

Ist. «Berti» sez. A e «Moreno» di Ivrea — Pres.: Rossi Mario; commissari: Gola Francesco (it. e storia); Graif Carmela (lat. e geog.); Palagi Sergio (fil. e ped.); Laurenti Fernando (mat. e fisica); Ciantelli Megale Emilia (scienze nat.).

Ist. «Berti» sez. B e «San Giuseppe» di Rivarolo, «SS. Annunziata» — Pres.: Rapanai Laura; comm.: Cristofano M. Teresa (it. e storia); Greco Domenico (lat. e geog.); Cartosio Vito (fil. e pad.); Cannizzaro Gina (mat. e fis.); Salis Alma (scienza nat.).

Ist. «Berti» sez. C e «M. Ausiliatrice» — Pres.: Bologna Carlo; comm.: Fusai Anna (it. e st.); Guida Erminio (lat. e geog.); Zurletti Giammauro (fil. e ped.); Colucci Martino (mat. e fisica); Paternò Castello Raffaela (scienza nat.).

Ist. «Berti» sez. D e «Albert» di Lanzo — Pres. Carruti Carlo Francesco; comm.: Attino Carmine (it. e st.); Medori Girolamo (lat. e geografia); Malatto Ezio (fil. e ped.); D'Angelo Sebastiano (mat. e fisica); Alacqua Francesco (scienze nat.).

Ist. «R. Margherita» ses. A ed «S. Anna» — Pres.: Consiglio Alfonso; comm.: Lozza Stello Mauro (it. e st.); Laino Diodato (lat. e geog.); Verrua Nello (fil. e ped.); Pozzolo Ferraris Giulia (mat. e fis.); Romagnoli Guarino Michelina (scienze nat.).

Ist. «Reg. Margherita» ses. B e «La Salle» di Grugliasco — Pres.: Ferrari Carlo; commissari: Latilla Mario (it. e storia); Giurlando Salvatore (lat. e geog.); Toppino Antonio (fil. e ped.); Tabasso Dario (mat. e fis.); Mariotti Gina (scienze nat.).

Ist. «Regina Margherita» ses. C, D e «S. Giuseppe» di Susa — Pres.: Codazzi Angela; comm.: Carparelli Mariotti M. Antonetta (it. e st.); Tamburrini Wilma (latino e geog.); Gandini Gaddi Guglielmina (mat. e fis.); Balestri Menichini Saverio (sc. nat.).

Ist. «Ranieri» di Pinerolo e «M. Immacolata» di Pinerolo — Pres.: Pugno Giuseppe Maria; comm.: Baraffoni Giuseppe Maria (it. e st.); Actis Giacinto (lat. e geog.); Izzo Domenico (fil. e ped.); Carulli Carmelita (mat. e fisica); Ilemi Anastasia (scienze nat.).

Abilitazione tecnica commerciale

Ist. «Sommeiller» ses. A e «S. Massimo» ses. A — Pres. Ghislenì Pier Luigi; comm. Mella Luigi (it. st. ed. civ.); Ballino Antonio (ingl.); Fasolino Amoroso M. Luisa (materie giuridiche ed economiche); Gaviani Ruschena Argia (geografia gen. ed econ.); Lavarino Dolores (ragioneria e tecn. comm.).

Ist. «Sommeiller» ses. B e «Ofidani» ses. D — Pres. Rocca Eugenio; comm. Madia Sebastiano (lett. it. st. ed ed. civ.); Sorrentino Bartolomeo (ingl.); Borghezio Antonio (materie giuridiche ed econ.); Du Bois Enrico (geogr. gen. ed econ.); Pachié Sandra (rag. e tecn. comm.); Giovannoli Carla (rag. e tecn. comm.).

Ist. «Sommeiller» ses. C, «Ofidani» ses. C e «Carlo Alberto» ses. C — Pres. Ferrero Giovanni; comm. Puccinelli Ettore (materie giuridiche ed ec.); Pandolfi Paolo (ingl.); Peretti Franco (mat. finanz. e attuariale); Mussano Lucia (rag. tecn. comm.); Minerotto Anna Maria (lett. it. st. ed ed. civ.); De Rossi Giovanni (lett. ital. ed ed. civ.).

Ist. «Sommeiller» ses. D — Pres. Ruffilli Domenico; comm. Procaci Pasquale (lett. it. st. ed. civ.); Caccavalle Rocco Roberto (rag. e tecn. comm.); Pennacchia Anna Maria (inglese); Elefante Paolo (geogr. gen. ed econ.); Ottello Maria Fernanda (materie giuridic. ed econ.).

Ist. «Sommeiller» ses. E e «San Massimo» ses. B — Pres. Sant'Ambrogio Luigi; comm. Ciadamidaro Giuseppe (lett. ital. st. ed. civ.); Mari Mariani Domenico (materie giuridiche ed econ.); Milona Salerno Filomena (ingl.); Travaglini Andrea (geogr. gen. ed econ.); Tarone Carla (rag. e tecn. comm.); Buzzetti M. Vittoria (rag. e tecn. comm.).

Ist. «Sommeiller» ses. F e «Ofidani» sez. A — Pres. Caturegli Luciano; comm. Putteo Caracciolo Mario (lett. ital. storia ed. civ.); Degni Giuseppe (rag. e tecn. comm.); Fassio Andriano Clotilde (mat. giur. ed econ.); Perassi Maddalena (matematica finanz. ed attuar.); Ercole Gambino Angela (inglese).

Ist. «Sommeiller» ses. G — Pres. Fenoglio Maria; comm. Calzolari Hilda (lett. it. st. ed. civ.); Platti Domenico (rag. tecn. comm.); Scoppio Domenico (ingl.); Bellavigna Elisabetta (geogr. gen. ed econ.); Imaia Nella (mat. finanz. ed attuar.).

Ist. «Sommeiller» ses. H e «Maffei» — Pres. Albarosa Umberto; comm. Vasta Giuseppa (lett. ital. st. ed. civ.); Spriani Guido (rag. e tecn. comm.); Di Biasi Alberto (mat. finanz. ed attuar.); Marcon Enrico (materie giur. ed econ.); Rocco Balsamo (ingl.).

Ist. «Sommeiller» - Ses. I-L e «Ofidani» - Ses. B — Pres.: Tripputi Vincenzo; comm.: Giagunia Marietta (lett. it. st. ed. civ.); Milicia Pietro (inglese); Boaro Cesta Cesarina (mat. fin. ed attuar.); Fraipont Maria (mat. giur. ed econ.); Bertoluzzo Laura (rag. e tec. comm.); Siccardi Maria (rag. e tec. comm.).

Ist. «Sella» - Ses. A-B-C-D — Pres. Tortoelli Nicola; commissari: Stella Luigi (rag. e tec. comm.); Roda Bugatti M. Luisa (ingl.); Malforrati Elsa (mat. giur. ed econ.); Barbera Arnaldo (merceol.); Norlenghi Ciella (lett. ital. storia ed. civ.).

Ist. «Einaudi» - Ses. A; «Sant'Anna» e «S. Paolo» — Pres.: Sassu Grazia; comm.: Amabile Giovanna (ingl.); Bertolotti Giovanni (mat. fin. ed attuar.); Feoli Luciana (geogr. gen. ed econ.); Castagno Mirella (rag. tec. comm.); Caroli Edgardo (rag. e tecn. comm.); Bechis Achille (lett. ital. storia educ. civ.).

Ist. «Einaudi» - Ses. B-C-D — Pres.: Omodei Zorini Pietro; comm.: Occhiuto Mafrica Ernesta (lett. ital. ed. educ. civ.); Perilli Gabrio (rag. tec. comm.); Spitaleri Emilia (inglese); Monti De Paolo Serena (mat. fin. ed attuar.); Brunati Adolfo (mat. giurid. ed econ.).

Ist. «Einaudi» - Ses. E-F — Pres.: Ubertalli Antonio; commissari: Passarello Giuseppa (lett. it. st. ed. civ.); Auricchio Giuseppe (rag. tec. comm.); Cappello Castellani Quintilia (ingl.); Cattaneo M. Luisa (mat. finan. ed attuar.); Giuliano Eugenio (mat. giur. ed economia).

Ist. «Bonito» - Ses. A-B — Pres.: Deaglio Rivarono Olga; comm.: Calani Antonio (lett. it. st. ed. civ.); Fragalà Giuseppe (rag. e tec. comm.); Tasauro Maria (francese); Sanfandrea Maria (mat. finan. ed attuar.); Pellegrino Bonotto Rosa (geogr. gen. ed econ.).

Ist. «La Salle» - Ses. A-B — Pres.: Radino Giulia; commissari: Ottati Brandolo Elvira (ingl.); Monaco Maria Antonietta (mat. fin. ed attuar.); Miglietti M. Filippa (geogr. gen. ed econ.); Solero Giacomina (rag. tec. comm.); De Alessi Ferdinando (lett. it. st. ed. civ.).

Ist. «Sommeiller» - Ses. A (serale) e «Ofidani» - Ses. A (serale) — Pres.: Sbernardoni Ugo; comm.: Perrucca Maria Rosa (rag. tec. comm.); Cusciana Russo Filomena (inglese); Dionisio Giuseppe (mat. fin. ed attuar.); Scoditti Epicoco Aldo (materie giur. ed econ.); Spada Vittoria (lett. it. st. ed. civ.); Mauro Francesco (lett. it. storia ed. civ.).

Ist. «Sommeiller» - Ses. B (serale) e «Ofidani» - Ses. B — Pres.: Pizzillo Giuseppe; comm.: Mingrino Rosalba Rosetta (lett. ital. st. ed. civ.); Gargiulo Carmela (ingl.); Barbera Riccardo (materie giur. e econ.); Galluzzi Maria (geogr. gen. ed econ.); Proverbio Vincenzo (rag. tec. comm.); Bersano Umberto (rag. e tecn. comm.).

Ist. «Sommeiller» - Ses. C-D (serale) e «S. Massimo» (serale) — Pres.: Salustri Enrico; comm.: Cordileone Domenico (lett. it. st. ed. civ.); Sipione Venditti Dora (ingl.); Borio M. Carla (materie giur. ed econ.); Bottai Gina (geogr. gen. ed econ.); Richiardone Guerino (rag. tec. comm.); Cerruzi Giuseppe (rag. tec. commerciale).

Istituti tecnici per geometri

Ist. «Sommeiller» ses. A — Presid.: Nunziata Bonifacio; comm.: Nucaria Umberto (topogr. e dis. top.); Mastrolanni Gabriele (costruz. e dis. di costruz.); Schillaci Antonino (estimo); De Lia Angelo Raffaele (elem. di diritto); Ivaldi Gemma (lett. it. storia ed. civ.).

Ist. «Sommeiller» ses. B; «Maffei» e Salesiano — Pres.: Pedullà Giuseppe; comm.: Agostoni Bruno (lett. it. storia ed. civ.); Fistola Giovanni (topogr. dis. topogr.); Cinelli Giuseppe (costr. dis. costruz.); Ferrante Giuseppe (elementi di diritto); Vita Finznzalman Elene (estimo); Chiarle Enrico (estimo); Rossi Francesco (est.).

Ist. «Sommeiller» ses. C — Pres.: Giusti Arnaldo; comm.: Alerici Ercole (topogr. dis. topograf.); Smerchinick Pietro (costr. e dis. di costruz.); De Maria Antonia (estimo); Napolitano Imperio (elem. dir.); Giolito Giovanni (lett. it. storia ed. civ.).

Ist. «Sommeiller» ses. D; «Ofidani» e «San Massimo» — Pres.: Torlorici Giuseppe; comm.: Ceccon Pino (lett. it. storia ed. civ.); Parequini Perugino (costr. e dis. di costr.); Santa Ugo (estimo); Schiovo Carlo (elem. diritto); Bolatto Aldo (topogr. e dis. topogr.); Guarrera Enzo (topogr. e dis. top.); Frattasio Alfonso (topogr. e dis. topogr.).

Ist. «Sommeiller» ses. E e «La Salle» — Pres.: Massantini Franco; comm. Gerbotto Giorgio (lett. ital. storia ed. civ.); Lorenzo Salvatora (estimo); Ugolini Filippo (elem. di diritto); Zanino Leonardo (topogr. e dis. topogr.); Chiappini Enrico (costr. e dis. costruz.).

Ist. «Bonito» ses. F — Pres.: Vietti Michelina Maria; comm.: Magavero Campagnola Ornella (lett. ital. storia ed. civ.); Priante Bruno (costr. dis. di costruz.); Occhionero Giacinto (estimo); Capello Pier Carlo (elem. diritto); Romeo Antonino (topogr. e dis. topogr.).

Ist. «Sommeiller» ses. A (serale) — Pres. Picci Giovanni; comm.: Guglielmi Domenico (lett. it. storia ed. civ.); Cavalli Paolo (top. e dis. topogr.); Fregonesi Francesco (estimo); Ulluci Francesco (elem. dir.); Li Puma Agostino (costr. e dis. di costruz.).

Ist. «Sommeiller» ses. B (serale) — Pres.: Ghinassi Ghino; comm.: Carbone Francesco (top. e dis. topogr.); Pellili Manlio (costr. dis. costruz.); Palmieri Francesco (estimo); Cosentino Attilio (elem. diritto); De Nicolai Pietro (lett. ital. storia ed. civ.); Meroni Giorgio (lett. it. storia ed. civ.).

Ist. «Sommeiller» ses. C (serale) — Pres.: Troisi Fortunato Maria; comm.: Lagorio Bernocco Luigina (lett. ital. storia ed. civ.); Di Genova Fernando (topogr. e dis. topogr.); Lozupone Vitantonio (costr. e dis. di costruz.); Selaidoni Arduino (elem. diritto); Segre Giorgio (estimo).

Ist. «Sommeiller» ses. D-E (serali) — Pres.: Calcinardi Carlo; comm.: Pondandolli Giuseppe (top. e dis. top.); Piergiovanni Antonio (costr. e dis. costruz.); Di Domenico Bernardo (estimo); Borba Raffaele (elem. dir.); Giardino Bartolomeo (lett. ital. storia ed. civ.).

Istituti tecnici per periti

Istituto «Avogadro» sez. B-C — Pres.: Olivieri Enrico; commissari: Argentieri Luigi (mecc. applic. alle macchine); Boca Alessandro (tecnologia mecc. e laborat.); Emanuelli Carlo (macchine a fluido e lab.); Mundula Stefano Mario (elem. diritto e di economia); Piano Meglia Rosa (lett. ital. storia ed. civ.).

Istituto «Avogadro» sez. A-B-C (Meccanica - Serali) — Pres.: Porzio Giuseppe; commissari: Calosso Claudio (lett. ital. storia ed. civ.); Grosso Vittorio (tec. mecc. e lab.); Ferraris Roberto (dis. costruz. mecc. e studi di fabbricazioni); Tafaro Sebastiano (elem. diritto e di econ.); Mazzarino Pietro (mecc. applic. alle macchine).

Istituto «Avogadro» sez. A meccan. e sez. A costruz. aer. — Pres.: Ruggiero Salvatore; commissari:

ULTIME NOTIZIE

Nel ventennale della Liberazione

L'amnistia a Moranino discussa fra scambi d'invettive al Senato

Soltanto l'intervento dei commessi ha impedito che comunisti e missini venissero alle mani - Ferma replica del ministro Reale: del condono beneficiarono 51 partigiani e 8 fascisti - L'intervento di Parri

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 giugno.

Scambi di invettive fra i rappresentanti delle estreme di sinistra e di destra, reciproche accuse di «Assassini», tentativi di scendere a vie di fatto stroncati dal pronto intervento dei commessi hanno contraddistinto stasera al Senato la discussione sul provvedimento di grazia di cui ha beneficiato l'ex deputato comunista Francesco Moranino.

Alle interrogazioni presentate con opposti intendimenti da senatori liberali, missini, socialisti e comunisti ha risposto il ministro Reale.

Il Capo dello Stato — ha dichiarato Reale — ha sottoscritto 51 condoni condizionali a beneficio di ex partigiani (21 detenuti e 30 latitanti) e 8 a beneficio di ex militari della Rsi (7 detenuti e 1 latitante): tutto ciò, tenendo conto del lungo tempo trascorso dall'epoca dei delitti, delle condizioni eccezionali, del clima di violenza, dello sconvolgimento della coscienza.

Questi elementi — ha proseguito il ministro — furono il fondamento dei precedenti provvedimenti di amnistia e di indulto, di cui beneficiarono non solo partigiani, ma anche militari della Repubblica sociale; questo motivo ha acquistato maggior rilevanza in occasione del ventennale della Liberazione: il desiderio di cancellare ogni residua conseguenza nel campo criminale del difficile periodo che portò alla Liberazione ha giustificato una particolare generosità verso i delitti allora commessi, anche se gravissimi e anche se politici in senso assai lato.

La serie delle repliche è stata aperta dal liberale *Bergamasco* il quale ha rilevato che il numero delle grazie concesse per reati gravissimi e politici «solo in senso lato» è troppo alto soprattutto dopo le «troppo larghe» amnistie precedenti. Il sen. Bergamasco ha inoltre giudicato illusorio il desiderio di pacificazione «visto che non si chiude un capitolo, ma si aprono nuove polemiche e recriminazioni». Egli ha infine deplorato i comunisti i quali considerano la grazia a Moranino come un atto di dovuta riparazione. «Quel criminale — ha concluso — resterà bollato con le dure parole della condanna emessa dai giudici di Firenze e che lo dipingono come un spietato e cinico assassino».

Gli incidenti più clamorosi sono avvenuti durante la replica del missino *Nencioni*, allorché questi ha letto alcuni passi degli atti parlamentari riguardanti la richiesta di «autorizzazione a procedere» contro Moranino e della sentenza di condanna. E' stato il comunista *Roasio* a dare il via al violento scambio di invettive tra i rappresentanti dei due opposti gruppi. Balzando in piedi, ha gridato «Siamo stati tutti partigiani e questi fatti li conosciamo benissimo!».

Nencioni: «Abbiate il pudore del silenzio».

Bartoli (pci): «Sai tu che devi tacere, voi siete responsabili dei più feroci delitti».

Nencioni: «Avete le mani macchiate dello stesso sangue di Moranino».

Inutilmente il sen. *Spataro*, che in quel momento presiedeva la seduta, cercava di ristabilire l'ordine suonando vigorosamente il campanello e invitando alla calma i senatori. Frattanto i commessi, per evitare spiacevoli complicazioni, si disponevano in mezzo all'emiciclo e ciò ha impedito che missini e comunisti venissero a contatto diretto quando alcuni di questi si sono mossi dai loro banchi per raggiungere il lato opposto dell'aula. I feroci insulti sono continuati da entrambe le parti. Si sono sentite rimbalzare da una parte all'altra parole come «mascalzoni», «spudorati», «vecchie carogne», «assassini». Uno scontro verbale si è verificato anche tra il senatore missino *Elio Maria Gray* ed il ministro *Pastore*, ma è stato troncato dal questore *Menecaraglia*, comunista, il quale ha riportato verso il suo banco il parlamentare del msi.

Soltanto dopo alcuni minuti, il sen. Nencioni ha potuto riprendere il suo discorso nuovamente interrotto dai comunisti quando egli ha cominciato a parlare dei reati commessi da Moranino parlando da Radio Praga dopo la sua fuga dall'Italia.

Roasio (pci): «Smettila, la vostra ora è finita».

Giuliano Pajetta (pci): «Siete sempre scappati».

Nencioni: «Siete voi che siete sempre scappati di fronte alla storia».

Un lungo applauso ed il grido di «viva la Resistenza», da parte dei comunisti e dei socialisti, ha accolto l'inizio della replica di *Ferruccio Parri* il quale ha dichiarato che i provvedimenti di grazia erano necessari per motivi di equità.

g. fr.

Dibattito a Bruxelles sul Parlamento d'Europa

L'Olanda vuole concedere all'Assemblea maggiori poteri di controllo sul Mec - Fanfani si dichiara favorevole - La Francia è contraria

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 15 giugno.

Il primo dibattito, conclusosi stasera a Bruxelles, sull'opportunità di aumentare i poteri del Parlamento europeo, ha avuto essenzialmente il valore di una chiarificazione delle posizioni dei vari Paesi. I sei Paesi erano chiamati ad esprimere il proprio parere su una complessa e rivoluzionaria proposta della commissione di Bruxelles, che nel prevedere sostanziali modifiche al sistema di finanziamento della politica agricola comune, avanza il suggerimento di far affluire nelle casse comunitarie gli introiti costituiti dalla riscossione dei prelievi sulle importazioni agricole e dai dazi doganali. Contemporaneamente — dice ancora la proposta della commissione — dovranno essere dati maggiori ed efficaci poteri al Parlamento europeo, in modo che possa effettuare un controllo democratico sui bilanci comunitari.

La più rigida è quella olandese: il governo dell'Aia ha annunciato di ritenere che la concessione di maggiori poteri al Parlamento europeo sia condizione indispensabile per poter prendere altre decisioni. Ugualmente rigida è stata la tesi esposta dal ministro Fanfani: le proposte sono impegnative.

La posizione francese era in partenza scontata: Couve de Murville ha detto che il Parlamento europeo, così come è, è una assemblea con semplici compiti consultivi, e che tale deve rimanere.

La discussione è rinviata alla fine del mese.

s. d.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

14 giugno 1965

NATI — Avigliano Davide; Prestisi Riccardo; Toffani Guido; Matisse Vincenza; Matisse Concetta; Eusebio Enrico; Giusmin Pierangela; Piccoli Marta; Bignone Mauro; Stimolo Laura; Quaglia Marco; Mari Vittorio; Fimognari Carmelina; Barbesio Paola; Amendolagine Gianfranco; Buffa Sandra; Spatafora Mauro; Carocci Morena; Fornelli Laura; Lavarda Lorena; Pittigaro Domenico; Salvette Paolo; Romano Paolo; Glavina Paolo; Cochis Laura; Albano Ivano; Vergano Marco; Persico Elena; Martire Gian Carlo; Gagliasso Giacomo; Ciocca Luciana; Maltan Gianluca; Tonella Luisa; Simondetti Marina; Petecchi Cristiana; Tognia Giovanni; Berasi Guido; Di Giannantonio Maria; Garbero Ornella; Levorin Mauro; Saccatelli Ivano; Terrone Anna; Vicentini Paola; Gatti Sandro; Visattieri Alessandra; Falà Floria; Rosso Mirco; Pavanello Annamaria; Fieravanti Roberto; Tomasella Roberto; Bernasconi Giovanni; Falagi Patrizia; Coltura Rosamaria; De Raimondi Susanna; Suino Luciana; Pellizzari Roberto; Tasarelli Emanuela; Francese Paola; Piccolo Maria Daniela; Burchielli Riccardo; Piovano Daniela; Tricerri Corrado; Nannarone Annamaria; Lavecchio Silvana; Lazzarato Valter; Moletta Silvio; Sburlati Donatella; Giolo Paolo; Ferrone Rosa; Cervini Silvia; Zamer Fabrizio; Rambaudi Graziano; Bosio Ermanno; Zingarielle Pasquale; Venturino Viviana; Colombo Simonetta; Sanseverino Franco; Ruffa Roberto; Fazzetta Irene; Breacella Olga; Breacella Giorgio; Bevio Francesca; Chirenna Chiara; Freda Arianna; Nelrotti Sabrina; Negro Fabrizio; Talarico Daniela; Bertolino Paolo; Scotellaro Gerardo; Straziose Ramiro.

MORTI — Tarozzo Giorgio, anni 31, nato a Torino, commercialista, abitante in via Saluzzo 88; Palermo Nicolina in Alfè, a. 71, Caltanissetta, casalinga, v. Nizza 21; Bubani Angiolo, a. 40, Torino, rappresentante, v. Marco Polo 27; Onofrio Felicita ved. Gaia, a. 75, Asti, pensionata, v. Saluzzo 21; Vighetti Margherita, a. 72, Bussoleno, pensionata, v. Madonna delle Rose 64; Girotto Amalia ved. Fornara, a. 72, Torino, casalinga, corso Emilia 5; Rossi Lodovica ved. Vittoria, anni 78, Torino, v. Mombarcaro 9; Settime Caterina in Domenino, a. 43, Moncalieri, pensionata, v. Canelli 52; Dotto Maria ved. Ferrero, a. 91, Torino, casalinga, c. Re Umberto 77; Biancardi Luigi, a. 81, Torino, pensionato, lungo Po Antonelli 81; Ferrato Ernesto, a. 66, Torino, commerciante, via Saorgio 81; Fratella Gildo, a. 80, Ivrea, operaio, v. S. Secondo 74; Perino Emma ved. Del Giudice, a. 78, Torino, pensionata, corso Gabetti 1.

Deceduti in ospedale: Bongiovanni Giuseppina ved. Simondi, a. 64, Torino, pensionata; Mussa Carmelina ved. Giacomazzi, a. 52, Sanguinetto, pensionata; Andreolle Gerolama, a. 82, Codevigo, pensionata; Cavagliato Maria in Sacchetti, a. 48, Poirino, commerciante; Costero Alessandro, a. 64, Torino, pensionato; Musso Giuseppe, a. 60, Cortanze, pensionato; Ribaldone Maddalena in Boccalatte, a. 60, Lu Monf., pensionata; Rasolo Amalia ved. Gioachin, a. 70, Mogliadino San Fidenzio, pensionata; Felleri Giuseppe, a. 58, Collegno, operaio; Monetti Emma ved. Monetti, a. 84, Torino, casalinga; Mottura Angelo, a. 80, Torino, artigiano; Coviello Concetta ved. Guerrieri, a. 68, Lavello, pensionata; Donna Giovanna ved. Valerio, a. 78, Rivara Canav., pensionata; Croce Maddalena in Drago, a. 76, Trino Verc., casalinga; Viola Giuseppe, a. 53, Volpiano, agricoltore; Benino Vincenzo, mesi 1, Cuneo, Demichelis Maria ved. Fassetta, a. 81, Caselle, casalinga; Leger Giovanna, a. 54, Perrero, domestica; Conte Simeone, a. 39, Lozzo Atestino, operaio; Filippa Mario, a. 44, Venaria, operaio; Brondolo Maria Rosa, a. 57, Vaime, operaia.

Matrimoni 46 - Nati 90 - Morti 34

Il «gigante dell'aria» costruito dai russi

L'aeroplano sovietico «Antonov 22» presentato alla rassegna aeronautica di Parigi. Il colosso pesa 250 tonnellate, è alto come un edificio di cinque piani e può trasportare ad una velocità di 600 km l'ora 720 passeggeri. Il carrello per l'atterraggio è dotato di 14 ruote (Tel. «Associated Press») - Il servizio in V pagina

Ondata di maltempo in Europa Centrale e nei Balcani

Il Danubio straripa in Germania 8 morti, 3 mila famiglie senza tetto

Una madre annega in Baviera con i tre figli - Il marito per il dolore tenta il suicidio - Un contadino, impazzito alla vista del podere allagato, uccide tre parenti e si toglie la vita - Settemila soldati impegnati sugli argini del fiume - Danni per oltre cinquanta miliardi di lire

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 15 giugno.

Il Danubio è straripato in Baviera. Le acque del fiume, ingrossate dalle recenti piogge, hanno sommerso i campi. Otto persone travolte dai flutti sono annegate presso Passau. Tra le vittime anche una giovane madre che è annegata coi suoi tre figli di 2, 4 e 6 anni. Il marito, che era ricoverato in ospedale, nell'apprendere la notizia, ha tentato di togliersi la vita.

Altre quattro vittime sono da imputare alle inondazioni. Un contadino, impazzito alla vista del suo podere allagato, ha ucciso tre familiari e si è ucciso a sua volta.

Oltre tremila famiglie (circa diecimila persone) hanno dovuto abbandonare le proprie case. I senza tetto sono stati ricoverati in alloggiamenti di fortuna.

Nella città di Passau, le acque del Danubio sono cinque metri oltre il livello normale. Gli argini sono stati rafforzati con oltre centomila sacchi di sabbia trasportati nella zona con gli elicotteri dell'aviazione militare.

Circa settemila soldati sono impegnati sugli argini del fiume ad evitare nuovi disastri. Funzionari dello Stato bavarese hanno comunicato di non essere ancora in grado di calcolare i danni prodotti dall'inondazione che ha colpito oltre 80 mila ettari e distrutto gran parte delle coltivazioni. Si presume che i danni superino i 50 miliardi di lire.

t. s.

Interi paesi sgomberati in Austria e Jugoslavia

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 15 giugno.

Centinaia di abitazioni sono inondate in Austria, Ungheria, Jugoslavia, Slovacchia dove il perdurare del maltempo, con piogge continue e neve, ha fatto straripare fiumi e torrenti che riversano le acque nei centri abitati e nelle campagne provocando danni incalcolabili. La cifra delle persone che hanno dovuto lasciare le proprie case nelle zone in pericolo è in continuo aumento.

Il Danubio — in piena da Ratisbona al Mar Nero — sta salendo in alcuni punti di otto, dieci centimetri all'ora. Centinaia di migliaia di persone — fra militari e civili — lottano lungo il suo corso, in Germania, Austria, Ungheria, Jugoslavia, Romania contro la violenza dei flutti rafforzando dighe e costruendone altre di emergenza con sacchi di sabbia che vengono subito travolti.

In Austria dove fino a ieri si dava per superata l'ondata di piena è sopraggiunta una — provocata da nuove piogge e bufere di neve sulle Alpi — una nuova ondata alluvionale. La navigazione fluviale, turistica e mercantile, è completamente bloccata per l'impossibilità di controllare gli argini ed i muretti di protezione: strade, linee ferroviarie, porti e cantieri ed i quartieri bassi della cosiddetta «zona di inondazione» di Vienna sono sommersi.

Molto più grave appare la situazione nella zona orientale del paese fra la capitale e la frontiera ungherese: interi villaggi e campagne del Marchfeld sono allagati.

Man mano che, lungo il corso limaccioso e giallastro del Danubio, ci si sposta verso est la situazione si fa sempre più drammatica e i danni causati dalle inondazioni raggiungono cifre astronomiche. Da martedì è impossibile raggiungere Budapest in automobile, dato che l'autostrada oltre Comarno (Komorn), che corre parallela al fiume, è coperta dai flutti. Nelle ultime ventiquattro ore il livello è cresciuto in questo punto di 37 centimetri. Budapest è da tre giorni in allarme: l'isola Margherita in mezzo al Danubio — con il lussuoso albergo, i campi da tennis, i parchi — è stata evacuata, il traffico interno interrotto. Centinaia di cantine della metropoli magiara sono allagate con gravi danni materiali per i proprietari.

Una lotta disperata contro le acque del Danubio e della Sava viene condotta in Jugoslavia. A Novi Sad, che sorge ad un'ottantina di chilometri da Belgrado, il livello del fiume ha raggiunto punte che non si erano mai registrate negli ultimi duecento anni. E continua a piovere. Una nuova ondata alluvionale è attesa per i prossimi giorni.

b. t.

Cimitero ebraico devastato da giovani nazisti in Baviera

Le tombe lordate con svastiche e scritte antisemite - La profanazione scoperta da due tedeschi che, fuggiti in America sotto il nazismo, erano tornati dopo trent'anni a rivedere la patria - Il Comune decreta una giornata di «lutto cittadino»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 15 giugno.

A Bamberg, nella Baviera settentrionale, a pochi chilometri dalla frontiera con la Germania comunista, neonazisti hanno devastato la notte scorsa il cimitero ebraico, lordando le tombe con svastiche e scritte antisemite dipinte a olio. Complessivamente trentadue tombe sono state deturpate dai vandali, i quali hanno abbandonato quattro latte di vernice e mezzo dozzina di pennelli.

L'impresa dei nazisti nel cimitero è stata scoperta da due cittadini americani, ex tedeschi emigrati trent'anni fa negli Stati Uniti per sfuggire alle persecuzioni naziste; essi erano tornati in Europa per rivedere la Germania vent'anni dopo la fine della guerra. Sulle tombe c'era scritto: «*Ebrei, andate all'inferno*», «*Viva le SS*», «*Sei milioni uccisi sono troppo pochi*».

Dei devastatori nel cimitero sono state trovate tracce sul terreno, dalle quali si deduce che erano almeno tre. Si tratterebbe di persone agili e giovani, che hanno scavalcato senza difficoltà un alto muro. Probabilmente appartengono a una delle molte associazioni studentesche nazionalistiche che fioriscono in Baviera. Già domenica scorsa, a Bamberg, era avvenuto un incidente durante una cerimonia di «riparazione» organizzata dal municipio e dalle rappresentanze locali dei partiti politici. Doveva essere inaugurata una lapide a ricordo e deprecazione della distruzione della sinagoga, data alle fiamme dai nazisti nel 1938. Quando il drappo che copriva la lapide è stato levato, si è visto che sulla pietra era stata dipinta una croce uncinata, con la scritta «*Ebreo, crepa*».

Il consiglio comunale di Bamberg, riunito stasera in seduta straordinaria, ha dichiarato la giornata di domani «giorno di lutto cittadino», e ha ordinato che su tutti gli edifici pubblici venga esposta la bandiera a mezz'asta. Domani sera, sulla piazza del municipio, la popolazione si raccoglierà per una manifestazione in memoria degli ebrei vittime dei nazisti: hanno già aderito le Chiese cattolica ed evangelica, i sindacati e diverse associazioni giovanili. La cerimonia sarà aperta dal suono delle campane di tutte le chiese. Il consiglio comunale di Bamberg, al quale sono giunte offerte di denaro da privati, ha pure deciso di stanziare 10 mila marchi (oltre un milione e mezzo di lire) come ricompensa a chi permetterà di scoprire i devastatori del cimitero.

t. s.

Sparatoria a Santo Domingo tra americani e ribelli

17 morti tra gli insorti - Altre due vittime tra i civili

Santo Domingo, 15 giugno.

Una sparatoria tra paracadutisti americani e forze ribelli del colonnello Caamano, ha provocato la morte oggi di due ragazzi e il ferimento di sette civili.

Ancora non è stato possibile accertare chi abbia cominciato a sparare. Diverse abitazioni e sedi di uffici in territorio ribelle sono state date alle fiamme. Secondo fonti americane, i ribelli uccisi negli scontri sarebbero 17.

Il quartier generale delle forze «costituzionaliste» ha chiesto l'intervento delle Nazioni Unite e ha informato il rappresentante del segretario generale delle Nazioni Unite, Antonio Mayobre, della sparatoria. Antonio Mayobre ha inviato immediatamente una delegazione presso la rappresentanza dell'Osa e al quartier generale delle forze interamericane di pace.

(Ans. Press)

Dopo i casi di rabbia a Napoli

Cani italiani in Svizzera solo col certificato sanitario

La decisione delle autorità elvetiche in vigore dal 1° luglio

Berna, 15 giugno.

(c. s.) Le notizie da Napoli sui casi di rabbia verificatisi in quella città — e che hanno indotto il Ministero della Sanità ad ordinare l'immediata soppressione di tutti i cani randagi della provincia, per scongiurare il pericolo di una epidemia della terribile infezione — hanno avuto ripercussioni nella Svizzera, dove la tutela della salute pubblica è sempre rigorosa.

Le autorità elvetiche hanno invitato i medici provinciali italiani affinché rendano noto che dal 1° luglio nessun cane o gatto potrà essere introdotto in Svizzera senza un certificato sanitario che attesti — oltre alle perfette condizioni fisiche dell'animale — che è stato sottoposto alla vaccinazione antirabbica. Tale profilassi dovrà essere stata effettuata da almeno 30 giorni e da non più di un anno dal transito alla frontiera.

E' mancato oggi all'affetto dei suoi cari il

Comm. Pietro Francia

Angosciati ne danno il doloroso annuncio i figli: Filippo con la moglie Mariella Lisi e il figlio Gian Piero; Emi; Olga con il marito Nino Maggiora e la figlia Adarita; Aldo con la moglie Ines Dati e i figli Cesare, Luciano, Ada; Rosy con il marito Renzo Pollicita; e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 17 corr. alle ore 9 partendo dall'istituto Maria Adelaide (Lungadora Firenze) per la Chiesa del SS. Nome di Gesù. La Salma verrà inumata nella tomba di famiglia a Spoleto.

— **Torino**, 15 giugno 1965.

La **FIAT** Direzione Italia - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipano profondamente commossi al grave lutto che colpisce il Comm. Rag. Filippo Francia per la morte del suo carissimo Babbo.

Comm. Pietro Francia

— Il si associano con affetto al dolore del loro Direttore, Dirigenti e Collaboratori della Filiale **FIAT** di Torino.

— **Torino**, 15 giugno 1965.

I Direttori di Filiale **FIAT** in Italia sono vicini con sincero cordoglio al grave lutto dell'amico e collega Comm. Rag. Filippo Francia.

La **SAVA** Direzione Centrale esprime il più sentito cordoglio al Comm. Rag. Filippo Francia per la grave dipartita del Padre.

Comm. Pietro Francia

— **Torino**, 15 giugno 1965.

Si uniscono al profondo dolore della Famiglia Francia per la perdita del carissimo

Papà

la cognata Ida e gli affezionati nipoti Aurora Elia Gianfranco.

— **Torino**, 15 giugno 1965.

I Commissionari della Filiale **FIAT** di Torino partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il Direttore della Filiale, comm. Filippo Francia, per la perdita del Suo amato Genitore.

Ragioniere e Ferroviale Tesoreria Civica partecipano al dolore della signorina Emi Francia per la scomparsa dell'amato

Padre

— **Torino**, 15 giugno 1965.

Eugenio e Giuseppe Cannone si associano al dolore del comm. Filippo Francia per la perdita del suo caro

Papà

— **Torino**, 15 giugno 1965.

La Presidenza ed i Soci del Rotary Club Torino - Est prendono sentita parte al dolore dell'amico comm. Filippo Francia per la dipartita del padre

Comm. Pietro Francia

— **Torino**, 15 giugno 1965.

Il 15 giugno cristianamente mancava all'affetto dei suoi cari la

N. D. Ester Balduzzi Medici del Vascello

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Oreste con la moglie Piera Carpo e figlio Luigi, Luigi con la moglie Delly Carelli, nipoti, cugini e le fedeli Rita Ganella e Flora Borio. I funerali avranno luogo in Castello di Annone il 17 giugno alle ore 16.

— **Castello di Annone**, 15-6-1965.

Eva e Oreste Gay si uniscono commossi al dolore della Famiglia Balduzzi per la scomparsa dell'amatissima madre

N. D. Ester Medici del Vascello ved. Balduzzi

— **Torino**, 15 giugno 1965.

I Dipendenti della Ditta «Imperial - Italiana» si uniscono al dolore del Titolare signor Luigi Balduzzi per il decesso della

Madre

— **Torino**, 15 giugno 1965.

Partecipano con affetto al dolore dei cugini Balduzzi Ester e Felice Barbero con le figlie Cristiana e Luisa.

Il giorno 12 è cristianamente spirato

Francesco Seccia

anni 84

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti i figli: Renzo con la moglie Maria e figli; Antonio con la moglie Elena; Elisa con il marito Roberto e figlio; Maria con il marito Carlo; Ada con il marito Lorenzo e figlio e i parenti tutti. La Messa di settimo sarà celebrata nella Chiesa di S. Giovanni Evangelista, corso Vittorio Emanuele 15, sabato 19 corrente alle ore 7,30.

— **Torino**, 15 giugno 1965.

Partecipano affettuosamente al dolore di Antonio ed Elena le famiglie Ambrino, Ballor, Minecchio, Zenatello.

Cristianamente è mancata

Francesca Craziani in Lanzoni

Lo annunciano addolorati, marito, figli, nuora, nipoti, sorella, fratello, parenti tutti. Funerali oggi ore 16, corso Racconigi 119.

— **Torino**, 15 giugno 1965.

Vilmar partecipa al dolore del socio Serafino Lanzoni.

Oggi è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

N. H. CONTE

Oberto Della Torre di Lavagna

Patrizio genovese

Lo annunciano, profondamente addolorati, le moglie Elisabetta Ghio, la madre Alice Chiesa. I figli Carlotto con la moglie Eugenia Paradis del Carozzo, Lanfranco, Pulse, Maria Alegia con il consorte Alan Calcagno, Frigerio Benvicino, le sorelle Anna Van Eysinga, Alagia de Nardis di Prata, i cognati, i nipoti, i cugini, ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 18 giugno alle ore 10 nella Chiesa di Cristo Re, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Vittorio Veneto, 173.

— **La Spezia**, 15 giugno 1965.

Improvvisamente è tornato a Dio l'anima buona di

Vittoria Passera

lasciando nel dolore la sorella Angela, cugini e parenti tutti. Non fiori, ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento. I funerali avranno luogo mercoledì 16 alle ore 10, nella Cappella del Cimitero.

— **Torino**, 15 giugno 1965.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con serena rassegnazione è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Giulia Busetto in Marullo

A funerali avvenuti, ne danno il doloroso annuncio, il marito Dott. Calogero, le sorelle Olga, Rita, Elena, Gemma, nipoti.

— **Torino**, 16 giugno 1965.

Ieri è mancato improvvisamente

Aquilino Marango

Ne danno annuncio la moglie, la figlia col marito e bimbi, parenti tutti. La sepoltura a Montaldo Roero il 17 c. m. ore 9,30.

— **Montaldo Roero**, 15 giugno 1965.

Giuseppe Maina e famiglia partecipano al lutto della famiglia Cardellini per la perdita del

Dott. Giorgio Tarozzo

— **Rivoli**, 15 giugno 1965.

1964 1965

Rosa Anselmo Maggi

Nel primo anniversario, marito, figlio, nuora, nipoti, parenti, amici tutti la ricordano con affettuoso rimpianto. S. Messa 18 giugno ore 8 Parrocchia S. Alfonso.

— **Torino**, 16 giugno 1965.

La cognata Nevina De-Negri con i figli: Gino, Carina, Pia, Enzo e Celloni ricordano con tanto affetto il cognato e zio

Avv. Giulio Cuidi

nel trigesimo della sua scomparsa.

— **Torino**, 16 giugno 1965.

1963 1965

Felice Ravera

Rivive nel ricordo dei suoi cari con infinito rimpianto.

— **Torino**, 14 giugno 1965.

Dio ha chiamato a Sè l'anima buona di

Secondo Cravero

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Lucia Cena, figli Natale con la moglie Giuseppina Musso, Savina con il marito Giovanni Castelli e la piccola Laura, fratelli, sorella, cognati, zia, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 17 alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'estinto proseguiranno per Loiri, con servizio di autopullman. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— **Casalle (Mappano)**, 15-6-1965.

Le famiglie Paracchia, Verderame e Balma partecipano al dolore dei cugini Natale e Pina.

Cecilia e Cesare Tagliani e gentori partecipano al dolore della famiglia Cravero.

La famiglia Severino Chiabotto partecipa al dolore del geom. Natale Cravero per la perdita del caro

Papà

— **Casalle - Mappano**, 15-6-1965.

La Famiglia Emilio Gambaro partecipa al dolore del Geometra Cravero per la morte del

Papà

— **Mappano**, 15 giugno 1965.

Partecipano al dolore del Geometra Natale per la scomparsa caro

Papà

Francesco Gribaudo e Famiglia
Famiglia Peirone
Ernesto Maschio
Giovanni Bertone
Famiglia Pignata
Famiglia Dina Chiabotto
Giovanni Vaula
Raffaele Bonetto
Teresa Cerutti
Famiglia Velo
Eugenio e Anna Podestà
Antonio Goia
Michele Lencia
Giovanni Martinengo
Maria Teresa Carino
Famiglia Campra
Famiglia Silvestro Milanese.

— **Mappano**, 15 giugno 1965.

Partecipano al lutto:
Famiglie Colettina Goffi
Famiglie Gemello-Guglielmo
Famiglie Umberto Michelotto
Giuseppina e Giuseppe Cavigliotto
Francesco Fausone
Antonio Brillada.

Partecipano al lutto:
Architetto Sergio Canetti
Geom. Giacomo Pinassi
Pietro Aimone
Mario Toria
Giovanni Vespa.

La Ditta A. & G. Fratelli Cattaneo di Ravellasca partecipano al dolore del collaboratore sig. Sandro Ramasso per la scomparsa della moglie

Ambrogina Erba in Ramasso

— **Ravellasca**, 16 giugno 1965.

Prendono parte al lutto:
Carlo Dani e famiglia
Giuseppe Pasquino e famiglia.

Prendono viva parte al dolore di Sandro Ramasso per l'immatura morte della

Moglie

gli amici:
Lorenzo Bertoglio
Sergio Baumier
Piero Buscaldi
Raffaele Cardona
Giuseppe Carena
Giuseppe Carruti
Alessandro Ferrarese
Enrico Gardino
Rinaldo Ghisona
Giovanni Gilli
Giacomo Maranetto
Elio Marchisio
Roberto Matteoda
Giuseppe Mecca
Luigi Michelotti
Achille Odasso
Renzo Resta
Antonio Rolando.

— **Torino**, 15 giugno 1965.

Improvvisamente mancava all'affetto

Guglielmo Novo

Lo annunciano: moglie, figli, nuore, nipotini e parenti tutti. Funerali giovedì 17 ore 9,30.

— **Villanova d'Asti**, 14 giugno 1965.

Lina e Arturo Salamano prendono parte al dolore del genero Rinaldo.

Si associano al dolore:
Ditta Ghiglione e Manetti di Serralunga e Revello;
Famiglie:
Camille Salamano
Cesare Canuto
Gino Revello
Giacinto Tinivella.

I Colleghi d'Ufficio prendono parte al dolore del Geom. Rinaldo per la perdita del padre

Guglielmo Novo

— **Torino**, 15 giugno 1965.

La Commissionaria **FIAT** - Ditta A. Bono, Chivasso - partecipa al grave lutto del proprio Direttore Comproprietario ing. Maurizio Utili per la morte della Mamma

Giuseppina Paganelli ved. Dott. V. Utili

avvenuta a Faenza il 14 giugno 1965. La presente serve di partecipazione.

— **Chivasso**, 16 giugno 1965.

I Soci del Rotary Club - Torino Nord - Chivasso prendono viva parte al dolore dell'ing. Maurizio Utili per la perdita dell'adorata

Mamma

— **Chivasso**, 15 giugno 1965.

E' mancata ai suoi cari

Maria Marzano ved. Reggero

Desolati lo annunciano la figlia Chiara, fratelli, sorelle, cognati, nipoti. I funerali avranno luogo oggi 16 alle ore 16,15 partendo da via Nicola Fabrizi 105. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Un grazie particolare al dott. Adriano Monti per le assidue e amorevoli cure.

— **Torino**, 16 giugno 1965.

Improvvisamente è mancata

Anna Ferrero nata Zeppogno

Lo partecipano il marito Giovanni, il figlio Lorenzo con la moglie Marisella Galfi e l'adorato nipote Giovanni, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali giovedì 17 corr. alle ore 10,30 partendo da Val San Martino 18 indi la cara Salma proseguirà per Cassino. La presente è ringraziamento.

— **Torino**, 16 giugno 1965.

Cristianamente è mancata

Lucia Guglielmo ved. Valente

Addolorati lo annunciano: figli, nuora, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì alle 10,30 da via Chiesa della Salute 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 15 giugno 1965.

Cristianamente è mancata

Maria Zerbone ved. Negri

Ne danno il doloroso annuncio figli, nuora, nipoti. Funerali oggi 16 ore 14,30 via Perrero, 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 15 giugno 1965.

Dottor Aldo Balma e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Viola per la scomparsa del

Dott. Giuseppe Viola

— **Torino**, 15 giugno 1965.

Nel primo triste anniversario dell'immatura scomparsa di

Luigi Cillario

la Moglie ed i Figli Lo ricordano con immutato affetto. Ss. Messe: Torino, 18 giugno ore 9 Parrocchia Gran Madre di Dio; Belvedere Langhe (Cuneo), 20 giugno ore 10,30.

— **Torino**, 16 giugno 1965.

Saverio Sofi

Papà, nella tristezza del primo anniversario ritorni a noi col ricordo della tua grande bontà. Messa Santa Rita 17 giugno 8,45.

— **Torino**, 16 giugno 1965.

1961 1965

Domenico D'Intino

Col dolore di allora e con infinito rimpianto, la moglie lo ricorda.

— **Torino**, 16 giugno 1965.

E' mancato

Mario Revigliono

Pittore

Con rimpianto lo annunciano i cugini Sandra e Cesare Mazza. I funerali avranno luogo il 16 giugno 1965 ore 9 ospedale S. Salvario.

— **Torino**, 15 giugno 1965.

Amministrazione e inquilini della casa di corso Regio Parco 2 partecipano commossi al cordoglio per la scomparsa del

PITTORE

Prof. Mario Revigliono

— **Torino**, 15 giugno 1965.

Olga Romani piange il caro cugino e Maestro

Mario

— **Torino**, 15 giugno 1965.

Ugo e Elia Paccotti piangono la scomparsa dell'indimenticabile artista e amico

Prof. Mario Revigliono

(Pittore)

— **Torino**, 15 giugno 1965.

Giuseppe e Ludovica Rivella Franca e Lauretta Lasca ricordano con deferenza l'amico

PITTORE

Prof. Mario Revigliono

— **Torino**, 15 giugno 1965.

Laura Guadalupi Napoli ricorda il suo

MAESTRO

Prof. Mario Revigliono

— **Venezia**, 15 giugno 1965.

Dopo una vita interamente dedicata alle famiglie ed al lavoro, munito dei conforti religiosi, improvvisamente è mancato

Cesare Calova

Titolare della Stazione P.S. di Bagnolo Piemonte

di anni 58

Affranti ne danno il mesto annuncio: la moglie Ortolina, il figlio Enrico con la moglie Piera ed il caro nipotino Andrea, la figlia Mirella con il marito Luciano, il fratello e le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali partiranno dalla Stazione di Bagnolo Piemonte mercoledì 16 giugno alle ore 17. La Messa di Settima sarà celebrata il 30 giugno 1965. La presente serve da partecipazione e da ringraziamento.

— **Bagnolo Piemonte**, 14 giugno 1965.

Le Famiglie Toscano Pettazzi e Pagano prendono viva parte al lutto per la scomparsa dell'amico

Cesare Calova

— **Torino**, 16 giugno 1965.

Consiglieri, Corpo Sanitario, Impiegati e Salariati, Rev. Suore dell'Ospedale Civile «D. Bertone» si associano al dolore del Presidente per l'improvvisa scomparsa del papà

Cesare Calova

— **Bagnolo Piemonte**, 15-6-1965.

Presidenza Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale della S.p.A. Cementeria di Augusta partecipano al lutto dell'ing. Francesco Boidi, Direttore dello stabilimento di Megara Giannitena, per la scomparsa della Mamma, signora

Giuseppina Boidi Ferraris

— **Torino**, 16 giugno 1965.

Dirigenti Impiegati e Maestranze della S.p.A. Cementeria di Augusta, sono vicini all'ing. Francesco Boidi e prendono parte al suo dolore per la perdita della Mamma, signora

Giuseppina Boidi Ferraris

— **Torino**, 16 giugno 1965.

Prendono parte al lutto:
Torello e Ada Marchisio
Aldo Galvano
Nino Cellerino
Giuseppe Musso
Giuseppe Gallea
Enrico Grassi
Luciano Cussino
Ermanno Rosso
Salvatore Mancuso
Ed

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

TERRENO piccola media industria lotti varia superfici, Strada della Campagna. Tel. 689-860.

TERRENO S. Rita adiacenze scuole, chiesa, mercato, progetti approvati 110-227 camere vendesi permutando. Telef. 582-226.

TORINO San Vito avendo parco bosco panoramico fabbricabile sorgente. Canavesio, Umberto 11.

VALSALICE, alloggio nuova costruzione, giardino, autorimessa, vendesi. Acchiardi, Settembre 58.

VARIGLIETTI vende alloggi minimi L. 2.600.000 pronta consegna. Telefonare 295-670 Torino ore 9-13,30, 18,30-21. A64144

VENDESI alloggio nuovo a Nona 2 camere, tinello, servizi. Telefonare ore pasti 658-010. A64210

VENDESI sulle colline della zona Chivasso cascina composta fabbricato rurale e scorte, giornate 28 circa, fabbricato civile con giardino frutteto, acquedotto. Comodo accesso statale Chivasso-Asti. Richiesta 22 milioni. Telef. 917-104 ore pasti.

VENDESI terreno fabbricabile, Rullo Maria, Pino Torinese, Valle Miglioretti. A63431

VENDESI terreno 60 camere più bassi fabbricati zona Lungone Autoparcheggi angolo Cadore, Tel. 895-696.

VENDO alloggio zona S. Salvario. Telefonare 652-287. A64041

VILLA padronale precollinare con bel parco, 3000 mq. comodità, acqua, forza luce, telefono, 24 km. Torino vendesi. Telefonare 342-167 ore pasti. O18

VILLE Nordiche tutti tipi, garanzia ventennale da 1.900.000 visibili Rivoli. Telef. 95-445. 23748

VILLETTE legno originali svedesi Anneberg-Hus Göteborg. Innumerevoli tipi da lire 2.350.000 a lire 5.700.000 complete servizi ed accessori. Rappresentante Italia, Mattia, Assarotti 5, telefono 528-995. Esposizione case Francia, Leumann (comune tennis). A62815

1.500.000 + 1.200.000 rateatmente, alloggetto grazioso rialzato (Parella). Telefonare 541-419. O173

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato. Telef. 518-736.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-535. O950

ABBISOGNA alloggetto sposi piemontesi entrambi impiegati possibilmente S. Paolo. Telefonare 251-307.

ABBISOGNA 2 camere servizi pressi Millefonti - Molinette. Telefonare pasti 679-026. A64105

AFFITTASI direttamente alloggio 3 camere servizi, zona Crocetta-Centro-Mauriziana, famiglia piemontese. Telefonare 547-755 ore pasti.

AFFITTEREI cameretta, soffitta, magazzino possibilmente zona Madonna del Pilone, Pilonetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8495 — Torino».

AFFITTEREI stanza ampia prima piano, pianterreno. Telef. 883-395.

CAPANNONE 1500 mq. coperti con carrotronte o possibilità installazione cercasi entro cinta daziaria od immediate vicinanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 240 — Torino».

CONIUGI soliani piemontesi referenziatissimi affitterebbero due camere tinello servizi, preferibilmente zona sud, S. Paolo incluso. Telefonare 241-890. A64476

DIPENDENTE Fiat prossimo sposo cerca alloggio camera tinello cucinino, zona Madonna di Campagna, Telefonare 631-565. A64050

MAGAZZINO cerca in deposito riferenziato zona. Telefonare 81-22-7924. A65874

PENSIONATA solvibilissima cerca camera vuota indipendente con servizio interno, possibilmente non oltre piano di ascensore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3573 — Torino».

PROSSIMI sposi affitterebbero camera tinello servizi zona San Paolo. Telefonare ore ufficio 338-442.

PROSSIMI sposi cercano camera tinello servizi zona Crocetta. Telefonare 812-819 ore. A64082

URGENTE privato cerca da privato collina torinese casetta villetta 4-5 camere giardino costruita o progetto approvato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8640 — Torino».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi. Telef. 839-839. O969

A.A. AFFITTANSI ottimi alloggi Nichelino centro. Telefonare 70-206. A64630

A.A. AFFITTASI negozio via Monti mq. 80. Telefonare 871-034.

A. AFFITTASI convenientissimo locale mq. 170 corso Francia Collegno. Telefonare 797-913. A63924

A. AFFITTASI Porta Nuova magnifica locale mq. 230. Telefonare ore ufficio 595-523. A64792

A. AFFITTASI Porta Nuova quattro camere riscaldamento centrale adattissimo ufficio studio professionale visibile. Telefonare ore ufficio 595-523. A64792

A persona distinta affitto soffitta luminosa sola centrale, acqua luce gas. Telef. 783-846.

A Pino affittasi alloggio signorile in villa, tre camere, salone, prenze, cucina, soffitta, garage, terrazza panoramica, giardino ed ingresso indipendenti, 100.000 mensili. Telefonare 389-296. A63879

A 45.000 Crocetta, tre camere cucina servizi, tappezzato. Telefonare 528-539. O969

ABBIAMO 1-2-3 camere, Moncasi, Arsenale 42. Telef. 846-439.

AFFITTANSI alloggi nuova costruzione. Grugliasco. Telefonare direttamente società 756-640. A64239

AFFITTANSI alloggi nuova costruzione. Rivoli. Telefonare direttamente società 756-640. A64239

AFFITTANSI alloggi 2 camere cucina via Vigliani 22. Telefonare 661-589.

AFFITTANSI autunno 3 locali uso ufficio, piano 1°, corso Re Umberto 47, Torino. Telefonare 484-762 ore 19-20. 363939

AFFITTASI alloggi 15.000, 20.000, 25.000, 30.000 modernissima casa. Telefonare 752-800. A65994

AFFITTASI alloggio Principe Tommaso, quattro camere servizi, 3° piano. Telefonare 851-419. A64135

AFFITTASI alloggio signorile convenienza sette grandi stanze accessori abitazione o ufficio. Custode, partici via Barbaroux 6. A64106

AFFITTASI alloggio tre camere tinello cucinotto servizi, casa nuova signorile, via Malta. Telef. 389-385.

AFFITTASI camera tinello servizi pressimi sposi. Telefonare 386-995 negozio De Martino. A50161

AFFITTASI, Cascina Vica, 2-3-5 vani a 17.000, 22.000, 28.000, Telefonare 798-146. A64211

AFFITTASI casetta dintorni Torino, ogni comodità. Telef. 525-558.

AFFITTASI Collegno camera 2 amplo ripostiglio piccolo orto. Telefonare 587-356. A64280

AFFITTASI, Cristoforo Colombo 42 tre camere cucina servizi. Telefonare 512-376. O290

AFFITTASI due camere cucina terzo bagno piano primo. Telef. 326-509.

AFFITTASI in Chieri locale mq. 1200 nuovo per uso magazzino o industria. Telef. 948-544. A64023

AFFITTASI negozi magazzini adatti esposizione vendita laboratorio generi diversi. Via S. Donato 50.

AFFITTASI laboratorio magazzino sul cortile e soffitta. Telef. 285-124.

AFFITTASI locale mq. 480 portoni via Desenzio. Telefonare 389-885.

AFFITTASI negozio angolare con retro e locale sotterraneo corso Turati angolo via Vespucci libero subito. Telefonare ore ufficio 871-868.

AFFITTASI Nichelino alloggio camere due camere tinello, prezzo conveniente. Telefonare 395-615.

AFFITTASI rialzato studio medico centrale. Telefonare 84-315 pasti.

AFFITTASI soffitta via Milano 18 6000 mensili. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI uso ufficio oppure abitazione 3 camere servizi termosifoni Porta Nuova. Telefonare 481-423.

AFFITTASI zona piazza Bengasi via Sestriere alloggi 2 camere tinello servizi nuova costruzione pronti subito 29.000. Telefonare 680-385.

AFFITTASI 2 camere servizio pianoterreno, 2 camere 3° piano; corso Firenze 107, Nervia, 18-38.

AFFITTASI 3 camere cucina nuova. Rivolgersi negozio casalinghi via Bellagoglio, Villarbasse. A64532

AFFITTIAMO ALLOGGI RIENCHIELI DI 3 CAMERE SALONE CUCINA TAPPEZZERIA. VIA VIGLIANI 17.

AFFITTIAMO locale 300 metri strada uso magazzino - laboratorio, Canova 32. A63343

AFFITTIAMO PRONTI SUBITO O LUGLIO LOCALE UFFICI LABORATORIO MQ. 300, NEGOZI MQ. 45-80 VIA STRADELLA 82, TELEFONO 322-327. O303

AFFITTIAMO PRONTO ARREDATO LOCALE AUTORIMESSA MQ. 450 O 850 VIA STRADELLA 82, TELEFONO 322-327. O303

AFFITTO alloggi 2-3 camere cucinotto servizi, Pianezza. Telef. 385-001.

AFFITTO fra camere servizi nuova centro Chieri. Tel. 641-776.

AFFITTO case signorile semicentrale 4 vani con servizi, uso ufficio alloggio. Telefonare 60-283.

ALLOGGETTO via Malta affittasi, libero 1° luglio. Telef. 741-783.

ALLOGGIO signorile sette camere doppi servizi, centrale. Tel. 881-643.

AMMOBILIATO parcheggi piazza Statuto affitto alloggio 6 camere servizi. Telefonare 535-601. O660

AMPI locali, magazzini, tettoie, cortili, adatti impresa autotrasporti, piccola industria, affittansi Cascina Canonica, km. 9,5 strada Torino-Pianezza. A64316

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garantite. Tel. 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, conservanza preventivi. Telef. 388-229, Mastropietro. O1321

CAMERA cucina quinto piano senza ascensore, camera indipendente, corso Novara offresi. Telef. 510-758.

CANDIOLO casetta due piani affittasi 4 camere confort. Telef. 391-388.

CAPANNONE industriale mq. 1500 alloggio affittasi Laumann. Telefonare 280-472. O9

CASCINE Vica affittansi locali m. 600-300 industria magazzini. Telefonare 752-551. A61993

CENTRO due camere vuote ingresso entrata altre arredate, affittansi studio abitazione. Telefonare 540-565.

CORSO Lecce 51 affittasi vendesi alloggio signorile 5 camere doppi servizi libero 1° agosto. Telef. 480-388.

CORSO Moncalieri 15 affittasi 350 mq. magazzino, laboratorio, ingresso carrato. Telefonare 687-368.

CORSO Trieste 59-65 nuova costruzione affittasi due camere cucina servizi. Custode. A64704

DA 26.000 A 39.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI TINTEGGIATI, 3 CAMERE, CUCINA E SERVIZI. TELEFONARE 644-160, 318-436. O225

DUE camere cucina entrata bagno affittansi subito. Telefonare Chianale 540-569. 895

GIAVENO affittasi nuovo attico panoramica in condominio signorile due camere, cucinetta, servizi, due terrazzi. Telef. dopo ore 21 al 390-773.

GRUGLIASCO affittasi due camere servizi mansarda garage. Telefonare 568-260. A64232

GRUGLIASCO affitta vende alloggio 2 camere tinello servizi. Telefonare 398-359. A61675

IN Strada Cavoretto 60 affittansi locali vari mq. 220, 170, 100 e alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8492 — Torino» o tel. 778-344.

LABORATORIO magazzino mq. 250 ufficio posto centrale affittasi Barriera di Milano. Telef. 753-547.

LABORATORIO signorile mq. 500 affittasi, altro mq. 100. Ventimiglia 76, telefono 697-497.

LOCALE immediato piano terreno metri 1700 eventualmente divisibile affittasi. Tel. 324-150.

LOCALE mq. 34 luce fronte vetrine vendicmila, qualsiasi uso. Telefonare 334-036. A63874

LOCALE mq. 40, via Mongineyro, piano terreno, riscaldamento centrale, forza, adatto piccolo laboratorio silenzioso, 20.000 mensili, affittasi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8464 — Torino». A63859

LOCALE mq. 200 seminterrato attività silenziosa magazzino affittasi. Telefonare 770-079. A64122

LUMINOSISSIMO locale mq. 230 adatto magazzino o laboratorio silenzioso affittasi corso Toscana 88. Telefonare 81-556 ore ufficio.

MAGAZZINO 650 mq. Mirafiori affittasi industrie silenziose, termosifone. Telefonare 342-750.

NEGOZIO ottima posizione affittasi corso Lecce 76. Retro, cucina, bagno, cantina. Telef. 783-883.

PALAZZO giardino Mappano affittasi bellissimi alloggetti. Tel. 543-323.

RIVOLI palazzina nuova 3 camere servizi terzo, libera agosto, 22.000 volendo garage. Via Neli 21.

S. MAURIZIO Canavese affittasi 2 o 4 camere anziani referenziati. Telefonare ore pasti 570-218.

STADIO Comunale, affitto due camere, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 548-439. O435

UFFICIO CENTRALISSIMO QUATTRO CAMERE, DOPPI SERVIZI AFFITTASI DIRETTAMENTE. TELEFONARE 653-872.

UFFICIO o negozio zona Crocetta ottima posizione affittasi. Telefonare 500-703. A64190

VIA Gassino affittasi alloggio 3 camere servizi moderni. Tel. 535-537.

VIA Gassino affittasi autorimesse magazzini depositi materiali. Telefonare 535-537. A63977

VILLA collinare stupenda zona residenziale 9 km. Torino rara occasione proprietario affitta proprio alloggio 4 camere, salone, office lavanderia, tripli servizi, garages giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8348 — Torino». A62436

ZONA Statuto, affittasi 2-3 camere uso ufficio, secondo piano, ascensore. Telefonare 553-291. A64072

ZONA Statuto 3 camere cucina servizi, stabile ogni comforts. Telefonare 578-185, 517-868. A63793

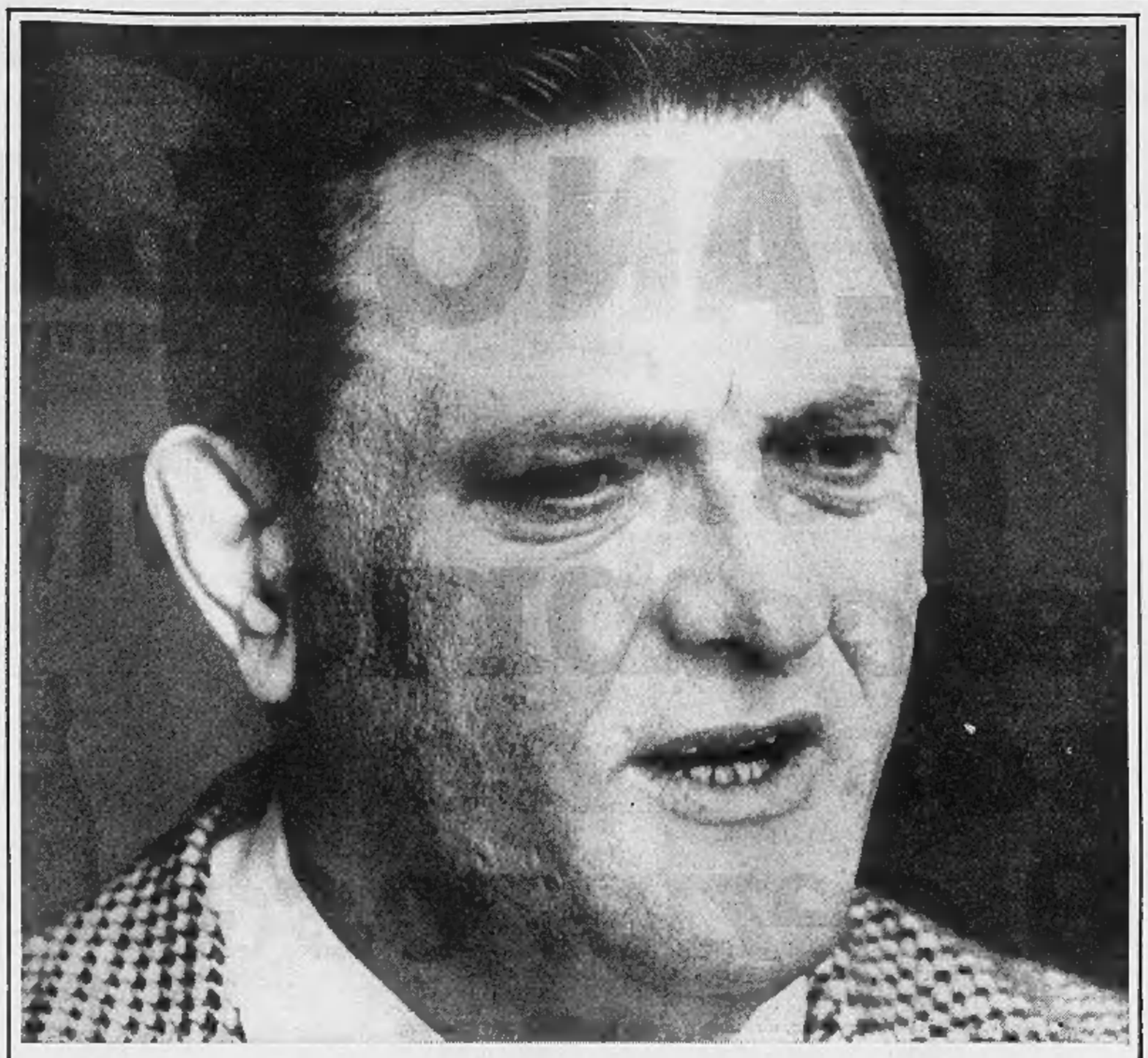
ZONA Statuto 4 camere cucina servizi stabile ogni comforts. T. 578-185 517-868. A63793

18.000, spese comprese affittasi Carmagnola due camere tinello servizi. Telef. 883-292, 878-458.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI Loano alloggio ammobiliato con giardino. Telef. 595-562 Torino. A64551

ALASSIO affittasi alloggio due camere servizi nuovo ammobiliato ogni comodità vicinissimo mare luglio agosto conteventimila mensili. Telefonare pasti 82-560. A64614



"La Pan Am ti fa sentire importante anche in un viaggio breve: ti trattano così bene..."

...dice Giorgio Nunzi - geometra - Via Taranto, 18 - Roma

"È stata una vacanza tutta vacanza, partendo col Jet Pan Am: in pochissimo tempo eravamo già a Barcellona, e in Spagna mi sono goduto, con mia moglie e mio figlio, 15 giorni di sogno. Adesso ci attira l'Oriente, e pensiamo alla Pan Am...

Viene quasi automatico pensare alla Pan Am sin dalla prima volta; tanto più quando si è già volato con lei. Una Compagnia che va in capo al mondo è così grande che conosce anche l'arte delle piccole attenzioni.

Proprio vero: l'esperienza è un gran bell'aiuto!"

Ognuno dei nostri passeggeri ha motivi diversi per esserci amico. Alcuni ci sono fedeli per la nostra cucina parigina di Maxim's; altri per l'attenzione che prestiamo anche ai minimi particolari, in tutto il mondo. Altri ancora perché Pan Am ha più di 900 uffici sui 5 continenti, e fa piacere poter contare su un punto d'appoggio fidato ovunque si arrivi.

Ma c'è una sensazione unica che accomuna tutti i viaggiatori Pan Am, ed è la meravigliosa certezza d'aver scelto il meglio: la più esperta Compagnia aerea del mondo.

Un viaggio in vista? Rivolgetevi al vostro Agente di viaggio Pan Am, o a noi direttamente.

Milano 877.241 Genova 687.541
Firenze 282.716 Napoli 323.061
Roma 474.841 - 476.851

la più esperta Compagnia aerea del mondo

LA PRIMA SULL'ATLANTICO
LA PRIMA NEL PACIFICO
LA PRIMA NELL'AMERICA LATINA
LA PRIMA ATTORNO AL MONDO

AFFITTASI montagna stagione alloggia tre camere ammobiliate. Telefonare 375-517 dopo 14. A64217

ALASSIO affittasi agosto settembre 3 camere cucina garage. Telefonare 361-286. A64570

ALASSIO, appartamento pre-collinare giardino proprio, salone quattro camere, doppi servizi, affittasi da giugno a settembre. Tel. 595-420.

ARMA (Sanremo) affittasi agosto alloggio elegante ammobiliato terrazzo sul mare. Telefonare 553-820.

CASETTA montagna, due camere cucina, terrazza, ammobiliata, affittasi. Telefonare 545-472. A64064

CORIO villeggiatura una due camere mobiliate grande fruttero. Telefonare 481-586. A65897

DIANO Marina centro affittansi appartamentini mobiliati o vuoti. Telefonare 336-713. A64223

GENOVA affittasi mesi estivi appartamento nuovo ammobiliato comforts, terrazzo, telefono. Scrivere: Botti, via alla Porta S. Tecla 2, Genova. 24115

LAIGUEGLIA affittasi alloggio vicino spiaggia 2 camere, cucina, conveniente. Telef. 763-861.

NOLI affittasi luglio alloggio nuovo 4 camere comfort. Tel. 230-022.

LOANO prima quindicina agosto affittasi 40.000 nuovo appartamento ammobiliato. Telefonare 726-387.

PIANO villa collina affittasi estate ogni comfort. Telef. 84-315 pasti.

PIETRA Ligure ammobiliato quattro letti vicino spiaggia. Telef. 887-504.

PIETRALIGURE alloggio confortevole 6 posti affitto luglio. Telefonare 653-723. A65944

PECETTO (strada Colle Maddalena-Eremo) altitudine 700 incantevole residenza climatica estiva invernale distante 8 km. da Torino affittansi subito alloggi 3-4 camere, doppi servizi, garage. Prenotansi altri piccoli medi grandi pronti novembre. Visite pomeriggio martedì giovedì sabato. Telefonare 657-158, 540-161.

PORTICCIOLO Varigotti Finale annualmente affittasi due persone panoramicissimo camera servizi elegantemente arredate, spiaggia. Telefonare 772-621. A64467

RUBIANA vicinanze occasione vendonsi affittansi alloggi e villa. Telefonare 760-939. A63237

SANREMO affittasi luglio nuovissima camera letto soggiorno servizi vista mare. Telefonare ore pasti 582-278. A65990

SPOTORNO affittasi alloggetto camera tinello luglio e settembre. Telefonare 80-886 ore ufficio.

TENDERA alloggi Borgbatta vista mare anche uso pensione. Tel. 653-343.

VILLARDORA, Valle Susa, affittasi in villa alloggetto ammobiliato, comodità, ampio giardino. Tel. 758-389.

VILLARDORA 35 chilometri Torino affittasi camera cucina ammobiliate stagione estiva e due persone. Telefonare 335-721. A64223

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Hotel Arlston, tel. 42-057, vicinissima mare, tutti comforts, prezzi modici, sconti a famiglie.

BALME (Torino) Albergo Rosle, soggiorno ideale montagne. Luglio prezzi convenienti. Telef. 39-19.

ALBISOLA Superiore, Pensione San Giorgio, 40-842, confortevole, tranquilla, ottima cucina, giardino, parcheggio. 24159

BORDIGHERA nuova, piccola pensione familiare, informazione telefonare Torino 593-858.

HOTEL Monrepos, Antey Santandrè, Valle Cervino, prezzi modici, soggiorno tranquillo. 24182

HOTEL Oriano, Torrepedrera Rimini, tel. 38-395, modernissimo, vicinissimo mare, modico. 23827

LOANO pensioncina villetta giardino, luglio 1800, agosto 2350, Telefonare Torino 83-993.

MILANO Marittima, Albergo Ristorante Milano, moderno, ogni comfort. Interpellateci 71-366.

PIETRALIGURE, Soggiorno Zara, telefono 67-261, Grotta 7, Vicino mare, familiare. Giugno-settembre 1800, luglio 2200, complessivo.

RIMINI Miramare, Hotel Butterfly camere con servizio privato, pensione completa prima quindicina luglio 2000. Interpellateci. 24180

RIMINI spiaggia, Hotel Fantasy. Nuovo, camere vista mare, bagno, telefono, balcone, Giugno 2200-2700 completissimo. Prenotate telefonando 24-922. 24245

SPOTORNO signora offre pensione femminile. Telefono 799-713, Torino. A65988

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

SOLDUCI, Nizza 27 (tel. 852-435): corsi estivi preparazione impieghi. Specializzazioni lingue.

ALL'ISTITUTO «Cimo» iniziano corsi rapidi estivi stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, paghe, contributi. Lezioni individuali riparazione esami. Via Roma 254. Telef. 510-354. O12

SIST. inizio corsi estivi dattilografia, computometria, calcolatrici, contabili, paghe e contributi, operatori e perforatrici centro meccanografico. Sist, via Po 2. Telef. 547-573.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

LAUREATO inglese, perfetto italiano e francese traduce celermente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8500 — Torino». A64527

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A referenziato affittasi camera ammobiliata singola centrale. Telefonare 570-876. A64474

AFFITTASI ammobiliata serie signorine oppure coniugi, paraggi S. Rita. Telefonare 369-068. A63900

AFFITTASI ammobiliate singole ingresso altre due letti. Rivolgersi: Cauda, via Nizza 123, III piano.

AFFITTASI ammobiliata signorile. Telefonare 597-625 ore 11-13, sera.

AFFITTASI ammobiliate 1-2 letti discretissima. Piazza Modena. Telefonare 681-343. A64065

AFFITTASI ammobiliata 1-2 letti paraggi Baringhieri. Telefon. 384-167.

AFFITTASI bella camera ammobiliata centralissima ogni comfort. Telefonare 551-539. A65656

AFFITTASI matrimoniale 2 letti cucina 25.000. Comfort. Telefonare 513-587. A64085

AFFITTASI subito o serio referenziato camera bellissima ammobiliata. Telef. 654-498. A64601

AFFITTO camera ammobiliata 2 letti prezzi modici, uomini. Tel. 84-259.

AMMOBILIATA con pensione tutti confort impiegate Barriera Milano. Telefonare 238-395. A63520

AMMOBILIATA sono Valentino impiegate comodità cucina. Telefonare 855-918. A64432

CASA signorile affitta camere ammobiliate a professionista stabile. Telefonare 587-762. A63851

CENTRALISSIMA signorile camera ammobiliata affittasi volendo uso cucina. Telefonare 520-517.

ELEGANTE arredata indipendente camera tinello cucinino bagno affittasi subito zona Stadio. Telefonare 540-569. O98

IN via Po affitto a signora signorina camera mobiliata. Telef. 882-819.

PIAZZA Castello ammobiliata matrimoniale due letti; altra singola. Telefonare 524-482. A63878

PIED-A-TERRE nuovissimo signorile libero subito, serietà. Disevino, Sant'Anselmo 13. O332

PORTA Nuova ammobiliata signorile singola acqua corrente, bagni impiegati. Telef. 680-605.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. STENODATTILO fatturista pratico ufficio occuperebbesi. Telefonare 888-072. A65730

A.A.A. DINAMICO, ESPERIENZA QUINQUENNALE TRATTATIVE CLIENTI ET FORNITORI, BUONA CULTURA GENERALE, CONOSCENZA LINGUA INGLESE, ESAMINEREBBE PROPOSTE IMPIEGO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8580 — TORINO».

A. PRETESE modeste offresi necessità 27enne maturità classica, lingue, qualsiasi lavoro non pesante o impiego. Telefonare 343-471.

AUTISTA 21enne militesente 3° geometri offresi. Telefon. 883-656 Torino. A65617

COMMESSA pratica vetrine offresi seria referenziata. Telefonare 398-984. A65904

COMPUTISTA commerciale 19enne stenodattilo computometer referenziata libera settembre offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4087 — Torino».

CONTABILE, corrispondente, esperta impianti contabilità bilanci paghe contributi, competenze fiscale sindacale offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8632 — Torino».

CONTABILE fatturista pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 484-350 mercoledì 16. A66170

DATTILOGRAFA fatturista pratica lavori ufficio (libera subito) impiegherebbesi. Telefonare 877-325.

DATTILOGRAFA maggiorenne pratica lavori ufficio impiegherebbesi azienda. Tel. 792-301. A65730

DATTILOGRAFA ventenne pratica lavori ufficio 2° impiego offresi. Telefonare 322-377 ore 9-13, 15-17,30.

DATTILOGRAFA 18 anni 1° impiego licenza commerciale offresi a seria ditta. Telef. 793-013 dopo le 15.

DICIANNOVENNE steno-dattilografa, paghe, pratica lavori ufficio, libera subito, offresi. Telef. 726-408.

DICIANNOVENNE 1° impiego segretaria d'azienda offresi. Tel. 290-039.

DICIASSETTENNE dattilografo secondo ragioneria volenteroso occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 363-172. A65171

DICIOTTENNE seria volenterosa dattilografa bella presenza offresi. Telefono 391-010. A66011

DICIOTTENNE stenodattilografa licenza media cerca impiego seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4083 — Torino». A65821

DIPLOMATO esperienza quindicennale programmazione approvvigionamenti organizzazione e amministrativa magazzini metodi moderni in industria mille dipendenti, offresi. Massima serietà, doti spiccate comando. Referenze ineccepibili e controllabili. Eventuale cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4075 — Torino». A66193

DISEGNATORE meccanico e pubblicitario offresi, età 19 anni. Telefono 80-610. A66174

DISEGNATORE meccanico libero ore pasti offresi. Telefonare 893-001.

DISEGNATORE meccanico militesente offresi qualsiasi prima impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8618 — Torino». A65906

FATTURISTA carico e scarico merce c/c lavorazione provvigione lavori vari ufficio, referenziata offresi. Tel. 689-229, 389-351.

FRANCESE laureata economia commercio, conoscenza italiano inglese, più particolarmente interessata campo editoriale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8871 — Torino».

GEOMETRA pratica quinquennale costruzioni civili industriali contabilità rilievi tracciamenti finizioni offresi anche pretese. Telefonare 332-481.

GEOMETRA 32enne disegnatore con 6 cantieri, esperto prevenzione infortuni, offresi libero subito. Telefonare 327-565 ore 8-12.

GIOVANE piemontese militesente, frequentato IV parte offresi qualsiasi impiego. Telefonare 339-282.

GIOVANE 3° elettronica referenziato cerca impiego. Telefonare 730-802.

GIOVANE 22enne militesente bella presenza provvisto titolo studio 4° anno perito elettronico, patente B offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8633 — Torino».

GIOVANE 25enne coniugato scuole tecniche pratica lavori ufficio magazzino possesso auto serietà presenza urge occuparsi. Telefonare 522-447.

GRAFICO 30ENNE, DIPLOMA RAGIONERIA, ESPERIENZA COME CORRETTORE, REVISORE FOGLI MACCHINA, CONOSCENZA CARTA, PREVENTIVI, CAPACE ANCHE COORDINARE LAVORO OFFRESI. SCRIVERE: «PEEELLICITA' STAMPA 8570 — TORINO».

IMPIEGATA diciottenne secondo impiego seria volenterosa offresi. Telefonare al 338-879. A66158

IMPIEGATA 22enne stenodattilografa corrispondente italiano, pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8598 — Torino».

ISTITUTRICE 24enne diplomata offresi referenze serietà. Tel. 486-695 ore 17-19. A65836

ISTRUTTORE bella presenza anche disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8614 — Torino». A65677

PENSIONATO, ex capo officina riparazioni automezzi, netta, benzina, energica organizzatore offresi lavoro decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4054 — Torino».

PERFETTA conoscenza spagnolo offresi qualsiasi impiego. Tel. 370-877.

PERITO chimico 27enne esperienza gluriennale con mansioni capo reparto sempre miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8624 — Torino». A65896

PERITO esperienza pluriennale assistenza tecnica, ufficio vendite, costi fini sociale prenderebbe considerazione offerte di primarie case per migliore posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8635 — Torino».

PERITO industriale chimico 1° impiego milleseria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4008 — Torino».

PERITO industriale 36enne torinese serio referenziato ore libera offresi liquidatore sinistri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8648 — Torino».

QUARANTADUENNE, conoscenza tedesco inglese francese traduttore tecnico esperienza ventennale macchine utensili con mansioni direttive offresi ditta. Telefonare 388-587.

RAGIONIERA, conoscenza stenodattilo occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4069 — Torino».

RAGIONIERA, pratica lavori ufficio, anche operatrice Audit, libera subito, offresi. Telefonare 500-027.

RAGIONIERA prima metà 4 lotti lavori ufficio esperienza quadriennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4057 — Torino». A65771

RAGIONIERA 30enne secondo impiego diploma paghe contributi stenodattilo impiegherebbesi subito seria ditta. Telefonare 399-827.

RAGIONIERA 2° impiego referenziata libera subito impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4070 — Torino».

RAGIONIERE ci perito commerciale militesente lunga esperienza amministrativa et esperta recupero crediti scop. miglioramento esaminerebbe proposta da seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4052 — Torino».

RAGIONIERE pensionato Inps offresi per contabilità incarichi vari anche orario ridotto o giorni alterni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8639 — Torino». A65973

RAGIONIERE 25enne referenziato, pratica contabilità ricako, militessoto, impiegherebbesi. Telef. 792-242.

SEDICENNE dattilografa lavori ufficio in genere aiuto contabile offresi. Telefonare 259-748. A65890

SEDICENNE licenza commerciale stenodattilo, libera subito per lavori ufficio offresi. Telefonare 278-219.

SEGRETARIO impresa stradale pratica organizzazione cantieri trasporti forniture bitumati materiali contabilità lavori paghe offresi scopo miglioramento. Telefonare 278-936 ore pasti oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 8631 — Torino».

SIGNORA ESSENZIALE stenodattilo praticissima paghe contributi offresi. Telefonare 338-260. A65000

SIGNORA 28enne, ex impiegata, svelta, pesenze, offresi aiuto ufficio o commessa, cassiera, anche mezza giornata. Tel. 631-560. A65725

SIGNORINA primacontista pratica contabilità referenze occuperebbesi serio ditta. Telefonare 874-987.

STENODATTILOGRAFA computista commerciale impiegherebbesi subito. Telefonare 270-906.

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio 2° impiego, libera subito, offresi. Telefonare 758-875.

STENODATTILOGRAFA 23enne offresi. Telefonare 528-920.

TERZA dattilografa diplomata pratica lavori ufficio offresi subito. Telefonare 291-198.

UNIVERSITARIO offresi per traduzione bozze od altro incarico. Telefonare 686-712.

VENTICINQUENNE esperienza pluriennale segretaria direzione prenderebbe considerazione offerta per migliorare posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8634 — Torino».

VENTIQUATTRENNE offresi cassiera commessa pratica presenza. Telefonare 755-417. A65758

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. SOCIETA' assume elemento 25-40enne pratico trattative clientela anche libero pomeriggio per incasso esterno, guadagno minimo assicurato se dotato di qualità richieste. Rivolgersi via Garibaldi 59, 1° piano. O188

APPRENDISTA ufficio medicamenti licenza scuola media cercasi. Rivolgersi ore via Lamarmora 28.

AZIENDA importante ricerca giovane pratico-a lavori ufficio tipo lito disegno destinarlo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8616 — Torino».

AZIENDA operante su mercato nazionale ed estero cerca capo ufficio vendite 25-40 anni preferibilmente conoscenza inglese esperto conduzione personale, indispensabile curriculum referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8617 — Torino».

CAPACITA' direttive lunga pratica trattative clientela autocarrozzeria meccanica 1000 tipi veicoli assumendo referenze assumesi, eventuale cointeressenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 221 — Torino».

CASA editrice importanza nazionale cerca elementi diffusioni grandi opere, lavoro organizzato, guadagno immediato. Presentarsi: Spigardi, Lagrange 7. A64572

CERCASI procuratore legale per affidare ufficio legale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4078 — Torino».

DISEGNATORE meccanico particolareista proveito cerca stabilimento in Druento, Scrivere: «Pubblicità Stampa 3564 — Torino».

DOTTORE specializzato odontoiatria cercasi direzione studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3571 — Torino».

IMPORTANTE SOCIETA' RAPPORTI ESTERI CERCA CAPACE SEGRETARIA D'AZIENDA SICURA STENODATTILO OTTIMA PADRONANZA INGLESE FRANCESE TEDESCO. LIBERA IMPEGNI DISPOSTA VIAGGIARE. SCRIVERE DETTAGLIANDO A: «PUBBLICITA' STAMPA 3574 — TORINO».

PICCOLA industria cerca impiegato pratica contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3590 — Torino».

STENODATTILOGRAFA, prima esperienza impiego assumiamo. Fabbrica Profumerie: San Maurizio 5.

ZONA Mirafiori cercasi primissimi partite doppia saldaconti stenodattilo. Richiedesi esperienza svariata ottima referenze. Inutile telefonare 342-134 mancando requisiti.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. AUTISTA torinese compiuto offresi. Telefonare 388-676.

ABILE attestica per tintoria offresi anche ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8641 — Torino». A65992

ADDETTO presse et macchine, favori officina giovane operaio massima serietà offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4059 — Torino».

AITANTE carpentiere edile offresi per lavoro presso ditta seria. Crivello, Provinciale 3, Cumiana. A65818

AUTISTA con Tigrotto offresi ditta anche saltuariamente. Telefonare ore pasti 680-893. A65850

AUTISTA con Tigrotto patito città e Piemonte offresi libero o saltuario. Telefonare 572-642. A65387

AUTISTA con 615 offresi a ditta pratico Torino consegna negozi libero mezza giornata o giornata. Telefono 312-628. A65848

AUTISTA D E presenza, 19 anni, esperienza autocarri, pull

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 15)

CONTABILI piemontesi [illegible] uffici offronsi per custodia [illegible] e stabilimento qualunque [illegible] lavoro anche subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8581 — Torino ». A65213

CONIUGI 40enni cercano portineria, referenze. Tel. 582-413, 562-280.

CUOCO 28enne referenze controllabili, disposto trasferirsi offresi. Telefonare 79-73 Aosta. A61694

DECORATORE specializzato in tappezzerie, finto marmo, finto legno, qualsiasi cornice ornamentale, offresi serio Ditta. Telefonare 872-832.

DICIOTTENNE apprendista fresatore offresi subito anche altro lavoro. Telefonare 343-747. A65999

DICIOTTENNE [illegible] 2ª categoria cerca lavoro. Telefonare 736-571.

DOMESTICO cameriere e giardiniere offresi anche fuori Torino. Telefonare 323-949.

ELETTRICISTA esperienza 15 [illegible] impianti industriali civili e manutenzioni offresi. Telefonare 687-298.

ELETTRICISTA 33 anni offresi presso ditta serio. Telefono 529-928.

ELETTROMECCANICO esperto apparecchiature elettriche macchine utensili offresi [illegible] serio ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8537 — Torino». A65963

EX carabiniere 24enne con patente offresi [illegible] domestico o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 543-027.

EX carabiniere 50enne pensionato offresi fattorino autista aiuto magazz. Telefonare 726-080.

EX sottufficiale carabinieri 30enne libera subito occuperebbesi mansioni fiducia, esattore, archivista. Telefonare 568-745. A65508

GIOVANE serio [illegible] con patente C offresi anche [illegible]. Telefonare 763-409. A65735

MURATORE finito posatore scala e pavimenti offresi [illegible] anche fuori Torino. [illegible] 793-272.

OFFRESI [illegible] libero subito. Telefonare 683-714. [illegible]

OFFRESI [illegible] facchino presso albergo. Capobianco Ciro, via Belme 36.

OFFRESI fattorino magazziniere, portiere, anche notturno, autista pratico, torinese referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4047 — Torino».

OFFRESI operaio specializzato idraulica. Telefonare 379-452.

OFFRESI tuttofare. Telef. 552-676 ore pasti. A65745

OFFRESI donna per pulizia uffici. Telefonare 366-248.

OPERAIO trentaduenne specializzato tracciatore benestarista macchine utensili, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4017 — Torino »,

OPERATORE [illegible] automatici 1ª categoria lunga pratica monocomandino occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8645 — Torino ».

OTTIMO [illegible] [illegible] conoscente tre lingue occuperebbesi anche mezza giornata. [illegible] Urso Antonio, Mazzini 4, Torino.

PARRUCCHIERA 22enne finita offresi subito. Telefonare 545-453.

PENSIONATO [illegible] presenza facile parola offresi come fattorino. Telefonare 792-668. A65759

PENSIONATO torinese cinquantaseienne, mutua, biglietti ferroviari gratuiti, patente, occuperebbesi magazzino, esattore, fattorino, cauzionerebbe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8653 — Torino ».

PIEMONTESE 19enne con patente cat. A offresi come fattorino o altro lavoro. Telefonare 295-215.

PROTO o 1° compositore referenziato offresi. Telefonare 853-373.

QUARANTENNE offresi tuttofare 4 ore mattino, referenze. Tel. 210-106.

QUARANTENNE presenza pratico mobili offresi commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8822 — Torino».

RAGIONIERE 34enne pratico ufficio contabilità generale magazzino esperienza estera disponibile subito offresi. Telefonare 517-389.

RECUPERO cuoco offresi [illegible] a casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8621 — Torino».

RIPICCHIO aggiustatore meccanico di secondo [illegible] scuola aziendale Riv, offresi. Scrivere: Zuccato Augusto, presso Rochira, [illegible] Cristina 80. A65231

SEDICENNE studentessa magistrali offresi custodia bambini villeggiatura, massima [illegible]. Telef. 893-303.

SESSANTENNE pensionato ex carabiniere aspetto giovanile, mezzo proprio, offresi mansioni di fiducia fattorino magazziniere. Telef. 893-322.

SIGNORA matura capacità offresi per assistenza bimbo-a presso famiglia signorile. Scrivere Casa della Mamma, via Cassini 68, telefono 591-325.

SIGNORA trentenne bella presenza offresi aiuto bar. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8646 — Torino ».

SIGNORINA referenziata offresi [illegible] compagnia libera da impegni, disposta trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4074 — Torino ».

SIGNORINA 22enne referenziata cerca lavoro decoroso in Torino cameriera operaia o giornata ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8649 — Torino».

TECNICO elettronico elettrotecnico industriale offresi, pratico assistenza tecnica, Pensata B. [illegible] Telefonare 938-970.

TIPOGRAFO impressore offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8654 — Torino». A65057

TORINESE 15anne occuperebbesi apprendista, preferibilmente ramo elettrico. Telefonare 517-270.

TUTTOFARE offresi giornata 8-18, pratica servizio, referenziato. Rivolgersi mattina Gillio, Boucheron 9.

VEDOVA 41enne eccellente cultura offresi dama compagnia persona sola signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8650 — Torino». A66040

VENETA 25enne bambinaia referenziata cerca occupersi presso famiglia signorile con 1-2 bambini possibilmente neonati disposta villeggiatura. Telefonare 753-913. O380

VENTENNE militarente con patente B offresi anche magazziniere. Telefonare 388-895. A65674

VENTENNE militesente saldatore elettrico ossigeno offresi subito. Telefonare 83-378. A65972

VENTICINQUENNE modellista da donna offresi anche come aiutante modellista occuperebbesi. Telefonare 728-174. A65613

VENTIQUENNE innovale robusto offresi presso [illegible] seria. Tel. 510-695.

VENTITREENNE millisassolto, patentato offresi industria meccanica, fattorino, [illegible], altro lavoro. Telefonare [illegible] ore 9-11, 14-18.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A coniugi soli 45-60enni offre [illegible] alloggio in villa nuova costruzione 20 km. Torino stipendio contro prestazioni lavori domestici solo moglie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8454 — Torino». A63821

A fattorino con piccolo mezzo propulsione attidarebbesi brevi commissioni saltuarie. Telefonare 296-213.

ALBERGO Miramonti Claviere cerca cameriere piani cameriera sala anche apprendista. Scrivere, telef. 88-04.

ACQUISITATORE stampista cerca stabilimento in Druento. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

AGGIUSTATORE stampista lamiere I [illegible] cercasi. Telef. [illegible].

APPRENDISTA meccanico 15enne assumerebbe officina artigiana [illegible] Stadio. Telefonare 390-536.

APPRENDISTA 16-18 anni preparato cercasi per riparazioni e montaggi ascensori da piccola serie ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A63871

APPRENDISTI con [illegible] avviamento [illegible]. Telefonare 693-291.

ASSUMIAMO apprendista carpentaria ferro e saldatura elettrica. Telefonare pomeriggio 297-170.

ASSUMO quattro signorine-signore commesse contratto annuale con illustrati, stipendio 70.000. Corso Svizzera 141 (Martinetto) tram 13.

BAR [illegible] ragazza fino a barista serale. Telefonare 772-508.

CARROZZERIA cerca [illegible]. Telefonare 390-073.

CARTIERA Alta Italia cerca operai specializzati per reparto fabbricazione. Dettagliare mansioni, età, referenze, pretese a: «Pubblicità Stampa 104 — Milano». 34105

CERCANSI coniugi soli pensionati [illegible] villetta modesta pratica giardinaggio orto, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4036 — Torino ». A65497

CERCANSI [illegible] e signorina facile lavoro propaganda casa. Telefonare 298-558. A64019

CERCANSI, villa Moncalieri, giardinieri custodi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4053 — Torino».

CERCASI [illegible] pettinatrice bella presenza. Telefonare 273-623.

CERCASI [illegible] finita sarta donna. Telefonare 687-127.

CERCASI apprendista barista (corrazione massimo sedicenne. Telefonare 323-967. A65801

CERCASI apprendista calderaio. Telefonare 693-664. A64030

CERCASI brava manicure aiutante pettinatrice retribuita bene. Presentarsi via Maxrini 9, Antonio.

CERCASI coniugi pensionati per [illegible] portineria e autista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8509 — Torino».

CERCASI donna giovane massa età studio dentistico. Telefon. 871-194 ore ufficio. [illegible]

CERCASI donne giovani addette presse pratiche. Telefonare 720-012.

CERCASI ebanista ed apprendisti falegnami. Via Bernardino Luini 153, Torino. A64032

CERCASI fattorino per Ape consegna domicilio bombole. Telef. 80-663.

CERCASI propagandista facile lavoro. Telefonare 213-382. A66182

CERCASI ragazza 16-18enne commessa pratica commestibili. Referenze. Telefonare 541-328. A65765

CERCASI subito provetto falegname in pensione. Rivolgersi in via Bernardino Galliari 7. A65887

CERCASI tuttofare referenziato fisso per piccola famiglia adulti. Telefonare 327-549. A64209

CERCASI tuttofare referenziato fisso o giornata. Telefonare 584-943.

CERCHIAMO aiuto e apprendisti pasticcieri ottimo trattamento. Telefonare 850-215. O65929

CERCO apprendista commessa calzatura 15-17 anni. Telef. 811-343.

CERCO autista 35enne pratico Torino, referenze. Telefonare 682-996 ore ufficio. A64516

CERCO commessa calzature Nichelino. Telefonare 725-035.

CERCO ragazza [illegible] referenziata per mare periodo 20 giugno 31 luglio. Telefonare 687-910.

COMMESSA abile o apprendista presenza seria volonterosa cercasi in magazzino ingrosso confezioni per reparto donna. Telefonare 852-063.

CONIUGI con ragazzo in villa prescollinare cercano coppia oppure due donne pratiche lavori domestici. Ottimo trattamento. Telef. 732-683.

CONIUGI [illegible] preferibilmente pensionati piemontesi referenziatissimi cercansi per portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3567 — Torino».

DONNA tuttofare fissa con referenze cercasi. Telefonare 599-592.

CUOCA [illegible] cerca [illegible] Monte Bianco Valtournenche Aosta. Telefonare 587-476. A65758

DOMESTICA fine balia presenza luglio mare agosto montagna cercasi. Telefonare 528-595. A66188

DONNA tuttofare cercasi, trattamento familiare. Scrivere Sagliano, via Stazione 2, Bardonecchia.

FAMIGLIA adulti cerca tuttofare fissa desiderosa seria sistemazione. Telefonare 528-585.

FAMIGLIA [illegible] cerca bambinaia fissa, referenziata. Telef. 890-452.

FATTORINO con [illegible] giardiniere cercasi [illegible] giornata. Telef. 212-760.

IMPORTANTE martelleria assume battilastra prima e seconda, apprendisti. Telef. 662-818. A63819

LAVORANTE sarta cercasi. Telefonare 765-982. A63898

MACCHINISTA e apprendista per pelletteria assume. Raiteri, via Gramsci 2. A63862

MAGLIFICIO « Silver » c.so Giulio Cesare 15, assume rimagliatrici al piatto, confezionatore, stirgeriste.

PASTICCERE e aiutante cercasi per stagione. Zucco, via Cacchi 62.

PETTINATRICE cerca [illegible] e manicure. Presentarsi larga Tirreno 123, telefono 367-488.

PICCOLA famiglia cerca abile donna fissa pratica andamento casa escluso lavori pesanti buon stipendio. Telefonare 80-024. A64047

SARTE lavoranti finite, alta moda, lavoro continuo cercasi. Telefonare 547-312. A64609

SIGNORA sola cerca giovane domestica fissa referenziata. Tel. 500-597.

TUTTOFARE giornata referenziata cerca piccola famiglia via Carnaia. Telefonare 553-469. [illegible]

TUTTOFARE referenziata cercasi per mesi estivi mare. Telefon. 511-471. 1° luglio giovane fissa referenziata cercano coniugi e [illegible]. Indicare pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8643 — Torino ». A66007

URGE aiutante apprendista pettinatrice. Telefonare 540-368.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A MILITESENTE, AUTO PROPRIA, MASSIMO TRENTENNE, AFFIDASI CLIENTELA PIEMONTE, SETTORE ARREDAMENTO, SE CAPACE SOSTITUIRE ATTUALE AGENTE DESTINATO ALTRO INCARICO, ESIGONSI REFERENZE MASSIME. DETTAGLIANDO SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8510 — TORINO».

AGRICOLA astigiana cerca pensionati per collocare proprio vino presso privati. Azienda Sangiorgio, Bruno (Asti). 24117

CASA torinese confezioni boutiques cerca rappresentanti referenziati introdotti zone alta Italia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8467 — Torino ». A63886

DEPOSITARIO ditta alimentari a carattere nazionale cerca agenti. Scrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 8513 — Torino».

DIPLOMATO perito agrario ed esperto commercio estero prima impiego, libero subito cerca serio propagando, preferibilmente campo farmaceutico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3535 — Torino ». A63531

FABBRICA articoli regalo, magnetici, souvenirs, affida campionario veramente introdotti tabaccherie, cartolerie, bazar, altini. Auto propria. Citare zona. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 8501 — Torino». A64529

FABBRICA TARGHETTE AUTOADESIVE METALLO INCISE ANODIZZATE NASTRI IN PVC AUTOADESIVI ARTICOLI PUBBLICITARI OFFRE ESCLUSIVA PER IL PIEMONTE AD ELEMENTO VERAMENTE INTRODOTTO. OTTIMA RETRIBUZIONE. SCRIVERE DETTAGLIANDO A: IACAPD, VIA G.B. MORONI 5, MILANO. MASSIMA RISERVATEZZA

IMPORTANTE Casa cucine componibili cerca rappresentante zona Piemonte. Scrivere: Casella Postale 66, Poggibonsi. A46793

SERIA ditta cerca rappresentanti ambosessi con automezzo. Stipendio, rimborsi, provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 222 — Torino».

INDUSTRIA dadi e preparati per brodo, vecchia nota marca cerca rappresentanti introdotti ospedali, comunità, Piemonte, Emilia, Marche, Lombardia, escluso provincia Milano. Cassetta 705 B Sip Genova.

INTRODOTTISSIMO cantieri piemontesi prefabbricati ramo cerca rappresentanza esclusiva ditta primaria ascensori per Torino provincia Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3579 — Torino ». A64085

SMARRIMENTI L. 180 per parola

PASTORE tedesco ritrovato a Rivarolo Canavese. Telefonare 674-662.

50.000 mancia chi trova lupo ambstore tedesco nero fuoco smarrito. Telef.: 681-929, 481-647, 489-139.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. RISERVATAMENTE, Maurizio Emma, ricerca prova infedeltà coniugali, svolge accurate investigazioni prematrimoniali, incarichi delicati, informa ovunque. Nuovitelio, Pio V 20. Tel. 682-110, 652-876, 682-182. O413

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 60, consegna rapida. O13

A. ANTICIPO minimo 24 rate avrete l'automobile DAF 750 completamente automatica, venite, provatela. Modena Cristina 93. O763

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo, Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo: 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchine, A 40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400.000, 500.000, 600.000 1300-1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permute rateazioni. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100-103, Appia, Simca, Belvedere. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '58, Dauphine, Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A.A.A. DETECTIVE « Troler » specializzato autore infedeltà, separazioni legali. Prove documentate. Ovunque inchiesta, sorveglianze, rintracci. Riservatissimo. Nizza 102. Telefonare 633-146. O310

A. AIRIT dirige ufficiale Polizia Giudiziaria ris., investigazioni, infedeltà pre-post matrimoniali, servizio marenmonti, indagini industriali ovunque. Telefonare 541-231. O498

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-574: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato, Santa Teresa 10, telef. 511-024. 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. O744

« TROFER » istituto internazionale investigativo, [illegible] indagini complesse, informazioni. Tel. 633-146.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

DIPLOMATA pedicure curativo ed estetico. S. Secondo 11. Telefonare 547-071. A64028

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Crimea Moncalieri 19 potete acquistare minimo anticipo autovetture garantite. Occasioni formidabili, prezzi imbattibili. O52

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo permutiamo. Siracusa 158 ang. [illegible] 244.

A.A.A.A.A. ANCHE [illegible] rateizziamo con comode [illegible] mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. [illegible] selezionate, collaudate con rivoluzionaria garanzia speciale A/1 durato 2 anni fin'ora mai attuata. Permutasi qualsiasi autoveicolo. Aperture anche mattinate' festive. Ford Ateuto, via Barletta 133 (S. Rita).

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo ratealmente garanzia 6 mesi. Corso Grosseto 55, telefono 293-992. O748

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, B.M.W., Simca 1000, 1100 special, permute, garanzia. Vigone 44.

A. AUTONOLEGGI [illegible] senza autista, vetture 1965. Torricelli 4, Isolano 501-051. A64405

A. AUTONOLEGGI vetture nuove Simca e Fiat prezzi ridotti. Gruppo Marello. Telef. 651-544, 694-714.

A. BELVEDERE prezzi vendiamo 500, 600, 1100 giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, belvedere, Dauphine, camioncini furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80, O13

A. OCCASIONISSIME. Simca, Dauphine, Anglia, 600, facilitazioni pagamento. Telef. 694-713, 694-714.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati, Fincotex, corso Francia 15. Tel. 760-303, 779-828.

A. PRIMA e dopo visitate mercato usato autoveicoli occasioni. Via Vigone 44. O307

A. 850, 4 porte, coupé-spider, pronta consegna Autogiusridi Commissionaria, via S. Francesco 23, telef. 527-970. O894

A. 60.000 - 80.000 - 120.000 - 180.000 - 220.000 - [illegible] Fiat. Cavalieri, corso Turati 37, telefono 587-651. O30

A rate 500, 600, 1100 da 150.000 a 580.000 Georgio 37.

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo, valutazione massima, pagamento contanti, Galileri 11.

AFFARONE privato vende a privato Simca 1000. Telefonare 383-293.

ALFA [illegible] ed usate tutti i tipi sportivi di marche [illegible] italiane. Autosalone Sport, via Montecuccoli 13, telefono 352-695.

ALLA Sale concessionaria Opel ottime occasioni Fiat 500 D '64, 850, 1100 D, 1500 normale e L, Bianchine 4 posti '63 e panoramica '64, BMW lusso, Taunus 25 berlina '63, P. Adriano 11, telefono 759-924, 779-847. O175

AMMORTIZZATORI Decarbon pneumatici. Corso Giulio Cesare 210.

APPIA I, Appia II, Appia III serie, vere occasioni, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telef. 593-182.

APPIA III dicembre 1962 nera, buonissima occasione, eventuali agevolazioni, Telefonare 323-913.

ARCIOCCASIONISSIME, coupé Vignale 750, 1500 nuovo, 1300, 1100 special, assortimento 1100, 600, 500, 600 multipla, 4 L Renault, Belvedere, Bianchina panoramica, 500 giardiniera, Belvedere. Via Malta 36/10, telef. 386-847. O949

ASSICURIAMO: 500, 34.700; [illegible] 38.700; [illegible] 43.700; 1100, 48.770; sconto condizionato. Via Petrarca 8, Tel. 695-087.

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, Appia, Giulietta, 600, Nuova 500, vendiamo, Vigone 44. O13

AUTO Siracusa 158 angolo Orbassano 244, vasto assortimento compra vendo cambia. O61

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (corso). Vasto assortimento 1300 - 1500 - Giulietta - 103 Special - lusso - Simca 1000/65 - Dauphine - 103 familiare/62 - Appia 2ª e 3ª seminuove - R 8 - 850 - 750 - 500 - 500 Bianchina panoramica - [illegible] - 500 C. Rateazioni, visitateci. O395

AUTOCARRI usati Esagamma ribaltabile, Esalau B 3 assi, Fiat 642 N2 ribaltabile, vende Commissionaria Frassetti, corso Turati 12, telefono 593-182, Torino. O905

AUTOGASLIQUIDO impianti Weber corso [illegible] Cesare 210.

AUTOMOBILI per tutti ogni prezzo, marca, tipo. Garanzia speciale A/1 durata due anni. Eccezionali facilitazioni pagamento, permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Ateuto, via Barletta 133 (S. Rita). O320

AUTONOLEGGI Autogiacosa sistema km. più ore senza limiti ciò o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTOOCCASIONI Fiat 2300 coupé interno pelle, 2100 perfetto prima vernice bollo dicembre valendo liquigas, 1300 ultimo tipo, 1100 D, 1100 special, 600 D ultimissime, [illegible] sei mesi, Bianchina panoramica. Castigliole 4, telef. 380-800.

AUTORIMESSA vende garantite, 500 giardinetta, 1100 familiari, Appia ultimissime, Giulietta sprint, Mercedes, Taunus 17 M, DS 19, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 657-134.

AUTOSOCCASI immediata assistenza ogni tipo autoveicoli riparazioni carrozzeria lavaggio tunnel ininterrottamente telefonando 280-000 Torino - 9303 Santhià - 28-000 Novara.

AUTORIMESSA 3000, corso Traiano 14, telefono 321-622, consegna immediata veicoli Industriali carrozzerie Fissore: camioncini 1100 T allungato, 1100 T trasporto mobili, camioncini furgoni 600 T, 2-4 porte, furgone promiscuo 8 posti, permute rateazioni. O491

B.24 spider vendo permuto. Telefonare 655-715. O360

BELLISSIMA elaborata coupé 750 Vignale 9000 km. C.so Siracusa 158.

BELLISSIMO B 20 coupé del 1961 privato vende. Telefono 760-146.

BRANCA nuova Commissionaria Alfa Romeo, corso Torino 197, Rivoli, vende permuta rateizza nuovo ed usato, vere occasioni con prove e dimostrazioni. Visitateci. Ufficine e personale altamente specializzato. Telefonare 959-433. O433

CITROEN DS 19, Citroen ID 19, Citroen Ami 6, Panhard, controllo 65, luglandi, Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O263

COMMISSIONARIA LANCIA FRASSATI, CORSO TURATI 12, TELEFONI 593-182, 598-826. TUTTA LA GAMMA DI VETTURE ED AUTOCARRI LANCIA NUOVI ED USATI, RICAMBI, OFFICINA, ASSISTENZA RIPARAZIONI, VIA PIAZZI 52. TEL. 594-794. O905

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura vendiamo rateizziamo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, compra vende autovetture. [illegible]

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento auto. O61

CORSO Siracusa 158 mostra autovetture, visitateci troverete qualità prezzo facilitazioni. O61

DAUPHINE 1963 vendo permute privatamente, Telefonare 655-715.

DKW usate revisionate vendonsi con garanzia, Concessionaria CAS, Pinerolo 14, Tel. 488-277. O411

FLAVIA berlina 1500 ottima vendesi. Visibile via Artisti 14.

FLAVIA coupé 1500 privato vende. Telefonare 545-135.

FORD A/1 formidabili occasioni Taunus 12 M e 17 M, Capri, Anglia, Cortina, Consul, Comet revisionate garantite dalle Italcar Concessionaria, corso Unione Sovietica 63, corso Giulio Cesare 182. O271

FURGONCINO Bianchina 1964, in ordine, vendo. Telefonare 725-854 ore ufficio. A65871

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamer, Crescentino 26, tel. 850-853.

GIULIA spider ottimo stato privato vende a privato. Telef. 682-745.

GIULIA S.S. fine 1963 fari a disco esteriori ottima occasione vende Cottino, Fabro 10 bis, tel. 519-582.

GIULIETTA TI ottima privato vende a privato, Telefonare 383-293.

GIULIETTA TI privato vende camibia con 600. Telefonare 682-312.

GIULIETTA TI '61 mod. '62 ottima privato vende. Telefonare 769-182.

IMPRESA vende Leoncino dotato attrezzature spandisacqua camioncino 1100 motocompressore litri 3000. Telefonare 70-358. A64603

JEEP, lapponi, Leoncino ribaltabile, 1100 10 quintali, 103 camioncino, Mercedes diesel, vende Coppa, Strada [illegible] 91, Telefono 690-709.

MERCEDES Benz service vende contro clienti autocarro 319 Diesel, [illegible] SEb 60; 220 [illegible] 63, Telefonare 5150 Cuneo. 22982

MONCALIERI 19 vicinanze Gran Madre, vasto assortimento autovetture permute rateazioni. O82

MONTICONE concessionario Volkswagen - Porsche prenotazioni prove tutti tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1, [illegible] 383-772.

MULTIPLA 6 posti 1960, giardiniera 1962, Bianchina furgone, Belvedere metallica, [illegible] B, 500 C, ottime occasioni, vendo cambio rateizzo. Corso Corsica 6. O305

MULTIPLA 750 semestrale km. [illegible] privato vende. Telefonare 783-981, 391-386. A64035

OCCASIONISSIMA 600 multipla 6 posti perfette 390.000. Corso Moncalieri 19. O62

OCCASIONE jeep come nuova privato vende. Telefonare 276-437.

OCCASIONISSIMA! Meliissima 1100, 500, 500, familiari, multiple, giardiniette, Topolini, 1400, Appia, Giulietta, Dauphine, garanzia, permute, rateazioni. Vigone 44. O13

OCCASIONISSIMA privato vende 600 110.000. Telefonare 581-790.

OCCASIONISSIME garantite rateizzando 500, 600, 1100, Appia, Giulietta, Dauphine, R 4, Bianchina 600 Viotti, altre buonissime occasioni, aperto festivi. Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati). O308

OPEL Massano, via Susa 25, vende assortimento 500, 600, 750.

OPEL [illegible] via Susa 25 vende coupé 1500 S. O444

OPEL Massano, via Susa 25, vende Fluvia 1961 grigio fumo.

OPEL Massano, via Susa 25, vende Kapitan 1963 cambio automatico.

OPEL Massano, via Susa 25, vende Rekord 2 porte 450.000.

OPEL, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel Massano, Susa 25. O904

ORGANIZZAZIONE di vendita autovetture di dipendenti, tutte selezionate, Scalit, c.so Duca Abruzzi 6 bis.

PEUGEOT 403 motore Diesel perfettissima vera occasione vendo eventualmente rateizzo. Telef. 693-715.

PEUGEOT [illegible] NUOVI PREZZI 1.480.000. CONCESSIONARIO DAGOLA, VIA BOLOGNA 60. [illegible]

PEUGEOT 404 vendo permuto. Telefonare 655-715. O360

PRIMULA Autobianchi, Concessionario Renato Moraiato, via Cigna 63, Tel. 237-717, 277-989.

PRIVATAMENTE vendo 600 ottime condizioni 15.000 km, Lire 225.000. Telefonare 251-381. O748

PRIVATI Al salone dell'usato corso Grosseto 55, telefono 293-992, troverete con minimo anticipo autovetture garantite sei mesi.

PRIVATI! Autorimessa via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute, altre con minimo anticipo autovetture tutti i tipi, garantite (anche festivi).

PRIVATI, per comprare e vendere rivolgetevi liduciosi. Corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244.

PRIVATO vende Austin A40, Chianali, corso Napoli 22 bis.

PRIVATO vende bella 500 mesi 13 am. 8400. Telefonare 255-512.

PRIVATO vende Bianchina panoramica anno 1963 chilometri [illegible] Telefonare 774-835. A64544

PRIVATO vende Fiat 500 D [illegible] bre '62 210.000. Telefonare ore pasti 733-036. A64000

PRIVATO vende Fiat 1500 anno 1953 in ottime condizioni. Via Reggiane 14, telefono 396-482.

PRIVATO vende Giulia SS, visibile corso Traiano 57, Autorimessa.

PRIVATO vende Multipla 1961 motore rinnovato, gomme buone, Migliore offerente, Telefonare 796-479.

PRIVATO vende o [illegible] Appia II perfetta con 500 D, 600 D. Telefonare 336-597 ore 19. A64108

PRIVATO vende privato Fiat 1300 due anni anche rateizzando prezzo, Telefonare 517-940 ore ufficio escluso festivi. O970

PRIVATO vende Simca 1000, bellissima con garanzia. Tel. 339-179.

PRIVATO vende 600 semestrale. Telefonare Asti 50-753, oppure Torino 877-858. A64482

PRIVATO vende 850 acquamarina 6 mesi. Telef. 765-062 ore serali.

PRIVATO vendesi 850 grigia II mesi. Telefonare 238-221.

PRIVATO vende 850 S semestrale acqua marina. Telefonare 574-013 ore pasti. A62251

PROVENIENZA [illegible] vendiamo poco anticipo recenti [illegible] - 600 - [illegible] - 1100 - 1500 - Volkswagen, R 4 L - Ford - visibili autorimessa Tripoli 153. O10

RATEALMENTE Innocenti spider 650.000, 600 120.000, 600 D [illegible] mila, 1100 lusso 390.000, Giulietta TI, 500 270.000. Telef. 650-805.

ROULOTTE comparo contenti 2-4 posti. Scrivere: Suppia, Laura Rossi 69/12. A64477

SIMONI vende Volkswagen con garanzia, Telefonare 584-691.

cin cin...

CINZANO Soda APERITIVO

il suo fresco brio nasce da uve generose

L'UVA, elemento base del Cinzano Soda, trasmette a questo aperitivo la sua generosa carica di BRIO e ne garantisce la genuinità: ecco la caratteristica che lo distingue e lo rende gradito.

SI BEVE GHIACCIATO

Tricofilina

BRILLANTINA capelli più belli perchè sani

CREMA DA BARBA idratante, emolliente

presenta una selezione di umoristi

Marta... a proposito di quel ricostituente vitaminico che hai dato agli uccellini stamattina...

SCOFIT, corso Duca Abruzzi 6 bis, vende solamente autovetture dei dipendenti, tutte selezionate, prezzi convenienti, comode rateazioni, permute.

SIGNORINA [illegible] attività vende 500 recentissima, ottima occasione. Telefonare ufficio 545-165.

SPIDER Giulietta 62 16005 63 vendo permuto rateizzo. Tel. 793-268.

SPIDER 1500, spider 1600, spider Alfa, coupé 1600 Pininfarina recente, qualità a prezzo. Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli).

VENDE privato 850 alto [illegible], ottimo stato dipendente Fiat. Telefonare 590-897 ore pasti.

VENDELMO per contenti spider Fiat 1500 S, 1600 S. Tel. 231-968.

VENDO a privato 1500 fine '62. Ottone, via Barolo 14, dalle ore 19.

VENDO 500 D 1963 270.000 trattabile. Telefon. 877-526 ore pasti.

VENDO [illegible] 6 mesi ottimo stato. Telefonare 568-613. A63881

VENDO 850 S acqua marina 8 mesi. Telefonare 233-544.

VENDO 1100, 54 km. 10.000; 180 mila; Simca 2300: 80.000. Telefonare 551-920 ore pasti.

VETTURA 850 S, mesi 11 blu [illegible] dio vendesi. Telefonare 750-745.

VISITATE vasta esposizione auto anche mattinate festive. Corso Moncalieri 19. O62

VOLKSWAGEN, Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuovo, rateazioni senza cambiali, minimo anticipo. Monticone, p.zza Adriano 1, Tel. 383-772. O27

500 anni tre km. 40.000 privato vende 170.000. Telef. 891-435.

500 140.000, 103 180.000, Giulietta 280.000, occasionissima. Corso Siracusa 156. O61

500 C furgoncino rosso ben [illegible] vendesi. Telefonare 540-780.

600 vendo blu mesi sei, in pelle. Telefonare 950-126. A6409

600 D '64 bellissima, altre 600 D fine '62, Rateazioni, Vercelli 111.

850 acqua marina mesi otto dipendente vende. Telefonare 594-391.

850 bianca mesi sei, antifurto, vendo 640.000 trattabili. Tel. 681-516.

850 semestrale antifurto vendo privato ore ufficio. Telef. 881-781.

850 semestrale vendesi. Tel. 257-884

850 S, 500 D, 600 D, 1100 D, 1500 C, FULVIA, SEMESTRALI, ANNUALI, VERAMENTE SELEZIONATE, REALE GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. O420

1300, 1500, 600, 500 [illegible] assortimento, visitateci. C.so Siracusa 158.

1500 Fiat To 502113 vendesi 635 mila trattabili. Telefon. 891-622, 687-745. A64126

2600 sprint 1963 occasione vendesi, Cottino, Fabro 10 bis. Tel.